

Verso il Conclave:
«Troveremo l'unità»
TULLI / A PAG. 8



Le grandi manovre
fra i cardinali
RONCALLI / A PAG. 9

ETICA MINIMA

IPOTENIAI FUNERALI DEL PAPA
E L'IPOCRISIA IN CUI VIVIAMO
PIERALDO ROVATTI / A PAG. 21



LA QUESTIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IRROMPE NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E IL CONFRONTO CALDEROLI-LOLLOBRIGIDA FA DISCUTERE SUL TERRITORIO

La sfida del Fedriga-ter

Dreosto (Lega): «Legge regionale in Aula entro giugno». Rizzetto (Fdl): la trattativa è nazionale

«E poi dovremmo parlare anche del terzo mandato dei presidenti delle Regioni a statuto speciale». Con questa frase buttata lì da Roberto Calderoli durante la disamina delle leggi regionali, il Friuli Venezia Giulia ha fatto per la prima volta irruzione in una solenne riunione del consiglio dei ministri. Diventando oggetto di una contesa tra alleati, con uno scontro in piena regola tra i capi delegazione dei partiti di maggioranza sulla sorte di Fedriga: un botta e risposta che i protagonisti considerano civile e pacato ma che non deve essere

stato indolore se Giorgia Meloni è rimasta silente. Intanto in regione la Lega punta a far approdare in Aula entro giugno il dibattito sulla legge regionale, battendo sull'autonomia della Regione in materia elettorale, richiamando il diritto di scelta degli elettori. Fdi frena e parla di trattativa nazionale. Forza Italia è pronta a seguire l'indicazione che arriva dal partito nazionale, però tanto Sandra Savino quanto Riccardo Riccardi nei mesi scorsi hanno dimostrato cautela nelle dichiarazioni. BERTINI E SEU / ALLE PAGG. 2 E 3

LA PREMIER A TUTTO CAMPO

Meloni: «Leali con Trump, mai subalterni»
E pensa al bis

Giorgia Meloni par già pensare a una ricandidatura. Intanto parla di tanti temi, incluso quello dell'alleanza con Trump. CAPPELLERI / A PAG. 4

E L'UE PENSA A UN'OFFERTA

Dazi, l'apertura di Pechino dà nuovo slancio ai mercati

Segnali di disgelo sul fronte commerciale tra grandi potenze: la speranza è di evitare l'escalation nella guerra dei dazi. ROSSET / A PAG. 5

CRONACA

Fiamme nel camping
L'ipotesi dell'acqua
sull'olio bollente

SARTI / A PAG. 31



Le bombole di gas FOTO SILVANO

L'incendio al campeggio Obelisco in Strada Nuova per Opicina, con fiamme alte oltre dieci metri, ha divorato tre piazzole incenerendo tre roulotte, due auto, uno scooter. C'erano circa 150 persone. E arrivano e testimonianze sulla causa del rogo.

In tremila al corteo
del Primo maggio
Scoppia il caso in Carso

COMELLI / A PAG. 32



Lo striscione sulla chiesetta LASORTE

Porto Vecchio
Pronto a partire l'iter
per l'esame decisivo

CODAGNONE / ALLE PAGG. 26 E 27

ECONOMIA

I NUANCE AUDIO

EssiLux,
così funzionano
gli occhiali
per sentire



I Nuance Audio

Il mito vuole sia stato Leonardo Del Vecchio, il fondatore di Luxottica, ad avere l'intuizione: integrare la tecnologia uditiva in un occhiale. Ecco oggi i Nuance Audio: dispositivi medici che integrano le funzioni di un apparecchio acustico in un paio di occhiali. PAOLINI / A PAG. 22

FORTE AFFLUSSO DI VISITATORI, ALCUNI SINISTRI. PARK SAN GIUSTO ESAURITO E LUNGHE FILE: ARRIVA LA POLIZIA LOCALE



Turisti e incidenti, il traffico cittadino va in tilt

Polizia locale nei pressi del Park San Giusto, dove si sono formate lunghe file (foto Silvano). PATTARO / A PAG. 29

CINEMA

Lo Scerbanenco
di Elisabetta Sgarbi



POLESINI / ALLE PAGG. 36 E 37

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

ANGEL
CIVIDAL MARM GROUP

IL FESTIVAL A PADOVA

Galileo, la scienza
che parla chiaro

FABRIZIO BRANCOLI

«Parlare oscuramente lo sa fare ognuno, ma chiaro pochissimi». Questa frase è di Galileo Galilei: la inserì di suo pugno nelle Considerazioni al Tasso (...). Arriva così un messaggio buono per un festival che sta per salire a bordo della sua tredicesima edizione, a Padova. / NELL'INSERTO CENTRALE

I nodi della politica

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Risposte»



«Mi piace molto fare il presidente di Regione e rispondere alla mia terra», aveva detto il governatore Massimiliano Fedriga all'indomani della sentenza con cui la Consulta ha bocciato il terzo mandato per i presidenti, lasciando uno spiraglio per le Regioni a statuto speciale. «Comunque non è che chi ha fatto il secondo mandato viene automaticamente eletto al terzo – aveva poi puntualizzato – semplicemente viene sottoposto di nuovo alla volontà popolare. Comunque sarà il Consiglio regionale a occuparsene».

WALTER RIZZETTO

«Confronto»



«Il fatto che due ministri parlino del terzo mandato in un Cdm conferma quel che vado ripetendo da tempo ovvero che, ferma restando la specialità del Friuli Venezia Giulia, la questione sia di respiro nazionale e non possa prescindere da un confronto a Roma – la sottolineatura del segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto –. È evidente che anche la decisione se impugnare o meno la legge del Trentino passerà da un accordo a livello nazionale. E non dobbiamo dimenticare che l'orizzonte del ritorno alle urne è lontano tre anni».



I ministri Roberto Calderoli e Francesco Lollobrigida in Parlamento. A sinistra, la premier Giorgia Meloni con il presidente Massimiliano Fedriga. ANSA

Terzo mandato

L'altolà di Fdi arriva da Roma

Il "caso Fedriga" affrontato nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri. In ballo le candidature in Veneto, Lombardia e il tris di Fugatti in Trentino

CARLO BERTINI

«E poi dovremmo parlare anche del terzo mandato dei presidenti delle Regioni a statuto speciale». Con questa frase buttata lì da Roberto Calderoli durante la disamina delle leggi regionali, il Friuli Venezia Giulia ha fatto per la prima volta irruzione in una solenne riunione del consiglio dei ministri. Diventando oggetto di una contesa tra alleati, con uno scontro in piena regola tra i capi delegazione dei partiti di maggioranza sulla sorte di Fedriga: un botta e risposta che i protagonisti consi-

derano civile e pacato ma che non deve essere stato indolore se Giorgia Meloni è rimasta silente con il volto tirato. Determinata però a fissare un principio, per bocca dei suoi sodali, che fin qui non era stato esplicitato con tanta chiarezza: che anche il governatore del Fvg non può dar per scontata una rielezione per la terza volta. Tutt'altro. Fratelli d'Italia, in cambio di una (probabile) cessione di sovranità sul Veneto, ipoteca quindi non solo la Lombardia, ma anche il Fvg, pure se entrambe andranno al voto nel 2028. La polemica in punta di forchetta andata in scena mercoledì mattina a Palazzo Chigi tra Calderoli e Francesco

Lollobrigida sul terzo mandato di Fedriga, fa capire infatti quanto al partito della premier bruci rinunciare ad una candidatura per governare il Veneto che andrà alle urne (salvo sorprese) in autunno. Tanto da minacciare un ricorso alla Corte costituzionale che può dire l'ultima parola: impugnare la legge approvata dal Trentino per il terzo mandato del presidente della Provincia autonoma, Maurizio Fugatti della Lega, ha pure il fine di stoppare sul nascere la volontà di Fedriga di varare una legge analoga per il suo terzo mandato.

TRA TRENTINO E FEDRIGA
Insomma, un tiro di sponda,

che passa dal Trentino per scacciare la palla dalla buca del Friuli Venezia Giulia, che dimostra la precisa intenzione di Fdi di ipotecare le candidature delle regioni del nord. Anche in Friuli Venezia Giulia. La legge per il terzo mandato trentino, che il governo può impugnare fino al 18 maggio, è stata votata il 9 aprile, stesso giorno in cui la Corte ha bocciato il terzo mandato di Enzo De Luca e di Luca Zaia. Passata con 19 voti a favore e 16 contrari, ha causato una spaccatura del centro-destra. Fdi si è schierata sul no, ma ha peso pezzi: due consiglieri, disobbedendo all'ordine di scuderia romano, hanno votato Sì, dimettendosi poi dal

partito contestando la gestione centralistica.

LO SCONTRO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ad evocare un'impugnazione della controversa legge trentina è stato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Si può certamente ragionare di eliminare il numero dei mandati, ma con legge nazionale», ha ribattuto a Calderoli, spalleggiato dalla ministra Elisabetta Casellati di Forza Italia, che ha fatto le veci di Tajani, assente come Salvini dalla riunione. «Fdi in Trentino ha votato contro il terzo mandato – ha spiegato Lollobrigida – perché sarebbe illogico certificare che in Trentino o in Friuli

Trieste dove, dalle 17.30, incontrerà Fedriga, poi, con il sindaco Roberto Dipiazza, il commissario straordinario Vittorio Torbiano e il prossimo presidente dell'Adsp Antonio Gurrieri, visiterà il porto a bordo della motovedetta Nave "Corsi" della Capitaneria di porto. La visita di Trieste dal mare e, in particolare, del suo porto, permetterà di conoscere da vicino un asset strategico di primaria importanza per la Repubblica slovacca. Nel corso del 2024, infatti, circa 500 treni sono partiti da Trieste con destinazione la Slovacchia.

La giornata in regione si concluderà con un ricevimento solenne organizzato dal console onorario a Trieste, Luca Davide Farina. —



PETER PELLEGRINI
IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA SLOVACCA

Nel corso del 2024 circa 500 treni sono partiti dalla città di San Giusto con destinazione la Slovacchia

La tappa in Friuli Venezia Giulia di Pellegrini fra Campoformido e Trieste. Nel capoluogo regionale anche un tour per conoscere il porto dal mare

E domani il governatore del Fvg riceverà il presidente slovacco

LA VISITA

Il presidente della Repubblica slovacca, Peter Pellegrini, domani incontrerà anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga nell'ambito della sua visita di lavoro in Friuli Venezia Giulia, organizzata dal Consolato ono-

rario della Repubblica slovacca a Trieste e inserita nel programma delle tappe del presidente Pellegrini nella Repubblica italiana. Nella nutrita delegazione slovacca saranno presenti anche Juraj Blanár, ministro degli Affari esteri ed europei, e Karla Matiaško Wursterova, ambasciatore della Repubblica slovacca in Italia.

La visita in Friuli Venezia Giulia rivestirà un significato particolare, unendo storia e attualità. Dopo l'arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, alle 15, la delegazione si recherà al Municipio di Campoformido dove, alle 15.30 e alla presenza del sindaco Massimiliano Petri, si terrà una cerimonia di deposizione di una cor-

ona di fiori alla targa commemorativa del generale Milan Rastislav Štefánik, eroe nazionale slovacco che il 4 Maggio 1919 decollò da Campoformido per l'ultima volta insieme ai piloti italiani Giotto Mancinelli Scotti, Umberto Merlino e Gabriello Aggiusti. L'aereo precipitò nei pressi di Bratislava. Štefánik fu comandante delle legioni cecoslovacche che combatterono la Prima guerra mondiale al fianco dell'esercito italiano, inquadrato nel corpo degli Alpini. Verrà inoltre consegnato un fiore di stoffa simbolo del progetto Non omnis moriar, in ricordo dei caduti del primo conflitto mondiale. Alle 16, si svolgerà una breve rievocazione storica.

Nella seconda parte della visita, Pellegrini si sposterà a

I nodi della politica



o in Sicilia vale una regola che non vale nelle altre Regioni. Questo aprirebbe uno scenario molto complesso. Se la legge verrà impugnata, sarà la Corte ad esprimersi, in ogni caso prima del rinnovo del consiglio provinciale di Trento».

LA TRATTATIVA SUL VENETO

Ad alimentare le speranze dei leghisti però è la stessa sentenza della Consulta sulla Campania, che limita l'obbligo di due soli mandati solo alle regioni a statuto ordinario. «La sentenza della Corte – ha fatto notare infatti Fedriga – esclude le regioni a statuto speciale, compreso quindi il Friuli Venezia Giulia». Ergo, «sarà il Consiglio regionale ad occuparsene». Tradotto, faremo la legge per consentire il terzo mandato. La questione dunque è aperta, ma dietro lo scontro tutto politico sulle candidature di regioni che vanno al voto tra un'era geologica, ci sono i delicati equilibri in seno alla maggioranza e la partita nel centrodestra per mettere a posto le caselle del Veneto, a cominciare dalla candidatura a governatore e giù a scendere: una trattativa da mandare in porto entro un mese e quindi molto più stringente. Con la premier intenzionata - a quanto pare - a cedere la poltrona di Zaia ad un candidato leghista, proprio per questo affatto disposta a cedere le altre due regioni forti del nord quando sarà il momento. Della serie, se il Veneto resta a voi, sulle altre due, Lombardia e Friuli, non fatevi illusioni. —

LE REAZIONI

Dreosto: in Aula a giugno Rizzetto: nessuna fretta

Forse già in settimana si terrà la prima riunione del tavolo del centrodestra

Christian Seu

A voler applicare le logiche del conclave al dibattito sul terzo mandato del presidente della Regione si potrebbe dire, semplificando assai, che la partita è tra conservatori di rito romano e progressisti autonomisti. I primi, con Fratelli d'Italia in testa, sono scettici di fronte alla riforma strutturale della legge elettorale regionale, grattandosi il capo specialmente quando viene evocato il comma principale del costruendo articolato, quello che spianerebbe la strada alla terza nomination di fila di Massimiliano Fedriga. E restano convinti della necessità di inserire la partita in un più ampio dibattito nazionale.

La Lega è riformista, senza mezzi termini: batte sull'autonomia della Regione in materia elettorale, richiama il diritto di scelta degli elettori e sottolinea la solida base di consenso personale del governatore, l'unico riconfermato alla guida della giunta da quando in Friuli Venezia Giulia l'elezione del presidente è diretta. Attenzione però perché proprio come nella Sistina, anche in piazza Oberdan non mancano le sfumature, le posizioni intermedie: Forza Italia è pronta a seguire l'indicazione che arriva dal partito nazionale, ma sia Sandra Savino che Riccardo Riccardi nei mesi scorsi hanno dimostrato cautela nelle dichiarazioni. E i contatti con Antonio Tajani, per provare a mediare, non sono infrequenti. Gli echi del vivace scambio di vedute sul tema che mercoledì ha avuto come palcoscenico il Consiglio dei ministri non scalda i cuori delle segreterie regionali. In fondo, è il pensiero diffuso, nulla è mutato in questi mesi rispetto alle posizioni di partenza. Forse



L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE
IL DIBATTITO POTREBBE SPOSTARSI
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

Il segretario del Carroccio punta a portare il testo in commissione nell'arco di qualche settimana

Il coordinatore di Fdi: «La vicenda è di respiro nazionale. Servirà un confronto ampio tra i partiti nella Capitale»

soltanto una dichiarazione della *kingmaker* per eccellenza, ovvero la premier Giorgia Meloni – potrebbe orientare gli esiti del “conclave” sul terzo mandato.

Per restare alla metafora cardinalizia: le congregazioni del centrodestra stanno accelerando, tanto che – agende permettendo – già la prossima settimana dovrebbe riunirsi l'atteso tavolo attorno al quale siederanno i tre segretari regionali dei partiti (Marco Dreosto per la Lega, Walter Rizzetto per Fdi e Sandra Savino per Fi), il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e i delegati dei quattro gruppi consiliari.

E poi? Il Carroccio è in pressing e, forse anche per dimostrare chiaramente agli alleati le proprie intenzioni, traccia una *road map* ambiziosa: «Detto che abbiamo ben

chiari gli elementi principali del testo della riforma elettorale – premette Dreosto – maggio servirà ad avviare la discussione all'interno della coalizione e iniziare il percorso in commissione, per arrivare a giugno in Aula». E sulle posizioni degli alleati: «È legittimo rivendicare la possibilità di indicare un proprio candidato. Ma il buonsenso deve prevalere sulle questioni di principio: non dobbiamo dimenticare come è andata in Umbria e in Sardegna».

Le tempistiche tracciate da Dreosto non convincono Rizzetto: «La priorità deve essere quella di pensare a un buon assetto di bilancio prima e a una Finanziaria regionale che porti benefici a cittadini, imprese e associazioni», dribbla il segretario regionale di Fdi, secondo cui «il fatto che due ministri parlino del terzo mandato in un Cdm conferma quel che vado ripetendo da tempo ovvero che, ferma restando la specialità del Friuli Venezia Giulia, la questione sia di respiro nazionale e non possa prescindere da un confronto a Roma. È evidente che anche la decisione se impugnare o meno la legge del Trentino passerà da un accordo a livello nazionale. E non dobbiamo dimenticare che l'orizzonte del ritorno alle urne è lontano tre anni».

Forza Italia ha un approccio meno assolutista sulla questione. «Sono in attesa di confrontarmi con Tajani: la posizione del partito a livello nazionale è quella del mantenimento del limite dei mandati – spiega Savino –. Ma il voto sul possibile tris di Fugatti per la Provincia di Trento (dove Forza Italia si è allineata alla Lega, votando a favore) mi pare sia un segnale: non c'è la volontà di andare al muro contro muro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO DREOSTO

«Autonomia»



Il segretario regionale della Lega, il senatore Marco Dreosto, conferma l'approccio all'insegna della rivendicazione «della specialità, anche in tema elettorale, come dimostrato dalla riforma che ha portato all'abbassamento della soglia per la vittoria al primo turno nei Comuni con più di 15 mila abitanti». «È legittimo rivendicare la possibilità di indicare un proprio candidato. Ma il buonsenso deve prevalere sulle questioni di principio: non dobbiamo dimenticare come è andata in Umbria e in Sardegna».

SANDRA SAVINO

«Segnali»



«Sono in attesa di confrontarmi con Tajani: la posizione del partito a livello nazionale è quella del mantenimento del limite dei mandati – spiega la segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino, sottosegretaria all'Economia e alle Finanze –. Ma il voto sul possibile tris di Fugatti per la Provincia di Trento (dove Forza Italia si è allineata alla Lega, votando a favore) mi pare sia un segnale: non c'è la volontà di andare al muro contro muro con gli alleati della coalizione».

L'AFFONDO DI SERRACCHIANI (PD)

«La destra si sta giocando la nostra specialità a dadi»

Marco Ballico

Dopo la sollecitazione via interrogazione della senatrice del Pd Tatjana Rojc al ministro Roberto Calderoli a far sapere se il Governo impugnerà la legge approvata dalla Provincia di Trento per il terzo mandato dell'uscente leghista Maurizio Fugatti, il Pd torna a intervenire sulle tensioni della maggioranza.

La destra, afferma la deputa-

ta Debora Serracchiani, «si sta giocando ai dadi la specialità del Fvg, che ne uscirà comunque ferita e indebolita. La Lega ne fa uno strumento per tentare di tenere in sella almeno Fedriga dopo che è saltato Zaia, mentre per Fdi il terzo mandato è una questione di equilibri politici nazionali». Quindi, il riferimento al botto e risposta tra ministri: «Nel momento in cui Calderoli ne ha parlato in Cdm, è venuto alla luce in

modo imbarazzante lo scontro di potere che si consuma dentro la maggioranza. Dopo che due ministri della stretta cerchia di Meloni si sono pronunciati, vedremo se resta aperto il mercato nel retrobottega».

Infine, detto che «i due mandati al vertice della Regione non sono un capriccio dei costituzionalisti, ma un limite che il sistema democratico pone ai possibili eccessi di pote-



Debora Serracchiani (Pd)

Patuanelli (M5S): pericoloso gestire per tanto tempo un potere così ampio

re», l'auspicio di Serracchiani è che Fedriga «non accetti di ricorrere allo stratagemma delle dimissioni entro metà mandato per potersi ricandidare, che sarebbe un esplicito aggiramento delle regole e un'infrangimento della correttezza istituzionale».

Da Roma anche le parole di Stefano Patuanelli, capogruppo M5S al Senato: «Siamo da sempre contrari al terzo mandato per i presidenti di Regione – dichiara –, poiché riteniamo pericoloso concentrare un potere così ampio in mano ad una sola persona e per un tempo così lungo, a prescindere dallo statuto speciale o ordinario». Lo scontro a centrodestra? «Molto delicato per un'alleanza che bada alla “gestione del potere” piuttosto che all'in-

teresse collettivo. La battaglia interna sarà parecchio aspra». Anche per la segretaria regionale dem Caterina Conti, «il lavoro di amministratore è a tempo determinato, non a vita. Non si usino i cittadini per risolvere i propri problemi personali di carriera. Siamo dunque per il mantenimento della legge attuale che pone un limite ai mandati di un presidente di Regione, investito di grande potere e ingenti risorse». Deciso pure il leader Ndc Clemente Mastella: «La tesi per cui le Regioni “speciali” dovrebbero godere di trattamento diverso e di favore sulla vicenda del terzo mandato è fantasiosa. Il Fvg non può godere di wild card come accade nei tornei di tennis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni apre al bis e avverte Trump

«Con gli Usa leali mai subalterni»

La premier: «Ricevo attacchi sessisti nel silenzio di tutti»
Pensa di ricandidarsi, «ma prima completo il programma»

Paolo Cappelleri / ROMA

A metà della legislatura Giorgia Meloni sembra già guardare avanti. «Voglio realizzare per intero il programma del centrodestra e potermi ripresentare agli elettori dicendo la cosa più banale su cui i politici andrebbero giudicati: ve lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto», racconta la premier in un'intervista a AdnKronos, dopo un Primo maggio in cui le opposizioni hanno duramente contestato la sua narrativa sugli sforzi del governo sul fronte lavoro. «Continua a mentire a viso aperto sui numeri», l'attacco di Elly Schlein. Per Giuseppe Conte «il governo continua a prendere in giro i lavoratori. E Matteo Renzi sostiene che «le chiacchiere di Meloni aumentano e gli stipendi no: lo scorso anno 191 mila persone hanno lasciato l'Italia, un dato senza precedenti: come mai se questo è il paradiso terrestre?».

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

La presidente del Consiglio ammette i risultati «ancora insufficienti» sulla natalità, e l'obiettivo, da raggiungere, di «abbassare strutturalmente il costo dell'energia in Italia». E individua un dossier chiave: «Vogliamo essere ricordati come il governo che ha aumentato il lavoro, ridotto il precariato e messo al centro la sicurezza sul posto di lavoro», chiarisce ribadendo la dotazione di 1,25 miliardi «disponibile», per misure su cui l'8 maggio è previsto il

confronto con le parti sociali. Sul bilancio finale di questi dossier, ma anche su economia, immigrazione, sicurezza, sostegno alla famiglia, riforme istituzionali e la politica estera, poi, chiederà di essere giudicata dagli italiani. L'orizzonte è il 2027, non ottobre perché il governo ha già chiarito che si tornerà al voto in primavera. E da mesi si rincorrono le voci di scenari che potrebbero portare ad anticipare le elezioni al 2026. Non a caso, si intensificano nel centrodestra le riflessioni sulla legge elettorale. Una dinamica legata al destino del premierato, alla Camera da dieci mesi. Meloni assicura che si va «avanti» sulla «madre di tutte le riforme», ma non

«Voglio andare dagli elettori dicendo: ve lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto»

è un mistero che il presidenzialismo sarebbe per lei la soluzione migliore. Di certo, la premier non nasconde di essere rimasta «colpita» in questi anni, dal fatto che «troppe volte» è stata oggetto «di attacchi sessisti vergognosi, nel silenzio e nell'indifferenza di quelli che si riempiono la bocca dei diritti delle donne». «Il sessismo è quello che Fdi ha usato contro di me per anni - la replica di Maria Elena Boschi, di Iv -. «Giorgia, basta chiacchiere e vittimismo. Governa se sei capace».

Chi invece a Meloni ha chiesto consigli è il presidente serbo Aleksandar Vucic, che si è consultato con lei prima di incontrare in Florida Donald Trump: lei e Viktor Orban, ha raccontato, «mi hanno detto che è sempre meglio se si può parlare con lui a Mar-a-Lago che non a Washington». La premier vanta con il presidente Usa una «special relationship» e assicura di non essere sorpresa dai primi 100 giorni dell'Amministrazione Trump. «Soltanto gli ingenui si sorprendono quando in politica estera una nazione difende i propri interessi», spiega, sottolineando: «noi siamo determinati a far valere i nostri interessi, nel solco della tradizionale amicizia che ci lega agli Usa, con lealtà ma senza subalternità». Impegnata ad «avvicinare le due sponde dell'Atlantico», la premier rivendica con Ursula von der Leyen «un rapporto di stima ispirato alla risoluzione dei problemi e anche alla massima franchezza». Esorta l'Ue a «un passo avanti nella rimodulazione del Green Deal». E descrive all'insegna del pragmatismo il rapporto con Emmanuel Macron: Italia e Francia sono nazioni «amiche e confidenti, con tanti interessi comuni ma anche una sana competizione in molti settori»; lei e il presidente francese rappresentano «anche due famiglie politiche che hanno sensibilità culturali diverse»; e c'è anche «una consuetudine che ci porta a collaborare su tanti dossier». —



IL LEADER DI ITALIA VIVA

Renzi: «Gli stipendi non sono sufficienti ad arrivare a fine mese»

ROMA

«Meloni racconta l'Italia come il paradiso terrestre ma è davvero così? Lo scorso anno 191 mila persone hanno lasciato l'Italia, un dato senza precedenti, come mai se questo è il paradiso terrestre? Forse questo è un Paese in cui le chiacchiere della Meloni aumentano e gli stipendi no». Lo ha detto il leader di Iv Matteo Renzi a Tagadà interpellato in particolare sulla questione del lavoro. «Abbiamo

un aumento dei posti di lavoro dovuto anche al jobs act», ha osservato Renzi «ma c'è un piccolo problema: gli stipendi sono sempre più bassi e colui il quale trova un posto ha uno stipendio che non gli consente di arrivare alla fine del mese» ad esempio «i padri separati non ce la fanno più». La Caritas, ha aggiunto, «dice che su 100 persone che entrano nei punti della Caritas uno su quattro ha un posto di lavoro» quindi su questo fronte «Meloni rac-

conta una storia che è vera a metà» e dunque «devi aumentare i salari medi altrimenti le famiglie non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese».

La presidente dei deputati di Italia Viva Maria Elena Boschi invece ha affidato il suo pensiero ai social: «Giorgia Meloni dice di essere aggredita con attacchi sessisti - ha scritto -. Il sessismo è quello che Fratelli d'Italia ha usato contro di me per anni. Dire che Giorgia Meloni non sta rispettando le promesse, non sta abbassando le tasse, non sta aumentando gli stipendi non è sessismo. È solo la verità». E ancora: «Giorgia, basta chiacchiere e vittimismo. Governa se sei capace: ci sono 191 mila persone che hanno lasciato l'Italia nel 2024. Vuoi fare qualcosa o continui a lamentarti soltanto?». —

CASA BIANCA

Chatgate, il tycoon silura Waltz e lo candida alle Nazioni Unite

Il consigliere per la sicurezza paga la rivelazioni sui piani di guerra contro gli Houthi. Per lui è pronto un posto all'Onu. Adesso a tremare è Hegseth

WASHINGTON

Cade la prima testa dell'amministrazione Trump. Il presidente ha atteso il giro di boa dei primi 100 giorni alla Casa Bianca per silurare il primo membro

del suo governo: il consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz, che paga - oltre al fatto di essere considerato interventista - l'errore di aver creato una chat su Signal per condividere i piani di guerra anti-Houthi, includendo per errore anche il direttore di The Atlantic Jeffrey Goldberg. Waltz, ex primo berretto verde al Congresso, è però caduto in piedi ed è stato nominato ambasciatore Usa all'Onu, anche

se ora dovrà affrontare le udienze di conferma al Senato (non necessarie per il suo incarico precedente). Il tycoon, che finora aveva confermato la fiducia a Waltz, ha dato l'annuncio su Truth, cogliendo di sorpresa anche la portavoce del Dipartimento di Stato Tammie Bruce, informata dai giornalisti durante il suo briefing. «Fin dal suo periodo in uniforme sul campo di battaglia, al Congresso e come consigliere



Mike Waltz, a sinistra, insieme a Pete Hegseth ANSA

per la sicurezza nazionale, Mike Waltz ha lavorato duramente per mettere al primo posto gli interessi della nazione. So che farà lo stesso nel suo nuovo ruolo», ha scritto The Donald.

Ora a tremare è il capo del Pentagono Pete Hegseth, pure lui travolto dal chatgate e dall'uso di Signal anche con la moglie, il fratello e l'avvocato personale: un secondo scandalo su cui sta indagando l'ispettore generale del Pentagono. Nello stesso post, Trump ha annunciato che la carica di Waltz sarà assunta ad interim dal segretario di Stato Marco Rubio, che diventa così la prima persona dai tempi di Henry Kissinger negli anni '70 a ricoprire contemporaneamente i due ruoli di segretario di Stato. —

I nodi della politica



La premier italiana Giorgia Meloni ANSA

L'accordo

Firmata l'intesa sulle terre rare Il sollievo di Kiev

Con l'accordo sui minerali e il fondo per la ricostruzione siglato con gli Usa, Kiev sembra segnare parzialmente un punto a suo favore nei negoziati sul conflitto, dopo le tensioni nello Studio Ovale fra Trump e Zelensky e l'apparente sbilanciamento di Washington verso Mosca. In sintesi, l'accordo garantirà agli Stati Uniti un accesso preferenziale a nuovi investimenti nell'estrazione delle risorse naturali ucraine e finanzia investimenti per la ricostruzione del Paese. E i nuovi aiuti militari Usa potranno essere conteggiati come contributo di Washington al fondo congiunto per la ricostruzione. Il «deal» prevede alcuni punti a favore di Kiev, altri meno, ma alla fine consente ad entrambe le parti di dichiararsi soddisfatte. Tra i primi, il fatto che l'Ucraina non debba rimborsare agli Usa il presunto «debito» di 350 miliardi di dollari evocato da Trump.

PROVE DI TREGUA

Cina, spiraglio sui dazi Il disgelo piace alle Borse E l'Ue pensa a un'offerta



Container accatastati provenienti dalla Cina ANSA

Pechino valuterà i colloqui per evitare un'escalation Volano le piazze europee Anche S&P taglia il Pil globale L'Italia crescerà solo di 0,5%

Sabina Rosset / BRUXELLES

I segnali di disgelo sul fronte commerciale tra le grandi potenze globali ridanno slancio ai mercati e alimentano la speranza di evitare un'escalation nella guerra dei dazi. Dopo giorni di alta tensione, la Cina ha annunciato di «valutare» l'apertura americana tesa ad avviare dei colloqui, riconoscendo che Washington «ha preso l'iniziativa» e chiedendo in cambio «sincerità» e l'annullamento delle misure unilaterali. Allo stesso tempo anche dall'Europa arriva un'apertura significativa: l'Ue sarebbe pronta ad aumentare gli acquisti di beni statunitensi fino a 50 miliardi di euro, come gesto disten-

sivo per riequilibrare il rapporto commerciale con gli Stati Uniti. I segnali hanno avuto effetto immediato sui mercati, tornati ai livelli precedenti: le Borse europee hanno accelerato, Francoforte ha guadagnato il 2,5%, Parigi il 2,3%, Milano l'1,92% e Londra l'1,2%. Anche Wall Street ha aperto in forte rialzo, con i principali indici spinti anche

Bruxelles sarebbe pronta a aumentare gli acquisti di beni Usa fino a 50 miliardi

dai dati positivi sull'occupazione americana, oltre che dalla prospettiva di un disgelo sul fronte commerciale. Possibile schiarita anche sull'asse Bruxelles-Washington. In un'intervista al Financial Times il commissario europeo per il commercio, Ma-

roš Šefčovič, ha parlato di «alcuni progressi» nei negoziati e ha rilanciato l'obiettivo di un accordo «equo ed equilibrato». L'idea alla base della proposta europea sarebbe quella di colmare il disavanzo commerciale americano, stimato intorno ai 50 miliardi, attraverso un incremento delle importazioni di gas naturale liquefatto, soia e altri prodotti agricoli made in Usa. Resta una linea ferma: un accordo con dazi del 10% non basterebbe. Per Bruxelles resta una cifra «molto elevata», ha spiegato Šefčovič, definendo anche «ingiuste» e «astronomiche» le tariffe imposte da Donald Trump a inizio aprile ed ora sospese. L'Ue, ha spiegato, è comunque disponibile a collaborare con gli Stati Uniti sul tema dell'export cinese, proponendo una cooperazione su acciaio, semiconduttori e materie prime critiche per rafforzare la sicurezza economica. A frenare i facili entusiasmi, la Commissione Ue ha comunque precisato che per ora non esiste alcuna offerta formale agli Usa.

LE STIME DI STANDARD&POOR'S

Intanto, dopo Fitch, anche Standard&Poor's rivede al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale, che il Fondo Monetario Internazionale ha già tagliato. È «uno shock al sistema» secondo S&P, che si abatterà «sicuramente» sull'economia reale, anche se «resta da capire in quale misura». Per l'Italia la sforbiciata è di 0,1 punti, che frenerà la crescita 2025 a 0,5%. Per ora, però, paradossalmente l'annuncio ha provocato l'effetto opposto a quello auspicato da Trump: l'Istat segnala per l'Italia una «forte crescita» dell'export verso gli Usa a marzo, schizzato al +41,2% grazie soprattutto alla vendita di mezzi navali. —

I tagli al pil

	MONDO	USA	CINA	EUROZONA	ITALIA
2025	Taglio: 0,3 p.p. Previsione: +2,7%	Taglio: 0,5 p.p. Previsione: +1,5%	Taglio: 0,6 p.p. Previsione: +3,5%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +0,8%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +0,5%
2026	Taglio: 0,4 p.p. Previsione: +2,6%	Taglio: 0,2 p.p. Previsione: +1,7%	Taglio: 0,8 p.p. Previsione: +3%	Taglio: 0,2 p.p. Previsione: +1,2%	Taglio: 0,2 p.p. Previsione: +0,8%
2027	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +3,3%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +2,1%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +4,3%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +1,4%	Taglio: 0,1 p.p. Previsione: +0,9%

p.p. = punto percentuale

ANSA

Con il sostegno di IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con



INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Prenota su VIVATICKET
o scansiona il QR code



Raccolta fondi a scopo benefico durante l'evento

MAURO FERRARI
SCIENZIATO DI FAMA MONDIALE
PIONIERE DELLA NANOMEDICINA

FME & F
Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia

PIERO SIDOTI
CANTAUTORE TARGA TENCO
PROFESSORE DI SCIENZE

RiconoScienza

LA SCIENZA RACCONTATA DA CHI LA VIVE

Politeama Rossetti
Trieste
16 maggio 2025
ore 21:00



I nodi della politica

L'ANALISI

Decreto sicurezza, critiche all'urgenza
E inasprire le pene non dà più protezione

La decisione del governo ha compattato magistrati, avvocati e camere penali contro il provvedimento. Quattordici nuove ipotesi di reato e condanne più pesanti per altri nove reati: difficilmente applicabili

BRUNO CHERCHI

Il recente intervento del governo in materia penale ha sollevato numerose e diffuse critiche e dubbi di legittimità costituzionale e di effettiva capacità di raggiungere gli effetti per i quali è stato disposto. Si tratta delle norme contenute nel cosiddetto "pacchetto sicurezza", introdotto con decreto-legge dell'11 aprile 2025 n. 48, e quindi immediatamente operativo senza che siano stati previsti nemmeno termini minimi di differimento per consentire la diffusione e la conoscibilità pubblica, se non la conoscenza, delle numerose novità introdotte.

Diversi i motivi di critica che sono stati sollevati in diversi interventi dai docenti universitari di diritto penale, dall'Associazione Nazionale Magistrati e dagli avvocati penalisti e che hanno anche indotto le Camere penali addirittura a indire l'astensione dalle udienze per i prossimi 7, 8 e 9 maggio. Le osservazioni e i dubbi variamente sollevate in un così vasto campo di tecnici del diritto non può passare inosservato, sottolineando come le modalità, i tempi e il contenuto del decreto-legge abbiano avuto quale primo immediato risultato di compattare, come non accade spesso, tutte le rappresentanze istituzionali di coloro che, tutti i giorni, si occupano professionalmente di diritto penale.

Il primo dato evidenziato dagli interventi è stato l'abnorme ricorso alla decretazione d'urgenza che, non nuovo

male del nostro Paese, si estrinseca in questa occasione addirittura per la materia penale che, per la sua delicatezza legata alla limitazione della libertà personale, è sottoposta alla "riserva di legge" e quindi ai più meditati e approfonditi dibattiti tipici del confronto parlamentare. Tanto più che da oltre un anno alle Camere era stato sottoposto un disegno di legge governativo con contenuti analoghi al pacchetto sicurezza, sul quale erano in corso i necessari approfondimenti in se-

Il penale non basta contro la criminalità Messaggio illusorio per l'opinione pubblica

de di commissione, ove si sono già svolte numerose e autorevoli audizioni che hanno offerto meditate analisi e pregevoli suggerimenti sulle singole norme. Come è stato osservato, appare lesivo del ruolo del Parlamento l'improvvisa sottrazione della materia attraverso una decretazione che risulta in contrasto con gli stessi presupposti che la legittimano nei soli casi di "necessità ed urgenza" (art. 77 della Costituzione), all'evidenza assenti nel caso in esame. Ancora una volta viene esautorato il luogo a cui è assegnato il compito di legiferare, ormai destinato alla mera conversione in legge, in tempi contingentati quando non addirittura sottoposti al voto di fiducia, con palese *vulnus* della ripartizione delle competenze costituzionalmente previste dall'art. 72 della Costituzione tra Parlamento e Governo. Non si è tenuto conto, optando per una decretazione



Un'immagine di palazzo Chigi

zione d'urgenza, il monito della Corte costituzionale che in diverse occasioni ha segnalato come "il ricorso alla decretazione d'urgenza è sottoposto a precisi limiti" fissati allo scopo di non vanificare la funzione legislativa del Parlamento" ed è previsto "come ipotesi eccezionale regolato da regole e principi normativi" a cui il potere esecutivo è tenuto ad attenersi in ossequio ai principi di democrazia parlamentare previsti dalla Costituzione (sentenza n. 146/2024). Immediata conseguenza la probabile sottoposizione del decreto al giudizio della Corte costituzionale che potrebbe rivelarne l'incostituzionalità.

Ulteriori criticità sono ravvisabili nel contenuto del decreto-legge che ha introdotto ben quattordici nuove ipotesi di reato e aggravato le pene previste per altri nove reati che, anche paragonati ad ipotesi di reati analoghi, risulta-

no non proporzionati e difficilmente giustificabili in quanto del tutto estranee ai principi, ancora una volta sanciti dalla Costituzione, di proporzionalità e di ragionevolezza.

La scelta di ritenere possibile che la sicurezza dei cittadini possa essere garantita facendo affidamento sulla sola legislazione penale è stato da tempo segnalato come illusorio da più parti, ma è anche di comune esperienza visti i concreti risultati di analoghi interventi operati anche nel passato recente. Approfonditi studi pubblicati, non solo in Italia ma anche all'estero, hanno evidenziato come la creazione di nuovi reati o l'inasprimento delle pene non garantiscono maggiori livelli di sicurezza in quanto indifferenti alle cause che determinano le diverse forme di criminalità che intendono contrastare.

Come insegna il passato da

I PUNTI PRINCIPALI

Blocchi stradali, truffe, cannabis e ordine pubblico

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'11 aprile scorso e già in vigore il nuovo Decreto Sicurezza è un provvedimento ampio che interviene su vari fronti: contrasto al terrorismo, tutela delle forze dell'ordine, sicurezza urbana, lotta alla criminalità organizzata e gestione dell'ordine pubblico.

Sono stati introdotti più strumenti contro terrorismo e criminalità organizzata, novità anche in materia antimafia e un sostegno maggiore alle vittime di usura. Pene più severe e sgonfieri immediati in caso di occupazioni abusive, inoltre sono state previste più tutele per forze dell'ordine e personale di sicurezza. C'è anche un capitolo che riguarda proteste e manifestazioni, con l'introduzione del nuovo reato di rivolta in carcere e nei centri di trattenimento per migranti e la reclusione per chi invece pratica i blocchi stradali in particolari condizioni.

Lotta all'accattonaggio e alle truffe: si inaspriscono le pene per chi impiega minori nell'accattonaggio e per le truffe commesse in aree pubbliche o su mezzi di trasporto. La truffa con l'aggravante dell'abuso di minorata difesa sarà punibile con arresto in flagranza. E c'è anche una stretta sulla cannabis light. —

un lato è altamente probabile che anche in questa occasione non si raggiungeranno gli obiettivi di maggior sicurezza per cui il decreto-legge è stato predisposto, dall'altro sono invece del tutto certe almeno due conseguenze sicuramente negative, che le previsioni contenute nel decreto porteranno. La prima relativa al sovraffollamento carcerario che, in assenza di investimenti in nuovi istituti di detenzione e nell'adeguamento del personale di custodia, andranno ad aggravare la già drammatica situazione degli attuali istituti di pena dove nel 2024 si sono registrati, fra l'altro, 90 suicidi e nei primi mesi di quest'anno sono stati 27 i detenuti che si sono tolti la vita.

La seconda negatività deriverà dalle opzioni contenute nell'intervento legislativo producendo ulteriori rallentamenti nella definizione dei processi penali, già in ben noto stato di inaccettabile sofferenza per la pluriennale carenza di magistrati e di personale amministrativo, che non consentono da tempo un regolare e tempestivo accertamento dei fatti e delle singole eventuali responsabilità.

Una scelta, quella contenuta nel "decreto-sicurezza", che già nella individuazione del titolo di riferimento sembra più destinata a dare all'opinione pubblica l'illusoria percezione di un apparato normativo diretto a creare migliori condizioni di "sicurezza" senza che in realtà, in una più attenta visione prospettica, si sia operato per risolvere davvero l'effettiva esigenza di corretta convivenza sociale pur sentita come reale problema nella quotidiana esperienza di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No alla tendenza di piccoli partiti, autoreferenziali che temono nomi forti»

Zanonato: «Si torni alla politica La strada civica è fallimentare»

IL CASO

Parla di «piccoli partiti, a volte autoreferenziali, che preferiscono un candidato debole a un candidato forte. Candidato che temono, perché potrebbe erodere il loro già scarso consenso». Definisce la strategia civica «una trappola» e «nella gran parte dei casi, fallimentare». I nomi che si sono avvicina-

dati «figure non formate nei partiti e prive di una vera cultura politica». Con un esito: «La proposta indebolita e l'elettorato disorientato».

Sono parole pesanti, quelle utilizzate in una nota da Flavio Zanonato, ex sindaco di Padova ed ex ministro dello Sviluppo. Sicuro nel dire che soltanto un uomo o una donna di partito può essere l'alternativa al centrodestra, alla guida della Regione.

Eppure, l'esito partorito dall'incontro collettivo della coalizione, mercoledì scorso, era stato una nota congiunta. Atto formale, per raccontare una riunione che, nelle parole di chi vi aveva partecipato, si era mantenuta su toni cordiali e di condivisione.

Fuori dalla formalità dei tavoli di coalizione, però, la sintonia sembra lasciare il posto a siderali differenze di vedute. E così se il Pd sembrava giunto al-

la decisione di assecondare i compagni di coalizione, nella loro richiesta di un candidato civico per le prossime elezioni regionali, c'è chi continua a spingere, perché sia un volto del partito a cercare di scappare l'amministrazione del Veneto al centrodestra. Del resto, già nei giorni scorsi Zanonato si era esposto, con un endorsement pubblico nei confronti di Vanessa Camani, capogruppo del Pd in Consiglio e favorita, tra i dem, alla corsa per palazzo Balbi.

Questa volta, l'ex sindaco non fa nomi, ma l'attacco al corollario di partiti "non dem" della coalizione è chiaro. «Negli ultimi decenni, la politica italiana di centrosinistra ha assistito a una crescente tendenza: la ricerca del candidato civi-

co da candidare ai vertici delle istituzioni, esterno ai partiti tradizionali, spesso privo di esperienza politica, proposto come soluzione ai mali della politica stessa. Questa scelta, motivata dalla sfiducia verso i partiti e dalla volontà di rinnovamento, ha portato, nella maggioranza dei casi, a risultati deludenti». È l'inizio della nota. Lunga e tutta sullo stesso tenore. «La figura del civico è stata spesso idealizzata» scrive Zanonato, dicendo come «l'assenza di esperienza politica si sia rivelata un limite evidente: mancanza di visione strategica, incapacità di mediazione, difficoltà nel gestire la complessità delle istituzioni». Per questo, dice, è importante tornare alla politica. Facendo un percorso, in questo senso, ana-

logo al centrodestra: Zanonato cita Giorgia Meloni e Luca Zaia, politici e amministratori.

Quanto al prossimo voto, dice, «si parla di candidati esterni, "civici", tra cui nomi autorevoli sul piano professionale, ma completamente scollegati dalla storia e dalla costruzione politica del campo progressista». Una «scorciatoia», la definisce. Chiedendo che i partiti tornino a essere investiti di responsabilità: «È tempo di affidarsi a leader che abbiano maturato competenze nella politica, nella gestione della cosa pubblica, nella relazione coi cittadini. Solo così sarà possibile ricostruire fiducia, credibilità e offrire un'alternativa alla destra. Tornare a crescere e, in prospettiva, a vincere». —

L.B.



Comune di
GORIZIA

ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



*liberi percorsi
prate poti
free paths* **2**

Auditorium - via Roma, 27 - Gorizia

Collettiva internazionale d'arte contemporanea

Apertura: da martedì 29 aprile a domenica 11 maggio 2025

Visite: ogni giorno

Orario: 10.00 / 12.00 - 15.30 / 18.00

In attesa del nuovo Papa

NELLE CONGREGAZIONI GENERALI CONTINUA IL LAVORO DI PREPARAZIONE IN VISTA DEL 7 MAGGIO

Fra i cardinali cresce la fiducia sull'unità A confronto anche su scandali e abusi

Smentita come fake news la notizia di un malore di Parolin messa in circolazione da alcuni siti tradizionalisti americani

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

I cardinali proseguono il confronto serrato all'interno delle congregazioni generali, quel pre-conclave nel quale stanno cercando l'unità prima di entrare il 7 maggio nella Cappella Sistina. Se il cardinale di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, sottolinea il «clima buono» nel quale si stanno svolgendo i lavori in Vaticano, il cardinale Fernando Filoni assicura che entro mercoledì il collegio sarà in grado di esprimere unità, anche sul nome del nuovo Papa: «Ce la faremo, come si è sempre fatto». Anche il cardinale non elettore Gregorio Ro-

«Il clima è buono»
assicura Pizzaballa,
considerato uno dei
favoriti

sa Chavez assicura che i cardinali entreranno nella Sistina «con le idee chiare». Ieri il portavoce Matteo Bruni, direttore della sala stampa vaticana con Papa Francesco e ora il punto di riferimento ufficiale per il conclave, ha smentito seccamente che il cardinale Pietro Parolin fosse stato colpito da un malore, come sostenuto da siti tradizionalisti americani e da alcuni italiani. «No, non è vero», ha risposto a chi chiedeva conferma o smentita del tam tam sui social. Anche alla domanda se fossero intervenuti medici o infermieri, il portavoce Bruni ha ribadito: «no». Nonostante il Vaticano abbia bollato l'episodio come fake news, il cardinale francese Phi-

I preparativi per il conclave

La Cappella Sistina è chiusa al pubblico dal 27 aprile per consentire le ultime operazioni: allestimento tecnico, audio, e sistemazione del pavimento

Il comignolo della Sistina avrà una **telecamera puntata** a pochi metri, **dotata anche di luci**, per rendere evidente la fumata anche di sera

Fumata nera
nessuna elezione

Fumata bianca + campane = nuovo Papa
l'utilizzo delle campane è stato introdotto solo nel 2005 per rendere il messaggio inequivocabile

Le stufe utilizzate

- Ghisa** (risalente al 1939): servirà a bruciare le schede
- Moderna** (dal 2005): permetterà di bruciare i fumogeni neri o bianchi

Calendario votazioni:
Prima votazione: 7 maggio sera
Dall'8 maggio: quattro votazioni al giorno (due al mattino, due nel pomeriggio)

ANS



Montato il comignolo sopra la cappella Sistina ANSA

lippe Barbarin a Paris Match rilancia la notizia del malore e attacca Parolin: «Penso che non abbia la statura che ci si attende», dice il cardinale. In Francia Barbarin ha affrontato un processo per copertura di abusi sessuali, condannato in primo grado e poi assolto in appello.

LA CONTROTESTIMONIANZA

Il confronto tra i cardinali prosegue e ieri in venticinque hanno preso la parola. Tra i temi affrontati anche la «contro-testimonianza» che arriva talvolta dagli uomini di Chiesa con gli abusi sessuali o gli scandali finanziari. Poi, come le tessere di un mosaico, si sta cercando di delineare la Chiesa del futuro.

Le quattro cantori del coro

Il canto delle pie donne a San Pietro Dal funerale alla messa pro eligendo

Barbara, Natalia, Geraldine, Emanuela sono le quattro cantori del Coro della basilica di San Pietro che hanno accompagnato centinaia di messe del Pontefice, fino al funerale. Un Papa con cui avevano un rapporto fatto di saluti affettuosi e complicità, lo aspettavano tutte le domeniche dopo la messa nei giardini vicini a Santa Marta dove lui non mancava mai di avvicinarsi per fare due chiacchiere, una

battuta, un'osservazione sulla messa, si informava delle loro famiglie e dei loro bambini. Le chiamava «pie donne» sulla falsariga delle donne che assistettero alla morte di Gesù e alla sua sepoltura. Ora sono state convocate per cantare nella Missa pro eligendo pontefice, quella che il 7 maggio mattina aprirà il conclave. La celebrazione successiva ancora sarà già la messa del nuovo Papa.

ro, dall'unità al coinvolgimento dei giovani, dalla missionarietà alla liturgia. Di sottofondo resta il messaggio di Francesco: in un'intervista inedita pubblicata dai media vaticani, il Papa nel 2021 sottolineava che «la Chiesa non è quella con i soldi nelle banche».

NE MANCANO QUATTRO

Resta invece il mistero dei quattro cardinali elettori che non sono ancora arrivati a Roma e al momento sono 133 quelli che entreranno in Sistina perché le assenze annunciate sono quelle dei due cardinali che hanno manifestato problemi di salute: lo spagnolo Antonio Cañizares Llovera e John Njue del Kenya. Su quest'ulti-

mo c'è il giallo dell'età, come anche per il cardinale del Burkina Faso Philippe Ouedraogo. Di recente la loro data di nascita è stata corretta nell'annuario pontificio. In pratica sono ringiovaniti e per questo rientrano tra gli elettori, perché secondo le date di nascita che avevano comunicato ad oggi sarebbero ultraottantenni e non elettori. Njue non verrà perché malato. Resta con il diritto ad entrare in Sistina invece Ouedraogo. «Non tutti i Paesi godono della stessa qualità degli uffici anagrafici», ha spiegato il direttore della sala stampa Bruni e le dichiarazioni iniziali sulla data di nascita «sono state modificate con un documento valido». —

COUTTS PORTA LA VOCE DEI CRISTIANI DEL PAKISTAN

«Dobbiamo continuare ad attuare il Concilio come Francesco»

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale pachistano Joseph Coutts, arcivescovo emerito di Karachi, è uno degli ultimi ad aver raggiunto il Vaticano per il conclave del 7 maggio. In questi giorni non solo parteciperà alle congregazioni generali, ma ha già anche un'agenda piena di incontri a latere, come con alcuni esponenti della Comunità di Sant'Egidio, comunità con cui ha lavorato fianco a fianco sul campo. «Non so che cosa aspettarmi, è la prima volta che partecipo a un conclave, per me è qualcosa di nuovo, siamo nella fase in cui a tutti i cardinali è consen-



Il cardinale Joseph Coutts ANSA

to esprimere le proprie opinioni, le proprie vedute, ci stiamo tutti domandando come superare questo gap, questa specie di fossato che si è creato con la morte di Francesco». «Stiamo

ragionando - spiega ancora - di quale tipo di Papa abbiamo veramente bisogno in quest'era moderna. Ci sono diverse vedute, non lo sappiamo ancora». Alla domanda su che cosa però, a suo parere, debba senz'altro rimanere dell'eredità di Francesco, risponde: «Una cosa su tutte riguarda il fatto che lui è stato molto chiaro che lui non stava facendo le riforme come se fossero sue cose personali, sue idee soggettive che metteva in pratica. Lui stava sottolineando e implementando quello che è stato deciso dal Concilio Vaticano II e che ancora non era stato implementato». «Che cosa deve rimanere o no del suo pontificato - aggiunge l'ex arcivescovo di Karachi - è una grandissima domanda, ma tutti vorrebbero avere un papa con la personalità di Francesco che è stato capace di incontrare e avvicinare tutti, i poveri, i ricchi, i lontani, i vicini, lui era veramente simpatico, abbiamo bisogno di una figura così». —

LE CONVERSAZIONI FILMATE IN VATICANO

Il colpaccio di Scorsese A lui l'ultima intervista di Papa Bergoglio

NEW YORK

Papa Francesco ha dato a Martin Scorsese la sua «ultima intervista approfondita davanti a una telecamera»: le conversazioni dell'82enne regista di Silenzio, un film sui gesuiti in Giappone, con il primo papa gesuita della storia sono state filmate in Vaticano lo scorso dicembre e incluse nel documentario Aldeas - A New Story, il racconto di Scholas Occurrentes, una organizzazione no-profit fondata dallo stesso pontefice nel 2013, anno dell'elezione, per promuovere la «cultura dell'incontro» tra i giovani at-



Scorsese con Papa Francesco

traverso il cinema. Il film mostrerà giovani in Indonesia, Gambia e Italia che partecipano al programma e realizzano corti. E «radicato nella convinzione del papa sulla natu-

ra sacra della creatività», si legge in un comunicato diffuso dalla produzione. Brani di colloqui tra Francesco e Scorsese saranno inseriti nella narrazione del film che non ha ancora una data di distribuzione. «Era importante per Francesco che gente di tutto il mondo scambiassero idee con rispetto pur preservando la loro identità culturale, e il cinema è il mezzo migliore a questo scopo», ha detto Scorsese. Prima di morire il Papa aveva definito Aldeas «un progetto poetico perché va alle radici di cosa è la vita umana». Scorsese, che è cattolico e molto vicino alla chiesa di papa Francesco, è stato tra i primi a esprimere cordoglio lo scorso 21 aprile per la morte del pontefice. «È stata una perdita immensa per il mondo. Sono stato fortunato di conoscerlo e mi mancherà il suo calore e il suo affetto», ha detto il regista, secondo cui il Papa si è lasciato alle spalle «una luce inestinguibile». —

In attesa del nuovo Papa

Da mercoledì 7 maggio i cardinali si riuniranno nella Cappella Sistina. L'elezione potrebbe avvenire già al secondo giorno di votazioni.

Tutte le manovre verso il Conclave tra conservatori e progressisti

MARCO RONCALLI

Pochi giorni e avranno la responsabilità di scegliere. Non il più santo o il più capace, il più dotto o il più aggiornato, ma chi fra di loro eserciterà un ministero di comunione, impegnandosi a ricostruire l'unità, raccogliendo l'eredità di un pontificato impossibile da archiviare. Una scelta che avrà bisogno di un quorum particolare, lontano da ogni pratica democratica: due terzi dei votanti, 89 voti su 133 elettori (quattro non ancora arrivati).

Una scelta maturata da porporati sotto gli 80 anni che non hanno avuto troppo tempo per conoscersi, ma ai quali non sono mancati i consigli di dinamici ultraottuagenari, e, soprattutto non mancherà – lo ripetono – l'aiuto dello Spirito Santo. La cui assistenza invocheranno nuovamente con il Veni Creator nella processione che il 7 maggio dalla Cappella Paolina li accompagnerà alla Sistina. Ovvero là dove “tutto concorre ad alimentare la consapevolezza della presenza di Dio, al cui cospetto ciascuno dovrà presentarsi un giorno per essere giudicato”, come si legge nella costituzione Universi Dominici Gregis promulgata da Giovanni Paolo II nel '96 e ritoccata da Benedetto XVI nel 2013. E cioè là dove l'affresco michelangiolesco ricorderà a tutti i porporati il giudizio che li attende, mentre il gesto

del cardinale Becciu, alle prese con altri giudizi, esclusi e non escluso dalla Sistina dai suoi confratelli, impedirà formalmente ogni futura contestazione, essendo scopo del conclave proprio un'elezione senza contestazioni.

Un'elezione che, per la Chiesa, nella sua dimensione di discernimento aperto all'azione della Spirito, si configura come un atto di significato teologico ottemperando la promessa che leggiamo nel Vangelo di Matteo “Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”, dopo ancora arrivati).

Congregazioni e riunioni informali alla ricerca del nuovo pontefice

il primo Papa, scelto direttamente da Gesù: “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”. Questo, allo stesso modo in cui significato teologico ha avuto anche il primato dell'ortoprassi nel pontificato appena concluso. Certo, sono i “fratelli cardinali” a esprimere il voto: lo Spirito Santo – lo ricordò Joseph Ratzinger da cardinale – “non prende esattamente il controllo della questione” e “lascia molto spazio, molta libertà”. E con libertà si muoveranno gli elettori, parecchi un po' frastornati dall'attenzione mediatica loro riservata: «Dovremmo entrare in clausura



Il comignolo sopra la Cappella Sistina da dove uscirà la fumata bianca

senza cellulari, giornali, tv, non appena arrivati a Roma!» confidava ieri un porporato fra tante bocche cucite. Intenzioni di voto? Possibili cordate? Ipotesi delineate aspettando la prima conta e successivamente verifica? Inutile partecipare al “toto-Papa” in una fase in cui gli stessi cardinali non hanno ancora concluso l'identikit e tutt'al più si sono formati le loro liste fatte da qualche nome.

Credibile la voce del conclave



Alcuni cardinali all'uscita dopo una congregazione

sostenitori dell'una o dell'altra posizione, che però si trovano sparsi dentro le stesse aree geopolitiche o compagini culturali o famiglie religiose (queste ultime numericamente più del doppio rispetto al conclave precedente).

Nel frattempo, arrivati con oggi alla nona congregazione generale dopo una settimana che ha visto anche l'analisi della situazione finanziaria oltre a temi come le riforme volute da Francesco e il diritto canonico, si concluderà domani il ciclo dei “novendiali”: a presiedere la messa sarà

Il comignolo da dove uscirà la fumata bianca è stato rimontato ieri

Dominique Mamberti, il cardinale protodiacono che pronuncerà l'*habemus papam*. Un certo clima di concentrazione e attesa, non impedisce riunioni informali e conciliaboli nelle trattorie del borgo, negli appartamenti dei porporati residenti a Roma o nei Collegi stranieri.

Anche da lì si riaffacciano i nomi dei “papabili” ripetuti da giorni – a cominciare dal già Segretario di Stato – o nuovi profili che portano oltralpe ed oltreoceano. Se è vero che (usiamo le etichette per comodità!) i “conservatori” sono numericamente meno influenti dei “progressisti”, non

sembrano ancora definite convergenze certe e si nota un maggior attivismo di reclutatori e pontieri causa i non pochi cardinali in scarsa familiarità con l'istituzione centrale.

Poi capiterà come sempre. Non solo per i riti consueti precedenti l'ingresso in conclave: la Missa pro *eligendo Romano Pontifice*, la meditazione con gli ultimi moniti, l'*extra omnes*. Con candidati che azzerreranno le loro candidature, forse qualche “carta coperta”, soccorsi attesi o rifiutati. Impossibile l'elezione nell'unico scrutinio di mercoledì dove il numero dei voti di partenza non è affatto decisivo. L'indomani alcuni proveranno a votare un altro nome di quelli immaginati: questo il passaggio in cui si potrebbe formare quel “pacchetto” di quasi quarantacinque voti (un terzo) che restando coeso blocca anche il candidato più forte, mettendo in corsa altri nomi sui quali tornare a votare. Successivamente gli elettori – per non dare l'immagine di una Chiesa spaccata – sceglieranno chi ha ricevuto il maggiore consenso facendolo convergere i voti sud lui, oppure continuando con altri nomi. Sino alla fumata bianca dal comignolo rimontato ieri sul tetto della Sistina, pronta ad annunciare al mondo – per usare le parole del cardinale Laurenti nel 1922 – “il Papa che Dio vuole o almeno concede”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINKO PULJIC È ARRIVATO A SANTA MARTA DA SARAJEVO

Arcivescovo emerito malato. L'ipotesi del voto a distanza

Stefano Secondino / ROMA

Nell'epoca dello smart working, del voto per posta oppure online, anche il conclave potrebbe sperimentare per la prima volta il voto a distanza. Sembra un'eresia, visto che la riunione dei cardinali per eleggere il papa è per definizione “cum clave”, chiusa all'esterno. Ma in realtà, già papa Giovanni Paolo II nel

1996 aveva previsto la possibilità per un prelado malato di votare al di fuori della Sistina.

Il problema questa volta si pone perché il cardinale Vinko Puljić, arcivescovo emerito di Sarajevo, 80 anni a settembre, è molto malato. Il prelado è arrivato comunque a Roma, e intende entrare nella Sistina («Con l'aiuto entro», ha detto ieri). Ma non si

può escludere che, in caso di aggravamento delle sue condizioni, sia costretto a rimanere a Santa Marta, residenza dei porporati durante il Conclave.

Dall'albergo alla Sistina c'è più di un chilometro, a piedi sono venti minuti. I cardinali percorrono la distanza in navetta. Il cardinal Puljić, anche in sedia a rotelle, non avrebbe problemi a spostarsi

ed entrare. Pure Giovanni Paolo II e Francesco alla fine non camminavano, ma riuscivano comunque ad adempiere al loro ministero.

Ma se il prelado bosniaco non riuscisse neppure a muoversi dal suo letto a Santa Marta? Nessun problema. La Costituzione “Universi Dominici Gregis”, promulgata nel 1996 da papa Giovanni Paolo II, permette il voto a distanza pure al Conclave. Il documento prevede che tre cardinali elettori, detti “infermari”, a ogni votazione lascino la Sistina e si rechino dal confratello malato, per farlo votare e riportare la sua scheda al Conclave.

Non stupisce che una simile deroga sia stata concessa da papa Wojtyła, che negli ul-



VINKO PULJIC

IL CARDINALE HA 80 ANNI: È ARRIVATO A ROMA MALGRADO LA SALUTE MALFERMA

timi anni della vita ha conosciuto il peso della malattia e dell'infermità.

Il cardinal Puljić comunque ha affrontato difficoltà ben più grandi di questa. È stato nominato arcivescovo

di Sarajevo nel 1991, e pochi mesi dopo è scoppiata la guerra in Bosnia. Il prelado ha passato anni sotto i bombardamenti, mobilitando le risorse della chiesa locale per aiutare profughi e persone colpite dai combattimenti.

Puljić ha difeso a gran voce la libertà di religione e il diritto di vivere nella propria terra, contro ogni forma di pulizia etnica. Ha incontrato capi politici e di tutte le religioni, per promuovere il dialogo e la pacificazione fra cristiani e musulmani e tra cattolici e ortodossi.

Questo lavoro gli ha guadagnato grande rispetto, ma anche aspre critiche. In una occasione, è stato arrestato per 12 ore dai militari serbi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le presidenziali da ripetere



Due passanti a Bucarest davanti a un cartellone pubblicitario che mostra i manifesti elettorali dei candidati per le elezioni presidenziali FOTO ANSA/EPA

La Romania torna al voto Ultradestra in vantaggio

Grande favorito Simion, sulla scia dell'escluso Georgescu: per i sondaggi è al 30%
Possibili sfidanti il sindaco europeista di Bucarest Dan e il liberale Antonescu

Stefano Giantin / BUCAREST

Un "replay" importantissimo per il futuro del Paese, un bis controverso quanto il primo e dagli esiti incerti. Tanti gli ingredienti che ricordano la prima tornata elettorale poi annullata, come l'ultradestra in corsa per la vittoria. E TikTok a giocare forse nuovamente un ruolo chiave sulle preferenze.

È lo scenario che si sta sviluppando in Romania dove domenica si tornerà alle urne per il primo turno delle presidenziali, con eventuale secondo turno il 18 maggio. Primo turno che si era già svolto alla fine di novembre, ma tra accese polemiche e dure contrapposizioni era stato annullato dalla Corte costituzionale dopo la vittoria a sorpresa dello sconosciuto candidato filorusso e di destra, Calin Georgescu, tra sospetti di irregolarità nel finanzia-

mento della campagna elettorale e infiltrazioni filorusse. Una decisione che ha provocato anche tensioni di piazza e caos, dividendo la nazione.

Cosa attendersi dal voto? Intanto i romeni non potranno mettere la crocetta sul nome di Georgescu, a cui è stato vietato dalla Commissione elettorale nazionale di partecipare, «un colpo al cuore della democrazia», lo aveva definito a marzo il politico nazionalista. Ma la destra romena ha comunque ottime chance di trionfare alle urne. Il cavallo su cui puntare sarà George Simion, leader del partito di destra Alleanza per l'unità dei romeni (Aur), quotato addirittura intorno al 30%. Percentuale che, tuttavia, non basterà a evitare le forche caudine del secondo turno.

Contro chi si batterà? La partita è apertissima. I sondaggi - sempre da prendere con le pin-

ze a Bucarest, dopo l'esperienza Georgescu, che nessuno aveva visto arrivare - indicano come possibili sfidanti il sindaco europeista di Bucarest, Nicușor Dan, che corre da indipendente, o il liberale Crin Antonescu, sostenuto dalle forze politiche di governo, entrambi dati intorno al 20%. Poche chance, ma anche qui le urne potrebbero riservare sorprese, dovrebbe avere l'ex premier socialdemocratico Victor Ponta, intorno al 10-11%, mentre lontanissima è Elena Lasconi, liberale di centrodestra. A questo giro le sue chance sono bassissime, con i bookmaker che la danno a circa il 6%.

Percentuali dei sondaggi che ora dovranno essere confermate o meno alle urne. Ma già qualcosa è sicuro. Simion, calcando le orme del "cancellato" Georgescu, è diventato un idolo delle folle su TikTok, lo



CALIN GEORGESCU
ESCLUSO DALLA COMPETIZIONE DOPO LA VITTORIA DELLO SCORSO NOVEMBRE

L'incognita TikTok: mobilitati moderatori di madrelingua e più di cento analisti contro il rischio di «campagne sotterranee»

stesso social che Georgescu aveva usato - si dice con qualche aiutino di Mosca - per costruire dal nulla e in silenzio il suo consenso. Politico di ultradestra e sovranista, Simion può contare su più di 1,3 milioni di follower sul social, incantati attraverso un battage continuo che ha fatto presa su giovani e meno giovani. «Se Simion non vincerà, sarà chiaro che le elezioni saranno state truccate», ha fatto sapere adii.suveran, nickname dietro cui si nasconde uno dei tanti "sponsor" di Simion sul social cinese.

TikTok non dovrebbe finire sul banco degli imputati, come nel novembre scorso, come potenziale "arma segreta" per spingere alla vittoria Georgescu. Il social ha infatti annunciato di aver mobilitato un gran numero di moderatori di madrelingua romena e più di cento esperti specializzati in analisi e nel contrasto di «campagne sotterranee di influenza» sugli elettori. Il governo di Bucarest inoltre ha introdotto norme più severe sulle attività di lobby. «Siamo meglio preparati» dell'anno scorso, ha assicurato da parte sua il presidente ad interim Ilie Bolojan. Che tuttavia ha aggiunto di non poter escludere nuovi attacchi ibridi volti a «dividere la popolazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI BRUXELLES

«Balcani e Ucraina nel mercato unico Ue»

BRUXELLES

«Mentre il mondo sta sprofondando in un periodo di incertezza economica, il nostro mercato è un porto sicuro» per imprese e consumatori. Inizia così la bozza della riforma del mercato unico elaborata dalla Commissione Ue, la cui versione definitiva verrà presentata nelle prossime settimane.

Un testo tecnico che però assume un forte significato politico in un momento molto delicato in cui Bruxelles è impegnata da un lato nel difficile confronto con Washington sui dazi e dall'altro sta stringendo nuovi e promettenti accordi con i giganti del mercato mondiale, dall'India alla Cina, dal Sud est asiatico al Mercosur.

Una riforma che, come capita spesso in Europa, partendo dall'economia assume un valore geopolitico: si propone infatti «un quadro per promuovere l'inclusione dei Balcani occidentali, dell'Ucraina e della Moldavia nel mercato unico Ue. «Questa "autostrada" - si legge nel testo - includerà un più stretto allineamento normativo e faciliterà l'integrazione delle loro industrie prima della piena adesione all'Ue». Infine c'è l'annuncio per il 2026 di una nuova legge sulle conseguenze dei pacchi, per sostituire la direttiva sui servizi postali e il regolamento sui pacchi transfrontalieri.

Il primo punto del documento prevede l'eliminazione delle barriere più dannose, 10 ostacoli definiti come i «Terribili Dieci», tra cui le norme frammentate sugli imballaggi, sull'etichettatura e sui rifiuti; il riconoscimento limitato delle qualifiche professionali e i lunghi ritardi nella definizione degli standard che gravano sull'innovazione e sulla competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



20
anni



IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



PROMOZIONE
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO
da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 14.800 € IVA e pratiche professionali escluse
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021

www.climassistance.it | info@climassistance.it

IN USA PER INCONTRARE TRUMP

Vučić: «Chiesti consigli a Meloni e Orban»

BELGRADO

Il presidente serbo Aleksandar Vučić, in Florida dove conta di incontrare il presidente Donald Trump, ha detto di essersi consultato preventivamente con vari leader europei e mondiali sul modo migliore di approcciarsi al colloquio con il capo della Casa Bianca, e di averlo fatto in particolare con Giorgia Meloni e Viktor Orban, ai quali ha chiesto dei consigli. «Entrambi hanno molta

più esperienza in colloqui con Trump. Mi hanno detto che è sempre meglio se si può parlare con lui a Mar-a-Lago che non a Washington» ha detto Vučić citato dai media a Belgrado.

Il presidente serbo ha inoltre ribadito che si recherà a Mosca il 9 maggio per partecipare, unitamente a Vladimir Putin, Xi Jinping e altri leader internazionali, alle celebrazioni per l'80esimo anniversario della vittoria sul nazifascismo. —

GRAN BRETAGNA

Harry senza scorta «Voglio riconciliarmi con la famiglia reale»

La Corte d'Appello respinge il ricorso del principe ribelle
Con una nota secca Buckingham Palace difende la decisione

Alessandro Carlini / LONDRA

Harry, il principe ribelle, lancia alla famiglia reale britannica un clamoroso appello alla riconciliazione. E in una intervista rilasciata alla Bbc ha escluso un ritorno nel Regno Unito. Dicendosi «sconvolto» per la decisione della Corte d'appello di Londra che, respingendo il suo ricorso, gli ha negato la scorta.

L'ANNUNCIO

Era stato il ministero dell'Interno britannico a revocare il diritto automatico alla scorta per lui e i suoi cari durante le visite nel Paese. Secca la replica Buckingham Palace: «Tutte queste questioni sono state esaminate ripetutamente e meticolosamente da varie corti, con le stesse conclusioni in ogni occasione», taglia



Un frame video ritrae il principe Harry durante l'intervista alla Bbc

corto il palazzo in una nota. Harry ha comunque espresso la volontà di ricucire i rapporti familiari, in particolare col padre re Carlo III: «Non so quanto gli resti da vivere, mio padre non mi parla più

per questo», ha detto il duca di Sussex, riferendosi proprio all'ostacolo rappresentato dall'azione legale da lui avviata contro l'Home Office per ottenere la tutela di polizia nel Regno. Harry ha quindi affer-

mato che «non ha senso continuare a litigare, la vita è preziosa». Insomma, un vero e proprio appello a lasciarsi alle spalle i conflitti del passato a fronte della malattia del sovrano che si sottopone periodicamente alle terapie per un cancro. Il principe, parlando dalla California dove vive con la moglie Meghan e i figli dopo lo strappo del 2020 coi Windsor, è però tornato ad accusare di interferenze la casa reale. «Non riesco a immaginare un modo per poter riportare mia moglie e i miei figli nel Regno Unito a questo punto», ha aggiunto. Ha poi ricordato i «tantissimi disaccordi» con alcuni membri della famiglia (il fratello William è entrato da tempo in conflitto con lui) e il fatto che «alcuni non mi perdoneranno mai per aver scritto un libro». Il riferimento è alle rivelazioni contenute nell'autobiografia dal titolo «Spare», successo editoriale planetario. Harry sottolinea quindi di aver «perdonato» e conclude con la frase: «Se non vogliono riconciliarsi dipenderà interamente da loro». Le parole del principe, che rappresentano un nuovo capitolo nei rapporti con la Royal Family, sono arrivate dopo la sentenza sulla scorta negata. Il giudice Geoffrey Vos ha affermato che il no alla tutela di polizia stabilito a suo tempo dal governo era «logico» e «legalmente fondato», a fronte della rinuncia al ruolo attivo di membro senior di casa Windsor e del trasferimento negli Usa con la moglie Meghan e i figli. —

REFORM UK DILAGA

La marea di Farage travolge l'Inghilterra

Il partito populista di destra britannico Reform Uk, guidato da Nigel Farage, ha strappato un seggio in Parlamento al partito laburista al governo, infliggendo un duro colpo al primo ministro Keir Starmer, nel primo voto - in questo caso elezioni suppletive - da quando il laburista Starmer è diventato primo ministro e Kemi Badenoch ha assunto la guida dei Conservatori lo scorso anno.



MEDIO ORIENTE: LA SITUAZIONE

Colpita una nave dell'Ong Stava portando aiuti a Gaza

TELAVIV

È finito tra le fiamme e il rischio di colare a picco nel Mediterraneo il tentativo di portare aiuti umanitari della nave Conscience, con a bordo 16 uomini tra equipaggio e attivisti intenzionati a violare il blocco navale imposto da Israele alla Striscia.

Nella notte tra giovedì e venerdì l'imbarcazione dell'organizzazione filo-palestinese

Freedom Flotilla Coalition è stata colpita da droni mentre si trovava in acque internazionali al largo di Malta. Nel porto dell'isola si sarebbe dovuta imbarcare anche Greta Thunberg, che ha stigmatizzato l'offensiva come «crimine di guerra». L'esplosivo ha causato un incendio sull'imbarcazione, uno squarcio nello scafo e la messa fuori uso del generatore. La nave, partita dalla Tunisia giorni fa, ha lanciato un Sos

a cui ha risposto Malta inviando un rimorchiatore. Le autorità marittime del La Valletta hanno dichiarato che non ci sono vittime, l'incendio è stato spento, l'imbarcazione non rischia di affondare e i passeggeri hanno rifiutato di essere portati a riva. La Freedom Flotilla ha attribuito la responsabilità dell'attacco a Israele: «Gli ambasciatori israeliani devono essere convocati e rispondere delle violazioni del diritto in-

ternazionale, tra cui il blocco in corso e il bombardamento della nostra nave civile in acque internazionali». Mentre il canale di notizie saudita Al Arabiya ha riferito che la spedizione era stata organizzata da Hamas e che le persone a bordo avevano in programma di attaccare le truppe dell'Idf avvicinandosi alla costa di Gaza. L'impiego di droni di piccole dimensioni, difficilmente rilevabili con i radar standard, non lascia una «firma elettronica» significativa, impedendo così l'attribuzione a chi li ha lanciati. Ankara, memore della strage della Freedom Flotilla del 2010 che vide la morte di 9 attivisti e decine di feriti, ha affermato che «saranno fatti tutti gli sforzi per portare gli assalitori davanti alla giustizia». —

IL CASO

In Germania il partito di AfD classificato estrema destra

Potrebbe essere messo al bando. Pronta la replica del portavoce della formazione: «È una decisione politica, un attacco alla democrazia»

BERLINO

Un ostacolo potrebbe frapporsi in Germania all'ascesa politica, finora irresistibile, di Alternative fuer Deutschland.

Sono nette le parole dell'Ufficio federale tedesco per la protezione della costituzione (BfV), il servizio segreto interno: «L'idea etnica-nazionale del popolo che prevale nel partito non è compatibile con l'ordinamento democratico». Una motivazione che ha portato a classificare AfD come una formazione «di estrema destra». Pronta la replica dei due portavoce del partito, Alice Weidel e Tino Chrupalla: si tratta di una decisione «politica», «un attacco alla democrazia», perché AfD secondo gli ultimi sondaggi è addirittura primo partito in Germania: «Ci difenderemo». Ma per la ministra tedesca dell'Interno, Nancy Faeser, il BfV ha fatto solo il proprio lavoro, senza alcuna influenza politica. Per Faeser, inoltre, non c'è «automatismo» tra la decisione dei servizi e la messa al bando del partito, anche se - ha aggiunto - «non si può escludere nulla». Il cancelliere Olaf Scholz ha quindi ammonito dal prendere decisioni troppo «avventate», consigliando prudenza. La notizia non è passata inosservata sulle due sponde dell'Atlantico. E se il segretario di Stato americano, Marco Rubio, parla di «tirannia mascherata», in Italia il vicepremier Matteo Salvini ha definito «gravissima» la decisione delle autorità tedesche, definendola «un altro furto di

democrazia» dopo i casi francese e rumeno. Ma come si è arrivati alla decisione dei servizi tedeschi? Secondo il BfV, l'Afd si caratterizza per un'azione costante contro rifugiati, migranti e musulmani. Di fronte a «dichiarazioni e posizioni di alti rappresentanti del partito in tutta la Germania», il BfV ha deciso di fare un passo in avanti: se fino ad oggi solo tre formazioni di AfD nell'Est del Paese (Turingia, Sassonia e Sassonia-Anhalt) e la disciolta organizzazione giovanile erano considerate estremiste, ora è l'intero partito a essere messo sotto osservazione. Conseguenze pratiche immediate non ce ne sono: la decisione permette ai servizi di controllare in maniera più serrata e approfondita il partito anche se resta-

Rubio parla di «tirannia»
Per Salvini è «gravissimo»

no salvi i suoi diritti, anche di rivolgersi alla magistratura se il controllo dovesse rivelarsi eccessivo e sproporzionato. AfD ha già annunciato che lo farà, ma sempre il BfV ha fatto riferimento alle decisioni del Tribunale amministrativo di Colonia e della Corte di Appello del Nord-Reno-Westfalia che lo scorso anno avevano respinto i ricorsi di AfD contro la decisione dei servizi di controllare alcune organizzazioni territoriali. Come a dire che la decisione presa ha una base solida. La polemica è esplosa immediatamente. Dalla Cdu alla Linke alcuni chiedono un passo definitivo e radicale: avviare il procedimento per chiedere alla Corte costituzionale di vietare il partito. —

L'UNIVERSITÀ REPLICA ALLA MINACCIA DI TRUMP

Harvard: no alla revoca dell'esenzione fiscale

NEW YORK

Il presidente di Harvard Alan Garber ha replicato alla nuova minaccia del presidente Donald Trump di revocare lo status esentasse all'ateneo: «Sarebbe altamente illegale» se la Casa Bianca decidesse di passare dalle parole ai fatti, ha detto Garber in una intervista al Wall Street Journal. «Il messaggio che manderebbe al mondo dell'istruzione sarebbe terribile. Suggestireb-

be che i disaccordi politici possono essere usati come base per porre una minaccia esistenziale a molte istituzioni accademiche», ha detto Garber.

Ieri Trump ha ripreso una sparata contro Harvard lanciata il 15 aprile, il giorno in cui gli americani presentano la denuncia dei redditi. «Se lo meritano», ha raddoppiato la dose il presidente su Truth parlando della possibilità di revocare l'esenzione fiscale.

TENTATO FEMMINICIDIO NEL PARMENSE

Accoltella la moglie e si schianta con l'auto

La colpisce ripetutamente lasciandola in gravi condizioni, scappa in macchina e va a scontrarsi contro un furgone

Marco Balestrazzi / PARMA

È stata aggredita in casa, colpita con almeno cinque coltellate: al collo, al torace e all'avambraccio. Una 48enne è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, la prognosi è riservata. Tutto lascia ipotizzare un tentato femminicidio, avvenuto ieri mattina poco dopo le 8.30 in un abitazione di San Secondo, paese della bassa parmense. Sono stati i figli della donna a chiedere aiuto negli stessi istanti in cui, a poche centinaia di metri, il marito della donna - e padre dei bimbi - perdeva la vita in un incidente stradale. I due fratellini, di 7 e 10 anni, hanno suonato il campanello dell'abitazione di fronte a casa: «la mamma sta male», hanno detto alla vicina che si è precipitata trovando la madre a terra, vicino alla porta del bagno, ancora cosciente ma coperta di sangue. Del marito nessuna traccia in casa e proprio mentre la vicina chiedeva aiuto al 112, un'altra chiamata è giunta al numero delle emergenze per segnalare un incidente alle porte di San Secondo, sulla Strada Provinciale 10. Uno

scontro frontale tra un'auto e un furgone, il conducente della vettura morto sul colpo, feriti i due muratori che erano a bordo del camion.

LO SCHIANTO

Quando sul posto sono arrivati i sanitari del 118, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, hanno scoperto che la persona deceduta era proprio il marito della donna aggredita in casa poco prima. La dinamica dello

La donna ricoverata in prognosi riservata. L'allarme dato da due dei loro bambini

schianto, avvenuto su un rettilineo, è ancora al vaglio della Polizia Locale. Alcuni testimoni hanno visto l'auto invadere, a velocità sostenuta, per diverse decine di metri, la corsia di marcia opposta. Tra le cause del sinistro c'è anche l'ipotesi di un gesto estremo dell'uomo, Dhahri Abdelhakim, unico sospettato per ora per l'accoltellamento, aveva 58 anni. Non risultano al momento altre persone indiziate per il ten-

tato omicidio. Su quello che è accaduto nell'abitazione e sul movente indagano i Carabinieri del nucleo investigativo di Parma e della compagnia di Fidenza.

LA STORIA FAMILIARE

La coppia, originaria della Tunisia, ha altri due figli, di 14 e 17 anni, che però ieri mattina erano a scuola, mentre i due fratelli più piccoli erano in vacanza. I militari hanno sentito diversi parenti, nell'abitazione per tutto il pomeriggio sono proseguiti i rilievi del Ris. La mamma con i 4 figli erano arrivati in Italia nel 2023 per raggiungere il padre, già stabilitosi nella bassa parmense da alcuni anni. Lui lavorava come operaio. I due fratellini che hanno dato l'allarme, unici testimoni, sono stati trasferiti in un luogo protetto. In passato non risulta alcuna segnalazione ai servizi sociali del comune o ai carabinieri. Sotto choc i vicini di casa, mentre Giulia Zucchi, sindaca di San Secondo, ha commentato dicendo che si tratta di «una tragedia che colpisce nel profondo la nostra comunità anche perché sono coinvolti dei minori». —



Carabinieri sul luogo dove una donna è stata accoltellata a San Secondo Parmense ANSA

DRAMMA FAMILIARE A LAMEZIA TERME

Uccide il figlio 30enne aspirante fotomodello e va subito a costituirsi

LAMEZIA TERME

Un dramma familiare i cui contorni sono ancora da definire nei dettagli ma che dalle prime indagini sembrerebbe essere maturato in un contesto di disperazione. È quello che ha sconvolto la comunità di Lamezia Terme, dove un padre, Francesco Di Cello, di 64 anni, guardia giurata in pensione, ha ucciso il figlio trentenne Bruno, aspirante modello. Una tragedia sulla quale stanno indagando gli

investigatori del Commissariato di Lamezia Terme della Polizia ai quali l'omicida si è costituito subito dopo il fatto e che stanno cercando di ricostruire i contorni della vicenda, a cominciare dal movente. Allo stato anche la ricostruzione dei fatti non è chiara al 100%. Il delitto è avvenuto nel quartiere Marinella, nella zona sud della città, in una strada sui cui si affacciano numerose villette. Sul luogo è stata trovata un'Alfa Romeo Giulietta che è stata por-

tata via dagli investigatori per sottoporla ad esami. Secondo una prima ricostruzione, Bruno stava percorrendo la via a bordo dell'auto quando è stato raggiunto dal padre. Tra i due sarebbe nata una lite, forse l'ennesima, al culmine della quale Francesco ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco una volta, colpendo il figlio mortalmente. Quindi si è allontanato ed è andato in Commissariato a costituirsi. Nel frattempo, un passante ha visto di Bruno il corpo riverso sull'asfalto e ha dato l'allarme. Inutili l'intervento dei medici del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Bruno Di Cello aveva la passione della moda e ambiva ad entrare nel mondo dello spettacolo. Sui suoi profili social si definiva un «fashion influencer». Negli anni ha par-

tecipato ad alcune sfilate, anche alla tappa milanese della «Italia Fashion Week» e a numerosi talent. Un volto noto, dunque, in città il suo e con un certo seguito sui profili social sui quali palesava questa passione. Il delitto ha destato non poco scalpore in città, non solo tra chi lo conosceva. Intanto la indagini degli investigatori della Polizia vanno avanti con il coordinamento della Procura della Repubblica di Lamezia Terme. Dopo aver sentito alcune persone nella zona della Marinella, gli investigatori hanno ascoltato Francesco Di Cello. Gli agenti del Commissariato stanno anche compiendo alcuni accertamenti per cercare di ricostruire la vicenda fino in fondo. Sono state sentiti familiari di padre e figlio e persone che lo conoscevano per stabilire il movente. —

I DUE ARCHISTAR

Rischio processo per Boeri e Zucchi. Chiuse le indagini su Biblioteca Beic

La vicenda è quella del concorso internazionale per la realizzazione della nuova struttura a Milano entro il 2026. Contestazioni anche ad altri 4

MILANO

Con la chiusura delle indagini sul concorso internazionale per la realizzazione della nuova Beic, la Biblioteca europea di informazione e cultura che dovrebbe sorgere entro il 2026 a Milano, Stefano Boeri e Cino Zucchi, i due architetti di fama internazionale rimasti impigliati nella vicenda giudiziaria assieme ad alcuni esponenti della loro «scuola», rischiano il processo. In sei, salvo non ci siano richieste di riti alternativi o una marcia indietro della Procura o una diversa valutazione del giudice dell'udienza preliminare, affronteranno il dibattimento per i reati, contestati a vario titolo, di turbativa d'asta e falso. A tirare le conclusioni di una inchiesta, su cui un gip si è già pronunciato bocciando la proposta di arresti domiciliari per i due archistar e un terzo professionista e disponendo, invece, misure in-

terdittive, sono stati i pm milanesi Giancarla Serafini, Paolo Filippini e Mauro Clerici. Ieri, infatti, è stato notificato l'avviso con cui si comunica che le indagini sono state chiuse e che sono state depositate tutte le carte raccolte da inquirenti e investigatori. Dopodiché gli indagati, tramite i loro legali, potranno presentare memorie o documentazione difensiva e potranno anche farsi interrogare per convincere i pubblici ministeri che non ci sono responsabilità. Altrimenti lo step successivo sarà la richiesta di rinvio a giudizio. «Leggerò con attenzione gli atti depositati, la cui conoscenza mi permetterà di presentare, con i miei avvocati, una puntuale memoria difensiva», ha commentato Boeri che è anche presidente della Triennale. Oltre a lui e a Zucchi, l'atto è stato notificato anche ai candidati al concorso Raffaele Lunati e Giancarlo Floridi, ricercatori sempre alla facoltà di Architettura e legati ai primi due pure da «rapporti professionali relativi a progetti estranei al contesto universitario» in qualità di soci di Onsitestudio. —

Il Presidente di Fincantieri Biagio Mazzotta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pierroberto Folgiere e l'intera azienda esprimono il proprio cordoglio per la grave perdita dell'Ing.

Enrico Buschi

e si stringono intorno alla famiglia in questo doloroso momento. Con profonda gratitudine ricordano il prezioso contributo professionale e umano a Fincantieri nel corso degli anni. Trieste, 03 maggio 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

CONDANNATO A DUE ANNI E SEI MESI

Crac Veneto Banca, pena ridotta per Consoli

Due anni e sei mesi di reclusione, con un'ulteriore riduzione di pena di sei mesi perché intanto s'è prescritto anche il reato di ostacolo alla vigilanza di Banca d'Italia. S'è chiuso in Cassazione, con la condanna definitiva per il solo reato di ostacolo alla vigilanza di Consob, il processo a Vincenzo Consoli, l'ex amministratore delegato e direttore generale di Veneto Banca. La sentenza fa calare il sipario sul primo dei tre filoni

d'inchiesta sul crac dell'ex Popolare di Montebelluna e Asolo che ha visto migliaia di soci perdere i risparmi di una vita. La Suprema Corte ha poi confermato l'annullamento della confisca di oltre 221 milioni di patrimonio personale di Consoli e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. A 4 anni dal via al processo di primo grado a Treviso il bilancio è di pena quasi dimezzata e prescrizione di 3 dei 4 reati contestati.

overpos.biz

La tragedia sul circuito di Romans d'Isonzo

Cade durante la gara di cross Morto un pilota di 22 anni

Il trevigiano Filippo Morello è stato travolto dagli altri concorrenti. Sequestrati motocicletta e casco

Marco Silvestri

Doveva essere una giornata all'insegna dell'impegno e della passione per lo sport. Si è trasformata invece in un'assurda tragedia. Un pilota di motocross di 22 anni, Filippo Morello, nato a Orsago in provincia di Treviso, ha perso la vita giovedì scorso durante una gara del campionato regionale sulla pista del crossodromo di Versa, frazione di Romans d'Isonzo. Il giovane, dopo aver perso il controllo della sua moto, è caduto lungo il tracciato ed è stato travolto dai mezzi degli altri piloti in gara, che non sono riusciti a evitarlo. Un incidente avvenuto sotto gli occhi dei genitori di Filippo, che stavano assistendo alla corsa del figlio.

La gara è stata subito interrotta ed è scattato l'intervento tempestivo dei soccorsi tra cui un'ambulanza, già presente sul posto, e un elicottero del 118. I tentativi fatti dai sanitari per rianimare Morello, però, si sono rivelati inutili. Troppo gravi le ferite riportate dal ragazzo, poi trasportato all'obitorio dell'Ospedale civile di Monfalcone. Lì verrà eseguita l'autopsia su disposizione del pubblico ministero del Tribunale di Gorizia, Giulia Capella, titolare delle indagini.



Filippo Morello, il giovane di 22 anni morto sulla pista del crossodromo di Versa, frazione di Romans d'Isonzo, in un'immagine diffusa sui social

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi dei genitori del ragazzo. Su indicazione della pm sarà ora eseguita l'autopsia

ni. Indagini - affidate ai Carabinieri -, che hanno già portato al sequestro della moto e del casco del ragazzo, mentre nessun provvedimento restrittivo è scattato nei confronti del crossodromo di Versa. Al momento, inoltre, non risultano nomi iscritti nel registro degli indagati. È probabile comunque che nel-

le prossime ore vengano ascoltati gli organizzatori della gara, i responsabili della struttura di Romans ed eventuali altri addetti ai lavori per ricostruire con esattezza la dinamica di quello che, al momento, appare come un evento provocato da una tragica fatalità, avvenuta peraltro negli ultimi minuti del-

la gara. Per fare chiarezza verranno anche acquisiti eventuali filmati della competizione.

Il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris, ha espresso il dolore e il cordoglio dell'intera comunità cittadina per quanto successo il Primo maggio. «Il nostro pensiero - evidenzia - va alla fa-

miglia di Filippo a cui ci stringiamo con affetto. È una tragedia che colpisce tutti e mi sento vicino anche agli organizzatori e al Moto club di Romans. A quanto mi è stato riferito, il giovane pilota è caduto ed è stato poi investito da altri motociclisti».

Filippo Morello era tessera da diversi anni con il Moto club Polcenigo, in provincia di Pordenone, di cui era un membro molto attivo e stimato. I vertici del sodalizio ieri hanno ricordato il giovane con commozione: «Filippo era un ragazzo d'oro e sempre disponibile. Si era tesserato al Motoclub Polcenigo sei anni fa - racconta Alessandro Bravin, segretario del Motoclub a San Giovanni di Polcenigo, che ha dato voce al dolore della squadra, insieme al presidente Giorgio Zuzzi -. Era arrivato a Polcenigo da Orsago con un caro amico per ottenere la licenza agonistica e due anni fa era partito con le gare Enduro. Quest'anno il campionato di Cross era la sua sfida».

Stretta nel dolore è anche l'intera comunità di Polcenigo, con il sindaco Antonio Del Fiol che, insieme all'intera amministrazione municipale, partecipa al cordoglio e si stringe con il Motoclub alla famiglia Morello. «Una grande tragedia che ci rende tutti tristi - sottolinea -. Filippo era un ragazzo splendido, sempre pronto a dare una mano al motoclub. Era con noi da anni e ha sempre dimostrato una passione autentica per il motocross».

Anche la Federazione motoristica regionale ha manifestato il suo grande dolore per la grave perdita e ha ricordato il pilota 22enne con un messaggio pubblicato sul proprio sito internet. —

(ha collaborato Chiara Benotti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavorava in una ditta di stampaggi di Cordignano. Lascia la madre, il padre e il fratello. Con i suoi amici aveva fondato il "Team Rode Brusade" che sosteneva il Cro di Aviano

Le due ruote la sua grande passione Aiutava i giovani malati di cancro

CHIERA

Diego Bortolotto

«Filippo come il Sic»: questo è il pensiero, dopo la tragedia, di tanti motociclisti e appassionati dello sport su due ruote. L'incidente in cui è rimasto vittima Filippo Morello, ventiduenne di Orsago, ha ricordato come dinamica quello in cui aveva perso la vita Marco "Sic" Simoncelli, 24 anni, il campione di Motogp deceduto in gara sulla pista di Sepang nel 2011.

LA PASSIONE

Filippo fin da ragazzino era un appassionato di motori, il primo un Ciao, poi la

prima cross un Fantic 50 appena aveva fatto il patentino da quattordicenne. Poi sono arrivate altre moto da cross, sempre con il numero 43. Con gli amici appassionati di motori, Filippo Morello aveva creato anche un gruppo, il "T.b.r. Team rode brusade". I ragazzi, allora nemmeno diciottenni, avevano organizzato raduni ed eventi di beneficenza, tra il 2017 e il 2019, raccogliendo migliaia di euro per le cure dei giovani malati, a favore del Cro di Aviano.

IL RICORDO

«Un ragazzo speciale, di un'educazione e una gentilezza che è raro trovare nei giovani d'oggi», conferma il presidente del Motoclub Polcenigo, Giorgio Zuzzi. Filippo partecipava alle varie

manifestazioni e per organizzare le gare con il motoclub. Anche la madre del presidente lo considerava quasi come un nipote, per il suo modo di fare educato. Il motoclub e la compagnia di amici erano come una seconda famiglia per Filippo.

LA FAMIGLIA

Mamma Daniela e papà Piero si sono chiusi nel dolore nella loro casa di via Corridoni a Orsago. «Sono distrutti dal dolore», spiega il sindaco Giancarlo Mion, che è andato a trovarli e ha espresso il cordoglio della comunità orsaghesa. «Una bravissima famiglia, non ci sono parole, un ragazzo che lascia un vuoto, c'è solo tanta amarezza e tristezza», dice il primo cittadino. I genitori erano presenti a bordo

pista, a qualche decina di metri dal luogo dell'incidente. La caduta, il ragazzo esanime a terra, la bandiera rossa il personale medico entrato in pista. Mamma e papà hanno assistito alle operazioni di soccorso, al massaggio cardiaco, una scena straziante che non potranno mai dimenticare coloro che giovedì si trovavano nel crossodromo di Versa a Romans d'Isonzo.

SULLA PISTA

In sella alla sua Tm 250, Filippo Morello, nella gara 1 aveva fatto registrare il giro più veloce, arrivando terzo. In gara 2 stava lottando sempre per il podio, quando al terzo giro si è consumata la tragedia. Tanti sono stati i messaggi di cordoglio da parte di motoclub da tutta



IL CROSSODROMO DI VERSA DOVE SI È VERIFICATA LA TRAGEDIA GIOVEDÌ PRIMO MAGGIO

Il cordoglio della Federazione Motociclistica italiana e del sindaco di Orsago, dove abita la famiglia

Italia.

IL CORDOGLIO

«La Federazione Motociclistica Italiana tutta, a partire dal presidente Giovanni Copioli, i Comitati regionali del Coni e della Fmi rivolgono le più sentite condoglianze alla famiglia Morello», è il messaggio della Fmi. «2mphotorece si unisce al dolore dei familiari, degli amici e del Motoclub Polcenigo per la perdita di Filippo», sono le parole dell'azienda di fotografia sportiva che segue il campionato regionale di motocross Fvg, che ha postato una foto del giovane listata a lutto.

L'AZIENDA DOVE LAVORAVA

Filippo Morello lavorava in un'azienda di stampaggi di Cordignano, la Smc, specializzata nell'ambito automobilistico. Lascia anche un fratello minore, che rientrerà dall'estero dove si trova per studiare, oltre ad altri parenti.

L'ULTIMO SALUTO

La data del funerale verrà stabilita quando arriverà il nulla osta dalla Procura di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pattuglia acrobatica

Le Frecce incantano 15 mila fan a Rivolto

Applausi per l'ultimo addestramento. Il comandante Marocco ha presentato la nuova formazione: «Una grande squadra»

Luca Perrino

Non meno di 15 mila persone. Tante, giovedì a Rivolto, hanno affollato la base aerea sede del 313° gruppo dell'Aeronautica Militare Italiana per quello che è stato l'appuntamento della tradizione. Quello del Primo maggio. L'ultimo addestramento delle Frecce tricolori in vista della nuova stagione. La numero 65 per essere precisi.

Una splendida giornata di sole ha salutato una manifestazione svoltasi, soprattutto, davanti ai 137 club di appassionati. Una grande emozione. Che, tra gli altri, è stata messa in risalto dal comandante della Pattuglia acrobatica nazionale, tenente colonnello Franco Paolo Marocco che, al pubblico di Rivolto, ha presentato graduati, sottufficiali ed ufficiali delle Frecce.

«L'emozione è grande – ha detto – ed è bellissimo riproporre la magia del volo e dell'acrobazia aerea. Tutto merito di una grande squadra». Che non sono solo i piloti, ma anche tutti coloro che permettono alla pattuglia di essere un autentico

orgoglio italiano. Tutti attorno a quei grandi «assi» che sono coloro che stanno ai comandi dell'Aermacchi MB339.

Confermati i ruoli di Pony 1 (capo formazione) per il maggiore Pierluigi Raspa e di Pony 10 (solista) per il maggiore Federico De Cecco. Diversi cambiamenti, invece, per il resto della squadra, a partire da Pony 6, il primo fanalino, che è ricoperto dal capitano Simone Fanfarillo. Cambia quindi il leader della seconda sezio-

Una giornata di festa in particolare per i 137 club di appassionati

ne in volo, responsabile di separazioni, incroci e ricongiungimenti della formazione.

Altre novità riguardano i gregari: il capitano Bernuzzi assume la posizione di Pony 2, il capitano Morello è Pony 3, il maggiore Del Do' Pony 4, il capitano Leo Pony 5, il capitano Pozzani Pony 7 e il capitano Sommari-



L'esibizione delle Frecce tricolori a Rivolto FOTO PETRUSSI

va Pony 9. La novità assoluta di quest'anno è l'ingresso del capitano Luca Battistoni, proveniente dal 6° Stormo di Ghedi (linea Tornado), che prende il posto di Pony 8, terzo gregario destro.

«Quello che mi rende felice – sono state le parole del generale di Squadra aerea, Luca Goretti, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica – è l'entusiasmo che le persone trasmettono ai protagonisti delle Frecce tricolori. Abbiamo bisogno del vo-

L'appuntamento precedeva l'avvio della stagione: in Fvg primo airshow il 25 a Grado

stro calore, del vostro sostegno e della vostra amicizia. Continuate a sostenerci e a promuoverci. L'Aeronautica militare resta sempre al fianco della gente, a garanzia della libertà delle persone».

Il programma, dopo questo «rituale» in terra friulana, prenderà il via domani, 4 maggio, con un airshow a

Catania, l'11 maggio la pattuglia si esibirà a Rimini e il 18 maggio a Desenzano. Sono previsti poi due sorvoli: uno, il 23 maggio, a Roma per il Gran Premio delle Nazioni, e uno, il 24, a Gorizia per la tappa del Giro d'Italia che celebrerà la Capitale europea della Cultura.

Il primo airshow in Friuli Venezia Giulia sarà quello del 25 maggio a Grado. Giugno vedrà le Frecce tricolori impegnate a Ladispoli (1° giugno), Punta Marina (8 giugno), Fermo - Porto San Giorgio (il 22) e Jesolo il 28, cui si aggiunge il sorvolo sulla capitale in occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica. Il secondo Airshow in Friuli è previsto per il 6 luglio, quando la formazione della pattuglia acrobatica si esibirà a Lignano Sabbiadoro.

Nello stesso mese in programma c'è poi Ancona (il 27) mentre ad agosto gli appuntamenti sono a Messina (il 3), La Spezia (il 10) e Bartolotta (il 31). Il 6 e il 7 settembre, invece, sono previste a Rivolto esibizioni e celebrazioni per il 65° anniversario della Pan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verranno consegnate alle otto sezioni dell'Ana in vista dell'adunata nazionale in Piemonte in programma dal 9 all'11 maggio. Dalla regione partiranno almeno cinquemila penne nere

Alpini a Biella con le polo griffate Friuli Venezia Giulia

L'INIZIATIVA

Viviana Zamarian

Una maglietta che unisce le otto sezioni dell'Ana del Friuli Venezia Giulia. Un simbolo di appartenenza, di identità e di orgoglio. Quello di un territorio che si riconosce nei valori alpini. Pensato per accompagnare e unire visivamente le penne nere della regione che parteciperanno all'adunata nazionale a Biella (dal 9 all'11 maggio) – in totale cinquemila quelle attese – indossando le esclusive polo «Io sono Friuli Venezia Giulia – Alpini» per sfilare per la prima volta a livello nazionale con un'unica immagine coordinata «per un colpo d'occhio che sarà unico e di grande impatto».

A riferirlo ieri, nella Sala Pasolini di Udine, i consiglieri regionali Edy Morandini (Lista Fedriga) e Markus Maurmair (Fratelli d'Italia) alla presentazione con l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi. È stata loro l'idea di propor-

re un emendamento nelle ultime norme finanziarie, accolto e condiviso dall'assessore al Turismo Sergio Bini, per assegnare significative risorse a PromoTurismoFvg affinché realizzasse una maglietta che mettesse in risalto l'unione che contraddistingue il Corpo degli alpini. «È un gesto semplice all'apparenza – hanno dichiarato i due consiglieri – ma racchiude in sé un significato profondo, che parla di orgoglio, di appartenenza e di memoria collettiva. Le maglie non sono soltanto un segno gra-

Nella sfilata ci sarà così per la prima volta un colpo d'occhio unico

fico o un simbolo di riconoscimento, sono l'espressione di un territorio che sceglie di essere presente, compatto e grato accanto ai suoi alpini. È un modo per dire che il Fvg c'è con la sua voce, la sua comunità e il suo cuore. Una voce che non di-



Le polo con la scritta «Io sono Friuli Venezia Giulia» FOTO PETRUSSI

mentica il passato e guarda al futuro».

Presenti i presidenti delle sezioni – Ilario Merlin di Pordenone, Mauro Ermacora di Udine, Antonio Ruocco di Cividale, Ennio Blanzan della Carnica, Paolo Verdoliva di Gorizia,

Gabriele Gubiani di Gemona (vicepresidente), Paolo Candotti di Trieste e Stefano Padovan di Palmanova –, già pronti per l'adunata.

Saranno consegnate 10.000 polo acquisite con il contributo regionale ma anche con la



Il dettaglio celebrativo dedicato alla sezione di Pordenone

compartecipazione di ciascun alpino. «Noi crediamo nei valori che le penne nere incarnano come la solidarietà, il senso del dovere, l'impegno civico, l'amore per la propria terra, e vogliamo affermarli con fierezza – hanno concluso Maurmair e Morandini – anche attraverso

Riccardi: «I simboli valgono. Una maglietta può anche diventare una bandiera»

so questi segni visibili, che uniscono storia e futuro. Sarà un modo per dire loro grazie per ciò che ogni giorno fanno per il prossimo e sarà una emozione vederli sfilare a Biella con una polo che promuove la Regione garantendo riconoscibilità al-

le singole sezioni, quella di Pordenone ha il logo che ricorda il 100° di fondazione, e allo stesso tempo evidenziando un marchio che stiamo valorizzando». «I simboli, siano una maglietta o una bandiera – ha aggiunto Riccardi –, rispecchiano un modo di intendere la società: un porsi fatto di dedizione, impegno, lavoro e disponibilità, nel caso degli alpini. Nei momenti complessi, come quelli che stiamo vivendo, gli alpini rappresentano un modello a cui guardare, un esempio per i nostri giovani».

Nel portare il saluto e il sostegno del governatore Massimiliano Fedriga, Riccardi ha ricordato che «alcune parole e alcuni simboli hanno un valore importante: allora una maglietta può diventare una bandiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Capitale europea della Cultura

MARTEDÌ 24 GIUGNO

Tappa a Nord Est dei Massive Attack



Martedì 24 giugno, alle 21, a Gorizia, precisamente alla Casa Rossa arena, sono in cartellone, per la Capitale europea della Cultura, i Massive Attack, per il loro unico concerto nel Nord Est. Considerati gli inventori del trip hop, il gruppo è nato a Bristol e ha collaborato con Sinéad O'Connor e Madonna. Celebri i suoi lavori come "Blue Lines" e "Mezzanine", inclusi da Rolling Stone nella lista dei 500 migliori album di tutti i tempi.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO

Sting protagonista a Villa Manin



Per mercoledì 9 luglio, alle 21 a Villa Manin, è atteso Sting, che non è certo la prima volta che si esibisce in regione, ma il celebre cantautore, ex frontman dei Police, non manca mai di attrarre l'interesse di appassionati e curiosi. L'evento rientra nel circuito Go!2025&Friends, la rassegna promossa da PromoTurismoFvg che arricchisce la proposta culturale e musicale di Go!2025 in tutto il Friuli Venezia Giulia.

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

Robbie Williams al Rocco di Trieste



Uno degli eventi senza dubbio più attesi di Go!2025&Friends, è il concerto di Robbie Williams fissato per giovedì 17 luglio allo Stadio Nereo Rocco di Trieste con inizio alle 21. La tournée del cantautore britannico, che in molti possono ricordare anche per la sua militanza nella boy band "Take that", si aprirà sabato 31 maggio a Edimburgo. Quella triestina sarà l'unica sua data italiana e ciò conferisce all'appuntamento un valore aggiunto.

Nuovo concerto a Gorizia con messaggio per la sicurezza sul lavoro
Polemiche su Tony Effe dei giorni scorsi: la Regione sceglie il silenzio

Ermal Meta sul palco alla Casa Rossa arena lunedì 23 giugno con altri nove big

L'EVENTO

Alex Pessotto

Ea Gorizia, per lunedì 23 giugno, è in programma un evento con protagonisti Ermal Meta e altri nove big, dopo gli appuntamenti già annunciati con i Massive Attack del giorno successivo e, in luglio, di giovedì 3 con i Thirty Seconds to Mars, di domenica 13 con Tony Effe e di venerdì 25 con Alfa. Tutti si esibiranno alla Casa Rossa arena.

Ermal Meta, in particolare, si potrà applaudire tra circa due settimane (precisamente venerdì 16) al teatro Verdi di Pordenone, ma è stato anche tra gli invitati del Concerto del primo maggio in piazza San Giovanni a Roma. Nell'arco dell'evento, la Fondazione Rubes Triva, sponsor ufficiale della manifestazione, ha diffuso sul palcoscenico il messaggio della Carta di Urbino, che si può definire un decalogo per il benessere dei lavoratori. Ebbene, il direttore della Fondazione, Giuseppe Mulazzi, ha consegnato la Carta al cantautore in quanto testimonial del progetto Safety love 2025 rivolgendosi al pubblico con queste parole: «Siete venuti per ascoltare della buona musica ma anche per affermare il lavoro sano, sicuro e dignitoso. Vi aspettiamo tutti a Gorizia per il gemellaggio della Carta di Urbino con la Carta di



IL RAPPER ROMANO TONY EFFE
CHE SI ESIBIRÀ IL 13 LUGLIO
ALLA CASA ROSSA ARENA

Nella seconda edizione di Safety love avverrà il gemellaggio fra la Carta di Urbino e la Carta di Lorenzo, dedicata a Parelli

Così Mestroni, dg di PromoturismoFvg: «Siamo molto soddisfatti delle scelte fatte a livello artistico»

Lorenzo».

Da parte sua, Ermal Meta ha preso in consegna la Carta di Urbino, impegnandosi a portarla con sé nel capoluogo isontino, in occasione della seconda edizione di Safety love.

L'evento aprirà il quarto Festival internazionale della Salute e Sicurezza sul lavoro (fissato da mercoledì 25 a venerdì 27 giugno, a Gorizia), che vedrà appunto il simbolico incontro tra la Carta di Urbino e la Carta di Lorenzo, un manifesto dedicato alla memoria di Lorenzo Parelli, studente al quarto anno dell'istituto professionale "Bearzi" di Udine, vittima nel 2022 di un incidente in un'azienda durante il periodo di alternanza scuola-lavoro quand'era diciottenne. Il documento ha per obiettivo la promozione di una cultura della sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione ai giovani. È stato sottoscritto nel 2023 dalla famiglia di Lorenzo e dalla Regione insieme a scuole, imprese, sindacati e altre istituzioni.

Nel 2024, la prima edizione di Safety love si era svolta a Pesaro, dato che era Capitale italiana della Cultura. Testimonial era stato Leo Gassmann ma, sul palcoscenico, erano saliti anche Piero Pelù, Neri Marcoré, Malika Ayane, Michela Andreozzi, Edoardo Bennato, Stefano Massini, Big Mama, Noemi, Coma Cose. Dieci artisti in tutto, ognuno a dar voce a uno dei punti della Carta di



Ermal Meta durante il concerto di piazza Unità del 2017 FOTO FRANCESCO BRUNI

Urbino. Conduceva Monica Setta. E il format sarà replicato quest'anno, ovviamente con altri protagonisti, coniugando intrattenimento e temi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro con il fine di raccogliere firme di adesione alla Carta. E, della kermesse, verrà pure realizzata una versione Tv, prodotta da iCompany, che andrà in onda in seconda serata su Rai 1.

Il percorso di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura, evento deciso affinché Safety love venga ospitato nel capoluogo isontino, si impreziosisce allora con un altro appuntamento di spicco, che, particolare non secondario, avrà

ingresso gratuito, mentre le recentissime polemiche riguardo a quello con Tony Effe non si sono ancora placate.

«Questo artista, considerando anche il target prevalentemente giovanile al quale si rivolge, comunica disvalori e non valori, con il suo sessismo, con la sua volgarità, con le sue provocazioni. Per me non era da Capitale europea della Cultura» aveva affermato il sindaco del capoluogo isontino, Rodolfo Ziberna, mentre, sul punto, né il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, né PromoTurismoFvg rilasciano commenti. «La volontà, per Go!2025, è quella di realizzare anche altri con-

certi, accanto a quelli già annunciati, di modo da accontentare differenti tipi di pubblico e far maggiormente conoscere Gorizia e la Capitale europea della Cultura» afferma però Jacopo Mestroni. Quindi, il direttore generale di PromoTurismoFvg aggiunge: «Siamo molto soddisfatti delle scelte fatte a livello artistico. Infatti, tutti i concerti programmati a Gorizia e per il circuito Go!2025 and Friends (formato da eventi fuori dal capoluogo isontino, ma funzionali alla valorizzazione della Capitale europea della Cultura) stanno andando tutti molto bene in termini di prevendite». —

Viabilità

LA PRINCIPALE ARTERIA ISTRIANA

Raddoppio della Ipsilon Via ai lavori a Mattuglie Intervento da 17 milioni

Aperto il maxi-cantiere per l'ampliamento dello svincolo
La nuova autostrada sarà completata nel corso del 2027

Andrea Marsanich / FIUME

Il raddoppio di corsie lungo l'Ipsilon, la principale arteria istriana, si concluderà nel 2027, anno in cui la penisola sarà attraversata completamente da un'autostrada a tutti gli effetti, gestita dall'impresa Bina Istra. Il raddoppio riguarda anche il tratto Monte Maggiore-Mattuglie, cittadina liburnica sovrastante Abbazia e a una decina di chilometri a nord-ovest di Fiume.

Proprio a Mattuglie sono partiti i lavori di ampliamento dello svincolo autostradale, cerimonia a cui ha assistito il ministro croato dei Trasporti e Infrastrutture, Oleg Butković, che per l'occasione era ac-

compagnato da esponenti dell'azienda appaltatrice, l'edile Krk. L'opera di ingrandimento dello svincolo costerà alla concessionaria della Y circa 17 milioni e 700 mila euro, lavori che contemplano l'approntamento del nuovo viadotto di Živice, la ricostruzione di quello vecchio, la realizzazione di rampe di collegamento, il rifacimento delle strutture esistenti e altri ritocchi.

Completata l'opera, tra due anni, si può affermare che l'Istria, la Slovenia e l'Italia risulteranno più vicine per chi arriva da Fiume. Inoltre lo svincolo così ampliato snellirà il traffico nel Fiumano e Abbaziano, punti critici della cir-

colazione su gomma nell'Adriatico settentrionale. «Parliamo di un'opera di straordinaria importanza per il collegamento tra l'Ipsilon e l'autostrada A7 Šmrika - Fiume - Rupa, al confine con la Slovenia - è quanto dichiarato dal ministro Butković - l'Istria sarà collegata al resto della rete autostradale croata, con benefici per il settore turistico e non solo. Lo svincolo mattugliano confermerà la propria importanza specie nei mesi estivi, quando il traffico in zona presenta criticità molto gravi, con lunghe attese per raggiungere l'Istria o per accedere ad Abbazia, tra le principali località di villeggiatura nel Paese. La ricostruzione di questo



OLEG BUTKOVIĆ
MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLE INFRASTRUTTURE

Il ministro Butković:
«Opera di importanza
straordinaria anche
per il traffico turistico»

svincolo si inserisce nel processo di trasformazione dell'Ipsilon da strada a scorrimento veloce ad autostrada, lavori avviati tempo fa e che si concluderanno tra due anni».

In pratica, i conducenti in quest'area nordadriatica potranno contare finalmente su una direttrice a quattro corsie, che consentirà di migliorare i tempi di percorrenza e le condizioni di sicurezza per chi viaggia. È stato assicurato che nel biennio dei lavori di ampliamento dello svincolo, sarà posto in essere un regime

provvisorio di transito che eviterà, o dovrebbe evitare, code chilometriche di veicoli in attesa.

Intanto proseguono i lavori di raddoppio tra la galleria del Monte Maggiore e Mattuglie, per una lunghezza di 10 chilometri, segmento dove sono presenti centinaia di maestranze e numerosi macchinari, impegnati nell'allargamento della strada, il che prevede la rimozione di vaste porzioni di pendici del Monte Maggiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIRMA SUL CONTRATTO PER EDIFICARE LA STRUTTURA DI VERUDA

Sede unica del Centro diurno Intesa con la ditta appaltatrice

Valmer Cusma / POLA

Un edificio tutto nuovo che ospiterà sotto un unico tetto i servizi ora dislocati in vari punti della città, del Centro diurno di Veruda che si prende cura dei bambini con difficoltà nello sviluppo.

Il contratto per la sua costruzione è stato firmato dalla direttrice del centro stesso Loretta Morosin e da Marko Kontešić direttore dell'azienda appaltatrice De Conte che si impegna a ultimare nell'arco dei prossimi due

anni, entro il 31 luglio del 2027.

«Uno spazio adeguato migliorerà sensibilmente la qualità degli interventi educativi, con un impatto positivo sui bambini, poiché sarà adattato alle specifiche esigenze dei minori con difficoltà nello sviluppo. In questo modo - così la direttrice Morosin -, i bambini avranno la possibilità di esprimere appieno il proprio potenziale evolutivo in un ambiente ottimale. Inoltre i nuovi spazi permetteranno

di soddisfare ulteriori esigenze formative, non solo per i bambini, ma anche per il personale e i genitori».

«Un ambiente - aggiunge la direttrice del centro - accogliente e appropriato, pensato per i bambini e i giovani con disabilità, faciliterà notevolmente il loro adattamento e ridurrà lo stress dei genitori al momento del distacco. Inoltre il progetto offrirà il supporto psicologico e la riabilitazione dei minori in età scolare inseriti nel sistema educativo ordi-



La direttrice Morosin e il sindaco di Pola Zoričić

nario». Fruitori del centro istituito venticinque anni fa sono anche i bambini in tenera età ed età prescolare con disabilità visive e uditive e sensoriali aggiuntive

che includono difficoltà motorie, cognitive, comunicative e di integrazione sensoriale. Il valore complessivo del contratto ammonta a 3.925.565,60 euro, di cui il

30% sarà cofinanziato dalla Città di Pola. Il 70% della spesa va a carico del Ministero del lavoro, del sistema pensionistico, della famiglia e delle politiche sociali.

Il termine per l'esecuzione dei lavori edili e artigianali è fissato entro il 30 giugno 2027 mentre il completamento definitivo di tutte le opere è previsto, come detto, entro il 31 luglio del 2027.

«La costruzione del nuovo edificio del Centro diurno di riabilitazione contribuirà ad aumentare la qualità dell'offerta di servizi di riabilitazione e consentirà agli utenti di lavorare in condizioni adatte all'apprendimento e all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze» ha dichiarato il sindaco Filip Zoričić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONSORZIATI

Il Consiglio Direttivo del Confidi Venezia Giulia, con delibera del 24 marzo 2025, aveva indetto, ai sensi dello Statuto consortile vigente e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, per il giorno 29 aprile 2025 alle ore 7,00 in prima convocazione e per il giorno 5 maggio 2025 alle ore 10,30, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Consorziati del Confidi Venezia Giulia, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia sede di Trieste, Piazza della Borsa 14, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

- Relazione degli Amministratori relativa all'esercizio 2024
- Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024
- Determinazione dei compensi degli Amministratori

Con successiva delibera del 29 aprile 2025, il Consiglio Direttivo, a modifica di quanto in precedenza determinato, ha inteso stabilire una nuova data per la convocazione dell'Assemblea dei Soci, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni statutariamente previsto, indicando il giorno 7 giugno 2025 alle ore 7,00, per la prima convocazione ed il giorno

9 GIUGNO 2025 ALLE ORE 11,00, PER LA SECONDA CONVOCAZIONE.

La sede dell'Assemblea è confermata presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia sede di Trieste, Piazza della Borsa 14. Rimane confermato e invariato l'Ordine del Giorno:

- Relazione degli Amministratori relativa all'esercizio 2024
- Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024
- Determinazione dei compensi degli Amministratori

Ai sensi dello Statuto vigente è ammessa la rappresentanza di un consorzio a mezzo di delega ad altro consorzio. Si conferma che tutti i documenti di Bilancio sono disponibili presso la sede legale di Gorizia, via Crispi 10 e presso l'ufficio di Trieste, via San Lazzaro 5, e possono essere anche richiesti tramite mail all'indirizzo info@confidiveneziaitalia.it. Al termine dell'Assemblea verrà illustrata ai presenti la nuova procedura digitale del Confidi, attraverso la quale viene digitalizzato l'intero processo istruttorio e di analisi, favorendo l'interazione e la comunicazione con i consorziati.

Gorizia, 29 aprile 2025

IL PRESIDENTE - comm. Antonio Paoletti

UMAGO

Umago, ok ad altri fondi per gli impianti solari

UMAGO

L'amministrazione del sindaco Vili Bassanese accelera nella transizione energetica e approva nuovi fondi per l'installazione di impianti solari domestici. Il bando lanciato all'inizio dell'anno col progetto "Smart City - Green City" e delle politiche ambientali adottate a livello cittadino, aveva suscitato un grande interesse: erano pervenute una ventina di domande che avevano esaurito quasi del tutto il fondo iniziale di 60 mila euro stanziato a bilancio. Per rispondere al forte interesse ora vengono destinati ulteriori 100 mila euro per il cofinanziamento della progettazione, per l'acquisto delle attrezzature e per l'installazione degli impianti solari. Il contributo singolo massimo di 3.000 euro andrà a coprire fino al 40% delle spese sostenute. I cittadini interessati possono presentare la domanda entro il 1° dicembre. Il Municipio offre assistenza consulenziale per la compilazione delle domande e mette a disposizione funzionari preparati per eventuali chiarimenti e supporto. Tutte le informazioni sono disponibili direttamente sul sito della Città di Umago. —



Il sindaco Bassanese

V.C.

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

L'esemplare dotato di collare satellitare, monitorato dall'università di Udine, è partito dal Pordenonese e ora è in Austria

Il viaggio senza confini del lupo Andrea

Percorsi 1.300 chilometri in cinque mesi

LA STORIA

Giacomina Pellizzari

Catturato lo scorso 31 ottobre a Polcenigo, il lupo Andrea è arrivato in Austria. Si è avvicinato al confine con il Land di Salisburgo e sta proseguendo verso nord. L'animale ha abbandonato il branco per dirigersi nel parco delle Prealpi Giulie. A marzo è entrato nella val Venzonass, a Resia e, dopo aver stazionato nel medio Tagliamento, si è spinto in val Aupa (Moggio Udinese) prima di sconfinare in Austria. In 5 mesi ha percorso oltre 1.300 chilometri, da 6 a 10 al giorno. L'ha fatto inviando, attraverso il radiocollare, dati geolocalizzati al gruppo di ricerca sulla fauna selvatica del Dipartimento di scienze agro-alimentari, ambientali ed animali dell'università di Udine, coordinato dal ricercatore Stefano Filacorda.

Andrea è il primo lupo a essere stato dotato di collare satellitare e radio in regione. Nato nella primavera del 2024, ha circa un anno di vita e supera i 30 chili di peso. Era un componente del branco che nel Pordenonese continua a predare cani domestici di piccola e media taglia. «Questo è il motivo per cui la Regione ci ha chiesto di catturare almeno un individuo» spiega Filacorda, nel precisare che a marzo «ha iniziato



Il lupo Andrea ha un anno e ha raggiunto un peso di 30 chili

a spostarsi lungo la linea del Tagliamento. «Dopo aver abbandonato il branco – prosegue il ricercatore –, il lupo ha percorso 78 chilometri per arrivare nel cuore delle Prealpi Giulie,

attraversando zone antropizzate, tra cui Gemona e alcune frazioni di Venzone. Ha dormito a fianco della ferrovia ed è salito sul monte Chiampon».

Alla luce di tutto ciò, Filacor-



da e il servizio Biodiversità della Regione raccomandano di tenere i cani al guinzaglio e nelle ore notturne «di alloggiare gli animali domestici in luoghi chiusi». Non è escluso che Andrea sia alla ricerca di un luogo adatto dove insediarsi per formare un gruppo familiare. «A Resia sappiamo che ci sono altri esemplari e l'incontro con un maschio potrebbe essere stato determinante per convincerlo a tornare indietro», precisa il ricercatore.

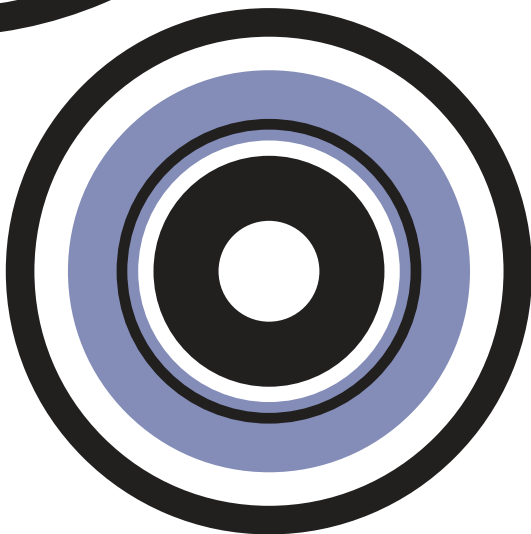
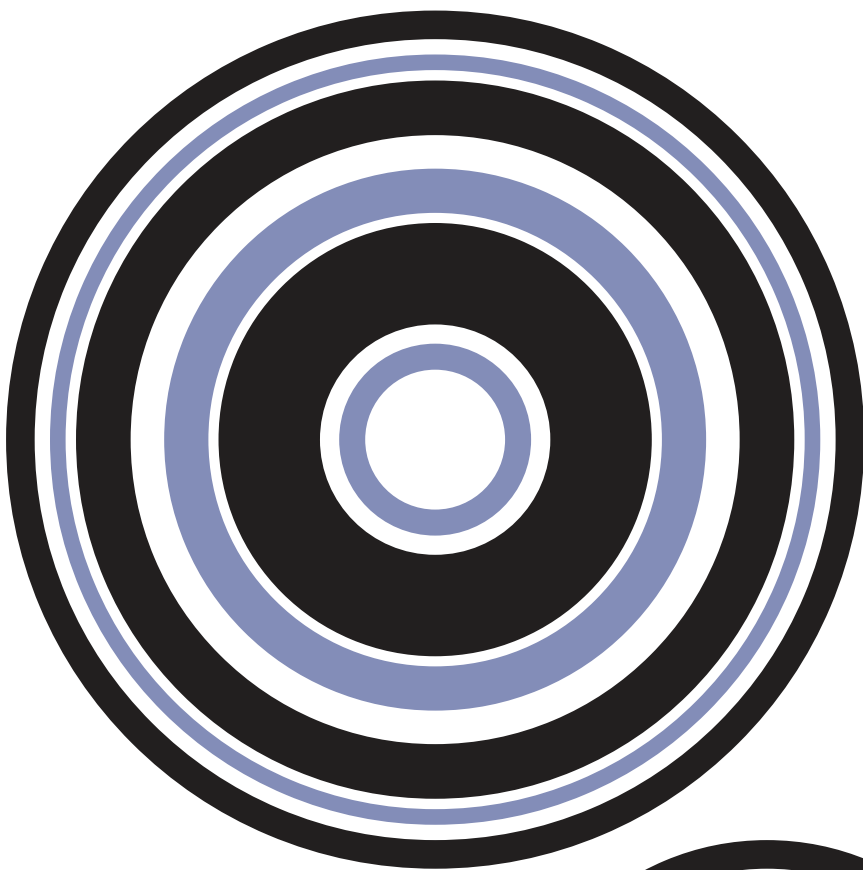
In Friuli Venezia Giulia si contano 8 branchi e alcune coppie di lupi che sono una settantina. «Il branco "storico" è quello del Cansiglio che si è già riprodotto come la coppia di Polcenigo» spiega Filacorda citando i due branchi delle valli Cimoliana e Tramontina, quelli dell'Alta val Tagliamento il cui campo di azione arriva fino a Sauris e in val Pesarina, e della val Degano. Coppie sono state documentate pure a Polcenigo, tra Ampezzo e Socchieve, a Pontebba e a Tarvisio. «Stiamo andando verso una saturazione», aggiunge il ricercatore, snocciolando numeri in difetto visto che gli arrivi da ovest e dai Balcani, e di individui in dispersione da branchi del Veneto sono costanti. L'aumento degli esemplari richiede una gestione più attenta soprattutto nel momento in cui si ripetono i casi di bracconaggio con l'uso di bocconi avvelenati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quantum

SISSA nell'Anno internazionale della scienza e della tecnologia quantistica.

maggio-settembre 2025



Design: Tasian/Vetta



sissa.it

PIANETA SCIENZA

Lo studio



PREMIO FRONTIERS OF SCIENCE

Il trionfo matematico della Sissa

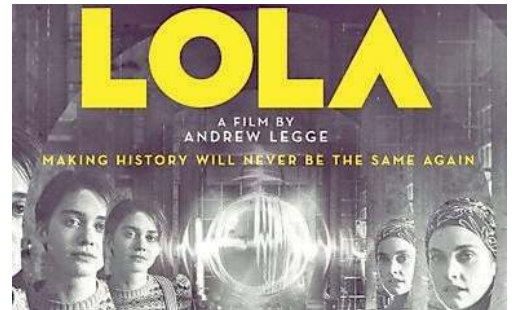
Il team Sissa guidato dai professori Berti e Maspero ha risolto un enigma di meccanica dei fluidi che sfidava gli scienziati dal 1967, aggiudicandosi così il prestigioso Frontiers of Science Award in Mathematics 2025. La cerimonia di premiazione si terrà a Pechino.



L'INAUGURAZIONE ALL'ICTP

Sala conferenze "Eulero-Lagrange"

Inaugurata all'Ictp la nuova sala conferenze "Eulero-Lagrange", omaggio a due giganti della scienza del XVIII secolo. Per l'occasione, il professor Alberto Cogliati dell'Università di Padova ha offerto un viaggio nella vita e nell'opera di Joseph-Louis Lagrange.



AREA SCIENCE PARK

Cineforum con "Lola" il 12 maggio

Ultimo appuntamento con il "Cineforum Fantascienza" di Area Science Park. Il 12 maggio alle 18 verrà proiettato "Lola" di Andrew Legge: la storia di due sorelle che costruiscono una macchina capace di intercettare trasmissioni dal futuro, alterando il corso degli eventi.

Cellule dendritiche riprogrammate in chiave vaccino contro i tumori

I dettagli del progetto italo-serbo Epic, con Icggeb coinvolto
L'immunologa Benvenuti: «Saranno possibili poi altri usi»

Giulia Basso

Nella lotta contro il cancro, il nuovo orizzonte è un vaccino personalizzato che sfrutta il nostro stesso sistema immunitario. La chiave si trova nelle cellule dendritiche, vere e proprie "sentinelle" dell'organismo, capaci di istruire il sistema immunitario a riconoscere e attaccare specificamente le cellule tumorali. Il progetto Epic, guidato da Federica Benvenuti, a capo del laboratorio

di Immunologia cellulare dell'Icggeb, è uno dei cinque selezionati nell'ambito della cooperazione scientifica Italia-Serbia, con un finanziamento di 210.000 euro. L'obiettivo: sviluppare una piattaforma biotecnologica innovativa per creare vaccini antitumorali personalizzati, partendo dalle cellule staminali del paziente stesso e riprogrammandole.

Dottoressa Benvenuti, come funzioneranno questi nuovi

vaccini antitumorali?

«Le cellule dendritiche sono fondamentali per la risposta immunitaria antitumorale. Funzionano come mediatori: raccolgono frammenti di tessuto dall'ambiente circostante, li processano e li presentano ai linfociti T, istruendoli su quali antigeni tumorali attaccare. Ogni tumore presenta proteine specifiche che lo distinguono dal tessuto sano, ma per essere riconosciute come estranee dal sistema immu-

nitario hanno bisogno di questo passaggio di "presentazione". Le cellule dendritiche svolgono precisamente questa funzione cruciale».

Qual è l'innovazione di Epic rispetto ai vaccini attualmente in uso?

«Esistono già vaccini basati su cellule dendritiche in clinica, ma i risultati non sono ancora pienamente soddisfacenti. Con Epic puntiamo a una svolta: invece di differenziare cellule dendritiche dai precursori nel sangue, come avviene oggi, vogliamo crearle partendo dalle cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC). Questo ci offre due vantaggi straordinari: una fonte praticamente illimitata di cellule e la possibilità di manipolarle geneticamente per potenziarle. Possiamo ingegnerizzarle per renderle più immunogeniche, capaci di penetrare nei tumori e resistere all'ambiente ostile che li circonda».

Come realizzerete concretamente questa visione?

«L'obiettivo finale è prendere delle cellule del paziente, differenziarle in cellule pluripotenti e poi riprogrammarle per diventare cellule dendritiche potenziate, che diventeranno esse stesse il vaccino una volta reimmesse nel paziente. In questa prima fase opereremo ex-vivo e non arri-

IL TEAM DI RICERCA DELL'ICGEB
A DESTRA, AL CENTRO DELLA FOTO
LA DOTTORESSA FEDERICA BENVENUTI

«Saranno prelevate dal paziente e rese più potenti in laboratorio. Nella prima fase non arriveremo alla clinica»

«La svolta: invece di differenziarle dai precursori nel sangue, crearle partendo da staminali pluripotenti indotte»

veremo alla clinica, ma puntiamo a individuare le condizioni ideali per manipolare queste cellule e ottenere le caratteristiche immunologiche desiderate».

Quali competenze porta ciascun partner in questa collaborazione italo-serba?

«I colleghi serbi dell'Istituto per l'applicazione dell'energia nucleare dell'Università di Belgrado hanno grande esperienza nella generazione di cellule dendritiche da sangue di

pazienti, mentre il nostro laboratorio a Trieste è specializzato nella manipolazione genetica e nell'ingegnerizzazione cellulare: abbiamo sviluppato test preclinici per valutare l'impatto delle modifiche genetiche che introdurremo. È una complementarità perfetta».

Oltre alle applicazioni oncologiche, questa piattaforma potrebbe avere altri usi?

«Assolutamente sì. Le cellule dendritiche hanno una duplice capacità: stimolare la risposta immunitaria quando necessario, ma anche mantenerla sotto controllo in altre situazioni. Possono essere utilizzate per malattie autoimmuni, agendo come veri e propri "interruttori" del sistema immunitario, capaci di accenderlo o spegnerlo secondo necessità».

Cosa significa per lei questo riconoscimento?

«È una grande soddisfazione. L'idea di utilizzare cellule staminali pluripotenti per creare dendritiche più efficaci era nel cassetto da tempo: questo bando ci ha dato l'opportunità di concretizzarla insieme a partner complementari. Il progetto rafforza anche le relazioni scientifiche tra Italia e Serbia, con ricercatori serbi che verranno a lavorare nei nostri laboratori, e viceversa, creando un ponte tra i due Paesi». —

Il personaggio

Dal Centro di Fisica all'Ogs le tappe dell'argentino Rodrigo

Mary B. Tolusso

Rodrigo José Carbajales è argentino: «Sono nato a Buenos Aires, ma da undici anni vivo a Trieste». In Argentina si è laureato in Ingegneria. Dopo un master sull'applicazione dell'energia nucleare, grazie all'Ictp ha seguito un corso in Guatemala: «È stata l'occasione

per incontrare e conoscere persone del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam. Ho quindi presentato un mio progetto sui sensori per misurare le radiazioni e altri parametri riguardo un reattore nucleare di ricerca. Così è successo che dopo due anni sono stato chiamato dall'Ictp per un ulteriore progetto. Sono ar-

rivato in Italia nel 2014. L'obiettivo era quello di rimanere un anno, ma in quel periodo ho conosciuto la mia ragazza e sono rimasto qui. Sono rimasto per amore, ora ho una famiglia e due bellissimi figli».

Rodrigo ama molto la città: «Mi piace fare sport, quindi Trieste è l'ideale, c'è tutto quello che serve per sfogarsi a livel-

lo atletico. Io mi dedico soprattutto all'arrampicata e al trekking su sentieri montani». Sempre nel territorio ha conosciuto anche la speleologia: «Una disciplina che mi ha permesso di incontrare molte persone di questo ambiente, un mondo molto affascinante». La sua passione per la scienza c'è sempre stata: «Fin da bam-



NOTIZIE IN PILLOLE

L'antidoto al veleno

Sviluppato un antidoto capace di neutralizzare il veleno di 19 tra i serpenti più letali al mondo, come black mamba e cobra reale. Il risultato dello studio sulla rivista Cell.



Lo stato degli oceani

Applicato da un team di Cnr-Ismar e Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli un modello climatico a ricostruzioni 3D per comprendere lo stato degli oceani in 25 anni.



Indizi sul Pianeta 9

Nuovi indizi sembrano suggerire l'esistenza di un misterioso Pianeta 9 ai confini del Sistema solare: così lo studio del team guidato dall'astronomo Terry Long Phan.

La rubrica



bino adoravo smontare i giocattoli, ma a parte ciò mio papà è ingegnere, quindi sono stato educato a una certa curiosità».

Concluso il progetto all'Ictp, dove oltre la ricerca Rodrigo organizzava corsi di formazione in Italia, Rwanda, Egitto, Indonesia e Argentina, si è trasferito in un altro polo scientifico triestino: «Attualmente lavoro all'Ogs da sette anni, dove sono tecnologo con esperienza in progetti interdisciplinari su Internet of Things, crowdsourcing e Citizen Science per il monitoraggio e la consapevolezza ambientale. Un dei più interessanti progetti che abbiamo sviluppato si chiama Cocal (cocal.ogs.it) che monitora in tempo reale la qualità dell'a-

RODRIGO JOSÉ CARBAJALES
È NATO A BUENOS AIRES
EDA 11 ANNI VIVE A TRIESTE

Lavora all'Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale nel monitoraggio ambientale

A Trieste ha scelto di restare per amore: «Ora ho una famiglia e due bellissimi figli Li porto ovunque in bicicletta»

ria con centraline di basso costo, sviluppate da noi, installate su autobus e macchine dei volontari. Questo programma è parte di una infrastruttura più ampia per monitorare anche la qualità dell'acqua e il rumore ambientale sia in città che nel mare».

Tra gli hobby dello scienziato c'è soprattutto lo sport: «Sono un appassionato di arrampicata e snowboard e sono istruttore del Cai per la sezione di Trieste. Purtroppo non gioco più a calcio, il mio sport preferito, da quando il mio ginocchio ha detto basta. Però ho scoperto la speleologia che mi sembra affascinante. Aggiungo che il mio mezzo di trasporto preferito è la bicicletta, porto i miei figli ovunque in bici».

Al Microscopio

Sperimentazione sulla fibromialgia: la causa si cela nella flora intestinale

IL FOCUS

MAURO GIACCA

Dolore cronico diffuso, ipersensibilità a stimoli meccanici come la pressione in particolari aree del corpo, senso di spossatezza, insieme ad ansia, disturbi del sonno, problemi di memoria, difficoltà di concentrazione e, molto spesso (più del 40% dei casi), anche depressione. Sono questi i sintomi della fibromialgia, una condizione spesso sfumata e di difficile diagnosi, ma fortemente invalidante e con un impatto significativo sulla qualità della vita di chi ne soffre. E a soffrirne sono veramente in tanti: secondo alcune stime il 2-4% della popolazione globale, più di 10 milioni di persone soltanto negli Stati Uniti, dove i calcoli sono più accurati.

La causa della fibromialgia rimane misteriosa. Il dolore compare senza nessuna storia di traumi, malattie o altra patologie. L'International Association for the Study of Pain ha recentemente classificato il dolore come "dolore nociplastico", una nuova categoria per descrivere il dolore che è la conseguenza di un'alterata percezione degli stimoli. In parole semplici, è come se i recettori che normalmente segnalano il dolore iniziassero a funzionare con una soglia di attivazione troppo bassa, rimanendo quindi cronicamente attivi. Visto che il dolore non si accompagna a un danno tissutale vero e proprio, la diagnosi è difficile, e la malattia viene spesso ignorata, sottovalutata o minimizzata, anche per l'andamento ciclico nel tempo e apparentemente non correlato con eventi o situazioni specifiche.

Nonostante il pressante bisogno di terapie, la fibromialgia è molto difficile da trattare. Viene provato un po' di tutto, dall'uso di psicofarmaci alla meditazione. Ora, forse, c'è una svolta, grazie ai risultati di una sperimentazione clinica pubblicata questa settimana su Neuron – una delle riviste di punta nell'ambito



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

delle neuroscienze – che ha mostrato come il cambiamento della flora intestinale possa essere cruciale per curare la malattia. Il nuovo studio nasce da un'osservazione fatta nel 2019 da un team dell'Israel Institute of Technology di Haifa, in Israele. I ricercatori avevano scoperto che la flora intestinale di un gruppo di donne con la fibromialgia era marcatamente diversa da quella delle donne senza la malattia. Sulla base di questa osservazione, avevano trapiantato una piccola quantità di materiale fecale dai due gruppi di donne all'interno di un ceppo di topi cresciuto in assenza di flora intestinale propria. Dopo che la colonizzazione dell'intestino da parte dei batteri era avvenuta, i ricercatori avevano osservato che i topi che portavano i microbi delle donne con la fibromialgia mostravano segni di alterata sensibilità al dolore in risposta alla pressione, al caldo e al freddo rispetto ai topi il cui intestino era stato colonizzato con la flora intestinale delle donne normali. I ricercatori avevano poi trattato i topi che portavano la flora associata alla fibromialgia con antibiotici, prima di trapiantarli con la flora intestinale umana normale: nel corso del tempo, i nuovi batteri della flora normale avevano avuto la meglio su quelli della flora associata alla fibromialgia, e i segni dell'ipersensibilità al dolore erano scomparsi.

Sulla base di questi risultati, il team ha ora condotto una sperimentazione clinica

su 14 donne con fibromialgia grave resistente a qualsiasi terapia, includendo anche pazienti che erano costrette alla totale immobilità a causa del dolore. Tutte le partecipanti hanno ricevuto un trattamento antibiotico e poi, nell'arco di 10 settimane, hanno regolarmente ingerito delle capsule contenenti batteri prelevati dall'intestino di donne normali. L'articolo pubblicato ora su Neuron rivela che ben 12 delle 14 donne trattate hanno riportato miglioramenti importanti in sintomi come dolore, ansia e disturbi del sonno. Una delle donne trattate, che era costretta a rimanere a letto o in sedia a rotelle, può ora passeggiare libera da dolore. Quale può essere il meccanismo attraverso il quale la flora intestinale è coinvolta nella malattia? Potrebbe essere attraverso il sistema immunitario, che sarebbe stimolato ad attaccare i terminali nervosi coinvolti nella trasmissione del segnale del dolore. In maniera alternativa, i microbi intestinali dei pazienti con la fibromialgia potrebbero metabolizzare dei composti chimici prodotti nel fegato e secreti nella bile, generando molecole che regolano la sensibilità al dolore a livello di tutto il corpo.

I risultati di questa sperimentazione clinica vanno presi con cautela: il numero di pazienti è relativamente piccolo e lo studio manca di un gruppo di controllo trattato con un placebo – tutte le partecipanti sapevano che stavano ricevendo un trattamento che era stato sviluppato per migliorare la loro condizione. Ma non di meno i risultati sono eccitanti, in quanto le pazienti con fibromialgia refrattaria a ogni trattamento non rispondono per definizione a nessun'altra terapia, mentre in questo caso stanno quasi tutte meglio. Se i dati fossero confermati, la scoperta sarebbe epocale per i pazienti con questa malattia, aprendo la strada alla comprensione dei meccanismi che sottendono alla malattia e allo sviluppo di una terapia di semplice applicazione. —

UNIVERSITÀ

IL DECIMO INCONTRO

Giochi da tavolo e di ruolo



Mercoledì 7 maggio torna l'appuntamento con "Game Nights", il format dedicato al gioco da tavolo e di ruolo che ha conquistato la comunità universitaria triestina. Dalle 20 alle 23, la sala studio dell'edificio H3 si trasformerà in uno spazio di condivisione e divertimento, per il decimo incontro di un'iniziativa che unisce socializzazione e benessere. L'evento, gratuito, si inserisce nel progetto nazionale "Pro-bene-comune" che coinvolge nove atenei italiani, con l'obiettivo di migliorare il benessere psicofisico degli studenti. G.B.



IL 12 E IL 13 MAGGIO

Linguaggi visivi e culture



Il 12 e 13 maggio l'Università di Bari Aldo Moro ospiterà le giornate internazionali di studi dedicate ad "Animazione, fumetti e graphic novel nei Paesi slavi", evento realizzato in collaborazione con il Dipartimento lusit di UniTs. La manifestazione esplorerà l'evoluzione del linguaggio visivo nelle culture slave. Tra gli interventi quello della docente di UniTs Margherita De Michiel, dal titolo "Il professore-cosplayer. Insegnare la letteratura, cioè la traduzione: Povesti Belkina di Akišin & Co." G.B.

L'evento a Vienna con la partecipazione di 400 atenei da tutto il mondo. Il professor Muffato, coordinatore del team: «Un'esperienza formativa»

Trieste in campo nella sfida di retorica e basi tecniche fra giuristi del futuro

L'INIZIATIVA

Giulia Basso

«Abbiamo sfidato squadre da Turchia, Cina, Stati Uniti e Sudafrica. Praticamente è stato un tour mondiale del diritto». Non nasconde il proprio entusiasmo Denis Milan, stu-

dente dell'ultimo anno di Giurisprudenza all'Università di Trieste: è uno dei membri della squadra che ha partecipato alla prestigiosa finale della Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot a Vienna.

La competizione, che ha visto la partecipazione di circa 400 università provenienti da tutto il mondo, rappresenta il più importante appuntamento

internazionale nell'ambito dell'arbitrato commerciale per studenti di legge. Un'arena dove teoria e pratica si fondono, mettendo alla prova le capacità di analisi giuridica, argomentazione e presentazione orale in inglese. Il team triestino, composto da Milan, Alberto Semeraro, Laura Della Putta, Sofia Gasperini, Teresa Paterno e Nour Oueslati, ha affrontato la sfida dopo una pre-

parazione durata mesi, iniziata a ottobre con la stesura delle memorie difensive fino ai round preliminari di Vienna, svoltisi la settimana prima di Pasqua. «Ci siamo divisi in due gruppi e preparati per entrambe le parti, sia come ricorrente che come rispondente - spiega Milan -; conoscendo entrambe le posizioni abbiamo potuto identificare meglio i punti di forza e le debolezze di ciascuna parte».

La competizione di quest'anno riguardava un caso complesso: stabilire se un impianto di produzione di idrogeno verde potesse essere considerato un bene o un servizio secondo la Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di merci. Un caso volutamente costruito senza una soluzione netta, per stimolare la capacità argomentativa dei partecipanti. Il professor Nicola Muffato, coordinatore del team, sottolinea il valore formativo dell'esperienza: «La partecipazione potenzia notevolmente le capacità di ragionamento giuridico applicato a casi concreti e proietta gli studenti in una dimensione internazionale oggi imprescindibile. Non si tratta solo di applicare concetti teorici, ma di farlo in inglese

LA SQUADRA DI TRIESTE

DA SINISTRA GASPERINI, DELLA PUTTA, MILAN, OUESLATI, SEMERARO E PATERNO

UniTs con 4 studenti di Giurisprudenza e 2 di Comunicazione Interlinguistica applicata alle discipline giuridiche

e confrontandosi con richieste concrete, sviluppando strategie sia scritte che orali».

La squadra di UniTs ha unito competenze diverse: quattro studenti di Giurisprudenza e due di Comunicazione Interlinguistica applicata alle professioni giuridiche. «Li abbiamo selezionati perché tutti avevano un curriculum molto valido dal punto di vista accademico, con medie alte e significative esperienze internazionali», evidenzia Muffato. Oltre alla finale di Vienna, il percorso ha incluso round preparatori in presenza a Roma, Londra, Bucarest, Monaco di Baviera e Belgrado, più una quarantina di incontri online con università di tutto il mondo. L'iniziativa è stata resa possibile dal supporto dell'Università di Trie-

ste, dal contributo di Fondazione CRTrieste e di un buon numero di finanziatori privati (<http://bit.ly/4cZw692>).

«Queste esperienze ci hanno fatto capire quanto contino la retorica e la preparazione pratica, oltre alla conoscenza tecnica», osserva Milan. La dinamica delle sfide è coinvolgente: due squadre si confrontano con due oratori ciascuna davanti a una giuria di arbitri, che possono intervenire con domande. Nonostante non sia passato alla fase successiva, riservata alle prime 64 squadre, la performance dell'ateneo triestino si è attestata a metà classifica, un risultato di tutto rispetto considerando che il team compete con "giganti" come Harvard o l'Università di Hong Kong. Il segreto? «Cercare di stare tranquilli e rispondere con sicurezza», rivela lo studente, già proiettato al futuro: «Stiamo già pensando al prossimo anno. Ci piacerebbe iniziare presto il lavoro per alzare ulteriormente il livello». A vincere è stata l'Università McGill di Montreal, ma per gli studenti triestini il valore dell'esperienza va oltre la classifica: è stata una palestra di competenze giuridiche, linguistiche e relazionali. —

La laureata

Francesca: «Il ruolo di caregiver e i riflessi sull'igiene orale»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

La crescente importanza della prevenzione nella salute orale crea le basi per un buon futuro professionale. La passione fa il resto. La 30enne neolaureata Francesca Trevisan è nata e cresciuta a Trieste. Dopo essersi diplomata nell'indiriz-

zo turistico dell'istituto Da Vinci-De Sandrinelli, ha proseguito gli studi nel capoluogo giuliano, iscrivendosi al corso di laurea triennale in Igiene dentale dell'UniTs. Recentemente si è laureata con il voto di 103, discutendo una tesi dal titolo "Abitudini di igiene orale nei caregiver di persone special needs: un'indagine conoscitiva".

Di quale argomento si occupa nella sua tesi sperimenta-

le?

«L'obiettivo principale dello studio è individuare, mediante un questionario, le abitudini di igiene orale dei caregiver di persone con bisogni speciali, evidenziando come lo stress, la mancanza di tempo e le difficoltà nel bilanciare le loro esigenze personali con quelle dell'assistito possono influenzare la cura orale».

Come mai ha deciso di studiare e lavorare nel campo



Francesca Trevisan

dell'igiene dentale?

«Ancor prima di iniziare gli studi, lavoravo come assistente alla poltrona in uno studio dentistico e la vicinanza all'ambiente, oltre all'interesse per questo settore, hanno acceso in me la voglia di poter essere ancora più utile nella cura del pa-

ziente».

Consiglierebbe il percorso di studi? Considerando pure che si tratta di una laurea abilitante alla professione.

«Assolutamente sì: se qualcuno mi chiedesse consigli su questa facoltà, risponderei che è soddisfacente e interessante.

Gli studi sono impegnativi e la professione deve piacere ancor prima di "mettersi sui libri", ma lavorare a contatto con il paziente, aiutandolo nella cura orale e rendendolo felice, è davvero gratificante».

Lei già lavora infatti.

«Sono agli inizi della mia carriera, ma già dopo pochi mesi dalla laurea sono contenta della scelta fatta».

Ci potrebbe essere un ritorno allo studio nel futuro?

«L'igienista dentale non smette mai di studiare, per esempio con continui corsi di aggiornamento. Non escludo la possibilità di ampliare le mie competenze in futuro, magari con una laurea specialistica. Al momento però voglio godermi quello che il percorso appena concluso può darmi. Ma mai dire mai». —

overpost.biz

Le idee

SE L'IPOCRISIA CI PROTEGGE DALLE ANSIE

PIER ALDO ROVATTI

La morte del Papa ha prodotto una settimana durante la quale la città di Roma e l'intero mondo hanno dato prova di un consenso generale, quasi facendoci dimenticare i conflitti, le atrocità, gli odi che costellano la realtà che stiamo vivendo in ogni parte del pianeta. Finalmente un respiro di pace e di amore, senza dubbio, ma come intendere questa pausa?

È vero che agli "ultimi", quelli che Papa Francesco sentiva vicino a sé, si sono uniti quasi tutti, compreso i "primi", cioè i potenti? È stato proprio un abbraccio generale tra gli ultimi e i primi, tra il popolo e i potenti? Facendo un bilancio di quelle giornate perfino entusiasmanti, è opportuno avanzare qualche dubbio. Certo, quasi tutti i "primi" erano lì, hanno partecipato alla celebrazione di chi amava gli "ultimi", ma a che titolo e – soprattutto – con quale atteggiamento?

Metterei in campo due punti per osservare questo evento davvero inabituale, una presenza e una mancanza: la presenza di un comportamento non proprio autentico, qualcosa che potrebbe assomigliare all'ipo-

crisia e la relativa assenza di una postura scarsamente autocritica da parte di molti di coloro che potremmo classificare nel numero dei "primi" o dei potenti. A voler calcare la mano, potremmo dire che molti dei potenti hanno recitato la parte di coloro che si identificavano con il Papa, mentre ne erano lontani.

La parola "ipocrisia" può sembrare pesante, ma cosa significa concretamente? Se andiamo a vederne la provenienza troviamo che essa non indica solo una "separazione", ma qualcosa di distante, nascosto, simulato.

Quel tanto di ipocrisia, che si è impastato nell'evento dei funerali del Papa, possiamo intenderlo come qualcosa di teatrale, quando l'attore recita una parte: è una finzione che coincide con una messa in scena di sé stessi. Il paradosso dell'attore diventa qui una specie di sdoppiamento dove il potente recita visibilmente il ruolo di chi partecipa davvero, calandosi in un'opportuna finzione.

Come sappiamo bene, ormai siamo tutti abitanti di un mondo di immagini che hanno valore di realtà: l'episodio che è rimasto negli occhi e nella mente di ciascuno di noi, cioè della moltitudine di coloro che non erano lì in presenza ma vivevano l'evento come una presenza-assenza, è quello che nor-

malmente sperimentiamo attraverso lo schermo, piccolo o grande che sia. Pensiamo soltanto all'immagine di Donald Trump e Volodymyr Zelensky, seduti uno di fronte all'altro, quasi toccandosi, in un angolo opportunamente deserto della basilica di San Pietro.

È l'immagine che è maggiormente circolata nelle prime pagine di ogni quotidiano. Vera o falsa? Quanta ipocrisia contiene questa immagine? A quale falsificazione appartiene?

Faccio notare che noi spettatori non abbiamo saputo neppure che cosa si sono detti in quei minuti, possiamo solo immaginarlo. Quello che è importante è l'immagine stessa, di due "capi" che replicano la loro zuffa precedente mostrandosi ora in una prossimità vicendevole che si intona perfettamente con l'evento del ricordo post mortem del Papa buono.

Ed eccoci tornati alla falsificazione quotidiana e generale in cui di solito viviamo, scambiandola facilmente con la realtà nella sua concretezza. Come dire che ormai siamo sospesi in una sorta di ipocrisia generalizzata nella narrazione mediatica, al punto che neppure ce ne accorgiamo, oppure che ne siamo consapevoli ma ormai la accettiamo come qualcosa di normale.

Se è così, dovremmo almeno riflettere sul

fatto che a questa simulazione corrisponde sempre meno un nostro atteggiamento autocritico, cioè – più semplicemente – una nostra capacità di distanziarci da tale messa in scena ormai ovvia. Una capacità che possediamo sempre di meno, quanto più diminuisce fino a scomparire il nostro desiderio di andare a vedere ogni volta che cosa c'è dietro la scena teatrale che rappresenta, ormai consensualmente, la verità delle cose.

Non solo siamo sempre meno in grado di esercitare un gesto autocritico, cioè tale da sospendere la nostra tendenza ad accettare le immagini che ci arrivano, ma – a quel che sembra – siamo sempre meno interessati a un'autocritica.

Perché? Forse – è la prima risposta che emerge di solito – perché metterebbe in discussione proprio noi stessi, farebbe apparire qualcuno dei nostri limiti, produrrebbe un'inquietudine soggettiva che vivremmo facilmente come una turbativa dell'andazzo normale.

Già siamo colmi di ansie, dovremmo crearcene delle altre? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai funerali di Francesco molti dei potenti hanno recitato la parte di coloro che si identificavano col Papa

Viviamo ormai in una falsificazione generale, sempre meno capaci di atteggiamento autocritico



Le Omelie del mattino di Papa Francesco

Le parole dell'indimenticabile "parroco del mondo". Per anni Papa Francesco ha celebrato ogni giorno la messa nella cappella di Casa Santa Marta, dove abitava. Ogni mattina ha tenuto una breve predica spiegando, con la semplicità del suo stile di parroco, il Vangelo e la Sacra Scrittura.

In questo libro Francesco torna a parlare al cuore di ogni credente e di ogni persona, perchè la luce della Bibbia, che ispira la pace vera e la fraternità autentica, raggiunga i nostri cuori inquieti.

11,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

dal 1° maggio in edicola con

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

è una collaborazione:



ECONOMIA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Pordenone Fiere, 17 Maggio 2025

banca360fvg.it


Banca 360
Credito Cooperativo FVG

La tecnologia

L'INNOVAZIONE

EssiLux: algoritmi e microcasce Sono arrivati gli occhiali per sentire

La nuova rivoluzione del gigante di Agordo: arrivano a Nord Est i Nuance Audio. Li abbiamo provati

ROBERTA PAOLINI

Il mito vuole che sia stato proprio Leonardo Del Vecchio, il geniale fondatore di Luxottica, ad avere per primo l'intuizione: integrare la tecnologia uditiva in un occhiale. I dispositivi per correggere l'udito hanno sempre portato con sé uno stigma: l'idea che vadano nascosti, come un difetto da non mostrare. Del Vecchio, invece, immaginava un oggetto che migliorasse la qualità della vita senza rinunciare all'eleganza. Un occhiale, appunto.

Quel viaggio è iniziato molto tempo fa ed è passato anche per qualche insuccesso, come il caso dei Google Glass. Ma la strada non è mai stata abbandonata. An-

Secondo l'Oms 1,25 miliardi di persone nel mondo convivono con problemi uditivi



L'addetto del negozio Salmoiraghi & Viganò Manuel che spiega il funzionamento. In alto la app per settare gli occhiali e i Nuance Audio



zi: con i Ray-Ban smart glasses nati dalla collaborazione con Meta, l'azienda di Agordo ha segnato un altro punto di svolta. E proprio quell'esperienza ha consentito di acquisire tecnologie chiave, fondamentali per miniaturizzare gli elementi oggi presenti nei Nuance Audio: dispositivi medici che integrano le funzioni di un apparecchio acustico in un paio di occhiali.

Ora, questi occhiali per "sentire" sono arrivati anche in Italia: da qualche giorno si trovano in vendita anche in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Pensati per chi soffre di disturbi uditivi lievi o moderati, i Nuance Audio possono essere usati in ambienti rumorosi o per facilitare le conversazioni. Riducono i rumori, amplificano la voce o aumentano i suoni ambientali, in base alle impostazioni. Ma non sono solo funzionali: sono raffinati, eleganti, e compatibili con lenti graduate di qualsiasi tipo, comprese le celebri Transitions, che si adattano alla luce.

Immaginate di entrare in un negozio di ottica e chiedere uno strumento per sentire meglio. È quello che sta

accadendo da quando i Nuance Audio sono stati lanciati sul mercato, a fine febbraio. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1,25 miliardi di persone nel mondo convivono con problemi uditivi lievi o moderati. Una platea ancora poco servita, molto più ampia di quella che oggi ricorre ai tradizionali apparecchi acustici.

Storicamente, l'adozione di dispositivi per l'udito è frenata dallo stigma, dall'estetica, dal costo. Nuance Audio vuole abbattere queste barriere, con una proposta accessibile, discreta e funzionale. Un passaggio chiave è stato il training dei rivenditori: tutti i dipendenti dei negozi sono stati formati per spiegare e far provare questi occhiali. Perché il Nuance Audio non si vende come un semplice occhiale: si prova.

E così è cominciato anche il nostro test, in un punto vendita Salmoiraghi & Viganò, di quelli che espongono la nuova linea Nuance Audio. Niente prescrizione. Nessuna visita preliminare. Basta sedersi, indossare gli occhiali e iniziare il test.

«Ora siamo nella modalità frontale a 360, che adesso

Niente prescrizione basta sedersi, indossare il device e iniziare il test

vi mostro» spiega l'addetto in negozio, Manuel, mentre sistema le impostazioni tramite app. La modalità Frontale amplifica i suoni prove-

nienti dalla direzione dello sguardo. «Per esempio, se lei si gira verso di me, il sistema rileva il cambiamento e amplifica la mia voce» spiega. È un sistema direzionale, guidato da sensori e algoritmi: riconosce da dove arriva il suono e amplifica selettivamente quello che rientra in un raggio di circa 20 gradi. La voce della persona di fronte, oppure il suo-

no della TV, se la si guarda. È pensato per facilitare la conversazione, rendere il parlato più chiaro.

Poi passa alla modalità 360. «Noterete subito che la mia voce è meno amplificata» continua. Ora il sistema espande la percezione sonora tutto intorno, abbandonando il focus frontale. «Il suono si diluisce» dice. Ed è vero: la sensazione cambia, si ha un'impressione più spaziale, meno precisa. Utile per chi guida, o si muove in ambienti affollati. Non più un filtro, ma un radar.

«Con la modalità frontale, invece, il suono appare più naturale e centrato all'orecchio dell'utente» precisa. «Soprattutto nel dialogo faccia a faccia». E intanto, sottolinea un aspetto curioso: «Molti leggono il labiale senza accorgersene. Lo notiamo perché guardano le labbra, non gli occhi dell'interlocutore».

Conclusa la dimostrazione, si passa alla calibrazione. Una regolazione fine su misura del cliente, come un sarto del suono. Il tutto in pochi minuti, direttamente in negozio.

Il prezzo è di circa 1.100 euro, lenti graduate escluse. Ma l'occhiale — va detto

— è assolutamente identico a uno normale. Stessa estetica, stessa leggerezza. Nessuno direbbe che in quelle aste ci sono microcasce e sensori.

Due anni fa, Francesco Milleri, Ceo di EssilorLuxottica, annunciava l'ingresso del Gruppo nel mercato dell'udito, con l'ambizione di creare un occhiale unico nel suo genere. Non solo due dispositivi medici in uno, ma un vero smart glasses, capace di potenziare vista e udito: i due sensi fondamentali della nostra percezione del mondo.

Nel 2025, il Gruppo ha ottenuto il via libera della FDA per la vendita senza prescrizione dei Nuance Audio, oltre alla marcatura CE e alla certificazione ISO per i dispositivi uditivi. Oggi sono disponibili in Italia nei negozi Salmoiraghi & Viganò, GrandVision e in altri centri ottici e rivenditori di apparecchi acustici.

«Il nostro impegno per l'innovazione è più concreto che mai» ha dichiarato Milleri presentando i risultati finanziari di marzo. «Con Nuance Audio, che crea una nuova categoria di prodotto, stiamo disegnando orizzonti nuovi».

Un'evoluzione coerente con la strategia a lungo ter-

Diverse le modalità di amplificazione dei suoni anche in ambienti rumorosi

mine del Gruppo, sempre più proiettato verso il mondo tech, wearable e med-tech. Le acquisizioni recenti — dalla tedesca Heidelberg Engineering alla francese Pulse Audition — confermano questa traiettoria. E la testata americana Fast Company ha inserito EssilorLuxottica tra le dieci aziende più innovative al mondo, accanto a Nvidia e BYD.

Torniamo alla nostra prova. La calibrazione in ambiente quasi insonorizzato è terminata. «E adesso siamo pronti per andarci a provare nel mondo reale» spiega ancora l'addetto. Il test all'esterno è un'altra scoperta: la modalità 360 gradi permette di percepire amplificati i rumori di sottofondo. All'esterno piove e ci sono persone che camminano e parlano, modalità frontale e possiamo parlare con il mio interlocutore sentendo nitida la sua voce che si stacca dal brusio di fondo.

Il test finisce così. Con la sensazione di aver provato non solo un dispositivo, ma una nuova idea di occhiale. Quella, forse, che Leonardo Del Vecchio, ancora una volta, aveva immaginato per primo. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La multinazionale di Buttrio

Lo stabilimento sarà realizzato a Lulea, nel Nord del Paese scandinavo: operativo entro il 2028. Il titolo strappa al rialzo

Danieli: ordine da un miliardo in Svezia
Impianto high tech per l'acciaio green

LA GARA VINTA

MAURIZIO CESCON

Le firme sul contratto definitivo sono state apposte il primo maggio, festa del lavoro, e mai in passato una data è stata così simbolica. Danieli, la multinazionale friulana dell'acciaio, si è aggiudicata una commessa da SSab per un nuovo impianto per la produzione di acciaio green a Lulea nel nord della Svezia, non distante dal circolo polare artico. Il nuovo stabilimento, secondo programma, sarà operativo entro il 2028 e avrà una capacità annua di 2,5 milioni di tonnellate di acciai speciali e sarà alimentato con una miscela 100% carbon fossil free proveniente dall'impianto dimostrativo Hybrit di Gällivare, sempre in Svezia, oltre che da rottami riciclati. Il valore complessivo dell'ordine è di circa un miliardo di euro e rappre-

Avrà una capacità annua di 2,5 milioni di tonnellate alimentato da una miscela 100% carbon fossil free

Il presidente Brussi: siamo molto soddisfatti, abbiamo vinto la concorrenza di competitor giapponesi e tedeschi

senta la commessa più importante in assoluto per Danieli ottenuta da un unico cliente. La cifra dell'affare copre quasi la metà del portafoglio ordini previsto nell'esercizio



Il quartier generale di Danieli a Buttrio: la multinazionale ha vinto una commessa da un miliardo di euro

2024-25 che si chiuderà il 30 giugno prossimo.

«È il più grosso ordine di Danieli mai preso con un cliente singolo e il più rilevante ordine in Europa - conferma il pre-

sidente dell'industria friulana Alessandro Brussi -. L'impianto diventerà un riferimento a livello mondiale, con un cliente molto importante che rappresenta per noi una grande

referenza». Danieli è riuscita a ottenere l'appalto già nella seconda metà del 2024, vincendo la concorrenza dei più importanti player mondiali del settore, nello specifico

giapponesi e tedeschi, grazie alle soluzioni tecnologiche proposte e all'offerta economica più vantaggiosa. «Quello in Svezia sarà un impianto che contiene tutte le innovazioni tecnologiche che il gruppo Danieli ha realizzato negli ultimi anni - ha continuato Brussi - un pacchetto di soluzioni di altissimo livello che stiamo lavorando per replicare, nel senso che questo insieme sarà l'oggetto di una fornitura molto simile per Piombino». Brussi ha quindi ricapitolato le fasi della commessa: «Il cliente svedese, molto conosciuto in Europa per la qualità e la puntualità delle sue produzioni - ha spiegato - aveva l'obiettivo di realizzare una produzione dell'acciaio più sostenibile, utilizzando tecnologie alternative al carbone, e ci aveva contattato nell'estate 2024. Abbiamo poi partecipato e vinto una gara con i principali fornitori di tecnologie siderurgiche a livello mondiale».

A dimostrazione dell'importanza della commessa, c'è da registrare il rally in Borsa del titolo Danieli, che ieri è salito del +6,6%. «Siamo molto soddisfatti per aver concluso una trattativa con questi risultati - conclude il presidente di Danieli -. Grazie all'ordine in Svezia abbiamo raggiunto l'intero risultato di *order intake* dello scorso anno, non possiamo che migliorare ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Il 7 maggio cda Generali sui comitati interni

TRIESTE

È convocato per mercoledì 7 maggio il cda di Generali. All'ordine del giorno la composizione dei comitati interni, a partire dal Comitato parti correlate, che dovrebbe in linea di massima ricalcare quello precedente con quattro membri e la presidenza affidata a uno dei tre consiglieri eletti, all'assemblea del 24 aprile, nella lista del gruppo Caltagirone.

Il Comitato parti correlate giocherà un ruolo delicato rispetto all'Ops di Mediobanca su Banca Generali dal momento che il suo ruolo è di istruire la discussione, che toccherà poi al board sviluppare e concludere. Secondo fonti finanziarie, più avanti sarà sempre il cda di Generali a valutare se sarà necessaria un'assemblea sull'Offerta di scambio che offre al Leone azioni proprie pari al 6,5% del capitale per il 50,2% che il gruppo assicurativo detiene in Banca Generali.

Intanto fra le società italiane di risparmio gestito che diffonderanno i conti del primo trimestre la prossima settimana - Fineco il 7 maggio, Azimut e Mediobanca il giorno successivo - c'è anche Banca Generali, che presenterà la trimestrale venerdì 9 maggio. —

IL REPORT DI CONFINDUSTRIA UDINE SU DATI PROMETEIA

L'ECONOMIA DEL FVG							
(variazioni percentuali su anno precedente su valori concatenati; valore %)							
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	-8,5	9,3	1,6	-0,5	0,5	0,4	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	-10,6	6,1	5,6	0,6	0,5	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	-7,9	23,5	2,6	8,5	0,4	0,0	-0,9
Esportazioni	-7,3	21,1	9,5	-15,4	0,1	0,5	3,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,5	67,4	68,5	68,7	69,8	70,3	71,1
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,8	5,8	5,4	4,7	4,3	4,3	4,0
Occupati (15 anni e oltre)	506.216	510.300	520.517	519.916	527.531	530.039	533.377
Disoccupati (15-74 anni)	30.258	30.756	29.135	24.823	23.885	23.940	22.339

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia - aprile 2025

WITHUB

Fvg, rallenta la crescita ma riprendono i consumi
«Cogliere le opportunità»

UDINE

Rallenta la crescita del Friuli Venezia Giulia. Secondo le stime aggiornate dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia, il Pil regionale, dopo un +0,5% nel 2024, si attesterà a +0,4% nel 2025 e salirà a +0,7% nel 2026. Il quadro generale, già fragile, è aggravato dal riaccendersi dell'incertezza legata al nuovo corso della presi-

denza Trump e alla stretta protezionistica introdotta dagli Stati Uniti, primo partner commerciale del Fvg.

Secondo Confindustria Udine, l'impatto dei dazi, soprattutto nel biennio 2025-26, potrebbe sottrarre alla crescita tra uno e due decimi di punto percentuale all'anno, incidendo su quasi tutti i comparti economici, anche attraverso il calo della fiducia e il rallentamento degli investimenti.

Sul fronte della domanda interna, i consumi delle famiglie restano un sostegno alla crescita, favoriti da una moderata risalita dei redditi reali e dal rientro dell'inflazione (media 2024: +1%). L'Ufficio studi prevede un aumento dei consumi superiore a quello del Pil sia nel 2025 (+0,7%), che nel 2026 (+0,8%), grazie anche al lieve incremento dell'occupazione e al calo dei tassi.

Più incerta la dinamica degli investimenti. Dopo una crescita robusta del 27,3% nel periodo 2019-2023, il 2025 vedrà un calo dello 0,9%, legato soprattutto dalla contrazione dell'edilizia residenziale, compensata solo in parte dalle misure del Pnrr. L'imitato d'altro canto si è rivelato l'effetto del piano Transizione 5.0, penalizzato da problemi attuativi irrisolti nonostante le semplificazioni introdotte.

Sul fronte estero, le esportazioni regionali - dopo il crollo del 2023 - non andranno oltre il +0,5% nel 2025, causa la nuova politica commerciale Usa e la generale minor crescita a livello mondiale. Più positivo si annuncia il 2026, con export in crescita del 3,1%, spinto dalla ripresa dell'economia tedesca e da

una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco.

Dal lato dell'offerta, si segnala una ripresa dell'industria (+0,3% nel 2025, +0,9% nel 2026) e dei servizi (+0,8% e +1,0% rispettivamente), a fronte del netto calo delle costruzioni (-1,6% nel 2025, -5,8% nel 2026). L'occupazione, dopo la crescita sostenuta del 2024 (+1,5%), rallenterà: +0,5% nel 2025 e +0,6% nel 2026 per un saldo che tra il 2020 e il 2026 resta comunque positivo, pari al +5,4%: da 506 mila i lavoratori passano a 533 mila. In ulteriore aumento è anche il tasso di occupazione (15-64 anni): dal 70,3% di quest'anno passerà al 71,1% nel 2026 (era al 66,6% nel 2019). Ma per sostenere la crescita futura, considerate le 70 mila persone che usciranno dal mercato del lavoro da qui al 2028, servirà occupare più donne, giovani e stranieri.

«Le prospettive sono complesse ma non prive di opportunità» commenta Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Le imprese sono chiamate a rafforzare la propria capacità di adattamento. La rinegoziazione in corso tra Ue e Usa sui dazi può aprire spazi per migliorare l'accesso ai mercati esteri. Intanto, la ripresa della Germania e il calo dei tassi (ad aprile la Bce li ha portati al 2,25%) in area euro offrono segnali incoraggianti». «Il contesto europeo - conclude il numero uno degli industriali friulani - appare più stabile e con margini di manovra fiscali e monetari per sostenere la crescita».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTAT

La disoccupazione torna a salire al 6% Frena il lavoro per giovani e donne

Gli under 35 senza un contratto a marzo salgono al 19%
Calano gli inattivi mentre è ancora boom di posti stabili

Barbara Marchegiani / ROMA

Frena il lavoro a marzo e risale la disoccupazione, soprattutto tra i giovani, mentre cala il numero degli inattivi, per cui più persone si rimettono in moto alla ricerca di un posto. I dati Istat fotografano una riduzione mensile degli occupati pari a 16mila (-0,1%), che riguarda solo le donne e gli under35. Tra le altre classi d'età, tra gli uomini e i dipendenti a tempo indeterminato il numero cresce. Il bilancio nei dodici mesi resta comunque positivo. All'indomani del primo maggio, che ha visto sotto i riflettori proprio la crescita del lavoro rivendicata dalla premier Giorgia Meloni con il mi-

lione di posti in più nei due anni e mezzo del suo governo e il tema della sicurezza portato in piazza dai sindacati, arrivano i nuovi dati dell'Istituto.

OCCUPAZIONE STABILE

Nonostante la riduzione mensile delle persone al lavoro, il tasso di occupazione a marzo rimane stabile al 63%, al top come a febbraio, ed il confronto annuo conferma la crescita degli occupati: rispetto a marzo 2024 se ne contano 450mila in più (+1,9%). L'aumento, in questo caso, riguarda sia gli uomini che le donne e gli over35, ma non gli under. Aumentano però anche le persone in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione sale a marzo

al 6% (+0,1 punti rispetto al mese precedente) e ancor più quello giovanile (15-24 anni) che tocca il 19%, segnando un'accelerazione decisamente maggiore (+1,6 punti). Un livello quello del 6% al di sotto della media dell'Eurozona, dove la disoccupazione nello stesso mese risulta stabile al 6,2% (al 5,8% nell'Ue). Mentre fa peggio per la disoccupazione giovanile, che è al 14,2% nell'area euro (al 14,5% nell'Ue).

Nel panorama contrattuale, i dati Istat confermano il boom dei posti stabili. Nell'arco dell'anno, a crescere di più sono ancora i dipendenti permanenti (+673mila) e, seppur a distanza, gli autonomi



Giovani consultano guide per il lavoro

(+47mila), mentre calano i dipendenti a termine (-269mila). È «certamente favorevole il continuo aumento dell'occupazione a tempo indeterminato, elemento che ha sostenuto la crescita del prodotto lordo nel primo trimestre dell'anno», commenta l'Ufficio studi di Confcommercio, secondo cui «il lieve peggioramento registrato a marzo dai principali indicatori del mercato del lavoro non può destare preoccupazione». Dal fronte sindacale, però, si torna a puntare il dito sulla situazione di donne e giovani. L'Italia ha il tasso di occupazione femminile più basso d'Europa, dice la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese: «Tante donne

inattive e scoraggiate. Mamme costrette a lasciare il lavoro dopo la nascita del figlio». Di qui l'appello a «fare di più» e a dire basta alle «lavoratrici fantasma». Così come l'appello a dire basta alle morti sul lavoro si è levato dalle piazze di Cgil, Cisl e Uil del primo maggio, da dove i sindacati ricordando le tante vittime sul lavoro, come la giovane Luana D'Orazio morta a 22 anni in una ditta tessile a Montemurlo (Prato) e i cinque operai che l'anno scorso hanno perso la vita in un incidente a Casteldaccia (Palermo), hanno rilanciato la necessità di misure più incisive per fermare queste tragedie, aumentare i controlli, rafforzare la prevenzione. —

LA BOZZA

Mercato Ue: meno ostacoli per le piccole imprese

BRUXELLES

Lotta alle barriere più dannose e ai troppi ostacoli che continuano a bloccare il mercato unico, con un impatto negativo su commercio e investimenti. Più servizi, in particolare a favore delle Piccole e medie imprese (che compongono l'ossatura manifatturiera di Veneto e Friuli Venezia Giulia), le più colpite dalla frammentazione normativa, che possono trarre il massimo vantaggio da un mercato Ue più integrato, più rapido e più digitale, con l'obiettivo di consentire alle imprese di stabilirsi in Europa in meno di 48 ore. Questi i pilastri della riforma del mercato unico elaborata dalla Commissione Ue, i cui contenuti sono stati resi noti ieri. L'Ue chiede di eliminare le barriere più dannose, i peggiori ostacoli definendoli i «Terribili Dieci», fra cui norme frammentate sugli imballaggi, etichettatura e rifiuti; il riconoscimento limitato delle qualifiche professionali e i ritardi nella definizione di standard per innovazione e competitività. —



HOTEL PETRARCA

TERME

★★★★

Ai piedi dei Colli Euganei, il Parco termale più grande di Abano e Montegrotto Terme

PACCHETTO RELAX & PISCINA



2 NOTTI
A partire da
342 €
A PERSONA

- 2 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- 1 massaggio rilassante corpo (50 min.) per alleviare lo stress e sciogliere le tensioni muscolari
- Accesso illimitato al nostro parco piscine termali: 8 piscine interne ed esterne, numerose postazioni idromassaggio, piscina olimpionica con nuoto controcorrente, Spray Park per i più piccoli e percorso Kneipp - il tutto immerso in un meraviglioso parco di 40.000 m²
- Ingresso alla sauna finlandese e al bagno turco
- SPA KIT: accappatoio e telo spugna per le piscine

PACCHETTO VACANZA LUNGA



6 NOTTI
A partire da
534 €
A PERSONA

- 6 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- Accesso illimitato al nostro parco piscine termali: 8 piscine interne ed esterne, numerose postazioni idromassaggio, piscina olimpionica con nuoto controcorrente, Spray Park per i più piccoli e percorso Kneipp - il tutto immerso in un meraviglioso parco di 40.000 m²
- Ingresso alla sauna finlandese e al bagno turco
- SPA KIT: accappatoio e telo spugna per le piscine

Montegrotto Terme 049 8911744

hotelpetrarca.it



overpost.biz



LA SEDE DIFFUSA

LA CITTÀ
**Padova e la via
per la ricerca:
un sistema
integrato**

MALFITANO / A PAG. III



L'INTERVISTA

LABANCA
**Balbo (Intesa):
«Anche le Pmi
investono
in progresso»**

PELLIZZARI / A PAG. VII



LINGUAGGI PER IL DOMANI

Parlare chiaro,
mirare in alto:
una sfida
da tredici edizioni

FABRIZIO BRANCOLI

“Parlare oscuramente lo sa fare ognuno, ma chiaro pochissimi”. Questa frase è di Galileo Galilei: la inserì di suo pugno nelle Considerazioni al Tasso, scritte tra il 1589 e il 1595 e pubblicate per la prima volta nel 1793. Arriva così, dal passato, un messaggio buono per un festival che sta per salire a bordo della sua tredicesima edizione, e che da Galileo non ha tratto solo il nome, ma lo spirito, il coraggio, la forza convinta della comunicazione della scienza. Quanto è importante un'esposizione chiara? Per tre giorni a Padova incontreremo scienziati ed esperti che divulgano, cioè che sono consapevoli di affrontare platee trasversali per competenze e per generazioni, e sanno percorrere quelle linee curve e oblique che conducono un linguaggio verso un obiettivo: la conoscenza. Dovranno essere bravi. Dovranno iscriversi tra quelli che Galilei definiva lucidamente “pochissimi”. Il festival è una piattaforma per un confronto privilegiato: vi dialogano protagonisti e studenti, imprese grandi, medie e piccole, centri di ricerca, istituzioni e mondo dell'Università. Per questo la sfida della chiarezza è decisiva.

È di Galileo anche questa frase, che sembra parlare al nostro tempo: “Chi mira più in alto, si differenzia più altamente”. È tratta dalla Dedicà del suo celebre trattato, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo (1632). A quattro secoli di distanza è una lezione puntuale sul senso di sfida e di tensione verso l'eccellenza che appartengono a chi si rapporta con la scienza, con la ricerca e con l'impresa. Una competizione, soprattutto con se stessi, nel nome dell'Umanità. Per differenziarsi altamente. —



Lo sguardo della scienza

Galileo Festival: a Padova (9-11 maggio) batte il cuore del dibattito sul futuro
Dallo spazio ai processi innovativi: interviste, libri, lezioni, dialoghi tra esperti

ilNordEst. Eventi

SABATO 3 MAGGIO

IL PROGRAMMA

Otto sedi e 50 incontri
Evento promosso da Nem



Galileo è promosso da Nord Est Multimedia, Il Nordest, Il Mattino di Padova, Corriere della Sera, Comune di Padova, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova, con Intesa Sanpaolo come main partner e numerosi altri partner. È curato da Post Eventi. Oltre 50 eventi e protagonisti a confronto su un mondo in rapido cambiamento. / APAG. IVEV

I PROTAGONISTI

Quelli che studiano
il mondo e l'universo



Il programma dell'edizione 2025 di Galileo vede protagonisti i più importanti esponenti del mondo dell'innovazione, della scienza e del trasferimento tecnologico. Ecco chi sono i nomi in maggiore evidenza, tra studio dello spazio e biologia molecolare, malattie rare e viaggi antartici, farmaci di nuova generazione e tecnologie satellitari. / APAG. VI



SameFast

RIEQUILIBRA IL TUO UMORE.



**La linea di integratori alimentari che,
grazie alla presenza dei suoi componenti,
può contribuire ad aiutare
il TONO DELL'UMORE e a ridurre STANCHEZZA
e AFFATICAMENTO MENTALE.**



Seguici
sui social



Scansiona
il QR code
e visita il sito



I prodotti della linea SameFast sono integratori alimentari e come tali, non devono essere ritenuti sostituti della terapia farmacologica.
Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni.

overpost.biz

Galileo 2025

LE CINQUE SEZIONI TEMATICHE
SI PARLA DI SPACE ECONOMY E MEDICINA GENETICA

Il Galileo Festival svilupperà 5 sezioni tematiche che si articoleranno in altrettanti dibattiti con i principali esperti del settore. Un primo focus verrà posto sul settore della space economy; un secondo sul digitale e sull'intelligenza artificiale. Gli altri tre "cluster" tematici sono i seguenti: processi per innovare, energia e risorse e life sciences, con particolare attenzione alle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica.



I CINQUE LIBRI FINALISTI
DEL PREMIO GALILEO

Sabato saranno presentati i 5 libri finalisti del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova con l'Università di Padova e il contributo della Fondazione Cariparo. Interverranno Nello Cristianini, con Machina Sapiens (Il Mulino), Laura Crucianelli, con Storia naturale del tatto (Utet), Vittorio Lingiardi, con Corpo, umano (Einaudi), Alfonso Lucifredi, autore di Troppi (Codice Edizioni), e Michele Pompei, Razze umane (Scienza Express).



La via di Padova verso il futuro

Ricerca e innovazione, l'esempio di una rete cittadina che produce eccellenza
«I cittadini devono essere coinvolti, l'engagement su questi temi è importante»

LA CITTÀ

Claudio Malfitano

Il sistema Padova fa breccia nel panorama scientifico nazionale. E attraverso il Galileo Festival fa conoscere aspetti meno noti del grande impegno per la ricerca, l'innovazione e la transizione digitale che esistono sul territorio euganeo. Negli ultimi mesi Padova è divenuto il quarto centro a livello nazionale per la ricerca sulle malattie rare di Telethon, dopo Roma, Milano e la sede storica di Pozzuoli. Ma la città del Santo – attraverso la sua storica università e la grande tradizione medica – è pioniera nelle terapie avanzate e nella medicina genetica, con il coordinamento nazionale della ricerca sull'rMna. E poi c'è la space economy che, nel solco della tradizione avviata da Bepi Colombo, proietta il territorio euganeo letteralmente nello spazio. E la città non vuole rimanere indietro neppure nel campo della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale, analizzando anche le opportunità per migliorare i processi industriali, le applicazioni nella medicina e nella

robotica.

CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

Non è un caso che Padova è stata la prima città italiana a essere ammessa tra le capitali europee dell'innovazione, tanto da ospitarne il meeting poche settimane fa: «Uno dei temi emersi da quell'incontro è stato come rendere una città inclusiva rispetto a questi temi che possono risultare sempre un po' ostici per la cittadinanza. Eventi come il Galileo Festival servono proprio a questo – rivela l'assessora all'agenda digitale e alla soft city Margherita Cera – L'engagement è una delle tre direttrici su cui si sta sviluppando il nostro lavoro, assieme alla smart city con la digitalizzazione dei servizi, e poi a creare un territorio attrattivo per le start up e le imprese innovative».

«L'innovazione non è solo un'opportunità, è una responsabilità. È il nostro dovere investire nel futuro: questo è lo spirito con cui affrontiamo questa sfida – aggiunge Elenora Mosco, delegata della Provincia allo sviluppo economico – Ogni investimento in innovazione è un passo concreto verso un futuro condiviso e sostenibile». Dal punto di vi-



IERIE DOMANI
LA CATTEDRA DI GALILEO AL BO E,
A FIANCO, UN'ELABORAZIONE IN AI

«Siamo tra le capitali europee e poche settimane fa abbiamo ospitato un meeting con le esperienze di tutto il continente»

sta di Palazzo Santo Stefano l'impegno è quello di favorire le imprese che investono sull'innovazione: «È fondamentale che le start up non siano viste solo come indicatori economici, ma come veri e propri motori di cambiamento. La collaborazione tra pubblico e privato non è solo auspicabile: è indispensabile per affrontare le sfide del futuro», conclude Mosco.

LA RETE TRA RICERCA E PRODUZIONE

Il segreto della scuola padovana è aver sempre saputo – in vari settori – fare rete tra ricerca e applicazione. Non solo tecnica, ma anche medica e scientifica. Il tutto a partire dall'eccellenza che non può che essere rappresentata da un ateneo che vanta più di 800 anni di storia: «A ispirare questo festival è la figura di Galileo, che proprio a Padova ha posto le basi del metodo scientifico moderno – sottolinea la retttrice dell'università Daniela Mapelli – La sua eredità continua a vivere ogni giorno nei nostri laboratori, nelle nostre aule, nel nostro impegno per una conoscenza che non si limita a osservare il mondo, ma lo trasforma».

«Quello del festival è un momento in cui i rappresentanti



del mondo dell'impresa possono trovare tante occasioni di ispirazione, raccogliendo stimoli e idee utili a orientare la rotta in tempi incerti come quelli che stiamo vivendo – aggiunge il presidente della Camera di commercio Antonio Santocono – Non è una semplice vetrina dedicata all'innovazione e alla ricerca ma, da ormai 12 anni, una piattaforma capace di mettere in connessione e in dialogo grandi, medie e piccole aziende, centri di ricerca, istituzioni e mondo dell'università».

L'ESEMPIO DI INTERPORTO

Tra gli esempi forse meno conosciuti dell'innovazione alla padovana c'è Interporto, il luogo in cui si realizza l'inter-

modalità delle merci, con il passaggio da gomma a rotaia, e viceversa. «Mostreremo quello che stiamo facendo in termini di automazione, con le potenzialità di sviluppo ancora inesplorate come l'utilizzo di droni per la sicurezza dell'area e altri scopi – racconta il vicedirettore generale Paolo Pandolfo – E dopo digitalizzazione e automazione adesso, il passo successivo sarà l'intelligenza artificiale». All'Interporto padovano, tra le altre cose, è iniziata da poche settimane la sperimentazione dell'automazione delle sei enormi gru a portale. Migliaia di container sollevati e spostati con un joystick. E non è per nulla un gioco, è una visione di futuro. —

IMPRESA E INNOVAZIONE:
FOCUS SUI "PROCESSI PER CRESCERE"

Galileo esplora come le aziende possano guidare l'innovazione attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'integrazione di nuove tecnologie. 5 incontri - curati con auxiell - per discutere di strategia, lean management e digitalizzazione. Un focus punterà sul ruolo degli operations manager, motori del cambiamento, tra innovazione e competitività. Tra i relatori: Enrico Berto, Michela Barona, Stefano Boschetti, Sabrina Mantovani, Riccardo Pavanato, Renato Rolle, Marco Rossi.



ACADEMY INTERNAZIONALE
STUDENTI A PADOVA DA TUTTA EUROPA

Anche quest'anno il Galileo Festival vedrà la partecipazione di un centinaio di studenti provenienti dalle migliori università italiane ed europee, che avranno l'opportunità di partecipare attivamente agli eventi e di accedere a percorsi formativi e di orientamento. Novità assoluta dell'edizione 2025 della Galileo Festival Academy è l'apertura del bando a studenti da tutta Europa: da venerdì 9 a domenica 11 maggio, Padova accoglierà giovani ricercatori da tutto il continente.





galileo

Padova, 9-11 maggio

www.galileofestival.it

Venerdì 9 maggio

• Venerdì 9 maggio / ore 10-10.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
POSSIAMO RICREARE UN CERVELLO UMANO IN LABORATORIO?
Intervento di Cecilia Laterza

• Venerdì 9 maggio / ore 11-13
Caffé Pedrocchi, Sala Rossini
**EVENTO DI APERTURA
IMPRESE CHE INNOVANO.
MA DA SOLE POSSONO BASTARE?**
Saluti Paolo Possamai
Intervengono Alberto Baban, Cristina Balbo, Francesco Nalini e Chiara Rossetto

COME CAMBIA LA CITTÀ?
Intervengono Margherita Cera, Roberto Crosta, Gilberto Muraro, Paolo Pandolfo e Antonio Parbonetti
Conduce Alberto Bollis

• Venerdì 9 maggio / ore 11.30-12.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
CHI È PER TE UN RICERCATORE
Incontro con i LeoScienza

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Caffé Pedrocchi, Sala Rossini
**BUSINESS E FINANZA,
UNO SGUARDO ALL'INNOVAZIONE**
Intervengono Piergiorgio Fantin, Alberto Morra, Filippo Padovani e Paolo Pesenti | Conduce Filiberto Zovico

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
BATTERIE, TRA RICICLO E INNOVAZIONE
Intervengono Laura Depero e Edoardo Macchi
Conduce Luca Pagni

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Intesa Sanpaolo, Sala ESG
OLTRE LA TERRA: VERSO LO SHUTTLE EUROPEO
Intervengono Marco Biagioni, Roberta Campesato, Walter Cugno e Monica Lazzarin
Conduce Giovanni Caprara

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
GESTIRE L'INNOVAZIONE: IL DIFFICILE COMPITO DEGLI OPERATIONS MANAGER
Saluti di Eleonora Mosco | Intervengono Mattia Adami, Francesco Culòs, Fabio Scardellato e Massimo Trevisan | Conduce Selene Selizato

• Venerdì 9 maggio / ore 15-16.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
LE NUOVE FRONTIERE NELLA SCIENZA DELL'INVECCHIAMENTO
Intervengono Fabrizio D'Adda di Fagagna, Alessandra Del Felice, Lorena Rossi e Marco Sandri
Conduce Marco Cambiaghi

• Venerdì 9 maggio / ore 15-18
Facoltà teologica, Sala Tesi
**UMANESIMO ARTIFICIALE:
SFIDE E OPPORTUNITÀ NELL'ERA DELL'AI**
Dialogo tra Gianfranco Bilardi e don Ferruccio Ceragioli
Modera Fabrizio Dughiero | Tavola rotonda con Silvana Badaloni, Fabrizio Dughiero, Merylin Monaro, Andrea Pin, Manuela Riondato e don Lorenzo Voltolin
Conduce Stefano Didonè



Francesco Nalini

Laura Depero

Fabrizio Pregliasco



Vittorio Lingiardi

Nello Cristianini

Alessandro Aiuti

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Caffé Pedrocchi, Sala Rossini
IL CONNUBIO TRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SOSTENIBILITÀ
Intervengono Matteo Faggin, Alberto Gottardi, Roberto Siagri e Elisa Bruni Vecchi
Conduce Claudio Malfitano

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
DA SCARTO A RISORSA: BIOPLASTICHE E NUOVE FRONTIERE DEL PACKAGING
Saluti Daniele Benin
Intervengono Lorenzo Favaro e Francesco Zanovello
Conduce Camilla Consonni

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Intesa Sanpaolo, Sala ESG
OLTRE IL PNRR: SPACE ECONOMY, STARTUP E PMI
Intervengono Federico Bunkheila, Anna Gregorio, Filippo Monasta e Giovanni Sylos Labini
Conduce Giovanni Caprara

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
IL CIBO NUOVO: INNOVAZIONE E SALUTE
Intervengono Nicola Corradi e Stefania De Pascale
Conduce Silvia Pittarello

• Venerdì 9 maggio / ore 16.30-17.45
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
L'IMPRESA DI FAMIGLIA È AGILE?
Intervengono Enrico Berto, Riccardo Pavanato, Alice Pretto e Renato Rolle
Conduce Giorgio Barbieri

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Caffé Pedrocchi, Sala Rossini
FUTURO ELETTRICO. I PERCORSI DI 30 IMPRESE SULLA STRADA DELLA DECARBONIZZAZIONE
Intervengono Antonella Candiotti, Leonardo Forner, Alessandro Macciò, Andrea Mulloni e Fabio Stevanato
Conduce Camilla Consonni

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
**LOGISTICA DEL FUTURO,
TRA DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE**
Intervengono Claudio Canella, Andrea Condotta, Paolo Pandolfo e Cristiano Ruffini
Conduce Franco Tanel

• Venerdì 9 maggio / ore 18-19.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
COME PREVENIRE LE FUTURE MINACCE ALLA SALUTE
Fabrizio Pregliasco dialoga con Laura Berlinghieri

• Venerdì 9 maggio / ore 21-22.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA SFIDA DEI PRIONI: DALLE OMBRE DELLA BIOLOGIA ALLE LUCI DELLE NUOVE TERAPIE CONTRO LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE
Emiliano Biasini
in dialogo con Nicla Panciera



Concetta Quintarelli

Simone Montanero

Alfio Quarteroni

Sabato 10 maggio

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA GRANDE CRESCITA DELLE FONTI RINNOVABILI
Intervengono Francisco Garcia Ferré, Giorgio Graditi e Giuseppe Zollino | Conduce Luca Pagni

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
LE TERAPIE AVANZATE IN ITALIA NELL'ERA DEL PNRR
Intervengono Alessandro Aiuti, Concetta Quintarelli e Rosario Rizzuto | Conduce Marco Cambiaghi

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
DALLO SPAZIO ALLA CITTÀ: COME CAMBIANO I SERVIZI
Intervengono Ezio Bussoletti, Stefano Beco, Francesco Topputo e Giuseppe Viriglio
Conduce Giovanni Caprara

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
PER INNOVARE, LA TECNOLOGIA DA SOLA NON BASTA
Intervengono Giuseppe Cante, Jody Osmini, Marco Rossi e Gabriele Solarini Paviotti
Conduce Rossana Santolin

• Sabato 10 maggio / ore 10-11.15
Facoltà teologica, Sala Tesi
COMPUTER E INTERNET QUANTISTICI: POSSIBILITÀ E PROSPETTIVE
Intervengono Angela Sara Cacciapuoti, Francesco Tafuri e Paolo Villoro | Conduce Leonardo De Cosmo

• Sabato 10 maggio / ore 11-11.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025 TROPPI (Codice)
Incontro con l'autore finalista Alfonso Lucifredi
Conduce Giulia Betti

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
IDROGENO: UN PONTE VERSO LA SOSTENIBILITÀ
Intervengono Alessandro Colucci, Luigi Crema e Vito Di Noto | Conduce Davide Re

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
LA SPACE ECONOMY MADE IN VENETO
Intervengono Carlo Bettanini, Giovanni Dal Lago, Daniele Pavarin, Oscar Pozzobon e Roberto Ragazzoni
Conduce Giovanni Caprara



Laurence Martin

Teodoro Valente

Antonella Candiotti



Massimo Claudio Comparini Roberto Ragazzoni Anna Urciuolo

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
NUOVE COMPETENZE. FORMARE LE PERSONE PER LE FABBRICHE DEL FUTURO
Intervengono Michela Barona, Stefano Boschetti, Anna Garofolin, Giada Marafon e Andrea Marchioro
Conduce Maria Gaia Fusilli

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
IA E NUOVE TECNOLOGIE A SERVIZIO DELLA RICERCA SUL CANCRO
Stefano Piccolo in dialogo con Nicla Panciera

• Sabato 10 maggio / ore 11.30-12.45
Facoltà teologica, Sala Tesi
SUPERCALCOLO: DATI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO
Intervengono Simone Montangero e Antonio Zoccoli
Conduce Leonardo De Cosmo

• Sabato 10 maggio / ore 12-12.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025 CORPO, UMANO (Einaudi)
Incontro con l'autore finalista Vittorio Lingiardi
Conduce Jacopo Guerriero

• Sabato 10 maggio / ore 15-15.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025 RAZZE UMANE (Scienza Express)
Incontro con l'autore finalista Michele Pompei
Conduce Katia Favaretto

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
SOSTENIBILITÀ NELLO SPAZIO: SVILUPPO INDUSTRIALE E POLITICA A CONFRONTO
Incontro con Camilla Colombo, Massimo Claudio Comparini, Andrea Mascaretti e Teodoro Valente
Conduce Giovanni Caprara

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
RICERCHE E CURE DI FRONTIERA: DAGLI ORGANOIDI ALLA CHIRURGIA ONCOLOGICA
Intervengono Pietro Ruggieri e Anna Urciuolo
Conduce Silvia Pittarello

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Facoltà teologica, Sala Tesi
ROBOTICA E MATEMATICA NELLA MEDICINA
Intervengono Paolo Fiorini e Alfio Quarteroni
Conduce Leonardo De Cosmo

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Palazzo Santo Stefano, Sala Consiliare
BASTERÀ L'AI PER CRESCERE?
Intervengono Cristina Del Guasta, Fabrizio Dughiero, Alessandro Faorlin e Sabrina Mantovani
Conduce Rossana Santolin

• Sabato 10 maggio / ore 15-16.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
IL MARE, LA RISORSA DI OGGI PER IL DOMANI
Intervengono Massimo Deandreis, Laurence Martin e Stefano Pogutz | Conduce Damiano Manfrin

• Sabato 10 maggio / ore 16-16.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025 STORIA NATURALE DEL TATTO (Utet)
Incontro con l'autrice finalista Laura Crucianelli
Conduce Katia Favaretto

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Scuola della Carità, Sala della Carità
LA RIVOLUZIONE DELLA CURA
Intervengono gli autori Alessandro Aiuti e Antonella Viola | Conduce Filippo Tosatto

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Fondazione Cariparo, Sala Convegni
DIO GIOCA A DADI CON IL MONDO. LA STORIA DELLA MECCANICA QUANTISTICA
Giuseppe Mussardo dialoga con Luca Salasnich

• Sabato 10 maggio / ore 16.30-17.45
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Spazio 35
'O SOLE MIO: PERCHÉ GLI SCETTICI NON FERMERANNO L'ERA DELLE RINNOVABILI
Intervengono Alberto Bertucco, Stefano Fracasso, Massimo Guarnieri, Arturo Lorenzoni e Matteo Villa
Conduce Luca Pagni

• Sabato 10 maggio / ore 17-17.45
Palazzo Moroni, Sala Paladin
Premio Galileo 2025 MACHINA SAPIENS (Il Mulino)
Incontro con l'autore finalista Nello Cristianini
Conduce Maria Gaia Fusilli

• Sabato 10 maggio / ore 18-19.15
Scuola della Carità, Sala della Carità
CRONACHE DAI GHIACCI, 90 GIORNI IN ANTARTIDE
Chiara Montanari dialoga con Fabrizio Brancoli

• Sabato 10 maggio / ore 18-19.15
Palazzo Moroni, Sala Paladin
AI KILLED THE VIDEO STAR
Intervengono Alessia Marchioro, Alessandro Pittoni e Massimo Toniato | Conduce Valeria Pace



Francesco Profumo



Chiara Rossetto



Giorgio Vallortigara



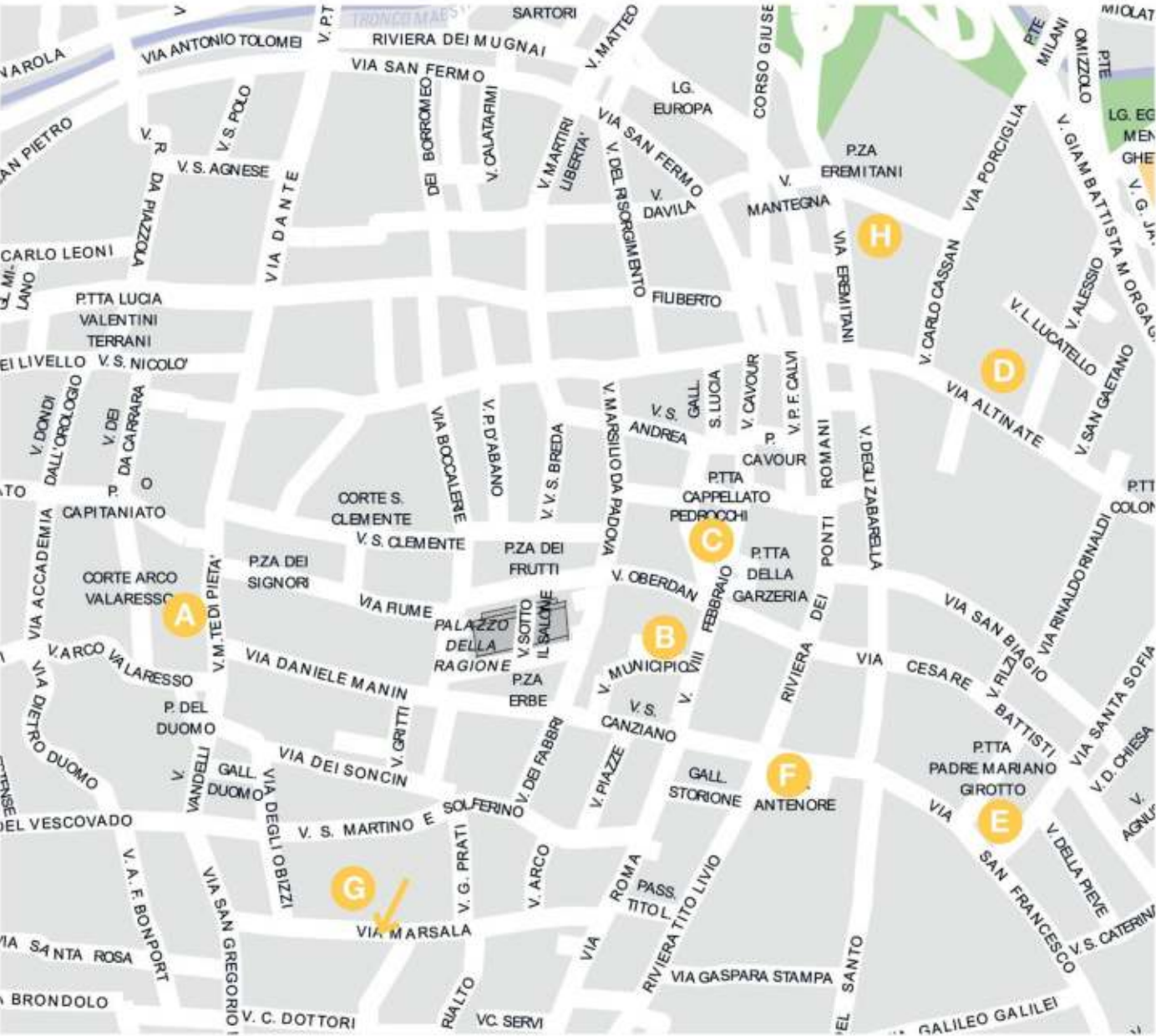
Alfonso Lucifredi



Michele Pompei



Laura Crucianelli



A FONDAZIONE CARIPARO — VIA MONTE DI PIETÀ 8	D CENTRO CULTURALE ALTINATE SAN GAETANO — VIA ALTINATE 71	G FACOLTÀ TEOLOGICA — VIA SEMINARIO 7
B PALAZZO MORONI — VIA VIII FEBBRAIO 8	E SCUOLA DELLA CARITÀ — VIA SAN FRANCESCO 61	H INTESA SANPAOLO — PIAZZA EREMITANI 29
C CAFFÈ PEDROCCHI — VIA VIII FEBBRAIO 15	F SALA CONSILIARE PROVINCIALE — PIAZZA ANTENORE 3	



SCOPRI
IL PROGRAMMA
COMPLETO

Domenica 11 maggio

• Domenica 11 maggio / ore 10-11
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE: FORMAZIONE E RICERCA
Dialogo tra Francesca Pasinelli e Francesco Profumo
Conduce Luca Piana

• Domenica 11 maggio / ore 11-12
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
LA SALUTE SU MISURA: UNA SFIDA TRA RICERCA, FORMAZIONE E AMBULATORIO
Giuseppe Remuzzi intervistato da Giovanni Caprara

• Domenica 11 maggio / ore 12-13
Centro Culturale Altinate San Gaetano, Auditorium
CERVELLO UMANO E CERVELLO DIGITALE
Saluti di Andrea Colasio
Intervengono Paolo Benanti e Giorgio Vallortigara
Conduce Andrea Zambenedetti

Galileo 2025

Protagonisti

11 MAGGIO / ORE 12

Paolo Benanti



Docente della Pontificia Università Gregoriana, esperto di bioetica ed etica delle tecnologie, presbitero e teologo del Terzo ordine regolare di San Francesco.

Cervello umano e cervello digitale. Al Galileo Festival, Benanti sarà protagonista dell'evento di chiusura con Giorgio Vallortigara, neuroscienziato dell'Università di Trento: un confronto su "Cervello umano e cervello digitale" per indagare sui punti di contatto e di distinzione tra il funzionamento della nostra mente e funzionalità della macchina.

9 MAGGIO / ORE 21

Emiliano Biasini



Docente di Chimica e Biochimica dell'Università di Trento. Studia le malattie degenerative del sistema nervoso, in particolare le forme genetiche di Alzheimer e le encefalopatie da prioni.

In più: nel 2019, alla guida del gruppo dell'Istituto Telethon Dulbecco presso l'Università di Trento ha ricostruito, grazie alla fisica, il modo in cui si replicano le proteine responsabili della cosiddetta malattia della mucca pazza, i prioni: la scoperta ha aperto la strada alla ricerca di farmaci per queste malattie finora incurabili, come quella di Creutzfeldt-Jakob.

9 MAGGIO / ORE 15

Roberta Campesato



Figura di riferimento nel campo della ricerca e sviluppo di celle solari per applicazioni spaziali ad alta efficienza, con oltre 30 anni di esperienza nel settore. È Scientific Director della divisione CESI Space.

Verso lo Shuttle europeo. L'Europa è pronta a lanciare il suo primo minishuttle automatico, lo Space Rider, per rivoluzionare l'accesso allo spazio e aprire nuove frontiere per ricerca e industria. sperimentazione in microgravità. Campesato ne discuterà con Marco Biagioni (Avio), Walter Cugno (Thales Alenia Space) e Monica Lazzarin (UniPd).

9 MAGGIO / ORE 15

Stefania De Pascale



Professoressa di Orticoltura e Floricoltura nel Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli. Da oltre 25 anni si interessa degli effetti di microgravità e radiazioni ionizzanti sulle piante, dello sviluppo di moduli serra per la ISS e della coltivazione di piante per i sistemi rigenerativi di supporto alla vita nello spazio. Dal 2019 dirige il Laboratory of Crop Research for Space, nato dalla collaborazione con l'Esa nel contesto del programma Melissa.

In più: con lei nasce una nuova figura di professione di eccellenza scientifica: l'astro agronomo.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Anna Gregorio



Triestina, da oltre 20 anni si occupa di strumenti scientifici a bordo di grandi missioni dell'Agenzia Spaziale Europea: attualmente coordinatrice dell'Instrument Operation Team di Euclid. co-fondatrice e presidente di PicoSats, spin-off accademico.

La space economy dopo il Pnrr. Anna Gregorio ne parlerà con Federico Bunkheila (Telespazio), Filippo Monastra (D-Orbit), e Giovanni Sylos Labini (Planetek Italia).

In più: velista convinta, appassionata di sci e di montagna, subacquea e viaggiatrice.

10 MAGGIO / ORE 18

Chiara Montanari



Ingegnera, è la prima donna italiana ad aver guidato una spedizione internazionale in Antartide.

Ha detto: «Nelle situazioni estreme tutto è estremo, le amicizie, gli amori, i conflitti, i pericoli e anche la bellezza. Ci sono paesaggi straordinari, si incontra la vastità. Vivere e lavorare in Antartide ti fa vedere le cose da un altro punto di vista, l'estremo fa emergere dinamiche che normalmente ci sfuggono e sono difficili da osservare. La cosa più importante che ho imparato è amare gli imprevisti e l'incertezza». (Vanity Fair, gennaio 2023)

11 MAGGIO / ORE 10

Francesca Pasinelli



Presiede la Fondazione Diasorin. A Galileo Dialogherà con Francesco Profumo, rettore di OPIT Open Institute of Technology.

In più: è diventata una scienziata sulla spinta di una suggestione infantile che ricorda nitidamente: una vignetta del Corriere dei piccoli. Raffigurava Albert Schweitzer, Nobel per la pace 1952.

Ha detto: «Avevo 8-10 anni, rimasi folgorata quando lessi la storia di Schweitzer. Decisi che avrei fatto quello anch'io: occuparmi di malattie che nessuno curava, neglette, dimenticate». (Avvenire, ottobre 2024)

10 MAGGIO / ORE 11.30

Stefano Piccolo



Docente di biologia molecolare Università di Padova e ricercatore IFOM Istituto AIRC di Oncologia Molecolare.

Di che cosa parlerà. L'AI sta cambiando il volto della ricerca sul cancro. Dall'analisi di miliardi di dati clinici e immagini digitali, ai nuovi algoritmi capaci di predire le risposte alle terapie, le tecnologie emergenti stanno offrendo strumenti senza precedenti per diagnosticare prima, personalizzare i trattamenti e scoprire vulnerabilità finora invisibili dei tumori, aprendo la strada a una medicina di precisione più efficace e umana.

11 MAGGIO / ORE 11

Giuseppe Remuzzi



È il direttore dell'IRCCS, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

In più: nel marzo scorso è stata comunicata la nascita della Lancet Commission on Rare Diseases, una Commissione internazionale sulle malattie rare nata con l'obiettivo principale di migliorare la vita delle persone che ne sono affette. È composta prevalentemente da clinici e genetisti, rappresentanti di associazioni di pazienti e organizzazioni specializzate. Remuzzi è l'unico esperto italiano tra i ventisette membri internazionali di questo super staff.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Roberto Siagri



Ceo di Rotonium, è un fisico, imprenditore e manager con una vasta esperienza nel settore delle tecnologie digitali.

Intelligenza artificiale e sostenibilità. L'AI è motore di un cambiamento che non è solo tecnologico, ma anche ambientale: un incontro che apre scenari inediti, rivoluzionando modelli produttivi e strategie aziendali. A confrontarsi con Siagri ci saranno tre interlocutori: Matteo Faggin (Smact Competence Center), Alberto Gottardi (IT + Robotics) e Elisa Bruni Vecchi (Sapiens Analytics).

10 MAGGIO / ORE 16.30

Antonella Viola



Scienziata, divulgatrice, docente di Patologia Generale Università di Padova e co-autrice del libro "La rivoluzione della cura" (Einaudi). Ne parlerà con l'altro autore, Alessandro Aiuti, vicedirettore Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica SR-Tiget e co-autore del libro La rivoluzione della cura (Einaudi).

Ha detto: «Uno scienziato deve mantenere la sua libertà intellettuale e di giudizio, indipendentemente da ideologie e da schieramenti per continuare a nutrire la ricerca, la scienza e cultura scientifica del Paese» (suo video social, aprile 2025)

10 MAGGIO / ORE 11.30

Antonio Zoccoli



Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) dal luglio 2019, è professore di fisica all'Università degli Studi di Bologna, già membro della giunta esecutiva dell'INFN. Dal 2022 è presidente della Fondazione ICSC che gestisce il Centro Nazionale di ricerca High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing.

In più: dal 2005 è membro della collaborazione ATLAS al CERN, che insieme alla collaborazione CMS ha annunciato la prima osservazione del bosone di Higgs, nel luglio 2012.

Galileo 2025

La direttrice di Veneto Ovest e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo
«Dobbiamo rendere i territori più attrattivi e i mestieri più qualificati»

Balbo: «Anche le Pmi investono in tecnologie I passaggi generazionali spinta all'innovazione»

L'INTERVISTA

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«**L**e imprese che innovano? Continuano a farlo, anche in un contesto di incertezza. E non può essere altrimenti: l'innovazione non è un'opzione, è un processo continuo». Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo, interverrà all'apertura del Galileo Festival della Scienza e Innovazione il 9 maggio al Caffè Pedrocchi di Padova. **A che punto siamo con l'innovazione nelle imprese vene-**

te?
«Negli ultimi quattro anni abbiamo osservato che circa tre quarti delle imprese venete da noi analizzate hanno continuato a investire in tecnologie riconducibili all'industria 4.0 e oggi anche 5.0. Parliamo di tutto ciò che migliora efficienza e competitività: dalla robotica al cloud computing, dall'analisi dei dati all'automazione logistica. Le grandi aziende sono più strutturate, il 90 % investe in innovazione, ma anche tra le piccole due su tre innovano con continuità». **Ma l'innovazione è solo tecnologia?**
«Assolutamente no. Innovare significa anche fare ricerca e sviluppo, e su questo il Nord

Est è storicamente una terra vivace. Tuttavia oggi servono ulteriori sforzi: per competere a livello globale le imprese devono orientarsi sempre più verso produzioni ad alto valore aggiunto. L'innovazione attrae competenze, e senza competenze non c'è innovazione: è un circolo virtuoso che dobbiamo alimentare». **Quali sono le richieste più frequenti delle imprese verso una banca?**
«Oltre al credito, chiedono sempre più strumenti di accompagnamento, facilitazioni per accedere ai bandi e alle reti dell'innovazione. Eroghiamo finanziamenti con formule di premialità per le aziende che investono in innovazione e so-



CRISTINA BALBO
DIRETTORE REGIONALE VENETO OVEST
TRENTINO ALTO ADIGE - INTESA SANPAOLO

«Nelle imprese attenzione per robotica intelligenza artificiale e sostenibilità»

stenibilità. Sosteniamo progetti di ricerca in collaborazione con università e finanziamo borse di studio per ricercatori. Siamo soci e partner di tutti i principali centri di ricerca e competence center locali e nazionali, come Smact, con cui promuoviamo il trasferimento tecnologico dal mondo accademico alle imprese». **Esistono ambiti dove le aziende investono con maggiore intensità?**
«Le tecnologie digitali restano

centrali. Cresce in particolare l'attenzione verso la robotica, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità, la gestione intelligente dei dati, l'efficientamento dei processi produttivi». **Vi capita di finanziare anche startup con progetti d'innovazione radicale?**
«Sì, abbiamo strumenti specifici per le startup innovative. Con il nostro Innovation Center seguiamo percorsi di selezione e accelerazione, come Up2Stars. Supportiamo il loro percorso di crescita con diversi strumenti, come un programma specifico di Elite, e abbiamo già portato alcune startup da noi selezionate in Silicon Valley. Promuoviamo incontri con potenziali investitori e grandi imprese, attivando sinergie che possono cambiare il loro destino». **Quali ostacoli restano?**
«Uno su tutti: il passaggio generazionale. Abbiamo molte aziende gestite ancora da una generazione non più giovane, con pochi giovani nei board. Eppure i dati di una nostra recente ricerca lo confermano: dove i giovani entrano nella governance, l'innovazione accelera. Dobbiamo rendere le imprese e i territori più attrattivi, creare mestieri più qualificati, ambienti dinamici, per trattenere i nostri giovani che fuggono all'estero. È la sfida del presente per costruire un futuro competitivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUMENTA IL VALORE

RIDUCI I CONSUMI



TEMPLARI INDUSTRIAL

POMPE DI CALORE e IMPIANTI FOTOVOLTAICI
sono la soluzione concreta per abbattere le
spese energetiche della tua azienda.

Con **TEMPLARI**, hai un partner tecnico esperto
che ti guida nella realizzazione di un sistema
integrato, efficiente e progettato su misura
per il tuo business.







Scopri come fare su
www.templari.com

Via Cesare Battisti, 169 - 35031 Abano Terme (PD) - Italia
Tel. +39 049 8597400 | info@templari.com



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

TURISMO E TERRITORIO

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

IMPRESA GREEN

ORIENTAMENTO AL LAVORO

LO SAPEVI CHE...?

www.pd.camcom.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A AZA	2.225	-0,63	2.208	2.238	3,84	6.989,15
Abbvie	173	2,13	171,8	173,2	0,72	-
Abitare in	3,3	3,12	3,29	3,385	-23,80	85,32
Accenture Plc	268,15	2,56	268,65	273,5	4,32	-
Acea	20,72	0,10	20,4	20,8	10,12	4.382,03
Acinque	2,06	-	2,04	2,1	3,49	414,33
Adidas	206,8	2,38	204	209,2	-16,69	-
Adobe	335,1	2,56	331,5	337,35	-23,27	-
Advanced Micro Devic	870,3	3,43	856,2	875	-30,26	-
Aedes	0,17	-2,30	0,17	0,1775	4,08	5,47
Aelffe	0,595	-1,49	0,591	0,609	-30,57	64,38
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,48	8,22	8,34	12,03	299,85
Alkerm	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	369,2	1,18	365,2	370	23,70	-
Alphabet Classe A	144,5	3,52	142,46	145,02	-24,03	-
Alphabet Classe C	146,06	3,24	144,32	146,5	-23,83	-
Altea Green Power	715	2,44	707	726	11,07	129,58
Amplifon	174,3	3,72	16,8	176,35	-32,32	3.807,05
Anima Holding	5,965	-0,25	5,93	6,04	-8,95	1.957,66
Antares Vision	3,51	-0,28	3,495	3,57	12,82	248,62
Apple	180,04	-2,46	178	183,8	-23,90	-
Applied Materials	136,78	1,40	135,96	135,96	-16,69	-
Applovin Corp	263,6	11,27	252,85	258,7	-2,42	-
Aquaflit	1,324	5,58	1,252	1,33	-12,36	91,82
Archer-Daniels-Midland	42,025	-0,17	41,795	42,895	-15,80	-
Arista Networks	80,24	13,16	77,99	78,71	6,59	-
Ariston Holding	4,124	3,77	3,994	4,138	15,26	487,01
Asciopave	3,29	-0,15	3,25	3,34	19,74	771,80
Asml	609,4	4,33	590,8	609,4	-13,85	-
At&T	24,335	-	24,56	24,56	10,46	-
Autodesk	244,95	-	240,35	244,25	-17,11	-
Automatic Data Processing	270,1	-	268	276	-4,02	-
Autostrade M.	2,82	-2,08	2,82	2,82	10,50	12,55
Avio	21	9,72	19,52	21,2	36,58	502,52
Axa	42,68	2,35	41,86	42,88	21,06	-
Azimut H.	25,06	2,75	24,58	25,34	1,63	3.482,43
B B&C Speakers	15,45	1,31	15,1	15,6	-8,89	168,61
B. Cuccinelli	102,3	3,21	99,4	102,85	-6,20	6.746,15
B. Desio	756	-	753	77	12,35	1.010,27
B. Generali	53,2	2,11	52,55	53,55	16,36	6.100,79
B. Ifis	22,52	2,09	22,12	22,94	4,30	1.187,16
B. Profilo	0,1825	0,55	0,18	0,185	-2,33	123,25
B.Co Santander	6,307	2,27	6,256	6,31	41,01	99.289,30
B.F.	4,39	-	4,38	4,39	1,02	1.151,21
B.P. Sondrio	11,27	2,45	11,035	11,27	35,99	5.005,76
Banca Mediolanum	13,49	2,82	13,15	13,5	14,31	9.767,17
Banca Sistema	1,638	-0,24	1,616	1,684	31,15	132,27
Banco BPM	9,994	2,04	9,872	10,015	25,67	14.844,80
Bank Of America	36,015	3,57	35,69	36,095	-18,40	-
Basf	44,23	-0,85	44,37	44,74	4,90	-
BasileNet	75,4	1,89	72,6	76,2	-2,79	413,21
Baslogi	0,672	3,38	0,654	0,678	-34,08	80,72
Bayer	23,88	3,62	23,605	24,44	21,03	-
Bbrva	12,145	0,87	0	12,25	30,32	38.500,05
Bechtile	38,46	-	38,5	43,14	0,00	-
Becton, Dickinson And Company	146,85	-18,82	147	148,8	-13,89	-
Beerwize	0,426	-	0,426	0,43	-21,58	4,89
Beiersdorf	125,45	-	125,6	125,6	-3,27	-
Berkshire Hathaway	474,15	1,20	470,75	475,6	7,25	-
Bestbe Holding	0,1647	-3,51	0,1647	0,185	-54,12	0,84
BFF Bank	8,325	-0,06	8,305	8,445	-9,06	1.586,03
Bialetti	0,453	-	0,452	0,453	92,16	70,00
Blesse	7,05	-	7,05	7,22	-5,15	191,70
Biogen	108	-	108	108,15	-30,28	-
Biomarin Pharmaceutical	54,06	-	54,52	55,36	-13,23	-
Bitcoin Group	38,52	6,06	36,32	38,52	-26,58	-
Blackrock	815,8	2,00	812,7	833,5	-18,26	-
Block	40,28	-20,80	39,4	41,505	-37,67	-
Bmw	74,82	-2,45	74,54	74,88	-4,67	-
Bnp Paribas	76,39	3,19	75	76,5	25,19	-
Boeing	163,7	2,35	161,64	164,5	-2,17	-
Booking Holdings	453,0	-	449,2	448,3	-11,54	-
Borgosesia	0,588	0,71	0,554	0,588	-3,64	26,63
Boston Scientific	92	2,22	90	90	2,27	-
Bper Banca	7,314	2,47	7,206	7,336	17,80	10.165,64
Brembo	8,355	1,64	8,265	8,42	-9,64	2.747,16
Brioschi	0,081	0,33	0,0594	0,081	5,03	47,22
Bristol-Myers Squibb	43,97	0,08	44,18	44,405	-24,31	-
Broadcom	179,98	7,55	175	180,06	-21,77	-
Buzzi	47,6	3,21	46,8	47,64	29,29	8.867,02
C CAI Inc	20,175	4,33	20,175	20,175	-39,98	-
Cairo Comm.	2,855	-0,70	2,855	2,88	17,74	385,56
Caleffi	0,804	-	0,79	0,806	11,09	12,52
Caltagirone	74	1,37	73	74	13,24	879,94
Caltagirone Ed.	1,785	2,29	1,76	1,81	26,73	219,21
Campani	5,996	1,90	5,874	6,02	-2,82	7.221,26
Carrel Industries	18,66	5,66	17,52	18,66	-4,77	1.981,81
Caterpillar	282,5	5,41	280,5	286	-23,31	-
Cellulairine	2,54	-1,93	2,44	2,64	11,51	56,41
Cembre	50	2,46	48,5	50	17,22	822,88
Cementir Hldg.	14,9	3,19	14,42	14,94	36,43	2.291,03
Centrale Latte Italia	3,16	3,27	3,08	3,32	13,63	43,22
Cheniere Energy Inc	205,9	-	204,7	204,7	0,00	-
Chevron	120,86	0,43	118,28	121,38	-12,39	-
Cir	0,585	0,34	0,579	0,589	-3,50	811,95
Citigroup	59,07	-	51,29	62,63	-12,24	-
Class	0,0746	0,81	0,073	0,076	-10,46	23,98
Cleveland-Cliffs	7,802	8,60	7,584	7,584	-20,46	-
Cnh Industrial	10,92	8,98	10,6	10,98	-6,62	13.579,90
Coeur Mining	4,645	-	4,843	4,864	-8,71	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Coinbase Global	180,94	2,20	178,34	183,52	-26,48	-
Colgate-Palmolive	79,44	-	79,64	80,56	-5,96	-
Comcast	30,24	-	30,26	30,26	-21,68	-
Comer Industries	29,6	-0,34	29,4	30,1	-6,28	841,44
Commerzbank	23,58	1,81	23,5	23,81	48,25	-
Confluent Inc-Class A	17,522	-	17,176	17,442	0,00	-
Consolidated Edison	97,1	-	100,1	100,1	11,77	-
Continental	70,04	-	69,7	70,04	5,50	-
Costco Wholesale	890,9	-	885,6	887	-3,71	-
Credem	12,28	1,66	12,08	12,3	11,43	4.113,18
Credit Agricole	16,52	-4,48	16,46	16,68	24,25	-
Crowdstrike Hold	387,45	3,46	379,95	385,95	20,26	-
Csp Int.	0,278	-	0,277	0,278	-12,59	11,02
Curevac	3,238	-	3,2	3,2	0,33	-
Cy4Gate	3,85	1,72	3,835	3,96	-23,25	89,26
D Daimlerchrysler	53,25	-1,55	52,48	53,22	-2,15	-
DAmico	3,348	2,39	3,27	3,402	-18,80	405,28
Danaher	175,06	-	173,4	175,9	-22,13	-
Danielli	32,3	6,60	31,35	32,6	24,81	1.228,75
Danielli r.nc	25,32	6,30	24,2	25,32	24,36	959,17
Datadog Inc	92,97	4,52	95,15	95,15	3,62	-
Datalogic	4,46	4,46	4,23	4,45	-15,19	253,07
De'Longhi	27,12	1,91	27,4	28,04	-10,35	4.095,86
Dexelance	7,98	0,76	7,92	8,02	-10,49	214,97
Diasonir	99	-1,49	99	101,6	0,87	5.617,16
Digital Bros	12,22	2,69	11,68	12,22	2,95	167,33
Digital Value	24	31,87	21,2	24	-26,42	188,54
doValue	1,822	0,50	1,795	1,896	25,01	342,78
Draftkings Inc-C/A	30,025	-	29,94	29,94	0,00	-
Dupont De Nemours	59,01	-	59,88	59,88	-29,89	-
E En	15,415	0,42	15,3	15,4	36,02	-
E.P.H.	0,068	-1,45	0,067	0,068	-44,91	0,29
Ebay	59,68	-	59,99	59,99	-4,20	-
Eckert & Ziegler	60,15	-	59,8	59,8	16,13	-
Edison r.nc	1,824	1,67	1,804	1,83	-2,57	196,67
Eems	0,139	2,13	0,1375	0,139	-25,81	1,56
ELen	9,025	2,15	8,845	9,08	-24,45	702,57
Electronic Arts	132	-	127,88	131,74	-21,34	-
Eli Lilly & Company	724,2	-8,10	712,2	731,5	5,08	-
Elica	1,33	1,14	1,275	1,33	-21,83	83,41
Emak	0,79	-	0,785	0,797	-10,93	129,76
Enav	3,946	1,08	3,908	3,946	-4,36	2.115,70
Endesa	26,2	-0,80	27,1	27,1	26,97	-
Enel	7,676	0,42	7,593	7,688	11,11	77.721,32
Enervit	3,28	-0,61	3,28	3,3	2,19	58,74
Eni	12,656	-0,35	12,51	12,862	-3,09	39.786,38
Equita Group	4,35	14,00	4,275	4,37	5,70	225,74
Erg	17,99	-0,11	17,87	18,14	-8,87	2.702,57
Esprinet	5,53	5,13	5,3	5,57	21,57	264,54
Essilorluxottica	257,4	1,34	254,4	0	7,74	-
Eurocommercial Prop.	25,5	1,39	25,5	25,5	12,17	1.388,99
EuroGroup Laminations	2,478	1,14	2,458	2,518	-12,23	228,93
Eurotech	0,765	4,51	0,745	0,771	-3,57	26,35
Evolution Ab	62,42	-2,13	61,86	65	53,28	-
Evotec	74,08	-	7518	7518	-8,56	-
Expand Energy Corp	92,36	-	90,98	90,98	0,00	-
Exxon Mobil	93,04	-1,02	93	94,1	-7,80	-
F Facebook	525,2	10,13	503,8	528,1	-16,71	-
Faurecia	7,082	2,67	6,836	7,19	-20,40	-
Ferrari	410,1	2,12	403,2	410,5	-2,82	77.831,10
Ferretti	2,644	4,92	2,564	2,648	-9,82	857,57
Fidia	0,0037	2,78	0,0035	0,004	-92,04	1,40
Fiera Milano	5,23	2,15	5,1	5,26	14,85	369,45
Fila	11,6	1,05	11,36	11,62	10,55	489,17
Fincantieri	11,87	3,67	11,47	11,87	67,89	3.722,11
Fine Foods & Ph.Ntm	7,22	1,69	7,02	7,22	-4,17	157,49
FinecoBank	18,045	2,73	17,69	18,145	-4,29	10.700,25
First Solar	113,06	1,00	112,92	113,82	-37,84	-
FNM	0,402	0,75	0,397	0,402	-9,38	171,58
Ford Motor	9,063	3,29	9,103	9,103	-4,23	-
Freemport-Mcmoran	32,88	3,97	32,66	32,84	-15,50	-
Fresenius	42,32	3,27	41,86	42,19	29,08	-
Fresenius Medical Ca	45,71	-	45	45,58	-0,06	-
G Gabettil Prop. S.	0,576	-	0,582	0,586	4,39	35,07
Gamestop Corp	23,995	-0,50	24,05	24,5	-21,83	-
Garofalo Health Care	5,28	-2,04	5,27	5,4	-1,43	484,45
Gasplux	3,36	1,82	3,26	3,37	9,54	143,37
Gas De France	18,07	1,06	18,02	18,21	17,95	-
Gefran	9,14	0,44	9,1	9,28	-1,29	130,64
Gen Digital	23,4	-	23,4	23,4	-18,20	-
General Electric	182	3,76	183	183	6,46	-
Generators Motors	39,75	-0,06	40,285	40,445	-23,63	-
Generancefinance	14,95	1,01	14,85	15	18,42	188,04
Generali	32,59	1,40	32,21	32,62	17,49	50.292,35
Geox	0,3725	-0,40	0,386	0,375	-31,90	95,29
Giglio Group	0,358	-0,56	0,349	0,384	-3,01	-
Gilead Sciences	91,39	-2,43	91,17	91,44	1,84	9,95
Goldman Sachs Group	486,9	3,73	494,65	487,05	-14,49	-
GPi	9,5	3,49	9,25	9,51	-12,32	266,59
Grandi Viaggi	154,6	0,85	153,5	157,5	17,07	72,60
GVS	4,37	2,22	4,3	4,435	-12,91	803,87
H Hera	4,168	0,05	4,118	4,18	21,55	6.198,54
I Iberdrola	15,72	0,03	15,65	15,7	17,78	-
Ibm	215,25	2,40	211,75	213	-25,48	-
Iigd - Siliq	3,04	-3,03	3,04	3,15	-25,48	343,42
Illimity bank	3,55	2,01	3,47	3,566	5,22	294,66
Ilumina	68	-	68,62	68,62	-46,86	-
Immsi	0,506	1,61	0,494	0,507	-4,54	169,78
Inocyte	54,52	1,04	55,94	55,96	-23,13	-

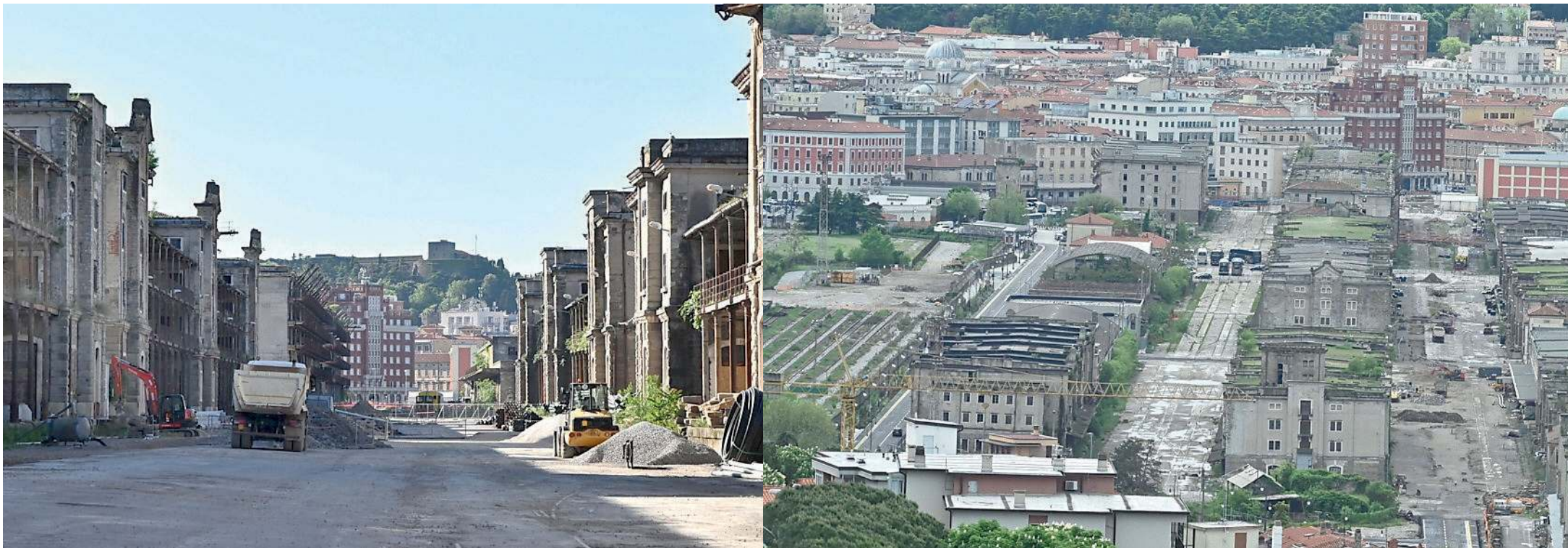
TRIESTE

METFER SRL

Trattamento Rifiuti metallici Demolizioni Trattamento Rifiuti Trasporti Intermediazione Rifiuti Importi Export Rifiuti metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

La grande partita per la città



Project di Porto Vecchio La Conferenza dei Servizi avvia l'esame decisivo

Inviata la convocazione: gli enti avranno tempo fino al 9 giugno per dare i responsi. Ottenuti i via libera si procederà all'indizione del bando sulla proposta di Costim

Francesco Codagnone

Il Comune di Trieste ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria sulla proposta di project financing di Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione del Porto Vecchio-Porto Vivo.

La riunione si svolgerà in forma "semplificata e asincrona": significa che ogni ente coinvolto dovrà esprimersi

singolarmente in via telematica entro lunedì 9 giugno. Ricepite le prescrizioni, e dopo le eventuali sospensioni per la revisione dei documenti progettuali, il Comune potrà indire il bando di gara nelle modalità del partenariato. L'assessore Everest Bertoli auspica che «in virtù di una collaborazione leale tra enti, la gara possa essere varata entro il 2025». Il tempo dirà se l'auspi-

cio è ben riposto.

Per chi è interessato ai passaggi formali di questa storia, tutti i passaggi sono riepilogati nella sezione "trasparenza" del sito dell'amministrazione, assieme alla delibera che riassume la proposta della *real estate* bergamasca. Riepiloghiamo il percorso amministrativo, per un'opera di questa capitale importanza per Trieste. Il project prevede una

concessione di cinquant'anni per la gestione di moli e banchine demaniali (parte pubblica) e l'acquisto di 19 magazzini (parte privata), da riconvertire con lavori da oltre 620 milioni e un cronoprogramma di nove anni e mezzo.

È una tappa amministrativa che arriva dopo quasi sei mesi da quella precedente. La fattibilità e il pubblico interesse della proposta erano stati ap-

provati dal Consiglio comunale il 14 ottobre, aprendo una fase di sei mesi necessaria ai progettisti per integrare la documentazione. Il 18 aprile Costim ha consegnato l'ultimo elaborato. La lettera di convocazione della Conferenza dei Servizi è stata firmata dal Rup e direttore del Servizio Project financing Andrea Prodan il 24 aprile.

E ora chi dovrà/potrà pronunciarsi sull'idea del nuovo Porto Vecchio? Alla voce destinatari si trova un lungo elenco di 21 enti coinvolti, chiamati a esprimersi sul progetto di fattibilità tecnico economica della sola parte pubblica: tra questi Regione, Soprintendenza, Autorità di sistema portuale, Capitaneria di porto, Asugi, AcegasApsAmga, Demanio, Ferrovie Rfi. Integrazioni o chiarimenti potranno essere richiesti entro venerdì 9 maggio.

La Conferenza si svolgerà senza la presenza contemporanea degli enti. Tutti i pareri andranno inviati singolarmente. Il termine perentorio è di 30 giorni dalla convocazione, dunque entro il 24 maggio. Per gli enti dedicati alla tu-

L'ANTICO SCALO

A SINISTRA, I MAGAZZINI. A DESTRA, VEDUTA SU PORTO VECCHIO (FOTO BRUNI)

Eventuali prescrizioni o mitigazioni al Pftc dovranno contenere tutte le motivazioni e una stima dei costi

Bertoli: «Confidiamo nella collaborazione». Si punta a varare l'avviso di concorso entro fine anno

tela ambientale, paesaggistica, dei beni culturali o della salute la finestra a disposizione sarà di 45 giorni, dunque entro il 9 giugno.

Arrivati a quella data, tutto dipenderà dai contenuti espressi dai diversi enti, (in alternativa vale il silenzio-assenso). Se ci fossero pareri negativi, questi dovranno essere motivati e correlati da eventuali prescrizioni. Nei cinque

I 21 ATTORI COINVOLTI

Dalla Regione ad Asugi Chi dovrà esaminare il piano di rigenerazione

La convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria sul project di Costim è stata inviata a 21 enti, chiamati a esprimere il proprio parere sul progetto di fattibilità per la riqualificazione del Porto Vecchio.

Al fianco del Comune, la Regione (con anche le tre direzioni centrali Infrastrutture e territorio, Ambiente e Attività produttive) dovrà accertare la conformità urbanistica, il si-



L'assessore Everest Bertoli

stema di teleriscaldamento della centrale prevista in Molo III e le ricadute del project in termini di attività produttive e turismo. L'Autorità portuale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia del Demanio sono chiamate a esprimersi sulle concessioni demaniali e dipartistiche incluse nel progetto, mentre Arpa Fvg e l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali offriranno pareri rispettivamente sugli aspetti ambientali e sul rischio alluvioni.

Il Mibac con la Soprintendenza dovrà rilasciare le autorizzazioni relative ai siti vincolati del Porto Vecchio, in coerenza con i pareri tecnici che saranno offerti dai Vigili del fuoco. L'Asugi valuterà gli aspetti igienico-sanitari degli

ambienti di lavoro e i piani preliminari di sicurezza.

Altri pareri tecnici dovranno essere forniti da AcegasApsAmga (allacciamenti alle reti esistenti e in costruzione), Hera Luce ed Edison Next (illuminazione pubblica), Ferrovie Rfi e Agenzia delle Dogane (per quanto di competenza), Insiel (allacciamenti informatici) e Telecom (allacciamenti telefonici). L'Asur si occuperà infine di valutare i servizi idrici e di raccolta rifiuti interessati dal project.

L'auspicio dell'assessore Everest Bertoli è per «una collaborazione leale tra tutti gli enti, di modo da poter lavorare per definire il bando di gara entro il 2025».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

LA RIVISTA
DI SETTORE

Lo scenario dopo Cannes e il riconoscimento

Porto Vecchio-Porto Vivo è stato il piatto forte della expo triestina al Mipim, la fiera internazionale dell'immobiliare di Cannes, dove il progetto è rimasto esposto dall'11 al 14 marzo scorso. L'obietti-

vo era attirare operatori e investitori internazionali eventualmente interessati a partecipare al bando di gara sul project financing di Costim, che il Comune punta a indire entro il 2025. Nel corso della



rassegna, il progetto ha attirato anche le attenzioni di Real Fdi (testata specializzata in investimenti immobiliari), che ha inserito Porto Vecchio-Porto Vivo tra i dieci migliori progetti di rigenerazione urbana al mondo su cui investire (primo in Italia), al fianco di analoghi interventi

in corso o in divenire in Scozia, Arabia Saudita, Armenia e Gran Bretagna. Tra le realtà che hanno preso contatti e chiesto informazioni sul progetto dell'antico scalo, erano emersi i nomi della tedesca Apcoa Parking e delle catene alberghiere Best Western e Radisson Hotels.

La grande partita per la città



giorni successivi verrà convocata una seconda riunione (questa in modalità sincrona), tenuta a esprimere un parere definitivo entro 45 giorni. Termine che potrà essere prorogato se dovessero risultare necessari ulteriori approfondimenti o modifiche al progetto. In tal caso, ogni ente sarà tenuto a quantificare i costi delle prescrizioni indicate. Impossibile prevedere la durata di questo passaggio.

Con tutti i nulla osta approdati a destinazione, nei cinque giorni successivi il Rup procederà ad adottare il documento conclusivo e chiudere la Conferenza dei Servizi. Il progetto di fattibilità verrà verificato da un soggetto esterno, poi validato e approvato dalla giunta. In parallelo gli uffici potranno iniziare la stesura del bando, che richiederà mesi. Il Comune, come detto, punta a varare la gara entro il 2025. Bertoli sottolinea come si tratti del «più importante progetto di questa amministrazione, destinato a cambiare Trieste per i prossimi cinquant'anni. L'obiettivo è di far presto, e far bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aggiudicatario otterrà i terreni demaniali in concessione per 50 anni e acquisterà i 19 magazzini in blocchi per riconvertirli a uso privato

La verifica del progetto e la gara con prelazione Ecco i prossimi passi dell'iter di partenariato

IPASSAGGI

La modalità semplificata e asincrona consentirà di snellire i tempi della procedura, ma in merito alla durata della Conferenza dei Servizi sul project financing per la riqualificazione del Porto Vecchio tutto dipenderà dai pareri degli enti coinvolti, dalle prescrizioni e dalle richieste di integrazioni alla proposta firmata da Costim con le sue controllate Elmet e Impresa Percassi.

Il Comune auspica di completare l'iter e indire la gara unitaria entro la fine del 2025. Trattandosi di un partenariato, il bando sarà comunitario e aperto a tutti i soggetti interessati, ma con diritto di prelazione per il proponente, in questo caso Costim. Significa che, nel caso in cui un soggetto terzo dovesse presentare una proposta economicamente più competitiva, il gruppo bergamasco potrà decidere di eseguire comunque il progetto purché alle rinnovate condizioni (quindi alzando la posta), oppure essere rifondato di quanto già investito in fase di progettazione (circa 2,2 milioni di euro).

Il piano della *real estate* si sviluppa su un doppio binario pubblico e privato, secondo

IMAGAZZINI

I CORRIDOI DI HANGAR DELL'ANTICO SCALO E I CANTIERI IN CORSO (BRUNI)

Se un concorrente dovesse presentare un'offerta migliore i bergamaschi potranno rilanciare

In gioco un'operazione da 620 milioni di lavori in 9 anni e mezzo
Gli atti di vendita scadenziati nel tempo

un cronoprogramma complessivo di nove anni e mezzo e un investimento stimabile in oltre 620 milioni di euro. Il soggetto che si aggiudicherà la gara sottoscriverà un contratto di concessione della durata di cinquant'anni per la gestione di otto edifici (comunali), dei moli, delle banchine e della costa (demaniali, in sub-concessione), con l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 215 mila euro al Comune e 599 mila euro al Demanio.

A questi si sommeranno quasi 162 milioni di euro di lavori per la realizzazione delle

opere di interesse pubblico: marine, spa, stabilimenti balneari, un centro benessere, aree sportive e un parcheggio da 400 posti. L'aggiudicatario dovrà inoltre farsi carico degli oneri di manutenzione delle strutture pubbliche e della loro gestione per tutta la durata della concessione. Nello stesso periodo sarà tenuto a realizzare una centrale di teleriscaldamento e teleraffreddamento in Molo III, che sfrutterà l'acqua del mare per produrre energia calda e fredda a servizio dei fabbricati dello scalo.

Al momento dell'aggiudicazione della gara, il privato sottoscriverà inoltre un contratto di compravendita preliminare per i 19 magazzini sde-manializzati inclusi nel piano delle alienazioni, che verranno acquisiti su una base di 45,97 milioni di euro. Il trasferimento di proprietà effettivo avverrà in tempistiche scadenzate per i singoli edifici, in parallelo all'avanzamento della parte pubblica. I proventi saranno divisi per il 15% a favore del Comune e per l'85% al Demanio.

Perfezionato l'acquisto degli hangar, il privato provvederà alla loro ristrutturazione tramite un investimento complessivo di 458 milioni di euro: i volumi dovranno essere mantenuti inalterati, a meno



di deroghe valide per i soli edifici privi di valore storico o culturale. I fabbricati verranno rivenduti o locati a terzi, con destinazioni private «complementari e in parte funzionali alla sostenibilità della parte pubblica». All'investitore saranno allocati tutti i rischi connessi a progettazione e costruzione, aumento dei costi, mancato completamento dell'opera, insolvenza delle prescrizioni pattuite o ricadute economiche negative del progetto.

I magazzini riqualificati ospiteranno due hotel a quattro e cinque stelle (200 came-

re), uno studentato (300 posti letto), park al coperto (1.000 posti, in aggiunta a quelli pubblici), residenze e appartamenti *built-to-rent* (ovvero dotati di servizi), fori commerciali e di ristorazione. Di particolare interesse i due magazzini 2 e 11, entrambi con destinazione direzionale: come già riportato dal *Piccolo*, nei mesi scorsi l'Università di Trieste e l'Ogs hanno avviato interlocuzioni informali per valutare la possibilità di nuove sedi all'interno dell'antico scalo. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIGITALIZZAZIONE DEL GATE

Varco di accesso allo scalo Via ai lavori di ampliamento

Il percorso di innovazione delle modalità di accesso e uscita dal Porto di Trieste entra nella sua fase più strategica, con la pubblicazione da parte dell'Autorità portuale del bando per l'ampliamento e l'ammodernamento del Varco IV.

Il progetto, co-finanziato dal Programma Interreg Vi-A Italia-Croazia 2021-2027, prevede la realizzazione di un sistema di varco integrato che combinerà componenti fisi-

che e digitali, consentendo entro il 2026 la piena digitalizzazione delle procedure doganali, logistiche e di security del principale gate di accesso allo scalo giuliano. L'obiettivo è migliorare i tempi di transito, l'efficienza dei controlli e la qualità nella gestione dei flussi, oltre a ridurre il margine di errore nei processi di gestione. Il nuovo sistema consentirà poi di raccogliere e analizzare i dati sui transiti di mezzi, merci e

persone, favorendo la piena integrazione con le infrastrutture telematiche del porto.

La procedura di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica prevede un importo a base d'asta di 222 mila euro (su totale di 247 mila euro). Oltre agli elementi digitali di software/hardware e tecnologici (come telecamere Ocr o scanner Qr/barcode), il progetto prevederà anche una serie di interventi infrastrutturali,



Il Porto Nuovo di Trieste con la Torre del Lloyd

che di qui al 2026 vedranno una serie di modifiche al layout del Varco IV. Verrà aumentato il numero di corsie di ingresso, per migliorare il flusso veicolare, e la lunghezza delle stesse verrà ottimizzata per evitare congestioni sulla Grande viabilità. Prevista anche la

separazione funzionale tra corsie, di modo da garantire un deflusso efficiente senza interferenze tra i mezzi soggetti a controlli e quelli esenti, e la predisposizione di una configurazione che consenta futuri ampliamenti della struttura.

Il percorso di progettazione

coinvolgerà, oltre alle istituzioni competenti – Agenzia delle dogane, Guardia di finanza, Capitaneria di porto, Polizia di frontiera marittima – anche le categorie economiche rappresentative degli utenti dello scalo. Sul piano della gestione dei flussi, si punterà a valorizzare i risultati già raggiunti con il *Port Community System* e le relative procedure di documentazione digitalizzata.

Un «passaggio decisivo» che, sottolinea il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, consentirà di «concretizzare i risultati costruiti negli ultimi anni, con effetti significativi per gli utilizzatori in termini di semplificazione e riduzione dei tempi». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBULATORIO DI MEDICINA PREVENTIVA ONCOLOGICA E GENERALE

Presso il nostro centro, ti offriamo un percorso completo per mantenere la tua **salute sotto controllo**, con esami preventivi e consulenze personalizzate.

I nostri servizi includono:

- **Valutazione del rischio oncologico**
- **Screening periodici** per la prevenzione di malattie cardiache, diabete e altre patologie
- **Consulenze specialistiche:** per approfondimenti diagnostici
- **Esami diagnostici avanzati:** ecografie, analisi del sangue, test cardiovascolari, gastro e colonscopie, videodermatoscopia ed altro
- **Programmi personalizzati** per migliorare lo stile di vita, basati su una valutazione globale della tua salute

Referente del servizio **DOTT. ALDO IOP**
specialista in Oncologia.

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 26, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

IL LUNGO WEEKEND FRA MANIFESTAZIONI, EVENTI, PRESENZE E INCONVENIENTI STRADALI

Flusso di turisti e serie di incidenti Caccia al posto auto e traffico in tilt

Park San Giusto esaurito e lunghe file: arriva la Polizia locale. Le alternative Sant'Andrea e Maddalena

Maria Elena Pattaro

Giornata da bollino nero sulle strade cittadine, con la viabilità che ha rischiato il collasso. Ieri l'assalto dei turisti per il ponte del Primo maggio e quattro incidenti in punti nevralgici hanno mandato in tilt la viabilità. Lo strombazzare dei clacson e le proteste degli automobilisti spazientiti sono stati la colonna sonora di un venerdì che per molti era di vacanza. Ingorgi, lunghe code, rallentamenti. Questa era la situazione dalle Rive e a Barcola, passando per la stazione e via del Teatro Romano. Qui la serpentina di chi sperava di trovare uno stallone libero in pieno centro, al park San Giusto, raggiungeva via dell'Orologio e le Rive. Alle 14 gli oltre 700 posti disponibili erano già andati a ruba da ore. E in assenza di pannelli luminosi alle porte della città con le indicazioni degli stalli liberi, gran parte dei visitatori puntava a lasciare l'auto in pieno centro. E così a cascata i disagi hanno interessato altre arterie: da piazza Oberdan a piazza Goldoni.

Una città messa in ginocchio, che ieri come non mai si è dimostrata impreparata a gestire simili flussi turistici. Quello che è successo è emblematico di un doppio rischio futuro: il collasso della viabilità e le tensioni tra residenti e turisti nel momento in cui il sovraffollamento dovesse diventare la normalità. I sentori ci sono da tempo, da quando la città è diventata sempre più attrattiva, con tutti i vantaggi che questo comporta. Ieri per la prima volta sono emerse davvero anche le criticità. «Avere così tanti turisti in città è positivo – os-



In alto via Teatro romano; sopra mezzi pesanti in via dell'Orologio e un agente sconsolato FOTO MASSIMO SILVANO

serva il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – ma comporta anche dei disagi, con cui bisogna fare i conti e attrezzarsi di conseguenza».

Dieci le pattuglie della Polizia locale impegnate nella gestione della viabilità, mentre i telefoni della sala operativa squillavano senza sosta. Un equipaggio è rimasto a "pianotare" l'entrata del park San

Giusto, così da far fluire il traffico ed evitare ulteriori paralisi. «Voglio parlare con il suo superiore, sono un avvocato», protestava un automobilista alzando la voce con l'agente impegnato a dare indicazioni al centro della carreggiata. Anche nella giornata di oggi una pattuglia sarà di presidio in via del Teatro Romano, proprio in previsione di flussi ana-

loghi. La stessa formula verrà adottata per i giorni di maggior afflusso turistico, in attesa di soluzioni più efficaci nella gestione dei parcheggi, come conferma l'assessore alla Polizia locale Caterina de Gavardo. Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, il risveglio di ieri è iniziato sotto i peggiori auspici, con una clamorosa carambola in viale Mi-

ramare, all'altezza della pineta di Barcola. Intorno alle 6 un pullman bulgaro ha sbandato finendo contro una fila di auto in sosta. Pesanti le ripercussioni sul traffico: code e rallentamenti si sono protratti per più di tre ore. Qualche tempo dopo, un altro inconveniente ha bloccato di nuovo il viale. Un mezzo di Acegas ha perso olio, spargendolo sulla carreggiata. Contemporaneamente un incidente sulle Rive e una collisione fra un'auto e una moto (ferito il centauro) in piazza Vittorio Veneto hanno contribuito a paralizzare il Borgo Teresiano. Tutto questo si è intersecato con il grande afflusso di turisti, provenienti soprattutto dai Paesi vicini. Ad attrarre visitatori c'è anche la Spring Run, in programma domenica ma il cui villaggio è già attivo da giorni sulle Rive, con tanto di ruota panoramica. Comitive sì, ma soprattutto famiglie che arrivano in macchina alla spicciolata e parcheggiano dove capita, a caccia di un posteggio il più possibile vicino al centro storico. Restavano disponibili ad esempio i park Sant'Andrea e alla Maddalena. «Avevamo previsto una giornata di traffico intenso – spiega l'assessore de Gavardo – ma non la concomitanza con una serie di incidenti che hanno impegnato gli agenti per molto tempo. Il tema della gestione dei flussi turistici c'è e va trovata una soluzione. Si sta lavorando, attraverso ipotesi di ampliamento di alcuni parcheggi esistenti e nuovi. La cabinovia va in questo senso permetterebbe di raggiungere la città in modo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pattuglie fisse



«Avere così tanti turisti in città è positivo ma comporta anche dei disagi, con cui bisogna fare i conti e attrezzarsi di conseguenza». Così il comandante della Polizia locale Walter Milocchi commenta la giornata di caos che ieri ha visto impegnate dieci pattuglie. Il fronte di impegno maggiore ha riguardato la viabilità in via del Teatro Romano, dove gli agenti hanno dovuto dirottare le decine incolonnate verso il Park San Giusto. Anche oggi una pattuglia sarà fissa lì.

L'ASSESSORE DE GAVARDO

Nuove soluzioni



«La grande attrattività di Trieste è un fatto indubbiamente positivo, ma va gestita – afferma l'assessore Caterina de Gavardo (con deleghe alla Polizia Locale e Sicurezza) –. Capisco le lamentele e i disagi dei cittadini. Per questo vanno trovate soluzioni efficaci. Avevamo previsto una giornata di traffico intenso e con la Polizia locale ci eravamo organizzati di conseguenza, ma la serie di incidenti ha complicato le cose».

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Domani si corre la Spring Run Chiusi viale Miramare e le Rive

Il conto alla rovescia è iniziato. Domani è il giorno clou della Trieste Spring Run, la grande festa dello sport che al suo interno racchiude la partecipatissima corsa non competitiva Bavisela Family Run. La città si prepara ancora una volta ad accogliere i podisti che percorreranno la Costiera (per la 21k) e Barcola per poi tagliare il traguardo in piazza Unità. Viale Miramare sarà chiuso al traffico per permettere alla folla colorata di raggiungere il cuore della città. Ecco tutte le chiusure e le limitazioni al traffico.

Divieto di transito dalle 6 alle 14 per tutti i veicoli sulla strada che dall'abitato di Santa Croce porta alla strada Co-

stiera. Lo stesso vale per viale Miramare, nel tratto compreso tra il Bivio di Miramare e l'ingresso al Parco di Miramare e tra l'inizio del centro abitato di Trieste (dall'ex ristorante Marinella) e l'intersezione con salita alla Madonna di Grotta riservando, una corsia libera – lato a monte – per i mezzi di soccorso. E ancora: chiuso largo Città di Santos, tra il varco monumentale (del comprensorio del Porto Vecchio-Porto Vivo) e la bretella di collegamento tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi. Off-limits a veicoli e biciclette anche la viabilità interna del comprensorio del Porto Vecchio tra l'intersezione con la rotonda di viale Mira-



Un gruppo di giovani sul punto di arrivo in piazza dell'Unità FOTO BRUNI

mare e il varco monumentale. Sulle Rive, dove è allestito il villaggio con tanto di ruota panoramica, il divieto durerà fino alle 16. 30 e interesserà corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, riva Tre novembre, riva Caduti per l'Italianità e riva del Mandracchio, compreso tra l'intersezione con via Milano e l'intersezione con via di Mercato Vecchio.

Divieto di sosta e di fermata, pena la rimozione dei veicoli, dalle 6 alle 14 in viale Miramare: tra l'accesso al Parco di Miramare e l'intersezione con la rotatoria del viale; all'interno del park Boveda lungo la prima fila di posti auto e nel tratto della viabilità interna di Porto Vecchio tra l'intersezione con la rotatoria di viale Miramare e il varco monumentale in largo Città di Santos, tra il varco monumentale (Porto Vecchio) e la bretella di collegamento tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi, lungo la bretella tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi. Idem lungo le Rive,

nel tratto di piazza Duca degli Abruzzi, riva Tre Novembre, riva Caduti per l'Italianità, riva del Mandracchio, tra l'intersezione con la bretella di collegamento tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi e l'intersezione con via di Mercato Vecchio.

Gli iscritti alla 21k potranno raggiungere il punto di partenza in navetta dal capolinea della 17. I bus dedicati partiranno dalle 7 alle 8. Per la Bavisela Family Run sono stati istituiti treni con fermate eccezionali nella stazione di Miramare che partiranno da Trieste Centrale dalle 8.15 alle 9.15. Il biglietto con l'indicazione del treno da prendere verrà consegnato al momento del ritiro del pacco gara. Una volta i biglietti del treno, sarà possibile usufruire dei bus navetta gratuiti, attivi dalle 7.45 alle 8.45, che partiranno sempre dalla stazione centrale, per raggiungere il punto di partenza e percorrere quei «7 chilometri di gioia», come li definiscono gli organizzatori. —

IL CASO

Trovato morto in cella a Gorizia Autopsia sul trentenne triestino

Denis Battistuti Maganuco era stato arrestato lunedì dopo il furto di farmaci usati a Staranzano

Gianpaolo Sarti

Lo hanno trovato senza vita giovedì sera, attorno alle 19.45, in una cella del carcere di Gorizia. Denis Battistuti Maganuco, triestino residente a Opicina, trent'anni compiuti in gennaio, era un giovane con gravi problemi di tossicodipendenza. Il motivo del decesso non è chiaro e servirà un'autopsia per accertarlo. Non si esclude che possa essere collegato all'assunzione di sostanze.

Il trentenne triestino era detenuto a Gorizia da pochi giorni: dalla notte dello scorso 28 aprile, dopo che i Carabinieri di San Canzian avevano arrestato lui e un ventiduenne di Muggia mentre stavano rubando medicinali usati e scaduti all'esterno della farmacia "San Pietro e Paolo" di Staranzano. La vicenda aveva in qualche modo riportato a galla una realtà drammatica: ragazzi che cercano lo sbalzo, o comunque condizioni di evasione, assumendo quantitativi



Sopra la farmacia di Staranzano dove il giovane era stato sorpreso mentre rubava farmaci usati, a destra il carcere di Gorizia FOTOKATIA BONAVENTURA



vi importanti di farmaci, anche semplici antidolorifici o antinfiammatori; oppure persone in grandi condizioni di sofferenza ed emarginazione.

Quando i militari dell'Arma erano arrivati sul posto, grazie a una segnalazione di un residente che stava assistendo alla scena del furto, i due triestini in quel momento barcol-

lavano. Si reggevano a malapena in piedi.

Nel corso della perquisizione i militari avevano rinvenuto addosso ai due siringhe da insulina già utilizzate, complete di ago, oltre a varie medicine appena sottratte e nascoste nelle tasche dei pantaloni e nelle mutande. Il ventiduenne aveva con sé un tagliere.

Nei minuti successivi era spuntato pure uno zaino infilato sotto un'auto posteggiata vicino alla farmacia: all'interno c'erano altri medicinali e siringhe. Il gip del Tribunale di Gorizia Concetta Bonasia aveva disposto a carico del ventiduenne muggesano la misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana alla po-

lizia giudiziaria, mentre per Denis Battistuti Maganuco la custodia cautelare in carcere. D'altronde il trentenne aveva numerosi precedenti alle spalle: furto (anche quello in un'abitazione di Staranzano il 23 marzo e un altro colpo nella stessa farmacia), evasione, violenza privata, minacce, percosse, resistenza a pubbli-

co ufficiale, imbrattamento, porto d'armi e possesso di arnesi per scasso. Il trentenne, comunque, risultava ormai di fatto senza una fissa dimora. Di qui l'impossibilità, per il giudice, di prospettare una detenzione meno afflittiva, come i domiciliari. L'avvocato Massimo Scrascia, legale del giovane deceduto, in accordo con la famiglia ora intende andare fino in fondo per capire cosa può aver determinato il decesso. L'autopsia e gli esami tossicologici saranno quindi decisivi.

«Il numero delle morti nelle carceri continua a crescere per "altre cause", come sono catalogate burocraticamente», afferma Aldo Di Giacomo, segretario generale del S.P.P. Sindacato di polizia penitenziaria. «Ma dietro "altre cause" ci sono situazioni che fanno pensare al suicidio oppure, come nel caso del giovane tossicodipendente detenuto a Gorizia, di mancanza di cure ed assistenza adeguate. È l'inciviltà di un Paese che non è in grado di garantire l'incolumità alle persone che ha in custodia. Una situazione – aggiunge – che colpisce in particolare tre categorie di detenuti: quanti hanno problemi psichici, tossicodipendenti ed extracomunitari e inoltre abbassa l'età dei detenuti che si tolgono la vita (età media 35 anni). Sono elementi che richiedono la presenza nelle carceri di psicologi, psichiatri, mediatori culturali, come di interpreti perché la mancanza di comunicazione incide tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO DI BENEFICENZA

Porto Vecchio Una serata in memoria di Grieco

Questa sera alle 20.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio si terrà "Luce sulle strade": un evento di beneficenza pensato per ricordare Luca Grieco, il ventisettenne triestino deceduto nell'incidente in moto del 29 gennaio in via Coroneo. La serata, inserita nella rassegna "Una luce sempre accesa", è dedicata anche a tutte le vittime della strada. L'evento è stato desiderato dalla famiglia di Luca Grieco e organizzato dall'Associazione/Drustvo Illirymusic, gestita da Miriam Baruzza e Alessandro Castorina, con il supporto della giovane cantautrice triestina Anjelique Fontanella.

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della sicurezza stradale e l'importanza della prevenzione. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza a favore del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Cattinara di Trieste per l'acquisto di nuove apparecchiature in memoria di Luca Grieco. Durante la serata, oltre ai momenti musicali, sono previsti gli interventi dei rappresentanti della Polizia locale, del 118 e del Reparto di Nefrologia di Cattinara. —

L'INCIDENTE ALL'ALBA



Il pullman ha centrato una fila di vetture in sosta in viale Miramare, a Barcola, in corrispondenza della pineta FOTOMASSIMO SILVANO

La carambola di Barcola Pullman esce di strada e sbatte sulle auto in sosta

Lo schianto avvenuto all'altezza della pineta: danni ingenti ad almeno 5 veicoli. Poco dopo un mezzo di Acegas perde olio sulla carreggiata: ore di coda

Maria Elena Pattaro

Ha sbandato all'improvviso centrando in pieno una fila di auto in sosta. Protagonista della carambola avvenuta ieri mattina a Barcola è l'auti-

sta di un pullman bulgaro, che forse ha avuto un colpo di sonno. O almeno questa è l'ipotesi più accreditata al momento, visto che il mezzo non sembra aver avuto guasti di sorta.

Almeno cinque i veicoli danneggiati, feriti lievi e traffico in tilt. È questo il bilancio dello schianto, che ha provocato danni per decine di migliaia di euro e ha contribuito alla paralisi della città, in una

giornata in cui migliaia di turisti si sono riversati nel centro storico, sulle Rive e sul lungomare. L'incidente è avvenuto intorno alle 6. A quell'ora il pullman viaggiava in direzione Grignano, quando all'improvviso il conducente ne ha perso il controllo. Il mezzo ha deviato sulla destra centrando in pieno i veicoli parcheggiati a bordo strada. Fortunatamente non ci sono stati feriti gravi. In-

genti, invece, i danni. A farne le spese sono stati soprattutto i proprietari delle vetture in sosta. Anche i cassonetti posizionati a lato della carreggiata avrebbero riportato qualche danno.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, una squadra di Vigili del fuoco e diverse pattuglie della Polizia locale per i rilievi e la gestione della viabilità. Gli accertamenti sulle cause dell'incidente sono tuttora in corso. Sotto la lente degli agenti le condizioni psicofisiche del conducente e i dati del cronotachigrafo, il dispositivo di bordo che registra i tempi di guida, la velocità e la distanza percorsa. Pesanti i disagi al traffico: code e rallentamenti si sono protratti per più di tre ore. Le operazioni di soccorso e messa in sicurezza si sono rivelate lun-

ghe e complesse, visto il numero di mezzi coinvolti e la quantità di detriti sparsi sulla carreggiata. Giusto il tempo di rendere il viale di nuovo transitabile ed ecco un secondo incidente, anche in questo caso molto complicato da gestire. Un mezzo di Acegas ha perso olio dal motore, spargendolo accidentalmente sulla carreggiata. L'asfalto si è trasformato in una distesa scivolosa su cui altri veicoli rischiavano di sbandare. Rischio fortunatamente scongiurato dall'intervento tempestivo delle pattuglie della Polizia Locale e degli addetti alla pulizia. In questo secondo caso, dunque, sono stati evitati danni. I disagi al traffico invece no. Quelli ci sono stati eccome. E si sono sommati alle lunghe code causate da altri due incidenti, avvenuti pressoché in contemporanea in Borgo Teresiano, proprio nelle ore in cui centinaia di veicoli circolavano in città.

In via Roma, all'angolo con piazza Vittorio Veneto un'auto e una moto sono entrate in collisione. Ad avere la peggio è stato il centauro, rimasto ferito nell'impatto. Fortunatamente se l'è cavata con lesioni lievi. L'altro sinistro (senza feriti) è andato in scena sulle Rive, all'altezza dell'hotel Savonia. In entrambi i casi i rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia locale, che ieri ha avuto una giornata a dir poco impegnativa. La gestione degli incidenti e della mole di traffico dovuta al grande afflusso turistico hanno impegnato le pattuglie per ore. In aggiunta alle attività ordinarie, tra cui rimozioni di veicoli per sosta irregolare e il ritrovamento di un mezzo rubato, che è stato riconsegnato al proprietario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza a Opicina



Fiamme oltre dieci metri ed esplosioni «L'incendio poteva distruggere tutto»

Secondo testimoni il rogo scoppiato giovedì nel campeggio Obelisco è stato causato da un getto d'acqua sull'olio bollente

Gianpaolo Sarti

L'odore di bruciato è ancora forte e sarà così per giorni. Ma poteva andare peggio, molto peggio, al campeggio Obelisco in Strada Nuova per Opicina. L'incendio divampato giovedì pomeriggio, con fiamme alte oltre dieci metri, ha divorato tre piazzole incenerendo tre roulotte, due auto, uno scooter e svariati elettrodomestici. Avrebbe potuto distruggere l'intera struttura, che in quel momento ospitava circa centocinquanta persone, perlopiù turisti.

Ieri le squadre dei Vigili del fuoco sono ritornate sul posto per un sopralluogo. Secondo i testimoni il rogo si è innescato dopo che una persona – un italiano di mezza età che, stando a quanto riferito dal gestore dell'Obeli-



IL GESTORE
GIANNI SERIANI, 77 ANNI, PRESIDENTE
DEL "CAMPEGGIO CLUB" (FOTO SILVANO)

Incenerite tre roulotte
due auto, uno scooter
ed elettrodomestici
Scoppiate molte
bombole di gas
Un ferito ma lieve

sco, risiede stabilmente nel campeggio – avrebbe tentato di spegnere con l'acqua le fiamme che erano improvvisamente divampate mentre friggeva degli arancini. L'improvvido gesto avrebbe generato un'ulteriore fiammata capace di intaccare la roulotte vicina. Il rogo ha fatto esplodere le bombole di Gpl depositate nelle vicinanze. E così l'incendio si è via via alimentato allargandosi alle piazzole vicine e alle altre bombole di gas sparse attorno. Si sono verificate esplosioni a ripetizione, come si può immaginare.

Nel giro di pochi minuti le fiamme hanno divorato tutto, comprese appunto altre due roulotte e le auto accanto, oltre a un motorino. Un disastro, insomma. La coltre di fumo nero era ben visibile da buona parte della città.

L'uomo che avrebbe provocato l'incidente fortunatamente è stato ustionato solo lievemente. I sanitari del 118 lo hanno comunque preso in carico. Sempre secondo i testimoni, questa persona in quel momento versava in condizioni di alterazione alcolica.

La zona interessata dal rogo è transennata ed è in sicurezza, ma i Vigili del fuoco intendono ora verificare se all'interno del campeggio tutte le normative in tema di antincendio sono pienamente rispettate, sia sul piano burocratico che in termini di certificazioni, che concreto.

Nel corso dell'intervento di emergenza le squadre dei pompieri in un primo momento hanno avuto difficoltà nell'approvvigionamento idrico sul posto, risolto – come precisato dal comandan-

te provinciale Alberto Maiolo – con l'impiego di varie autobotti anche in supporto da Monfalcone.

Almeno non soffiava vento: circostanza, questa, che avrebbe comportato un'ulteriore espansione del rogo, anche sugli alberi circostanti.

Molte bombole che giacevano qua e là e che hanno rischiato di essere intaccate dalle lingue di fuoco e provocare ulteriori esplosioni, sono state delimitate dal nastro dei pompieri.

Il gestore della struttura è sgomento. «Chi era qui durante l'incendio – spiega Gianni Seriani, 77 anni, presidente pro tempore del "Campeggio club Trieste" che gestisce la struttura dell'Obelisco – mi ha riferito che questa persona, che vive in pianta stabile nel campe-

gio e sta scontando proprio qui gli arresti domiciliari, prima è andato nel bar... e deve aver bevuto, infatti è una persona che ha problemi di alcolismo. Poi sembra che si sia messo a cucinare degli arancini... e l'olio si sarebbe infiammato. E poi, come appunto mi è stato detto, questa persona avrebbe gettato dell'acqua sopra l'olio, cioè la cosa peggiore che si può fare. Il campeggio era praticamente pieno, c'erano più o meno centocinquanta persone. Poteva andare a fuoco tutto. Tanti sono scappati fuori. Le fiamme – osserva ancora il gestore – erano alte anche venti metri. Comunque dal 2002 è la terza volta che si verifica un incendio all'interno del campeggio e sempre a causa di chi vive in pianta stabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Altri tre episodi dal 2002 E l'allarme nel bosco vicino

Nel 2011 la zona era stata colpita da un rogo divampato nella zona boschiva distante poche decine di metri dal campeggio Obelisco

Non è affatto la prima volta che all'interno del campeggio "Obelisco" di Strada Nuova per Opicina si verificano incendi. Il gestore, il settantasettenne Gianni Seriani, presidente pro tempore del

"Campeggio club Trieste", ricorda infatti tre episodi dal 2002, tra cui uno nel 2010.

Nel 2011 la zona era stata peraltro interessata da un'ulteriore rogo, scoppiato a poche decine di metri di distanza dalla struttura ricettiva: era inizio luglio quando le fiamme avevano intaccato l'area boschiva situata poco sotto l'obelisco di Opicina nella parte alta di via Bonomea, vicino alla Sissa.

Il rogo aveva avuto un'estensione massima, comunque lontana dalle abitazioni, di circa cinquemila metri quadrati.

Le squadre dei Vigili del fuoco del comando di Trieste e del distaccamento di Opicina avevano impiegato oltre due ore e mezza per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'intera area.

Alla fine l'unico vero danno registrato era stato un pa-



Le conseguenze del rogo del 23 maggio 2010 FOTO LASORTE

lo della Telecom situato all'interno del bosco, abbrustolito dalle fiamme.

La maggior parte degli alberi ad alto fusto della zona si era invece salvata. A fare le spese del rogo era stata, in effetti, soprattutto la macchia mediterranea che punteggia il terreno. L'incendio era stato segnalato da una pattuglia della Polizia di frontiera, in servizio in zona, che aveva subito provveduto a sbarrare l'imbocco di Scala Santa e di via Bonomea all'altezza dell'Obelisco. La pattuglia era stata poi affiancata da altri colleghi e dagli agenti della Polizia locale per la chiusura a valle della strada. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE DA SAN GIACOMO A PIAZZA DELL'UNITÀ

Il corteo dei tremila per il Primo Maggio «Lavoro e sicurezza»

Dalla Cgil il monito sulla «deindustrializzazione della città»
La dirigente nazionale Gabrielli: «Il governo si confronti»

Gianpaolo Sarti

Partiti da Campo San Giacomo e arrivati in piazza dell'Unità. La Festa del Primo Maggio a Trieste ha coinvolto circa tremila persone, specie dopo la confluenza dei sindacati pensionati in piazza Garibaldi. È filato tutto liscio, unico episodi da segnalare, nei pressi di via Caprin, quando ignoti hanno lanciato dalle finestre pomodo-

ri e acqua sui manifestanti. Nel corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil bandiere dei sindacati confederali, insieme a quelle della Fiom, ma anche dell'ex Jugoslavia e del Fronte di liberazione, la coalizione che diede vita alla resistenza slovena. Presente lo stendardo dell'Associazione nazionale ex deportati politici. Non sono mancate le bandiere della pace, palestinesi e una anarchica.

Sindacati pensionati confluiti in piazza Garibaldi, poi il percorso e il comizio

Un unico momento di tensione in via Caprin con il lancio di acqua e pomodori su chi sfilava



Un momento del corteo del Primo Maggio FOTO MASSIMO SILVANO

«Liberi di lottare per un lavoro dignitoso», si leggeva su uno degli striscioni. Presenti gli esponenti di partito, del Pd e di Adesso Trieste, oltre che alla rappresentanza di alcune aziende. «Le criticità sono quelle note: parliamo di Tirso, Flex e U-blox, ma parliamo in realtà anche di interi settori che nell'arco degli anni abbiamo perso, come l'agro-alimentare. Nell'arco di 20-25 anni noi

abbiamo perso un'intera filiera industriale», le parole di Massimo Marega della Cgil. «Voglio vivere la convocazione da parte del governo come un buon segnale – ha affermato Maria Grazia Gabrielli della segreteria nazionale Cgil –. Auspichiamo che sia un confronto vero, di merito. Il miliardo e 200 milioni indicati dal governo sono in realtà composti da risorse già disponibili. Cele-

briamo il Primo Maggio per rinnovare l'impegno per un lavoro stabile, dignitoso, tutelato e sicuro».

Tra le altre formazioni presenti c'erano Rete degli studenti medi, Unione degli universitari, il Collettivo Marco Cavallo, il Coordinamento per la difesa della sanità pubblica a Trieste, il Comitato per i consultori familiari Trieste. E, tra i partiti anche M5S, Alleanza Verdi Sinistra, Rifondazione comunista con i Maurizio Acerbo, il Partito comunista rivoluzionario. Presenti anche alcuni studenti e professori serbi, a sostegno delle proteste contro il governo di Belgrado. Alla manifestazione erano presenti, quasi in coda, alcune persone dei gruppi di antagonisti che il 25 Aprile avevano animato il corteo che poi si era scontrato con la polizia e i carabinieri in via dell'Istria. In testa invece figurava la Banda Berimbau che ha animato la manifestazione. Il corteo si è concluso in piazza Unità, come da programma, dove si sono tenuti gli interventi degli esponenti del mondo sindacale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre ai garofani ai partigiani uno striscione sull'edificio di Padriciano, non di proprietà della Curia Monsignor Trevisini: «Noi e la parrocchia all'oscuro». Interrogazione alla Camera sui vessilli titini

Stelle rosse sulla chiesetta «Resti casa di preghiera»

IL CASO

Pietro Comelli

Sul rosone della chiesetta di San Cirillo e Metodio a Padriciano, oltre ai garofani rossi in omaggio ai partigiani caduti, sventa la scritta bilingue «Gloria ai liberatori dal nazifascismo». Abbraccia l'intero edificio di culto. È accompagnato da una grande stella rossa fra le date 1945-2025 e un «grazie partigiani». Non è passato inosservato quello striscione confezionato in serigrafia, non un telo fai da te, lungo la cosiddetta «cintura rossa» che da San Giovanni di Duino fino a San Dorlgo della Valle è impavesata di vessilli rigorosamente rossi.

La polemica è dietro l'angolo, come ogni anno, solo che questa volta a finire nel mirino



In alto la chiesetta di Padriciano; qui sopra il corteo con la bandiera titina, e Basovizza FOTO LASORTE E SILVANO

è l'uso di una chiesetta lungo la strada di Basovizza, all'incrocio che porta a tennis e campi di golf. «Non opportuno», il sentimento che emerge dalla Curia. Tocca al vicario generale monsignor Marino Trevisini chiarire: «Siamo stati informati che sulla facciata della cappella a Padriciano è comparso uno striscione inneggiante alla liberazione dal nazifascismo. La Diocesi non ne era a conoscenza, e neppure la parrocchia. Benché il parroco di Basovizza (Žarko Škerlj, ndr) vi celebri la messa, la cappella in questione non appartiene alla Diocesi, né al Comune, ma è un edificio privato. Riteniamo che ogni luogo di culto debba essere innanzitutto «casa di preghiera»».

Messaggio chiaro, la Chiesa non vuole essere tirata in una polemica che è già scoppiata. Vedendo le immagini del corteo del Primo Maggio, dove non sono mancati alcuni gruppetti con l'effigie di Tito e la bandiera con la stella rossa della defunta Jugoslavia, il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli parte in quarta ricordando come quei vessilli ricordino non la festa dei lavoratori bensì l'arrivo dei partigiani titini a Trieste e i dolorosi 40 giorni di occupazione. «La liberazione dal nazismo e dal fascismo non segnò la fine delle violenze, portò una vera e propria

occupazione cruenta nei confronti delle terre italiane. Così decine di migliaia di persone, anche slovene e croate, furono sterminati. Non ci sono leggi italiane che possano fermare manifestazioni irrispettose della sofferenza di tanti esseri umani, se la mano omicida è comunista? Lunedì deposito un'interrogazione parlamentare, meglio chiedere e se la risposta è negativa porre rimedio», diffonde Rampelli. Gli fa eco la collega di partito, entrambi sono di Fratelli d'Italia, Nicole Matteoni: «Quest'anno i valori e le riflessioni legati a questa giornata sono stati nuovamente traditi. La sinistra triestina deve capire che libertà, lavoro e diritti non possono essere rappresentati da una stella rossa o da una bandiera straniera del Novecento, segnata dal sangue».

Una presenza che fa dire all'assessore regionale Fabio Scoccimarro come «il secondo dopoguerra non è ancora finito, quelle bandiere restano esposte in alcuni casi per 40 giorni, come quel periodo di occupazione nel 1945». Infine il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Alberto Polacco, evidenzia un aspetto: «L'indifferenza degli altri partecipanti al corteo e dei politici che vivono a Trieste. La sinistra batte un colpo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Ecco i Maestri del Lavoro: sei i triestini in Prefettura

Una cerimonia in Prefettura, nella mattinata del Primo Maggio, ha visto la consegna delle stelle al merito ai 22 nuovi Maestri del Lavoro del Friuli Venezia Giulia. Sei i triestini: Sergio Abrami, Marco Castello, Alessandro Ivancich, Maurizio Lanza, Giuliano Pohlen e Roberto Sanzin. (Foto Andrea Lasorte)



overpost.biz

LA GIORNATA E L'EVENTO

La barca

Fantàsia è l'imbarcazione a vela, costruita in Norvegia ben 111 anni fa, approdata il primo maggio a Portopiccolo da Monfalcone, ristrutturata da sette amici



Bar e negozi

Folla nel borgo di Sistiana per la giornata, tra gelaterie, bar, negozi presi d'assalto da triestini e turisti accorsi per l'evento e per godersi lo splendido sole



Le autorità

Tra i rappresentanti istituzionali l'europarlamentare Cisint e il sindaco Gabrovec, che ha salutato l'arrivo di Fantàsia: «Un valore aggiunto per il nostro Comune»

NEL BORGO DI PORTOPICCOLO A DUINO AURISINA



Un primo maggio decisamente speciale e affollato a Portopiccolo, a Sistiana, dove centinaia di persone hanno festeggiato l'arrivo della barca Fantàsia in una giornata dal clima estivo FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

La grande festa per Fantàsia ma rimane il nodo della spa

L'approdo dell'imbarcazione storica ha attratto centinaia di triestini e turisti e animato il borgo per una prova d'estate. Il centro wellness a mezzo servizio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Bellissima, affascinante e, fattore determinante, anche fortunata. È tutto questo "Fantàsia", l'imbarcazione a vela, costruita in Norvegia ben 111 anni fa, approdata il primo maggio in quella che sarà d'ora in poi la sua collocazione abituale, il porticciolo di Portopiccolo, nel contesto di una festa organizzata per l'occasione dai caratisti, Carina Borlini, Luciana Muzzolini, Giorgio Conventi, Riccardo Dondè, Daniele Metus, Guido Perazzetta e Fabio Tesser, che hanno inve-

stito passione e risorse per riportarla, per quanto possibile, al suo splendore originario, in vista della partecipazione a regate storiche.

E all'invito di quelli che ormai nel mondo della vela locale sono chiamati "i magnifici sette" hanno risposto in tanti. La piazzetta di Portopiccolo, caratterizzata normalmente da un'atmosfera soffusa e silenziosa, è stata infatti invasa da una piccola folla di alcune centinaia di persone, composta da appassionati, curiosi, rappresentanti istituzionali, turisti richiamati da una gioiosa con-

fusione che raramente si riscontra nel borgo, generata anche dalla presenza di sei automobili d'epoca, collocate a pochi passi dal punto di approdo di "Fantàsia". Del resto è stata una vera e propria impresa quella realizzata dai componenti del gruppo "Fantàsia 1914", capaci di dare vita a un progetto nato quasi per caso, nel 2022, a Fiumicino, quando Daniele Metus, visitando un cantiere nautico, intravede la possibilità di acquistare e restaurare l'imbarcazione, tecnicamente un R10, costruita nel 1914 nel cantiere norvegese

"Anker&Jensen". Subito i sette decisero che l'obiettivo andava perseguito, anche perché animati dall'entusiasmo di "ridare anima", come ha ricordato durante la festa Daniele Metus, a un'imbarcazione altrimenti destinata a essere dimenticata oppure a un destino ancor più triste. I tre anni di impegno e lavoro che hanno fatto seguito a quella prima fase hanno trovato il giusto coronamento nella festa di Portopiccolo, culminata con la consegna ai proprietari di "Fantàsia" del guidoncino dello Yacht club di Portopiccolo, subito

esposto. All'appuntamento ha partecipato, fra gli altri, anche il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, che ha salutato l'arrivo nel porticciolo, raggiunto da Fantàsia dopo essere partita dal cantiere monfalconese Ocean, dove aveva ricevuto gli ultimi interventi, come quello di «una nuova residente del nostro Comune, un valore aggiunto che va ad arricchire ulteriormente una delle perle del nostro territorio, il comprensorio di Portopiccolo. Genera gioia e al contempo stupore – ha aggiunto il sindaco – veder approdare qui un'aristocratica signora del mare, riportata a nuova vita dall'entusiasmo e dall'impegno di un gruppo di appassionati. Spero che l'esempio che i caratisti hanno dato in questa occasione – ha concluso Gabrovec – sia seguito da altri, per confermare la validità della cultura del mare che queste terre hanno sempre espresso». L'ex sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisint, oggi europarlamentare, ha sottolineato «il valore delle prestazioni assicurate dai maestri d'a-

scia e dagli artigiani che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. L'impegno dei protagonisti di questa straordinaria avventura poi – ha continuato – va evidenziato, perché la nautica rappresenta una grande opportunità per il nostro territorio, costituisce la punta di diamante per la nostra economia locale. Possiamo essere protagonisti nel mondo – ha concluso – con

Appassionati e curiosi richiamati dalla gioiosa confusione e dalle auto d'epoca

le nostre eccellenze». E Luciana Muzzolini, ampliando il discorso, ha parlato di «nuove iniziative che saranno allestite a Portopiccolo, per ridare vitalità a questo splendido luogo». Resta da chiarire quali saranno i tempi per il ritorno a pieno regime della spa, uno degli elementi caratterizzanti di Portopiccolo, soprattutto in chiave turistica. —

La linea marittima Delfino Verde e il confronto dei numeri del 2024

Trieste-Sistiana, primo viaggio Passeggeri più che triplicati

LA NOVITÀ

Micol Brusafferro

È partito ufficialmente il primo maggio il collegamento marittimo Tpl Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, realizzato con le imbarcazioni del Delfino Verde. La tratta

sarà operativa tutti i giorni fino all'11 ottobre con quattro corse giornaliere. Un avvio di stagione contraddistinto da numeri record, con 967 passeggeri in tutto, contro i 265 del 2024. A scegliere di imbarcarsi per raggiungere le diverse località del lungomare sono stati molti triestini ma anche tanti turisti, italiani e stranieri, alcu-

ni muniti di bicicletta, con la quale poi hanno fatto rientro nel centro di Trieste. Ogni anno chi utilizza l'imbarcazione punta soprattutto a raggiungere gli spazi balneabili presenti in corrispondenza delle varie fermate. C'è però anche vacanza che sfruttano l'itinerario del Delfino Verde semplicemente per una gita sul mare,



Passeggeri mentre salgono a bordo del Delfino Verde

anche senza scendere, per godersi un'escursione all'aria aperta. Un viavai continuo è stato registrato nell'arco di tutta la giornata del primo maggio, complice anche un quadro meteo dal sapore

più estivo che primaverile.

Le partenze della linea sono fissate da Trieste, dal molo Bersaglieri, alle 8, alle 11, alle 14.30 e alle 17.30. Da Sistiana, dal molo centrale, alle 9.25, alle 12.25, alle

15.55 e alle 18.55. Il servizio effettua due fermate intermedie, a Barcola, a lato interno della diga foranea, e a Grignano, sul molo centrale. Biglietti e abbonamenti possono essere acquistati direttamente a bordo dell'imbarcazione, tramite l'app Tpl Fvg o dal travel planner della nuova app glimble Fvg. È consentito il trasporto di una bicicletta per passeggero, fino a esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni sulla linea e sui costi, sono pubblicate sul sito ufficiale www.tpl-fvg.it. Per ricevere gli avvisi sul collegamento in tempo reale basta iscriversi al canale Telegram del Comune di Trieste. —

VISITABILE OGNI GIORNO**Donata all'Itis la mostra "La Via", progetto espositivo di arti visive e letterarie. Ottanta le opere****Roberta Mantini**

Ritorna a Trieste il progetto espositivo di arti visive e letterarie "La Via". Dopo diciotto anni di esposizioni itineranti in luoghi prestigiosi d'Italia, la rassegna creata e curata da Fedele Eugenio Boffoli, è stata donata all'Itis. Il tema della mostra è «l'arte, quale essenza, universale e metatemporale, a disposizione dell'umanità e attiva nel ciclo trasformativo di vita-morte-rinascita» ed è nata come risposta alla «lettera di Papa Giovanni Paolo II agli artisti».

Le opere sono un'ottantina, realizzate con varie tecniche che propongono soggetti carichi di simbologia che vanno dall'iconografia mariana ad elementi della natura, ognuna è accompagnata da una descrizione con relativa traduzione in inglese curata



da Adriana Ostuni. Gli autori, oltre Boffoli, sono Paride Alesandro Cabas, Lucia Carraret-

to, Luigi Casale, suor Rosalba Facecchia Asc, Salvatore Marchesani, Anna Mossa, Rosa Pi-

no, Marina Postogna, Isidoro Raciti, Mariagrazia Semeraro, Antonella Sidoti. La dona-

zione è avvenuta ieri mattina alla presenza del curatore Boffoli, del presidente dell'Itis Aldo Pahor e del vescovo di Trieste Enrico Trevisi, che ha commentato l'iniziativa: «È una coniugazione della bellezza con la fragilità e, per riprendere un termine caro a Papa Francesco, con la tenerezza».

Durante la visita all'Itis il vescovo ha incontrato una cinquantina di ospiti che non hanno potuto assistere direttamente alla cerimonia.

"La Via" va ad aggiungersi alle numerose opere già presenti nella struttura. «Il tema culturale all'Itis sta diventando importante e mi auguro che continui a esserlo», ha detto il presidente Pahor, che, parlando della donazione, ha sottolineato che «è un passaggio importante e un po' diverso da tutti gli altri, perché "La Via" ha iniziato qua il suo per-

corso per poi proseguire in giro per l'Italia e per il mondo, anche online, per poi tornare e fermarsi dove è nato». L'Itis ha ricordato il presidente «è l'unico spazio dove "La Via" viene realmente esibita: una struttura protetta per gli anziani fragili, che ha una chiesa interna, quindi i significati sono diversi e questo per me è molto importante». Durante la cerimonia Boffoli ha ricordato: «Il progetto ha preso vita a Trieste nel 2007 raggiungendo luoghi prestigiosi come castelli, cattedrali, posti della cultura e della bellezza, trovando riscontro anche dal Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura Monsignor Ravasi, che ne ha riconosciuto l'efficacia e la bontà». L'esposizione è visitabile ogni giorno, con ingresso gratuito, dalle 9 alle 18 (foto di Massimo Silvano). —

LE LETTERE**Sanità
Se la priorità
è solo il budget**

Succede, recentemente, a Trieste. Io paziente oncologico abbandonato a scaricare dalla app regionale l'esame istologico senza aver mai ricevuto una chiamata dal reparto ospedaliero dove sono stato operato attendendo per 5 ore a digiuno senza un posto letto.

La mia compagna dimessa dopo un'operazione al femore senza la fisioterapia a domicilio se non dopo contestazione tramite mail all'Urp di Asugi. Le viene redatto il certificato di malattia con data errata a cui nessuno pone rimedio asserendo essere un problema informatico imputabile ad Insiel e a cui nemmeno si risponde (a 2 mesi) pur interpellando 4 segreterie ospedaliere, l'Urp suddetto a mezzo pec con richiesta specifica, la direzione stessa dell'Urp tramite pec e la sede Inps sia in presenza con apertura pratica che successivamente a mezzo pec.

C'è palesemente un problema di etica professionale cui si aggiunge una burocrazia kafkiana ove le carenze di personale e di strutture oltre all'approccio tenuto portano a prevarica-

re la persona abusando del suo stato fisico contingente. L'unico obiettivo pare essere il raggiungimento del budget tanto dei manager ma a detrimento della sanità pubblica, una delle più nobili conquiste politiche nel rendersi utile ed essenziale al bene collettivo trasversale per genere per cultura e per stato sociale.

Qualsiasi sforzo atto ad eliminare il dolore fisico e psicologico del cittadino dovrebbe avere la priorità tale che, solo allora, la nostra Regione potrebbe orgogliosamente diffondere il suo motto "Io sono Friuli Venezia Giulia".

Paolo Gozzi**Strage in via Ghega
Quel 23 aprile
del 1944**

C'ero anch'io, quel giorno del 23 aprile del 1944. Avevo otto anni e una vicina di casa la signora Andreina, mi convinse ad andare con lei ad assistere alla strage di via Ghega. Ci andai senza sapere di che cosa si trattasse. C'era già parecchia gente con il capo sollevato verso l'alto.

Quando vidi l'orrore di quei corpi alle finestre e, soprattutto, le lingue penzolanti su quei volti ingialliti, rimasi estremamente impressionato.

Chiusi gli occhi con il desiderio di scappare. Ripercorsi in silenzio la strada di ritorno verso casa, senza voler sapere chi fossero, né il perché di quell'angosciante spettacolo.

Non lo dissi ai miei genitori, volevo solo cancellare quell'orrore. Ancor oggi, se mi riemerge solo il pensiero di quella casa del Conservatorio Tartini, penso a come l'uomo può trasformarsi, in certe situazioni, in homini lupus e, l'indimenticabile incubo mi turba profondamente!

Sergio Marsi**Viabilità
"Sequestrati"
da un Suv parcheggiato**

A seguito e puntualizzazione della mia segnalazione del 24 aprile 2025. Nel caso che ho segnalato, si trattava di un SUV parcheggiato sul marciapiede a filo muro, impedendo, anzi sbarrando l'accesso ai civici 14 e 14/1 di via della Guardia, che sono case di abitazione. Se nel verbale i Vigili Urbani dovessero dichiarare che tale mezzo, oltre a essere in divieto di sosta e sul marciapiede, non permetteva l'accesso e l'uscita dei condomini, questo si potrebbe interpretare come sequestro di persona, e in tale caso la questione diventa penale.

Paolo Fonda**Alcinema
Le file in alto
e i nostri disagi**

Venerdì 25 aprile scorso, io e mio marito decidiamo di andare al cinema alle Torri a vedere "Pink Floyd at Pompei". Premetto che mio marito ha una ridotta mobilità e quindi era in carrozzina e la scelta di andare alle Torri è stata appunto dettata dal criterio della migliore accessibilità. Arriviamo al cinema con congruo anticipo rispetto all'orario scelto e ci dirigiamo al bar dove vedo che vendono anche i biglietti; premetto che a casa avevo dato una rapida scorsa al sito per prendere i biglietti on line ma quelli riservati ai disabili non risultavano disponibili alla prenotazione, come se fossero già occupati.

La persona dietro al banco mi chiede se desidero il posto (o il biglietto) per l'accompagnatore (cioè posti per disabili con accompagnatore) e alla mia risposta affermativa si allontana momentaneamente per chiedere istruzioni ad un altro collega. Ritorna e mi chiede che posto voglio, rispondo quelli in alto, mi risponde che mi da due biglietti e che poi mi metto pure dove voglio. Ci diri-

giamo verso la sala, entriamo e vediamo che siamo in basso, sotto lo schermo.

Esco per cercare un addetto che trovo poco più in là, gli spiego che mio marito è in carrozzina e quindi come potevamo raggiungere le file in alto: la risposta è stata che non c'è nessun ascensore per andare nelle file in alto, loro non sono attrezzati, l'unico modo sarebbe portare di peso la persona: i posti per i disabili sono nella prima fila davanti allo schermo. Concludo dicendo che grazie alla disponibilità di due persone del pubblico abbiamo raggiunto la fila in alto e poi siamo scesi, se mi veniva spiegata prima meglio la cosa al momento dell'acquisto del biglietto probabilmente avremmo detto: no grazie.

Alessandra Piva**Una critica
L'uso della parola
"detrattori"**

Insospettito da quel "detrattori" con cui venivano qualificati gli oppositori dell'ovovia nel sottotitolo dell'articolo in prima pagina del "Piccolo" venerdì 18 aprile, mi è sembrato opportuno accertarmi del significato preciso del termine.

Nella versione digitalizzata di un noto dizionario della lin-

gua italiana (consultabile gratuitamente on line) per detrat-tore ho trovato la seguente definizione: "Chi danneggia con malignità e calunnia la reputazione di altri (o cerca di diminuire il merito di un'azione o il valore di un'istituzione, di un oggetto, ecc.)."

Le due-tre liste di sinonimi che ho consultato su altri siti contengono invariabilmente calunniatore, denigratore, diffamatore, ecc., e solo in una vi è un, più neutro, critico, al quale però, con tale compagnia, è difficile attribuire un significato che non sia di critico fazioso e disonesto.

Con queste informazioni mi è stato chiaro ciò che avrei dovuto capire subito, vale a dire che assegnare l'etichetta di detrattore era un atto volgare, ingiurioso e di parte. Semplice "gaffe"? Possibile? Certo. Probabile? Non saprei dire.

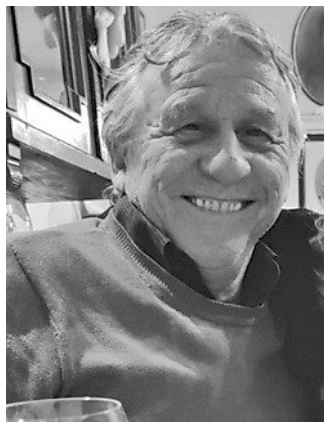
In una bella Segnalazione di qualche giorno fa, dalla quale trovo condivisibile quasi tutto, quel "detrattori" viene definito "inopportuno", un eufemismo che mi ha francamente deluso: ma forse una persona beneducata e accorta preferisce evitare aggettivi potenzialmente irritanti.

Aldo Alessandrini

Gentile lettore, grazie per la sua sollecitazione. L'intenzione del termine che si intendeva usare è la seguente: "chi cer-

GLI AUGURI DI OGGI**GIANNA E GIORGIO**

Buon anniversario Gianna e Giorgio per i vostri 50 anni di matrimonio da parenti, nipoti e amici.

**GUIDO**

Caro Guido ti auguriamo altri 70 anni di pedoci e vin bianco. Tanti auguri da Henry Fonda e Cristina.

**SANDRA**

Tanti auguri per i tuoi 60 dal marito Diego, mamma, papà, Pino, Lorenzo, Carlo e parenti tutti e amici.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Roberto Zaccaria (anniversario) da Rosanna 150,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVAT IN.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA CURIOSITÀ

Auto, manifestanti e il lavoro dei vigili urbani



«Scusi, posso proseguire e poi girare a destra?» sembra chiedere un’automobilista rimasta imbotigliata sulle Rive dal corteo del Primo Maggio. Il funzionario della Polizia locale, radio trasmettente in mano per comunicare con il colleghi, osserva le strade prima di fornire una risposta. Come riferiamo in alcune pagine del giornale è stato faticoso il lavoro dei vigili urbani per gestire il traffico veicolare e le manifestazioni in città. Domani è un altro giorno... (Foto Massimo Silvano)

ca di diminuire il merito, il valore di qualcuno o qualcosa”, dal prestigioso Dizionario della lingua italiana De Mauro. Dunque un’azione neutra, non necessariamente connessa all’intenzione malevola (“con malignità e calunnia”) che invece è presente, è giusto dirlo, in altre definizioni da Lei citate. A uno sguardo senza pregiudizi, è evidente che chi (legittimamente) si oppone alla cabinovia lo fa “diminuendo il merito e il valore” di tale scelta. A dimostrarlo ci sono decine se non centinaia di lettere al Piccolo, nelle quali si critica proprio questo: il merito e il valore dell’idea della cabinovia. Dal latino detractōre: si *detrae* qualità da quella decisione. Comprendiamo la Sua opinione che è argomentata. Altrettanto ha fondamento il nostro uso di quel vocabolo. In ogni caso, a proposito di parole. In una disquisizione che poteva essere comunque alta e rispettosa, Lei non esita a definire l’uso di quella parola da parte nostra come “volgare” e “ingiurioso”. Aggettivi gravi. Verrebbe voglia di risponderle con puntiglio, se non l’avesse già fatto, incredibilmente, Lei stesso, risparmiandoci ogni fatica. Infatti, poco dopo, è Lei a scrivere: “forse una persona beneducata e accorta preferisce evitare aggettivi potenzialmente irritanti”. Haragione!

Fabrizio Brancoli

LA FOTO DEL GIORNO

Palazzo Genel riflesso nel canale



In questa bella foto del nostro lettore Dario Violin, dal titolo “Un bel riflesso in canale Ponterosso”, l’immagine riflessa, appunto nel canale, dell’imponente Palazzo Genel, o Palazzo della Banca Nazionale del Lavoro.

LA CREAZIONE DEL CLUB “SAN GIUSTO”

Un modellino di Nuvolari made in Trieste al museo di Mantova

Una perfetta riproduzione del pilota Tazio Nuvolari e della sua auto è stata realizzata da due soci del club di modellismo “San Giusto” di Trieste, Giuseppe Bottaro e Stefano Toscano. Un’opera così ben fatta che è stata accolta, con una cerimonia, al museo “Tazio Nuvolari” di Mantova, al quale è stata donata. Altri membri del sodalizio intanto sono al lavoro da quasi un anno per costruire altre piccole sculture in vista dei Mondiali di modellismo, previsti a luglio a Parigi, un appuntamento importante per il settore, che si svolge ogni tre anni. Partendo dal modello

di Nuvolari, l’opera raffigura il celebre pilota e la sua Alfa Romeo 8c 2300 “Monza”, durante le prove del “Grand Prix” di Monaco del 1932, gara che ha visto trionfare il cosiddetto “mantovano volante”. «Il fatto di poter donare al Museo Nuvolari un’opera pluripremiata e che ha partecipato a diversi “Model show”, anche internazionali, ci riempie d’orgoglio - sottolinea Roberto Boschian, presidente del club “San Giusto” - e un ringraziamento particolare va agli autori, i due valenti modellisti triestini Giuseppe Bottaro e Stefano Toscano». —

M.B.



IL CALENDARIO

Il santo Filippo e Giacomo (apostoli)
Il giorno è il 123°, ne restano 242
Il sole sorge alle 5.49 tramonta alle 20.14
La luna sorge alle 10.32 cala alle 2.38
Il proverbio Fango di maggio, spighe d’agosto.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belgoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginastica 6, 040 772148.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30:

Via Giulia 1, 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 aprile	8	116
1 maggio	12	105
2 maggio	12	112
3 maggio	12	107
4 maggio	8	108
5 maggio	5	98

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit Vigili Urbani	040662211
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

La giornata “perfetta” della pubblicità



ANTONIO FERRONATO*

Quando alla sera mi posiziono davanti al televisore vengo sopraffatto da immagini pubblicitarie costituite da famiglie gioiose in cui tutti corrono, ridono, ballano, sollevano nipotini con l’onnipresenza festosa di un cane scodinzolante: li detesto.

Magari perché vorrei fare parte del gruppo: ululare beato bevendo un fermento lattico, ballare all’arrivo di una pizza gommosa, ridere sgangheratamente mentre pulisco il water, insomma integrarmi nel sistema, ma come fare?

Sfoglio il web e apprendo che una giornata come tante può trasformarsi nella “giornata perfetta” se in questa vengono svolte precise e ben individuate attività.

Il dipartimento dei comportamenti sociali di una importante università americana ha effettuato uno studio consistente nel far eseguire a un gruppo di volontari 100 diverse occupazioni (ndr. lo scrolling sullo smartphone, il praticare l’esercizio fisico, il socializzare, etc.), per quindi quantificare il tempo dedicato a ciascuna in rapporto a quella valutata come “la giornata migliore”. Dall’osservazione circostanziata del tempo

dedicato a tali attività in coincidenza con le giornate migliori gli scienziati hanno ricavato la formula per la “felicità della persona media”.

Ecco la Formula = 6 ore con la famiglia + 2 ore con gli amici + 1 ora e mezza di socializzazione extra + 2 ore di allenamento + 1 ora di cibo e bevande + 6 ore (o meno) di lavoro + 1 ora al massimo davanti allo schermo e un tragitto di 15 minuti tra casa e ufficio.

In sintesi hanno previsto che la mattina ideale dovrebbe essere costituita dall’esercizio fisico, raccomandando di trascorrere il tempo all’aperto magari socializzando, mentre l’orario che precede il pranzo risulterebbe perfetto per un lavoro significativo o produttivo. Il pomeriggio invece oltre a ulteriori momenti di socializzazione dovrebbe venir dedicato ad attività rilassanti. La serata ideale prevede una cena in compagnia di amici o di familiari seguita da attività distensive prima di andare a dormire.

Sono scosso. Anzitutto due ore di allenamento quotidiano mi sembrano un po’ troppe in rapporto ai ritmi di vita della “persona media”, comunque i conti non tornano: se sommo i tempi raccomandati per ciascuna attività viene fuori una giornata “attiva” di 19 ore e 45 minuti, al netto dei tempi dedicati alla spesa, il dentista, il lavasecco, barbiere, etc.

Vengono meno anche le raccomandate otto ore di sonno: mi sorge la convinzione che la formula sia più congegnale ai personaggi degli spot televisivi che alle esigenze reali di una persona media anche se, lo ammetto, sottoscriverei volentieri una giornata così composta.

Ah sì, e la pubblicità demenziale? Salto del canale con il telecomando!

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

CULTURE

Cinema

Elisabetta Sgarbi Il ritorno di Scerbanenco

L'attrice e regista ha trasformato in film il suo libro *l'Isola degli idealisti*. L'anteprima oggi al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. L'8 maggio l'uscita in Italia

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

I noir non sono sempre così affascinanti, cercano con freddezza l'intrigo esibendo uno o più morti, quindi sviano sulle tracce di un movente. "L'isola degli idealisti", al contrario, eccelle per l'eleganza e la raffinatezza di linguaggio. Sfolgiando le pagine t'immagini di starci pure tu su quell'isola, tant'è efficace l'empatia con i personaggi.

Ebbene. Elisabetta Sgarbi, editrice e regista, ha trasformato in film la storia di Giorgio Scerbanenco. E per ricordare il periodo liganese dello scrittore, l'anteprima dell'opera cinematografica con Tommaso Ragno ed Elena Radonicich avverrà oggi, alle 21, al Cinecity di Sabbiadoro.

In Italia l'uscita in sala è prevista per giovedì 8.

Inizierei da Scerbanenco,

Elisabetta Sgarbi, uno straordinario narratore che riuscì a imporre uno stile noir inusuale per la metà del Novecento, a quanto si ricorda allora piuttosto America dipendente.

C'è una dote letteraria dello scrittore che l'ha convinta a pubblicare con "La Nave di Teseo" i suoi romanzi?

«Lui è un grande costruttore di storie. Ha raccontato con sensibilità straordinaria i cambiamenti della società italiana del dopoguerra. E, soprattutto, ha creato personaggi femminili memorabili, molto contemporanei, dalle sfumature sottili. "L'isola degli idealisti" vive di donne decisive, già negli anni Quaranta, in largo anticipo sui tempi. E nel film ho sottolineato questo aspetto».

È del 2018 l'uscita in libreria de "L'isola degli idealisti", un racconto scritto in gioventù dall'autore ucraino, che in Italia trovò la gloria, recuperato dal figlio Alan (dopo essere stato cu-

«Ho impiegato sei anni per realizzarlo da che è nato il desiderio fino al momento delle riprese»

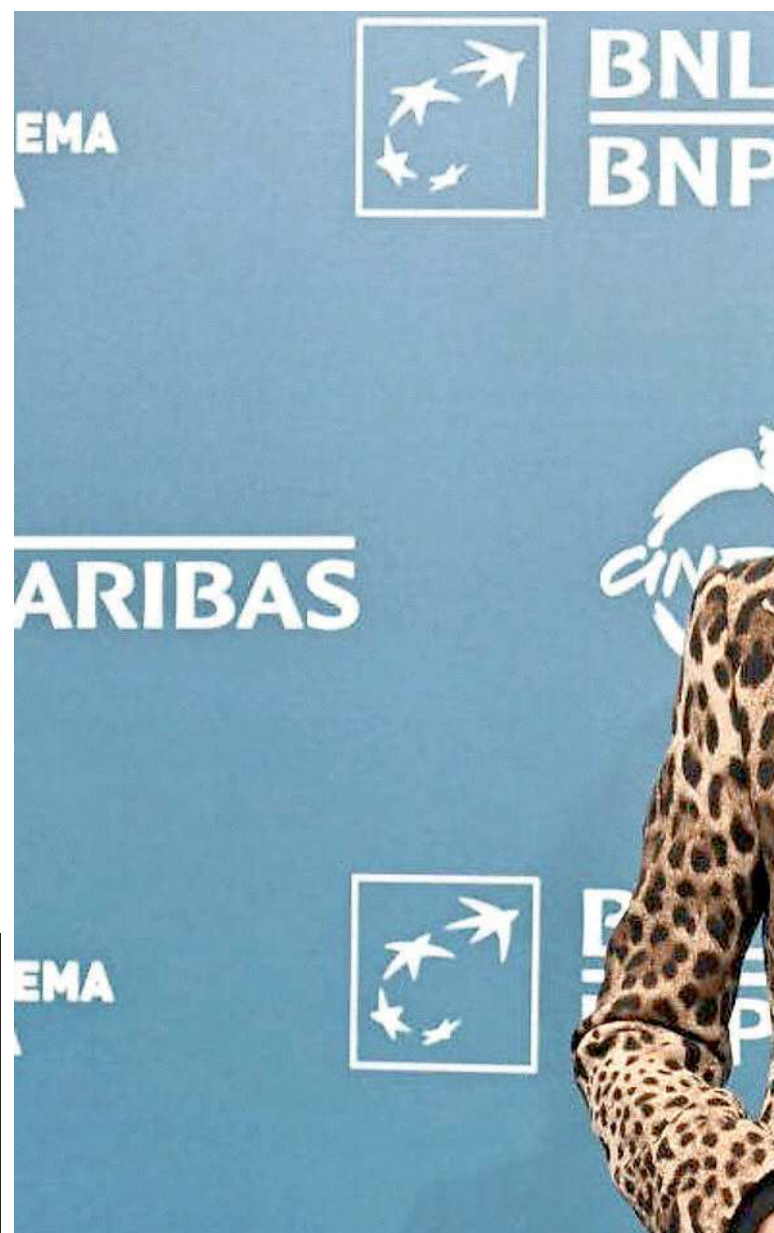
«Il racconto vive di donne decisive, già negli anni Quaranta in largo anticipo sui tempi. Ho sottolineato questo aspetto»

stodito dalla moglie Teresa Bandini) e ceduto alla sorella Cecilia. Ha subito pensato di farne un film?

«Quando l'ho letto la prima volta, ho visto l'Isola, la Villa, i Sotterranei, l'acqua come via di fuga e protezione. I personaggi. Mentre leggevo, pensavo già a dove e con chi avrei voluto girare un film. Non c'era soggetto, non c'era sceneggiatura, non c'era produttore. Ma le immagini affioravano».

Editrice e regista: un palleggio intrigante che lei gestisce in che modo, Elisabetta?

«Il tempo: per potere fare questo film ho impiegato sei anni, da che è nato il desiderio fino al momento delle riprese. Non è stato soltanto il tempo per scriverlo, produrlo (grazie a Bibi Film e Rai Cinema), ma il tempo per leggere molti romanzi di Scerbanenco (che via via "La Nave" ha pubblicato con la curatela della figlia Cecilia) per poter entrare con grande libertà e con-



sapevolezza nella trama dell'Isola degli idealisti. L'intreccio del film e la costruzione dell'umanità si nutrono di diversi suoi romanzi».

Diciamo subito dell'anteprima a Lignano, oggi, al Cinecity di Sabbiadoro. Un omaggio alla terra che Scerbanenco amò negli ultimi anni di vita?

«È un omaggio a lui e a Cecilia. Il tour degli "Idealisti" si apre proprio a Lignano, il luogo di Scerbanenco, a cui lui stesso ha dedicato almeno tre romanzi. Si tratta dell'anteprima, dopo la presentazione al Festival del Cinema di Roma.

Vorrei fosse una grande festa per questo autore».

Intrigante e soprattutto ricco di sfumature è il materiale umano che si scontra sull'Isola della Ginestra. Ci racconta cosa succede?

«La benestante famiglia Reffi (padre e due figli) per diverse ragioni, che emergeranno, si isolano in una signorile villa al centro di un'isola. Due ladri, un ragazzo e una ragazza, in fuga da non si sa cosa, ma lo si scoprirà, arriveranno sull'isola (per caso? Coscientemente?). E scoppierà la bolla in cui si sono rinchiusi i Reffi. Si creeranno nuove geometrie.

UN CONVEGNO E SPETTACOLI TEATRALI TRA VENEZIA E PADOVA

Intorno al caso Peter Handke Simposio su un genio ribelle

GIUSEPPE BARBANTI

Focus su Peter Handke, lo scrittore di lingua tedesca vincitore del Premio Nobel nel 2019, cui il Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale, nello specifico la Compagnia Giovani nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione su Teatro Scuola e Occupazione-Te.S.e O, dedica un progetto speciale che prende il via mer-

coledì 7 maggio nell'Auditorium Santa Margherita Emanuele Severino a Venezia con il convegno "Peter Handke, tra letteratura e teatro: un caso europeo" organizzato in collaborazione con Cà Foscari e prosegue con la messa in scena di "Ancora tempesta" a partire dal 9 maggio al Teatro Goldoni di Venezia (repliche dal 14 al 18 anche al Verdi di Padova). A seguire il debutto il 14 luglio, sempre al Verdi di Pado-

va, dell'allestimento di un altro provocatorio testo dello scrittore austriaco "Insulti al pubblico". Nella struttura di "Ancora tempesta" (2012) ritroviamo una esemplificazione degli originali interventi sperimentati da Handke nella sua produzione per la scena, divenuta espressione di un teatro post-drammatico.

Sul palco lo stesso scrittore, impersonato da Filippo Dini, direttore del Teatro Stabile del



Peter Handke

Veneto, dialoga con i suoi antenati sloveni, i nonni, la madre gli zii, tutti appartenenti alla minoranza slovena della Carinzia, protagonista nel conflitto 1940-45 dell'unico esempio di guerra partigiana svoltosi en-

tro i confini del Terzo Reich. Figlio di un tedesco e di una slovena, Handke ha vissuto, nelle diverse stagioni della vita in virtù delle sue stesse origini, in prima persona il conflitto identitario (amato e odiato dai suoi e straniero a se stesso) tutt'altro che infrequente in vasti territori dove un secolo fa il dissolversi dell'impero asburgico fece esplodere, con la convivenza fianco a fianco di cittadini di lingua e tradizioni diverse, problemi di non facile comprensione per chi non li vive. Per Handke, poi criticato per la sua vicinanza al nazionalismo serbo, la nazione, «rifugio e prigione», risorge dalla tomba, anche se il nazionalismo ha senso solo quando si deve difendere la propria lingua e cultura. «Handke riesce a rico-

struire attraverso la rievocazione e la fantasia brandelli di passato che entrano in cortocircuito con brandelli del presente - spiega nelle sue note Fabrizio Arcuri regista di "Ancora tempesta" -. Così i corsi e i ricorsi della storia si rincorrono e ci suggeriscono frontiere e confini in subbuglio che dolorosamente fanno eco alla cronaca dei nostri giorni».

Tra i relatori del convegno, oltre ad Arcuri Luca Crescenzi e Francesco Fiorentino, ordinari di Letteratura tedesca a Venezia e a Roma Tre, Marcello Veneziani e lo stesso Dini, al cui fianco, in scena sul palco del Goldoni troveremo gli attori Isacco Bugatti, Michele Guidi, Margherita Mannino, Simone Pedini, Tommaso Russi, Jessica Sedda. —

overpos.biz

FATTI
& PERSONE

Gigi d'Agostino in piazza a Palmanova il primo agosto

Il re della dance internazionale, il grande Gigi D'Agostino, sarà protagonista di una grande festa dance nell'estate del Friuli Venezia Giulia e di tutto il Nordest, venerdì 1° agosto (alle 21.30) a Palmanova per Estate di Stelle.

Per l'occasione la città fortezza Patrimonio dell'Umanità Unesco accoglierà la star mondiale della consolle nella splendida Piazza Grande, trasformata in una grande disco-



teca a cielo aperto. Artista che vanta una carriera pluritrentennale iniziata a fine anni '80 quando comincia come deejay nelle discoteche torinesi, Gigi D'Agostino ha raggiunto in pochi anni il successo. Re della musica dance, ma anche innovatore del suono. "Lento Violento" non è solo lo pseudonimo da lui utilizzato dagli anni '90, ma è una vera e propria impronta artistica generazionale, uno degli innumerevoli segni che Gigi D'Agostino ha lasciato nella musica. I biglietti per l'evento sono in vendita sui circuiti online. Info su www.azalea.it.

del testo. Sento nella poesia quella sintesi e quel ritmo che sono presenti anche nella comicità. Soprattutto la poesia ha quella ritmica che permette di esprimere le emozioni in modo impalpabile, mentre la prosa dà un agio di tempo, spazio e possibilità di riascolto che il teatro, luogo dell'impalpabile per eccellenza, non ha.

Poliedrica agitata, vorticiosa, sorprende Gioia Salvatori si sente più attrice o poeta? «Mi sento poeta prestata alla scena, con guizzi da parlitrice pagliacciona. Coloro che mi seguono sin dagli esordi in rete dal 2012 con il blog Cuoro si interessano al mio percorso diverso. Da loro è nata la richiesta di tornare alla parola scritta per lasciare traccia, pagine da rileggere non solo da ascoltare. E' stata l'occasione di comporre con la lentezza necessaria, diversa dalla scrittura per il palco». Ma "Avere una brutta natura" sarà presto in teatro. «Ul 10 luglio a Roma nell'ambito della rassegna "Sempre più fuori", aggiunge Salvatori, una grande occasione poetica con musica dal vivo e la regia di Fabiana Iacozzilli nella quale, da soubrette scalcagnata, riproporrò i temi del libro».

L'autrice riceverà il premio a Sagrado oggi alle 11.03 nel giardino Milleluci. Consegnano il riconoscimento Paolo Polli, presidente dell'Associazione Apertamente assieme ai rappresentanti della Fondazione Visintin nata nel 2024 per ricordare il giovane ricercatore scomparso, a conclusione dell'edizione di primavera della rassegna "Il libro delle 18.03". «Diventa così concretezza l'ideale del premio - spiega Polli - finalizzato a promuovere le mescolanze fertili, il plurilinguismo fruttuoso, la memoria condivisa di questi territori, dove la frontiera tra idee, popoli e mercati è stata spesso virtuosa, talvolta sanguinosa, certamente mai banale».

La rassegna Il Libro delle 18.03 ritornerà a settembre. —

LIBRO DELLE 18.03

Avere una brutta natura

Il libro di Gioia Salvatori vince il premio Visintin

Questa mattina a Sagrado la cerimonia di premiazione «Scrivo per la scena: sono una parlitrice pagliacciona»

IL PREMIO

MARGHERITA REGUITTI

Gioia Salvatori, autrice e attrice comica, poetessa e scrittrice per il teatro di varietà, vince con il libro outsider fra i generi letterari "Avere una brutta natura" (Baldini + Castoldi, pagg. 187, euro 17), il premio "Roberto Visintin" promosso dall'associazione Apertamente e dalla Fondazione omonima nell'ambito della rassegna letteraria il Libro delle 18.03 di Gorizia.

«Sono felice di questo riconoscimento che mi viene assegnato in una terra che amo molto e conosco abbastanza bene visto che ho avuto modo di calcare i palcoscenici dei teatri di Cormons, Udine e Trieste» esordisce la premiata. «Anzi direi di più, credo che la giuria mi abbia scelto ben comprendendo l'anima del libro. D'altra parte io mi trovo bene in una terra così ricca di bellezza, diversità di paesaggi naturali e architettonici, nella stratificazione di culture diverse che definisce una diapositiva del mio interiore a colori ma anche terra esotica per me, che non mi sento mai a mio agio in un posto solo».

Nella motivazione del premio infatti viene specificato che non si tratta di un romanzo regolare o normale ma anzi di «fogli e sfoghi sparsi, raccolti in capitoli



Gioia Salvatori, poetessa, autrice e attrice comica

dai titoli improbabili, senza indice», spesso nomi di vie dove la protagonista squinternata ha accumulato contravvenzioni per stare con il suo Carlo, interlocutore muto, uno qualunque, amato e sperito al quale spedisce lettere di parole come sassi acuminati. Un testo che andrebbe ascoltato, aggiunge nel verdetto la giuria composta da Marco Menato, Manuela Masseria e Mario Brandolin.

Scritto da una mente focalizzata sulla parola sonora che attende il suo palcoscenico di varietà. Un pentagramma di note a comporre la musicalità e il ritmo che ne sono caratteristiche primarie, con finestre di poesia

in paginette di prosa brevi e irregolari, sorprendenti, per raccontare una quotidianità irregolare e assurda, fatta di fastidi e conversazioni con giraffe, rivendicando il diritto di essere non performati. Poesia quella di Gioia Salvatori liberamente ispirata a mo' di parodia ai grandi scrittori della letteratura italiana da D'annunzio a Manzoni: Piove/sulle estati roventi/sui pensieri miei deficienti, accaldati/ piove sui pony ammaestrati, sui bagnasciuga/sulla lattuga nel piatto. E ancora: Addio ponfi sorgenti di notte/ per mano delle zanzare/addio, effluvi di tutte le immondizie rare. «Mi fa piacere che sia stata colta la musicalità



Elisabetta Sgarbi, editrice e regista, presenta a Lignano il film tratto dal libro di Scerbanenco l'Isola degli idealisti

Ma, soprattutto, emergerà che quella bolla, in realtà, era già scoppiata».

Possiamo ricavarne una morale da questa storia?

«La domanda intorno a cui ruota l'opera è: "Si può cambiare? Si può diventare diversi da come si è?". Ha ragione Celestino Reffi quando dice a Beatrice: "Lei non è una ladra, lei ruba." O ha ragione Beatrice?: "Io sono una ladra e lei è un illuso"».

Che stile cinematografico affascina Elisabetta Sgarbi?

«Sono un'ammiratrice compulsiva. Ho un Pantheon affollatissimo».

Lei è autrice di dodici documentari, di sei lungometraggi e di quattro corti. È corretto? Ecco, quando decide di stare dietro una cinepresa? E perché?

«Qualcuno di più. Ho iniziato a desiderare il cinema grazie a Enrico Ghezzi. Lui mi ha mostrato un'altra idea di cinema e pure altri registi, alcuni dei quali, dal '95 a oggi, hanno fatto la storia».

C'è un altro progetto filmico nei suoi pensieri?

«Mi piacerebbe continuare a lavorare con e su Scerbanenco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiutaci a sostenere la Ricerca

Fondazione Buzzi Unicem ETS è inclusa nell'elenco dei possibili beneficiari del tuo 5x1000: con una firma all'interno della casella "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS", puoi contribuire al sostegno di interventi per il miglioramento della diagnosi e della cura del Mesotelioma Maligno.

www.fondazionebuzziunicem.org

Codice fiscale 02007580067

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Intelligenza artificiale
al Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè (via Battisti 2, secondo piano) si terrà l'incontro su "Intelligenza artificiale: opportunità e pericoli" a cura di Maria Luisa Princivalli. Ingresso libero.

Alle 18
Il Mediterraneo
di Zhou Zhiwei

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Marianna Accerboni condurrà una visita guidata alla mostra "L'anima del Mediterraneo" del pittore Zhou Zhiwei. Sino al 9 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi e domani gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Domani
La domenica
dei trenini

Ritorna puntuale domani al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa la tradizionale

"Domenica dei trenini". In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità: Sul grande plastico Senza Frontiere circoleranno motrici e convogli di varie epoche in coincidenza con gli autobus di Trieste Trasporti. Nuovi convogli circoleranno sui due plastici Marklin. Tante manovre negli scali merci. Per i più piccoli il plastico a loro dedicato, con sempre nuovi trenini dove potranno diventare piccoli macchinisti. Sempre in aggiornamento il plastico delle Ferrovie Svizzere. Ingresso libero.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol
in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800087897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo
con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040639152.

Autoaiuto/3
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



I "miracoli" di Edward Bernays

Oggi, alle 17, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la presentazione del libro "Miracoli. Vita e talenti di Edward Bernays, leggendario maestro della propaganda" di Serena D'Angelo (People Edizioni). L'editore Francesco Foti dialogherà con l'autrice. Ingresso libero.



L'aeroporto di Gorizia

DOMANI

Biplani e Duchi dell'aria
Crocevie d'Europa
all'aeroporto di Gorizia

Prende avvio domani la terza edizione di Crocevie d'Europa Special Edition GO2025!, progetto turistico-culturale ideato e promosso dal Comune di Gorizia - con il contributo della Regione e numerosi enti ed associazioni del territorio - che prosegue nell'offrire punti di vista sempre nuovi portando i visitatori lungo percorsi poco conosciuti o inediti della storia goriziana. Quattro le aree tematiche proposte da questa edizione del progetto per un totale di 45 appuntamenti che nei prossimi 9 mesi porteranno i visitatori, a piedi, in treno, in pullman, in mongolfiera e in bici per le strade di Gorizia e Nova Gorica.

Il primo appuntamento di domenica presenta una doppia visita guidata all'Aeroporto di Gorizia "Amedeo Duca d'Aosta". Ritrovo in Aeroporto alle 10 e alle 14.30: i partecipanti saranno condotti alla scoperta della storia e della realtà attuale dell'Aeroporto di Gorizia. Organizzata in collaborazione con la Società Consortile R.L. "Amedeo Duca d'Aosta", la visita offrirà l'occasione per conoscere il complesso aeroportuale e la sua ricca storia: dai fratelli Russian, che si librarono nel cielo con un aereo di legno e tela da loro costruito, per passare al 1911 quando

l'impero Austro-Ungarico vi insediò la Scuola di Volo per la nascente aeronautica e giungere, infine, alla Prima Guerra Mondiale, quando l'Italia fece di questo campo d'aviazione uno dei più moderni ed efficienti d'Europa. Si visiteranno, accompagnati da appassionati e cultori del volo, il lapidario 4° Stormo, il monumento in ricordo di Amedeo Duca d'Aosta, la Rosa dei venti, l'Hangar 21 Stormo ricognizione, il magazzino M.S.A., il magazzino officina, l'aerostazione Civilavia, l'hangar Lancini, l'hangar Gleiwitz, e la interessante Collezione/Museo Storico Volante. Tra le due visite guidate, della mattina e del pomeriggio, alle 12.30 circa, i partecipanti avranno la possibilità d'assistere all'esibizione di volo di un aereo d'epoca. La visita si svolgerà in italiano e sloveno, con replica il 22 giugno e il 7 settembre.

Prossima escursione sabato 10 maggio (partenza alle 9.30) con una visita guidata al Parco della Pace del Monte Sabatino (Sabotin Park Miru) tra Italia e Slovenia a cura del Centro "C. Seppenhof". Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria alla e-mail: crocevie.europa@comune.gorizia.it.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ISOLA CHE NON C'È

Triestebookfest
dalla Russia
profonda
alle banlieue

Un sabato di autori di altissimo profilo
In sala Xenia l'acclamato francese Amoudi

Dalle banlieu parigine alla Russia profonda, è un sabato di viaggio per la X edizione del Triestebookfest "L'isola che non c'è". Un sabato che però parlerà anche di Ai, di noir e romanzi metafisici.

Oggi alle 11 alla Sala Bobi Bazlen Niccolò Monti dialoga con Agnese Baini su "Prompting. Poetiche e politiche dell'intelligenza artificiale", ripercorrendo l'evoluzione dall'AI primitiva al deep learning, evidenziandone l'impatto culturale e tecnologico. Segue alle 12 la presentazione de "La scrittura spaesata. (Almeno) Due sguardi", con l'autore

Pablo Martinez Rosa-
do in dialogo con Helena Lozano Miralles.

Al Civico Museo Sartorio alle 11 Laila Wadia dialoga con Sara Del Sal su "Identitalie/Identitalies e La stanza degli ospiti/and the Guest Room". Se la poesia è l'anima di una nazione, questa raccolta poetica viene proposta con l'intento di stimolare un dibattito sulle identitalie della traduzione letteraria, soprattutto con le giovani anime. Segue alle 12 la presentazione de "Era pallida la notte, brillavano le luci. I.A. e creatività, al di là del confine tra utopia e distopia", con l'autrice Emma

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer 16.30-18.50-21.15
Ritrovarsi a Tokyo 16.00-17.50-19.40-21.30
La gazzaladra 16.15-18.00-19.50
Una figlia 21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts 16.30-18.45-20.00-21.15
21.20 (in originale con s.t.)

Black Bag - Doppio gioco 16.30-18.10-19.50-21.30

Un film Minecraft 16.30-18.15

Storia di una notte 16.30-20.00

Hovisto un Re 18.10

Il bacio della cavalletta 21.30

Sotto le foglie 18.00

Moon il panda 16.30

30 notti con il mio ex 20.00

Flow - Un mondo da salvare 16.30

The Accountant 2 21.30

Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII 18.15-19.45

La solitudine dei non amati 17.00-19.15

Mauro Corona - La mia vita finché capita da domani a mercoledì

Breath (Respira)

solodomani alle 19.00

Andy Warhol - American Dream

martedì e mercoledì

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Moon il panda 11.00-13.20-15.10

Un film Minecraft 11.30-13.50-15.40-17.50-20.30

Thunderbolts 11.00-14.00-16.10-17.00-18.00-19.00-19.05-21.00-22.00

Until Dawn - Fino all'alba 13.50-16.30-20.45

Sonic 3: Il film 11.00

Black Bag - Doppio gioco 11.30-14.50-19.20-22.00

Storia di una notte 11.45-14.10-17.15-19.40-22.15

L'amore, in teoria 22.10

The Accountant 2 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Thunderbolts 15.30-17.15-18.45-20.15-21.15

La gazzaladra 15.30-17.45

Black Bag - Doppio gioco 15.45-17.30-21.10

Until Dawn - Fino all'alba 19.10-21.20

Una figlia 15.30-19.10

In viaggio con mio figlio 17.20-21.00

Un film Minecraft 16.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Thunderbolts 15.00-17.30-20.30

Storia di una notte 15.45-17.45-20.15

Hovisto un Re 16.00-18.00-20.20



"Queer"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040/948471

"Venerdì 9 maggio, alle 20.30, va in scena "Sounds of Legends. La Musica di Hans Zimmer""

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "Esperienze D.M."" con Simone Paciello, Riccardo Dose e Daniel D'Addetta. Zenit srl e Scoppio Spettacoli. Durata: 1 ora e 30'.

Politeama Rossetti - Foyer Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (partenza) "Alle 11.00 "In cerca di Zeno per le strade di Trieste"" Percorso narra-performativo. A cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Università di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici e Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Durata 1 ora e 30'.



AUTORI
MOKHTAR AMOUDI
E MARZIO G. MIAN

Braslavsky in dialogo con Diana Battisti, introdotte da Simone Weißkopf.

Alla Sala Xenia alle 11 l'autore Francesco Boer dialoga con Roberto Maestri su "La profezia del Portovecchio". Alle 12 Andrea Antoni in dialogo con Francesco Martinelli su "Teoria del disagio contemporaneo", un manuale per sopravvivere al disagio, misterioso e impalpabile compagno di vita".

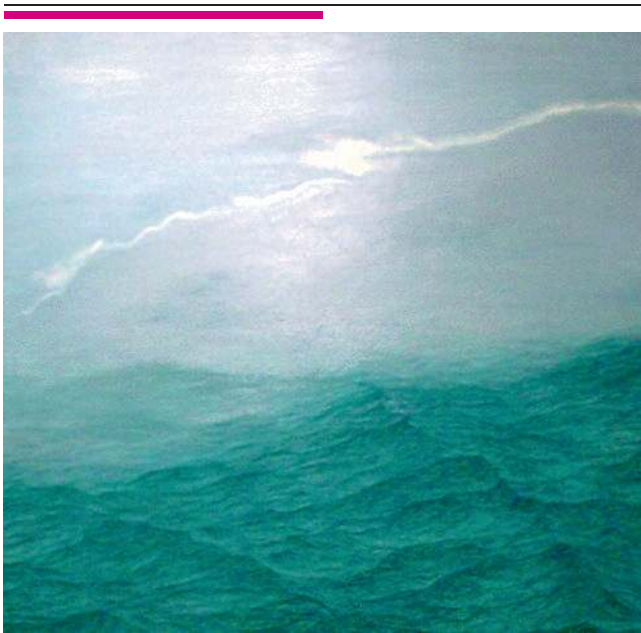
Nel pomeriggio, alle 16, l'editore Giuseppe Russo e l'autore Mokhtar Amoudi in dialogo con Daniela Piccoi presentano "Gramma Feltrinelli: Le condizioni ideali", destini di un giovane nato in una banlieu parigina e passato di famiglia in Italia da Gramma Feltrinelli nel 2025, è ispirato alla sua vita ed è stato candidato ai premi Goncourt e Renaudot.

Alle 17 è la volta di "Gramma Feltrinelli: Volga Blues. Viaggio nel cuore della Russia", con l'autore Marzio G. Mian in dialogo con l'editore Giuseppe Russo.

Vista da Occidente, la Russia appare oggi misteriosa e ostile, sprofondata in un buio ancora più fitto dopo l'invasione dell'Ucraina. Mian ha viaggiato per seimila chilometri sfidando i controlli, seguendo il Volga, totem e autobiografia del popolo russo. Un percorso tra le sponde del grande fiume, alla ricerca delle radici di un paese travolto dal suo passato.

Alla Sala Teatro Piccola Fenice (via San Francesco D'Assisi 5), alle 16.30, viene proposto il reading dell'autore Paolo Di Paolo "Certi romanzi di un secolo fa. Dal Grande Gatsby a Mrs Dalloway, la rivoluzione letteraria degli anni Venti". Alle 17.30 l'autore Riccardo Falcinelli dialoga con Annalisa Metus su "Visus. Storie del volto dall'antichità al selfie".

Alle 18.30 Sandrone Dazieri dialoga con Sara Del Salsu "Uccidi i ricchi. Un'indagine di Dante e Colomba", i protagonisti della serie iniziata con il bestseller Uccidi il padre. Alla Libreria Lovat alle 18 Enrico Terinoni dialoga con Elisabetta d'Erme su "A beautiful nothing", il suo primo, affascinante romanzo in cui intreccia le vicende di un vecchio maestro e di un giovane allievo attorno a un enigma legato a James Joyce e Giordano Bruno. —



Una delle opere in mostra all'Art Gallery di Portopiccio

SISTIANA - ALLE 18 ALL'ART GALLERY

“No xe niente morir” Luzzatto-Fegiz e Faidiga in mostra a Portopiccio

Oggi alle 18 all'Art Gallery di Portopiccio Sistiana (Ts) si inaugurerà la mostra "... Non è niente morire" di Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz e Fabiola Faidiga, a cura di Massimo Premuda, nell'ambito del progetto "Corpo in trasformazione" promosso dal Gruppo78 International Contemporary Art - Trieste e sostenuto dalla Regione in collaborazione con l'associazione culturale Casa C. A. V. E. e Casa dell'Arte di Trieste.

La mostra presenta un inedito dialogo visivo tra le due artiste che affrontano i grandi temi dell'esistenza attraverso metafore naturali e potenti come il mare e il cielo. Il titolo dell'esposizione trae ispirazione dalle ultime parole di Italo Svevo - "...no xe niente morir" - una dichiarazione che, con sottile ironia, ci invita a riflettere più sulla complessità della vita che sulla paura della morte.

Una visione poetica del passaggio tra la dimensione terrena e quella eterna, in un percorso emotivo che mescola memoria, trasformazione e abbandono consapevole e un invito a superare le barriere della materia e a riconoscere l'infinita trasformazione che governa il nostro esistere, in un dialogo emozionante tra cielo e mare, tra visibile e invisibile.

Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, artista visiva e mul-

timedia designer formatasi tra l'Accademia di Belle Arti di Roma e la UCLA di Los Angeles, propone in questa mostra "La Dernière Vague", e si concentra con pitture ad olio, grafiche e installazioni sul mare e le sue onde, un luogo preciso ma imprevedibile, figlio di continui mutamenti e trasformazioni dovuti alle correnti e ai venti, il mare in tutte le sue declinazioni possibili è il tema principe della sua ricerca degli ultimi decenni.

Fabiola Faidiga, artista triestina dalla ricerca multidisciplinare, attiva tra installazione, performance, collage e strumenti fotografici, presenta un viaggio nell'Altro Regno, in cui vivi e morti convivono in una trascendenza visiva. I suoi pannelli fotografici di grandi dimensioni scrive il curatore Massimo Premuda, "raffigurano cieli tersi o disegnati dal continuo transito delle nuvole, sono accompagnati da una particolare scala cromatica che non decodifica le tinte dell'immagine ma ci invita a cercare l'invisibile nell'etere, colori e segni specifici che denunciano la presenza delle anime che dimorano nell'intimo dell'artista". Entrambe le artiste vantano esperienze internazionali: Donaggio Luzzatto-Fegiz ha esposto in Italia, Europa, negli Stati Uniti e in Messico. —

MUGGIA - ALLE 17.30 A SAN FRANCESCO

“Le nozze in Istria” di Antonio Smareglia tra cori e ceramiche



Il coro giovani della Comunità degli Italiani di San Lorenzo Babici

Oggi, alle 17.30, nel comprensorio di San Francesco, si a Muggia (Salita delle Mura), si svolgerà un pomeriggio culturale incentrato su "Le Nozze in Istria" promosso dall'Associazione Musicale Serenade Ensemble di Muggia. L'evento, organizzato dall'Associazione Serenade Ensemble in collaborazione con la Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, presenterà uno spettacolo in cui si narrano e si presentano storie, fatti e musiche incentrate sugli usi e costumi dei matrimoni in terra istriana e che vedrà la partecipazione dei ceramisti della Comunità degli Italiani di Dignano, della Musicologa Orietta Šverko, dell'attrice Mariella Terragni e del "Coro giovani" della Comunità degli Italiani di San Lorenzo-Babici.

A dare il benvenuto in musica al pubblico sarà il Coro giovani della Comunità degli Italiani di San Lorenzo - Babici, diretto da Giulia Fonzari, a cui seguirà la vernice della mostra del gruppo dei Ceramisti della Comunità degli Italiani di Dignano Luciana Pačič, Marija Capolicchio, Elizabeta Ščulac, Albina Han, Egle Rojnič, Alda Piccinelli Cetina, Marta Macan, Gracijela Licul e Ana Pačič (idea e coordinamento).

to di Igor Fabris), che proporranno i propri manufatti, ispirati principalmente al dramma in musica - ambientato proprio a Dignano - "Nozze Istriane" di Antonio Smareglia.

L'ascolto di alcuni estratti dell'opera sarà inframezzato dall'intervento esplicativo della Musicologa Orietta Šverko, che illustrerà la figura e la produzione del Maestro polse.

Per la Comunità degli Italiani di Dignano si tratta di un graditissimo ritorno: il gruppo folk di Dignano era già stato infatti ospite dell'Associazione Serenade Ensemble a Muggia un paio d'anni fa in occasione della Festa Barocca. Concluderà il pomeriggio di storia, musica, folklore e arte l'attrice Mariella Terragni con alcune letture sugli usi radicati delle nozze nel territorio, tratte da scritti del compianto don Rado. «L'evento rappresenta per Serenade l'ennesimo, prezioso tassello - commenta la presidente dell'Associazione Serenade Ensemble, Roberta Vlahov -. Grazie alla sinergia attuata con le Comunità di Istria e Dalmazia abbiamo creato un vero e proprio sistema transfrontaliero per la valorizzazione e la salvaguardia degli usi, costumi e tradizioni, attraverso la musica e l'arte in generale».

L'ingresso è libero. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AD HANGAR TEATRI

Artelettronica festeggia 10 anni con lo spettacolo “Prospettive”

Annalisa Perini

Artelettronica è un collettivo artistico triestino, con componenti di varia provenienza, che fonde creatività e tecnologia, esplorando nuove forme espressive che superano i confini dell'arte digitale. Formato da VJ, artisti digitali, stage designer, tecnici video e specialisti in projection mapping e Ledwall, realizza esperienze audiovisive im-

mersive e multisensoriali, creando soluzioni innovative che amplificano il coinvolgimento del pubblico e trasformano i luoghi, con atmosfere uniche. E questa sera alle 20.30 il team festeggerà i suoi primi dieci anni di attività ridefinendo gli spazi di Hangar Teatri, attraverso l'evento "Prospettive". La serata vedrà i VJ di Artelettronica Milos, Keun Kindred e ThomasV affiancati dall'ospite

speciale dalla Slovenia, VJ 5372, del Bean Team, omologo realtà di Lubiana, e dal triestino Virage Visuals, pioniere della scena del visual immersivo. L'audio experience sarà curata dai Dj triestini Kvasir e Malik aka MLK. Il termine "glitch" è usato in elettrotecnica per indicare un picco breve e improvviso (non periodico) in una forma d'onda, causato da un errore non prevedibile, ma il suo si-



Una esibizione di Artelettronica

gnificato, in gergo artistico-tecnico, e con libera interpretazione, diventa una definizione estetica di una distorsione del consueto. E l'appuntamento ad Hangar prenderà le sue forme, "glitchando",

appunto, nel segno dell'imprevedibilità, con musica elettronica, dal beat profondo al noise più viscerale, e visioni digitali in continua metamorfosi. «Hangar per l'occasione - spiega VJ Milos - di-

venterà un portale sensoriale tra dimensioni parallele, per un viaggio ipnotico tra suono e mapping, proiezioni led, giochi di luci, ombre e distorsioni che sfideranno la percezione». L'architettura dello spazio sarà "dissolta" e ridefinita, in modo festoso e coinvolgente, in tempo reale. L'esperienza di Artelettronica è iniziata all'Etnoblog, e alla sua chiusura è proseguita collaborando, con cifra versatile, in Italia e all'estero, con festival, concerti, club, mostre, conferenze e realizzando anche installazioni permanenti. Prenotazione consigliata a biglietti@hangarteatri.it o al numero +39 3883980768. Prevendita su liveticket.it/hangarteatri. —

OGGI AL CINEMA

"Il bacio della cavalletta", del talentuoso Elmar Imanov Vicende **metafisiche** di Bernard a cavallo tra memoria e sogno

DL'udinese Incipit Film di Marta Zaccaron ha prodotto, negli ultimi 15 anni, oltre 15 documentari e 3 lungometraggi di finzione (tra cui il candidato all'Oscar 2022 "Sanremo" di Miroslav Mandić) per lo più in co-produzione con partner europei. Lo fa anche nel caso di "Il bacio della cavalletta" (co-prodotto col Lussembur-

go): una riflessione sulla condizione umana condotta attraverso una narrazione metafisica densa di fascino scritta e diretta dal talentuoso Elmar Imanov, nato nell'Azerbaigian ma naturalizzato tedesco. Proprio come il suo protagonista Bernard, che guarda il mondo trattenendo il respiro come nell'apnea iniziale, o scrutandolo dalla vetrata dell'apparta-

mento dove vive con la sua pecora Fiete. È uno scrittore che si diletta con il modellismo, ha una compagna che mal sopporta i suoi sospiri e le sue lamentele continue, e un padre la cui serenità gli risulta incomprensibile. Quando questi sarà aggredito da uno sconosciuto e gli verrà per caso scoperta una malattia, la decisione di non operarsi porterà Bernard a

vacillare nel mondo di certezze che si è costruito. Imanov lo guida, e ci guida, in un percorso alla ricerca dell'equilibrio perduto: ma il tocco di originalità è regalato da una forte componente grottesca e surreale, a metà tra memoria e sogno, che esalta il profondo conflitto interiore del protagonista in un mondo, come gli dice l'editore, che non sa più ad affrontare la tristezza: «tutti devono essere sempre felici e noi dobbiamo aiutare le persone a entrare in contatto con questa tristezza». Il Fondo Audiovisivo del Fvg ha partecipato ai finanziamenti del film. —

F.G.



Il manifesto di "Il bacio della cavalletta"

"RITROVARSI A TOKYO"

Lo choc culturale dell'affido congiunto di un figlio in **Giappone**

Nel nuovo film il regista Guillaume Senez scandaglia il tema della genitorialità nella terra del Sol Levante



Una scena del film "Ritrovarsi a Tokyo"

FEDERICA GREGORI

Resta calma, non fare niente, qua funziona così: sii zen e lascia stare. Un tantino qualunquista, pensiamo, il consiglio che dà il tassista Jay a una donna francese che trasporta sul suo mezzo: il marito le impedisce ogni santa volta di incontrare il figlio e lei ha dato comprensibilmente di matto, con tanto di intervento e fermo in polizia.

Ma "qua" è il Giappone, e vigono leggi non scritte, specie per chi in quella enigmatica terra è un gaijin, uno straniero. E Jay lo sa fin troppo bene. È l'incipit del bel film franco-belga "Ritrovarsi a Tokyo" – nell'originale il più significativo "Une part man-

no sensible qual è quella di Guillaume Senez. Sei anni dopo "Nos batailles", il regista torna a dirigere un grande Romain Duris, appunto Jay, andando a scandagliare temi come la genitorialità e lo choc des cultures in un melò sobrio ma fortemente toccante.

Anche Jay è un gaijin: ex cuoco, ora solca col suo taxi le strade da 40 milioni di abitanti di Tokyo, dove si destreggia con abilità, parla bene la lingua, sembra integrato. Sta per vendere il suo appartamento, con il padre che dalla Francia lo incalza con continue videotelefonate: il contratto è firmato e il nuovo ristorante aspetta il suo chef. Ma la chiamata per condurre a scuola una ragazzina infortunata con tanto di stampelle scompagnerà non solo le carte ma l'intera sua vita.

È un punto di vista originale quello adottato da Senez, straniente sia nel ritrarre visivamente la città – su tutte, la scena della pesca in mezzo ai grattacieli e la metro – sia, nell'incisiva narrazione, nel descrivere la dimensione di spaesamento in cui sono intrappolati Jay e gli altri genitori privati dei loro figli, in un paese dove l'affido congiunto è un'utopia, il sistema è schiacciante e feroce, e capita che qualche padre nasconda fasciature bianche all'altezza dei polsi. Inspirato alla storia vera di Vincent Fichot, un film profondamente umano e struggente che fa riflettere. —

"STORIA DI UNA NOTTE"

Un **fracasso familiare** non proprio centrato

La sua abilità nello scrivere storie corali gli ha valso David di Donatello e primo premio al Tribeca Film Festival per la miglior sceneggiatura, quel "Perfetti Sconosciuti" diretto da Paolo Genovese con cui ha continuato a collaborare (anche per l'ultimo "Follemente"), sceneggiando anche per un altro che di storie di gruppo ne sa qualcosa, Gabriele Muccino. Stavolta, per la sua nuova regia "Storia di una notte" Paolo Costella s'ispira (liberamente) al libro "Nelle migliori famiglie" di Angelo Mellone attratto da una precisa dinamica: un doppio dolore che capita e poi ricapita una seconda volta quasi per sopperire alla mancata elaborazione del primo. Qui vediamo un quadretto di famiglia (un po' lezioso) di cinque persone: padre, madre (Giuseppe Battiston e Anna Foglietta) accoccolati nel divanone con figliolletta e i due maggiori per vedere per l'ennesima volta il vecchio docu su Leonard Cohen che piace tanto a mamma. Due anni dopo. La panoramica sulle dolomiti cortinesi termina sulle facce di pietra dei due genitori che si



Battiston in "Storia di una notte"

scambiano frasi livorose aspettando i due figli tornare dalle pisce da sci: per come lo conoscevano, il nucleo dell'inizio non esiste più. Senza troppo svelare, un incidente scoperchierà questo gruppo di famiglia franto e disperato, incapace di confrontarsi con una perdita insostenibile e di ritrovare il senso del loro stare insieme. Ma a gravare sul film, visivamente curatissimo e concentrato ad evidenziare la cristallizzazione dei sentimenti, è proprio la drammaturgia, un tono costruito e inautentico nei dialoghi e l'attingere, in finale, a un realismo magico forzoso e fuori registro. — F.G.

"LA MIA VITA FINCHÉ CAPITA"

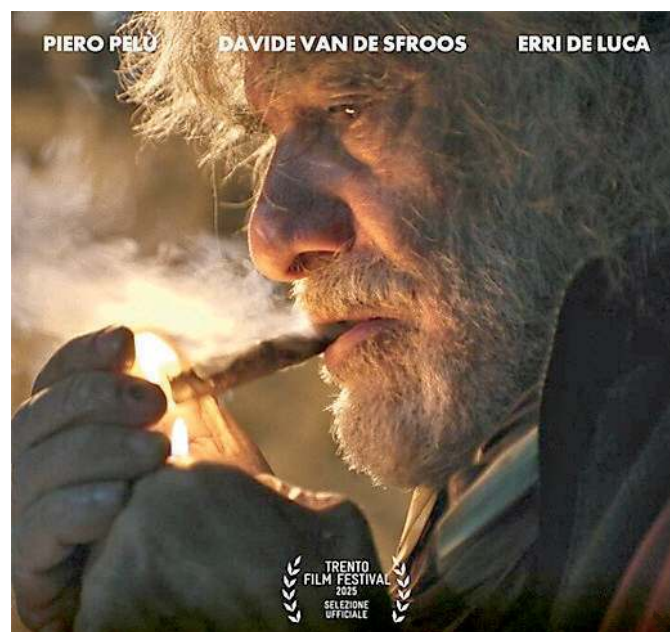
Scrittore, scultore, scalatore Un documentario su **Corona**

C'è un'altra opera targata "Io sono Fvg" nelle sale. Anzi, ci sarà: è in uscita dopodomani, da lunedì 5 a mercoledì 7. Un docufilm che gode del patrocinio del CAI, essendo il protagonista "uomo delle tre S": Scrittore, Scultore, Scalatore. "Mauro Corona. La mia vita finché capita", scritto e diretto da Niccolò Maria Pagani e realizzato con il contributo di FVG Film Commission – Pro-

moTurismoFVG, è qualcosa di più che una summa, come forse ci si aspetterebbe, del Corona-pensiero cui ci ha abituato il protagonista nella decennale ribalta mediatica, seppur ritrovandolo oggi, 74enne, sempre più speculativo verso «la curva della strada della vita». È piuttosto un ritratto intimo dove a mettersi a nudo è l'Uomo e non il Personaggio, tra durezza e malinconici ricordi, venati dall'ironia sempre pre-

sente. «Eravamo brutti, sbronzi e cattivi, ci mancava solo una carezza»: ecco la fatica di tornare alla casa natia, ecco le incomprensioni con i genitori. Il primo libro buttato nel fuoco dal padre, la madre scappata per anni, non per anaffettività ma causa le legnate che riceveva, tanto da andare per tre volte in coma: qui Corona si commuove. Mentre Giancarlo Giannini legge fuori campo passi di "Le altalene", tre ami-

ci approdano a trovarlo nel suo "nido": uno scrittore come lui, Erri de Luca (presenza sempre significativa) e i cantanti Davide Van De Sfroos e Piero Pelù. Ognuno mette in evidenza un tratto del protagonista che li affascina, come «l'anima blues», quel suo essere luminoso ma anche oscuro che evidenzia l'ex Diabolo mentre scorrazzano per Erto con il vecchio pandino 4x4. Si gioca alla morra, si scalano rocce e cascate di ghiaccio, si parla di vino e di donne, di musica e amore, della vita e della morte, che in quelle zone (Vajont) ha colpito duro. E, sopra tutto, c'è la Montagna, che nella visione di Pagani non è mero sfondo ma si specchia nel suo protagonista in un connubio inscindibile. — F.G.



Il manifesto di "Mauro Corona - La mia vita finché capita"

overpos.biz

SPORT

bavisela

FAMILY RUN

4 MAGGIO 2025

ISCRIVITI ORA

TRIESTE SPRING RUN

Basket - Serie A

Brooks blindato

Continua il matrimonio tra Trieste e l'ala ex Milano e Reyer
«Sono al settimo cielo, ma per me questo è solo l'inizio»

Lorenzo Gatto TRIESTE

Aveva espresso in tempi non sospetti la sua voglia di restare, continuando a vestire il biancorosso. Detto, fatto. Anche nella prossima stagione, la Pallacanestro Trieste potrà contare sul prezioso apporto di Jeff Brooks, un veterano del campionato italiano diventato, con il passare dei mesi, uno dei pilastri di una squadra nella quale ha saputo portare solidità, esperienza e grande leadership. In oltre 25 minuti di impiego a partita, è stato in grado di garantire oltre 8 punti di media con percentuali che superano il 68% da due punti e il 38% da dietro l'arco. Innamorati di lui i compagni di squadra, tutta la società e un pubblico che ha imparato ad apprezzarlo partita dopo partita. La sua capacità di coinvolgere i tifosi, chiamandoli a raccolta dopo un canestro o per una azione difensiva è la fotografia della grande passione con cui Jeff vive ogni sfida.

«Era da molto tempo che non mi sentivo così felice e stimolato – le prime parole di Brooks dopo la firma –, e sono al settimo cielo di poter continuare il mio percorso con questi colori. Trieste è diventata in pochissimo

tempo la mia casa, quindi a nome mio e della mia famiglia, posso dire che questo è solo l'inizio».

Aveva lasciato la Reyer Venezia per riscoprirsi giocatore e ritrovare, trasmettendola a suo figlio Jordan, la gioia di giocare a pallacanestro. Missione compiuta per questo ragazzone che il prossimo 12 giugno compirà 36 anni ma che, sul campo, vista l'energia che esprime, mostra sicuramente qualche primavera in meno. «La rinascita sportiva di Jeff Brooks è una delle sottotrame più belle e gratificanti di questa stagione – conferma il giumme Michael Arcieri –. Ciò che Jeff mostra in campo, visibile a tutti, è solo una piccola frazione dell'incredibile contributo che sta dando alla nostra squadra, alla nostra organizzazione e alla nostra città. In campo – continua Arcieri –, la sua rara versatilità, unita a un'intelligenza cestistica d'élite, all'altruismo e alla predisposizione a fare le giocate decisive su entrambi i lati del campo, sono qualità uniche che si trovano raramente in un singolo giocatore, così come la sua appassionata leadership nello spogliatoio e il suo delizioso senso dell'umorismo fuori». La predispo-

sizione a fare le giocate decisive, di cui parla Mike Arcieri, ci riporta alla Inalpi Arena di Torino.

«Abbiamo ancora tutti negli occhi la sua azione decisiva nei quarti di finale in Coppa Italia contro Trapani: uno dei momenti più indimenticabili di questa stagione, che personalmente porterò nel cuore per sempre – sottolinea il presidente Paul Matiasic –. Poter contare su Jeff anche per la prossima stagione sportiva è un fattore fondamentale per dare continuità al progetto. Siamo entusiasti di come lui e la sua famiglia abbiano trovato a Trieste un luogo speciale in cui vivere e in cui sia stato in grado di dimostrare le sue incredibili doti di giocatore e di uomo. La sua esperienza, la sua dedizione al lavoro e la sua capacità di essere decisivo nei momenti importanti – conclude Matiasic –, non sono mai venute meno. La sua attenzione ai compagni di squadra va di pari passo con le sue doti da papà con il piccolo Jordan e con sua moglie Benedetta. Avremo il privilegio di poter avere la famiglia Brooks ancora con noi in biancorosso e di questo andiamo davvero fieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jeff Brooks, pochi istanti prima del canestro della vittoria contro Trapani in Coppa Italia FOTO CIAMILLO/LASORTE

Già con Arcieri a Varese nel 2022/23
Spunta il nome di Brase per il dopo Christian

L'INDISCREZIONE

Si incrociano sul parquet di Masnago i destini biancorossi, con il match che domani alle 18.15 opporrà Pallacanestro Trieste e Openjobmetis. Varese territorio di caccia per il general manager Michael Arcieri, al quale l'usato sicuro piace: due campionati fa Justin Reyes e Giancarlo Ferrero per assicurarsi il ritorno in Serie A, quest'anno Colbey Ross, Markel Brown e poi Sean McDermott per dare la caccia ai playoff e la scalata alla conquista della Basketball Champions League.

E per la prossima stagione sembra essere partito l'assalto a Matt Brase (ex tecnico Openjobmetis nella stagione 2022/2023, oggi in Nba co-

me membro dello staff tecnico dei Philadelphia 76ers) per dare continuità al progetto tecnico. Con Brase, i rumors parlano di una trattativa in corso da quando, ricevuta risposta negativa da Jamion Christian, la Pallacanestro Trieste ha cominciato a guardarsi attorno. Chi meglio dell'ex varesino, che conosce alla perfezione la filosofia di Mike Arcieri, potrebbe essere il profilo giusto per proseguire il percorso cominciato sotto la supervisione del presidente Paul Matiasic? Un possibile accordo con Brase potrebbe dare ancor più senso alle conferme di Brown e Ross, soprattutto per quanto riguarda Colbey che, complici gli infortuni, non ha disputato una stagione eccezionale ma che, ritrovando il coach che lo ha portato a vincere il

titolo di mvp del campionato, potrebbe vivere una prossima stagione da assoluto protagonista.

Il biennale firmato nel 2023 a Philadelphia (città nella quale lavora anche Connor Barwin, neo vincitore del Superbowl con gli Eagles) è in scadenza alla fine di questa stagione. Una proposta che, per quelli che sono i rumors raccolti nell'ambiente, sarebbe «importante, concreta, economicamente di tutto rispetto e tecnicamente affascinante perché, alla possibilità di tornare a vestire i panni del capo allenatore, potrebbe unire anche la possibilità di affrontare da protagonista un palcoscenico europeo».

Si apre oggi, intanto, la penultima giornata con l'anticipo in programma alle 20 tra Trento e Reggio Emilia. Un successo a Masnago, in concomitanza con un passo falso possibile della Unahotels in casa della Dolomiti Energia, darebbe ai biancorossi la matematica certezza del sesto posto con quaranta minuti di anticipo. —

L. G.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

108° GIRO D'ITALIA - 24 / 25 MAGGIO 2025

UN WEEKEND IN ROSA

Treviso - NOVA GORICA / GORIZIA

FIUME VENETO - Asiago

Official Partners Comitato Locale Tappa

Calcio - Serie C

Gentilini ci crede

Nei play-out del 2023 c'era lui sulla panchina delle Triestina
«Vedo la squadra in forma e Tesser è un'assoluta garanzia»



Augusto Gentilini traghettò la Triestina alla salvezza nella stagione 2022/23 FOTO ANDREA LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Due anni fa la Triestina si trovò in circostanze simili a quelle attuali: un play-out da giocare e un'incerta situazione societaria, tanto che anche allora salvare la Serie C era fondamentale per i destini del club. A firmare quell'impresa in panchina fu Augusto Gentilini: il tecnico raccolse l'Unione ultima in classifica dopo 24 giornate con 18 punti, e negli ultimi 14 turni ne fece 21, guadagnando i play-out. Spareggi salvezza che, dopo il pareggio dell'andata al Rocco, la Triestina vinse nel ritorno a Seregno con il Sangiuliano, con l'ormai

storico gol di Tavernelli allo scadere.

Gentilini, anche lei preparò i play-out con una situazione societaria problematica alle spalle: come fece?

«Cercai di isolare il più possibile i ragazzi dall'aspetto societario, altrimenti è un problema in più che vai a mettere nella loro testa: ci sono alcuni giocatori caratterialmente forti che questo non lo subiscono, ma ce ne sono altri, che magari sul piano tecnico sono fondamentali, che invece potrebbero essere influenzati dalla situazione».

Avere in panchina Tesser in questa situazione cosa

rappresenta?

«Un'assoluta garanzia, non serve nemmeno sottolinearlo. Stiamo parlando di un allenatore valido ed esperto, credo che sotto questo aspetto non ci siano dubbi».

Dall'arrivo di Tesser il rendimento della Triestina è completamente cambiato: ma allora gli allenatori contano ancora tanto?

«Questo discorso per me è come sfondare un portone aperto: purtroppo molti dicono che l'allenatore conti relativamente, io invece sono di tutt'altro parere. Per questo sono convinto che tutto andrà nel migliore dei modi».

Torniamo al 2023: cosa rappresentò quella vittoria strappata in extremis?

«Fu la riprova che la chiave sta sempre nella convinzione di non mollare mai fino al rientro nello spogliatoio. Dopo la partita di andata in casa tutti vedevano nero e sembrava fosse crollato il mondo, ma io ci ero già passato ed ero convinto delle qualità dei ragazzi».

A un certo punto però sembrò tutto perduto.

«Rimanemmo pure in dieci, ma eravamo già stati capaci di venirne fuori in altre partite che si erano messe male. Poi è arrivato l'episodio, perché ci vuole anche la fortuna, ma bisogna andarsela a cercare con le proprie capacità».

Venendo ai nostri giorni: come arriva la Triestina agli spareggi?

«Penso che il mister e i giocatori siano consapevoli da tempo di questa situazione, ora c'è questo periodo per prepararsi al meglio, recuperare qualche infortunato e valutare l'aspetto fisico. Sotto questo aspetto ho visto l'ultima partita e la condizione atletica mi sembra buona. Ma è normale che il lato mentale in questo tipo di partite diventi determinante».

Come vede le sfide con il Caldiero?

«Se andiamo ad analizzare la qualità tecnica non c'è partita, ma in queste gare secche gli episodi e le situazioni particolari possono essere determinanti, e anche la giornata no di qualche elemento potrebbe condizionare il match. Pertanto bisogna stare tranquilli, nel senso essere consapevoli della propria forza tecnica, fisica e morale, ma stando sempre all'erta».

E il vantaggio dei due risultati su tre?

«Non bisogna cullarsi su questo, non credo la Triestina si metta a gestire il risultato. Sono convinto che con Tesser la squadra cercherà la vittoria come ha sempre fatto. Ci sono insomma i presupposti per ottenere la salvezza. E al 90 per cento ci sarò anch'io lì a tifare Triestina».

IL TEST. UNIONE DI SCENA A FERRARA ASPETTANDO GLI SPAREGGI SALVEZZA

Oggi l'amichevole contro la Spal Assente Olivieri



Marco Olivieri, capocannoniere della Triestina con 10 gol

La Triestina prosegue la preparazione in vista dei play-out contro il Caldiero, che si giocheranno sabato 10 maggio (gara di andata in Veneto) e sabato 17 maggio (ritorno al Rocco), entrambi con inizio alle ore 20. La squadra alabardata ha chiuso una settimana piuttosto intensa di lavoro fra palestra e Grezar e oggi sarà di scena a Ferrara, dove giocherà un'amichevole allo stadio Paolo Mazza di Ferrara contro la Spal (inizio ore 15). La gara si svolgerà a porte chiuse. Si è deciso dunque, pur dovendo affrontare una trasferta non proprio breve, di disputare un test con una squadra di pari categoria per mantenere il ritmo partita e la giusta intensità che da soli gli allenamenti non possono dare. Un'amichevole probante se si pensa che anche la Spal, che milita nel girone B, si trova nella

stessa situazione degli alabardati, ovvero con un play-out da giocare, per l'occasione contro il Milan Futuro. Sarà l'occasione per testare la condizione fisica della Triestina, ma non per tutti. Sicuramente non ci saranno D'Urso, Balcot e Olivieri, anche se per quest'ultimo, reduce dalla distorsione alla caviglia che contro il Novara l'aveva costretto ad uscire anzitempo dal campo, si confida in un ritorno in gruppo la prossima settimana. Un recupero che sarebbe fondamentale quello del bomber principe dell'Unione, che proprio contro il Novara aveva raggiunto la doppia cifra con 10 reti, seppur 6 di queste segnate su rigore. Intanto domani si gioca il primo turno dei play-off: per il girone A sono in programma Renate-Arzignano, Giana Erminio-Virtus Verona e Trento-Atalanta Under 23. — A.R.

GIOVANILI. ULTIMO IMPEGNO DELLA STAGIONE REGOLARE PER L'U17 DI BENECCHI

Allievi, caccia al terzo posto Serve un successo col Caldiero

IL FOCUS

GUIDO ROBERTI

Ultimo atto della stagione regolare per la Triestina Allievi, in campo domani pomeriggio contro il Caldiero Terme. Non si giocherà come di consueto allo "Zaccaria" di Muggia bensì al "Gino Colaussi" di Gradisca d'Isonzo, teatro abituale delle partite della Primavera. L'Unione di Simone Benecchi è attualmente quarta in classifica, si è già assicurata il pass per le finali scudetto di categoria, un sogno costruito con entusiasmo me-



L'Under 17 rosso-alabardata felice dopo aver strappato il pass per le finali scudetto di categoria

se dopo mese. Ma è ancora aperta la porta che regalerebbe l'avanzamento di una posizione, il terzo posto. Per l'obiettivo di questo fine settimana, serve domani il successo sugli scaligeri, in un antipasto di quello che sarà il play-out delle rispettive prime squadre, ma non solo, occorre anche il mancato successo della FeralpiSalò sul campo del Vicenza capolista ed in corsa fino agli ultimi 90' per mantenere la vetta del campionato, condivisa attualmente con la Spal, ma con i berici avanti grazie ai due successi conseguiti sugli estensi negli scontri diretti.

In casa Triestina si è lavorato molto bene in questi giorni come di consueto, con qualche nota di rammarico logicamente per la vittoria sfiorata a Salò che avrebbe potuto portare il destino del terzo posto interamente nelle mani dell'Unione, ma la partita è ancora aperta. Il tecnico Benecchi comunque può dirsi pienamente soddisfatto, anche in riva al Garda la formazione alabardata ha dimostrato tutti i pro-

gressi registrati nel corso degli ultimi mesi. Di assoluto rilievo in quest'ottica l'imbattibilità esterna, 14 partite senza sconfitte sono un dato su cui riflettere positivamente. Così Benecchi: «A Salò abbiamo sbagliato alcune occasioni clamorose, ma la partita l'avevamo fatta noi. Ho fatto tutti i cambi possibili nel secondo tempo perché avevo bisogno di vedere alcune cose da tutti i miei ragazzi in vista degli ottavi di finale della fase scudetto. Comunque siamo pronti».

Le altre partite in programma nell'ultimo turno oltre a Triestina-Caldiero Terme: Vicenza-Feralpi Salò, Legnago-Carpi, Rimini-Union Clodiense, Trento-Spal, Virtus Verona-Padova, Vis Pesaro-San Marino Academy. Riposo: Arzignano.

La classifica del girone B: Vicenza, Spal 59; FeralpiSalò 52; Triestina 51; Virtus Verona 45; Rimini 42; Padova 39; San Marino Academy 37; Vis Pesaro, Union Clodiense, Caldiero Terme 35; Trento 31; Legnago 28; Arzignano 13; Carpi 11. —

ATLETICA - PODISMO

La Trieste Spring Run cresce superati i numeri del 2024

Alla 21K oltre 2300 partecipanti, 400 atleti in più rispetto all'anno scorso
Anche la Bavisela Family Run destinata a raggiungere iscrizioni record

Emanuele Deste / TRIESTE

Ultimi dettagli organizzativi da definire, una lunga giornata tra corsa alle iscrizioni e ritiro dei pacchi gara, l'attesa di quello che sarà tra aspettative agonistiche e voglia di divertirsi tutti assieme: questi sono solo alcuni degli elementi protagonisti di questa vigilia della Trieste Spring Run 2025 che domani vivrà la sua giornata clou dopo l'anteprima di giovedì dedicato a oltre 1500 "piccoli campioni" della Trieste Spring Young.

La manifestazione, curata dall'Apd Miramar con la collaborazione dell'Asd Trieste Atletica Aps e con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, domani partirà alle 9.30, da Duino, la partenza della Trieste 21K mentre alle 10 dal Bivio di Miramare sarà dato lo start al lungo codone colorato della Bavisela



Una fase della Spring Run 2024

Family Run.

Poche ore e si chiuderanno le iscrizioni, si possono acquistare i pettorali, oltre che ritirare i pacchi gara, in piazza Unità ancora oggi dalle 9 alle 20, e i record di numeri sono possibilissimi: già ad oggi sulla Trieste 21K si sono superate le 2300 presenze quando nel 2024 il totale raggiunse

Oggi nella cornice di piazza Unità spazio alle prove di Nordic Walking

la quota di 1930, mentre sulla Family si è già oltre le 4000 presenze e l'anno scorso furono 4585 alla domenica.

Numeri, una macchina organizzativa ben collaudata, sinergie sportive, sociali, istituzionali e sponsor che sposano una visione dello sport a 360° dove nessuno va in panchina: e questa identità estre-

mamente inclusiva è ben dimostrata, tra i mille esempi, dall'accesso gratuito alle corse della Trieste Spring Run per tutte le persone con disabilità e fragilità, un segnale di un impegno capace di tramutare le parole in azioni concrete.

All'insegna dell'inclusione e della solidarietà è nata anche la collaborazione con la Fondazione Burlo Garofolo, charity partner dell'evento. E oggi, sempre in piazza Unità dalle 15 alle 19 si potrà festeggiare tutti assieme, tra attività per i bambini e prove Nordic Walking, il Compleanno dei 20 anni d'attività dell'ABC-Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo.

«Educare al rispetto, alla memoria, all'identità del luogo in cui si vive è fondamentale» spiega Pompeo Tria, presidente dell'Asd Trieste Atletica Aps. «E farlo con il sorriso, il movimento e la leggerezza di un evento sportivo è il modo più bello per far crescere cittadini consapevoli, e futuri adulti capaci di cura verso la propria comunità».

«La Trieste Spring Run nasce con un intento preciso: fare qualcosa di buono per la nostra città» aggiunge Emilio Porto, presidente di Apd Miramar. «Il nostro impegno è creare occasioni in cui le persone si incontrano, collaborano, crescono. Oggi, più che mai, serve dare spazio a manifestazioni che non solo intrattengano, ma ispirino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO INTERNAZIONALE



La festa azzurra

Torneo Nazioni l'Italia U15 piega la Romania e vince il titolo

Luigi Murciano / GRADISCA

Proprio all'ultimissimo respiro.

Una zampata in pieno recupero da parte dell'empolese Francesco Olivieri, interessante metronomo e nell'occasione pure hombre del partito, consente all'Italia Under 15 del commissario tecnico Enrico Battisti di piegare una tignosa Romania in una combattutissima finale e conquistare così con merito il 21° Torneo delle Nazioni di Gradisca.

È la sesta volta nell'albo d'oro per i colori azzurri. Il ct azzurro Battisti ha trovato il gol vittoria proprio all'ultimissimo respiro: calcio d'angolo, la palla resta in area, Olivieri in mischia insacca da due passi liberando tutta la gioia dello staff azzurro e del folto pubblico accorso allo stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo.

La formazione dell'Italia: Vischi (Monza), Foroni (Inter), De Sario (Sampdoria), Blandina (Club Brugge poi El Hafid Atalanta), Ghiotto (Juventus), Bernamonte (Fiorentina), Donner (Borussia Moenchengladbach, poi Salvai Juventus), Scaglione (Genoa, poi Fatih Parma), Croci (Fiorentina, poi Pìpitò Juventus), Olivieri (Empoli) Berthe (Juventus, poi Damonte, Genoa). All. Battisti.

La formazione della Romania: Broștic, Teșcărau, Roșiu, Loghin, Jîmborean, Iovan, Pall, Neamțu, Manolache, Tufă, Berceanu (Anghel). All. Ciobanu.

Arbitro: Ciro Gaudino di Maniago.

Note: espulso al 16' del secondo tempo l'azzurro Loghin.

Questi i risultati di tutte le altre finali del Torneo delle Nazioni. 3°-4° posto Repubblica Ceca-Slovenia 4-3 ai calci di rigore (tempi regolamentari 1-1), 5°-6° Corea del Sud-Austria 5-3 ai calci di rigore (tempi regolamentari 0-0), 7°-8° Galles-Montenegro 2-1, 9°-10° Eire-Emirati Arabi Uniti 2-0, 11°-12° Arabia Saudita-Macedonia del Nord 1-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HBASKET GIOVANILE

L'U19 di Futurosa Ivision supera Costamasnaga e va alle final eight nazionali

TRIESTE

Futurosa Ivision centra l'accesso alle finali nazionali della categoria Under 19 dopo l'impresa compiuta a Costa Masnaga.

Contro la corazzata lombarda, la formazione di Paolo Ravalico si è imposta 68-61 bissando il successo conquistato nella gara d'andata al PalaRubini e guadagnandosi, oltre vent'anni dopo l'ultima presenza di una formazione triestina, la parte-

cipazione alle final eight che si disputeranno a Campobasso da martedì 13 maggio.

Assieme a Futurosa Ivision e alle padrone di casa di Campobasso, qualificate anche Geas Sesto San Giovanni, Reyer Venezia, Battipaglia, Bergamo, Frascati e San Martino di Lupari.

Previsti ora due gironi da quattro squadre, le prime due formazioni di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali per l'ambito titolo nazionale.

Tornando al match, partita equilibrata nel corso di un primo tempo nel quale Costa Masnaga chiude davanti senza però riuscire ad allungare.

Nella seconda parte di gara il capolavoro rosanero, Bazzara, Muller e compagne alzano il livello di intensità difensiva e con una impressionante durezza mentale chiudono il terzo quarto 22-8 mettendo le mani su partita e qualificazione. Vantaggio importante gestito con personalità da una squadra che ha meritato il successo.

«Costa Masnaga, per tutto il movimento Futurosa, è da anni un grande punto di riferimento» le parole del coach triestino Paolo Ravalico. «La squadra è felice e orgogliosa di aver centrato un traguardo che mancava a Trieste dal 2005». —

L.G.

BASKET - SERIE C

I playout partono in salita Ko Kontovel e Basketrieste

Guido Roberti / TRIESTE

Falsa partenza nei play-out di C per le due formazioni triestine, Kontovel e Basketrieste. Fa più male certamente la sconfitta dei biancorossi contro la Faber B Cividale, un ko che toglie il fattore campo alla squadra di Pier-sante ora costretta a vincere gara-2 in trasferta per riportare la serie a Trieste.

Il Kontovel si è arreso a San Daniele sul campo della

Fly Solartech 78-74, ma ha accarezzato la vittoria fino ai primi minuti dell'ultimo quarto, dopo il vantaggio 53-56 al 30'. Impresa sfiorata ma consapevolezza che questa sera, alle 20 ad Opicina, Škerl e compagni possono ambire al pareggio nella serie. Significherebbe costringere i sandanielesi a gara-3 sabato prossimo, 10 maggio. In casa Kontovel esprime piena soddisfazione, con logico rimpianto, il

vice tecnico Peric.

Delusione in casa Basketrieste, anche per aver giocato gara-1 in formazione rimaneggiata, con soli 8 effettivi. In più i triestini si sono trovati di fronte un Piccionne indemoniato, autore di ben 37 punti. Sempre sotto la squadra giuliana, di 11 all'intervallo lungo (34-45), e medesimo distacco alla fine, 77-88.

Mercoledì sarà fondamentale vincere a Cividale per riaccedere al PalaTrieste venerdì 9. In caso contrario, e qualora il Kontovel non dovesse sovvertire il pronostico contro San Daniele, si rischia un derby fratricida per decidere chi resterà in serie C e chi dovrà salutare la categoria. —

PALLAVOLO

Lo SloVolley cade con Kioene Padova Il Soča Devetak cala il tris alla Triestina

Andrea Triscoli / TRIESTE

Settimana zeppa di impegni col turno infrasettimanale di pallavolo. Nella B maschile Kioene Padova-SloVolley Zkb 3-0 (26:24, 25:14, 25:16). Domani alle 17.30 lo SloVolley attende la Valsugana. Per la B2 rosa, sconfitta in Veneto per 3-0 (15, 18, 19) per la CG Impianti Virtus, che cede col Laguna, e attende oggi alle 18 il Bassano.

In C maschile Soča Lokanda Devetak Zkb-Triestina Volley 3-0 (25:22, 25:9, 25:20). Soča: I. Devetak 8, T. Cotič 11, Miklus 7, Vižintin 12, Princi 3, A. Cotič 5, Černic (L); n.e.: S. Cotič, Makuc, Antoni, G. Černic. Oggi alle 20.30 Mariano Intrepida in casa contro la Tinetti, mentre domani alle 18 a Fiume Veneto c'è Libertas-Soča Zkb.

Per la D maschile, Ccr Pozzo batte 3-2 la Sca Fincantieri. Nella poule salvezza la sfida giuliana va al Vegliach. Torriana-Sloga Tabor Studio Vegliach 2-3 (20-25, 25-21, 25-18, 16-25, 6-15). Oggi in campo a Cervignano la Torriana alle 20.30, Sloga in casa alle 20 con Muzzana.

Nel femminile in C Rojalkennedy-Zalet 1-3

(26-24, 12, 17, 17). Zalet: Giurda 5, F. Misciali 24, Surian 15, Stergonšek 8, Vattovaz 4, Winkler 13, I. Misciali (L), Gabriele 0, Tromba 2. All. N. Privileggi.

Oggi alle 20.45 Zalet in casa contro Spilimbergo, e la Evs alla stessa ora ad Altura contro il Rojalkennedy.

Infine in D rosa turno che vede il Mossa vittorioso 0-3 (15, 24, 19), contro l'Aiello. Mossa che oggi affronta la capollista Stella Volley, mentre l'Aiello è a Trieste oggi alle 21 contro la Sartoria Volley Club. Kontovel Zalet Bar Tabor-Soča Zkb 3-0 (33-31, 13, 15). Kontovel: Kovačič 9, Ciunch 16, Kalin 15, Škerk 2, Zonta 6, Gruđen 5, Trevisan 3, Pertot 1, Vidoni 0, Barut (L). All. Berlot. Soča: Scocco 13, Cotič 1, L. Berzacola 2, Komik 5, Paulin 8, Ferfaglia, A. Berzacola 6, Birri (L), Spindler 1, Bagon, Menis 2, Soprani, Flospergher (L). All. A. Orel.

Per la 29ª giornata, Moraro a Faedis domani alle 18, sempre domani c'è Olympia Ts-De Bortoli ad Aquilinia, Kontovel contro l'Inova Cinto oggi alle 20.30, e alle 19.30 a Gradisca il Soča Devetak ospita la Cfv Chions. —

PALLANUOTO MASCHILE - PLAYOFF

Trieste, c'è un bronzo nazionale da conquistare

Dopo la batosta di Brescia in gara3 il team di Mirarchi tornerà in acqua il 6 maggio a Savona nella finalina contro la Rn

Riccardo Tosques / TRIESTE

C'è modo e modo di perdere. In gara1 la Pallanuoto Trieste aveva chinato la testa davanti all'An Brescia al termine di un match equilibratissimo chiusosi sul 9-8: col senno di poi, il rammarico più grande è proprio non aver colto meglio quell'opportunità perché il team di coach Maurizio Mirarchi avrebbe davvero potuto sorprendere i lombardi.

La sorpresa è poi arrivata in gara2. Un 10-5 stratosferico, in una Bianchi estasiata di fronte alla superiorità espresa in acqua dagli alabardati.

Ecco perché le attese erano tante per gara3. Il primo maggio al centro natatorio di Mompiano più che rosso è sta-

to da Profondo rosso.

L'inesperienza, la stanchezza, la paura, la tensione, la sfortuna (beh, questa proprio no). Non si sa esattamente quale elemento abbia influito su una delle prestazioni più scialbe di tutta la sin qui ottima gestione Mirarchi. Ma tant'è.

Trieste è uscita da Brescia con le ossa rotte, un 13-6 senza possibilità di appello. Con la squadra di capitano Ray Petronio rimasta in partita per circa 6-7 minuti e poi sciolta di fronte ad un'An che sembrava una vera e propria macchina da guerra sportiva.

Una sconfitta brutta. Che però, alla resa dei conti, non fa così male a Trieste.

Il gruppo alabardato è stato

completamente rifondato l'estate scorsa. E il lavoro dietro le quinte del direttore generale Andrea Brazzatti è stato più che positivo.

Trieste è risalita sino a raggiungere il quarto posto nazionale. Rientrando nell'élite della waterpolo tricolore. Uscire di scena in semifinale scudetto ci poteva stare. Anzi, i pronostici dicevano questo. Ma la Trieste vista nelle prime due gare aveva davvero fatto sognare a occhi aperti.

Forse tornare con i piedi per terra fa bene un po' a tutti. Non tutte le sconfitte vengono per nuocere. La batosta di Mompiano entrerà di sicuro nel Dna degli alabardati che in futuro faranno tesoro di quanto accaduto in Lombar-

dia.

Ad ogni modo la stagione della Pallanuoto Trieste maschile non è affatto finita.

C'è un terzo posto da andare a conquistare (sarebbe il risultato più alto raggiunto dal club di Enrico Samer).

Per farlo però bisogna sfidare un'altra squadra super attrezzata: la Rari Nantes Savona.

Gara1 si giocherà martedì 6 maggio alle 14.30 in Liguria. Gara2 il 17 maggio alla Bianchi alle 15.30.

Intanto nei playoff a sorpresa l'Olympic Roma ha superato la Rn Florentia costringendo così i toscani a giocarsi il mantenimento della Serie A1 contro il Nuoto Catania.



Il triestino Danjel Podgornik

BASEBALL - SERIE A

IsCopy Junior Alpina al debutto con Padova

Triestini in campo domani sul diamante di Prosecco
Rinnovato l'accordo tra il club del presidente Izzo e Zkb

TRIESTE

È finalmente tempo di scendere in campo per la Is Copy Junior Alpina di baseball e di affrontare, dopo anni di attesa, la tanto agognata serie A, ritrovata grazie al ripescaggio.

Domani, alle 11 e alle 15, sul campo di Prosecco, i triestini affronteranno nelle due partite di apertura del girone il Padova bsc. Il campionato sarebbe dovuto iniziare lo scorso fine settimana, ma com'è noto, a causa del decesso di Papa Francesco, anche il baseball ha osservato il lutto nazionale.

Le strade di Is Copy Alpina Junior e Padova tornano dunque a incrociarsi, dopo che, nel 2020, conquistarono entrambe la promozione dalla Calla B.

I veneti già nel 2021 bissarono il salto di categoria, arrivando alla serie A, mentre la formazione giuliana vi riapproda ora. Il confronto con Padova rappresenterà un vero e proprio test match, per valutare la caratura del roster triestino.

Le partite amichevoli pre-campionato contro le due formazioni regionali di categoria, White Sox Buttrio e New Black Panthers Ronchi dei Legionari, hanno dato sostanzialmente ottime sensazioni al manager, Frank Pantoja, ma il debutto ufficiale, evidentemente, sarà un'altra cosa.

Intanto il presidente del club triestino, Pasqualino Izzo, che quest'anno tornerà a sedersi in panchina accanto ai propri giocatori co-



Una fase di gioco dello scorso campionato della Junior Alpina

me coach, ha siglato il rinnovo dell'accordo con la banca di Credito cooperativo di Trieste e Gorizia (Zkb), che sarà a fianco della Junior Alpina e del main sponsor, Is Copy, assieme ad altre realtà economiche del territorio.

La formazione che scenderà sulla terra rossa di Prosecco, impianto messo già a punto in vista degli Europei Under 15 di luglio, vedrà molto probabilmente sul monte di lancio Gianni To-

nasso Fracchiolla Rios, italo venezuelano di esperienza, nelle ultime stagioni in forza al Cagliari nella massima serie, mentre nel bullpen si scalteranno il campione europeo U18 Kilian Livon Taucer, cresciuto nel vivaio Junior Alpina, e il solido Abreu Florimon, già protagonista di ottime prestazioni con la Is Copy nella passata stagione di serie B.

UGO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI



Marianna Cannone, l'allenatrice Lyubov Barsukova e Lorenzo Menis (Ustn)

Triestina Nuoto Samer i giovani Cannone e Menis protagonisti a Dresda

Roberta Mantini / TRIESTE

Cannone chiude 10ª dalla piattaforma, Menis si piazza 5ª dalla piattaforma e 8ª dal trampolino 1 metro.

Sono questi i risultati dei due atleti della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping che hanno vestito la maglia della nazionale al Meeting Internazionale Giovanile di Dresda.

«Una trasferta da cui esco con un voto molto positivo e con la consapevolezza di poter essere competitivi in campo internazionale», spiega il loro capo allenatore alla Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping Lyubov Barsukova, presente in Germania come componente dello staff guidato dal responsabile del settore

giovanile Nicola Marconi.

Barsukova sottolinea: «Marianna Cannone (Juniore) e Lorenzo Menis (Ragazzi) hanno onorato al meglio questa nuova esperienza con la maglia della nazionale italiana. Sono soddisfatta di come si sono comportati». L'allenatrice aggiunge: «Con entrambi dovremo lavorare per alzare la difficoltà del programma e fare un salto di qualità soprattutto sulla fase di pre-salto e sugli ingressi in acqua. Tuttavia partiremo da una base solida: Marianna è riuscita a non incappare in errori significativi sfoderando una prestazione solida mentre Lorenzo, impegnato in ben tre competizioni, mi è piaciuto per come ha saputo gestire il lato emoti-

vo».

Chiuso il capitolo di Dresda, ora tocca ai giovani Esordienti della Ustn che sono impegnati, fino a domani, a Bolzano in occasione della Seconda Prova del Trofeo Giovanissimi Esordienti C2 e del Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia Esordienti C1. Gli 11 atleti portacolori della Triestina Nuoto guidati dai tecnici Luca Crevatin e Tunde Mosena: Esordienti C2 femmine, Sveva Adami, Camilla Tamaro, Alice Tuveri, Rita Zorn; Esordienti C2 maschi, Gioele Gerzone, Tommaso Pase; Esordienti C1 femmine, Beatrice Calvani, Melissa Dalberto, Alice Donadona, Aurora Mahnic; Esordienti C1 maschi, Zeno Adami. —

Volley

Qui si fa la storia

Prosecco Doc Conegliano a Istanbul per la Champions
In semifinale altra tappa della sfida infinita contro Milano

Lucia Anselmi
/ INVIATA A ISTANBUL

Qui si fa la storia. A Istanbul, in Turchia, la Prosecco Doc Conegliano vuole centrare un titolo storico. Se tra oggi e domani dovesse primeggiare nella Final Four di Champions League centrerebbe un Grande Slam storico vincendo tutti i titoli in palio in questa stagione. Nella storia del volley femminile solo una squadra, il Vakifbank di Istanbul, è riuscita a centrare questa impresa. Era la stagione 2017-18, sulla panchina c'era sempre lui: Giovanni Guidetti. Per riuscirci la società coneglianese dovrà innanzitutto superare dalle 15 (diretta su Sky Sport) la Numia Vero Volley che quest'anno le ha conteso tutti i trofei: la Supercoppa Italia, la Coppa Italia, il Mondiale per Club in semifinale e la finale per lo scudetto. Conegliano ha sempre vinto, ma davanti al pubblico dell'Ülker Sports Arena ogni numero si azzererà per una match da dentro-fuori, che peraltro rappresenta anche la rivincita della finale di Champions League dello scorso anno. A seguire un'altra squadra italiana, Scandicci, sfiderà proprio il Vakif, mentre domani appuntamento alle finali. Andando con ordine, la se-



Joanna Wolosz, regista della Prosecco Doc Conegliano

Oggi la prima sfida contro Egonu e Sylla: diretta su Sky Sport alle 15

mifinale di oggi con in campo le due più forti squadre italiane è una partita che sembra una sfida all'star: nei sestetti titolati delle due formazioni, si troveranno contemporanea-

Solo il Vakifbank, nel 2017-18 ha vinto tutti i titoli stagionali in palio

mente sul taraflex le 4 mvp delle ultime 7 edizioni. Dal lato delle pantere ci sono Zhu Ting, mvp nel 2017, Gabi, miglior giocatrice nell'edizione 2022, e Isabelle Haak, nominata mi-

INCHIESTA "DOPPIA CURVA"

Inzaghi e Calha patteggiano: solo un turno di squalifica Lautaro a rischio per il Barça

MILANO

Si è risolta con un patteggiamento l'indagine federale che coinvolgeva Inter e Milan e alcuni tesserati dei due club in relazione ai rapporti con gli ultras, filone sportivo dell'inchiesta Doppia Curva portata avanti dalla Procura di Milano.

Sul fronte nerazzurro, una giornata di squalifica per il tecnico Simone Inzaghi e per il centrocampista Hakan Calhanoglu (per entrambi anche un'ammenda, rispettivamente di 15 mila e 30 mila euro); multati anche l'Inter (70 mila euro) e il vicepresidente Javier Zanetti (14.500 euro), trenta giorni di inibizione e 14.500 euro di ammenda per



Simone Inzaghi (Inter)

Massimiliano Silva (Slo) e Claudio Sala (responsabile sicurezza prima squadra).

Per quanto riguarda invece il Milan, 30 giorni di inibizione e 13.000 euro di ammenda per Fabio Pansa (Slo) e multa di 30 mila euro per la

società rossonera. Inzaghi e Calhanoglu sconteranno la squalifica già oggi nella gara contro il Verona.

Intanto dall'infermeria nerazzurra non arrivano buone notizie per quanto riguarda Lautaro Martinez. Gli esami sostenuti ieri mattina all'istituto Humanitas di Rozzano hanno evidenziato «una elongazione ai flessori della coscia sinistra. Le condizioni dell'attaccante nerazzurro saranno valutate giorno dopo giorno». Questo il bollettino ufficiale emesso dall'Inter. Il capitano del team nerazzurro, quindi, è in forte dubbio per la gara di ritorno con il Barcellona in programma martedì prossimo a San Siro nella quale c'è in palio la finale di Champions League.

Ricordiamo che Lautaro si era infortunato attorno al 40', era rimasto in campo fino alla fine del primo tempo e dopo l'intervallo non era rientrato in campo, sostituito da Taremi, il candidato principale a sostituirlo anche martedì. Si ripartirà dal 3-3 dell'andata. —



Daniele Santarelli, coach della Prosecco Doc Conegliano

glior giocatrice dello scorso anno. Nella formazione di Milano Paola Egonu, nominata miglior giocatrice nelle edizioni del 2019, 2021 e del 2023. L'opposta originaria di Citta della sarà alla sua sesta fase finale consecutiva nella massima competizione europea.

Negli otto scontri diretti di questa stagione le gialloblù hanno sempre vinto, cedendo appena tre set e conquistando sei successi per 3-0. Solo 9 dei 27 set giocati hanno avuto il divario minimo di due punti chiesto dal regolamento. In tutti gli altri casi la forbice è stata di circa 6 punti. Ma le prime a sapere che il passato non conta nulla e che i punti necessari arriveranno lottando su ogni pallone sono proprio Wolosz e compagne. Non ripetere l'errore fatto nel 2019 contro Novara, ritrovando dopo pochi giorni la stessa avversaria, è una cosa

che le ragazze di Daniele Santarelli hanno imparato a fare. Durante l'anno sono sempre riuscite ad imporre il proprio gioco, disinnescando il potenziale di Milano, che oggi avrà bisogno di alzare ancora il livello e di mantenerlo costante, senza cali. Asia Wolosz, capitana e palleggiatrice di Conegliano, che nella propria carriera ha affrontato diverse volte match caratterizzati da così tanto agonismo ha caricato la vigilia: «Abbiamo il focus puntato solo sulla nostra pallavolo per mostrare tutto ciò su cui abbiamo lavorato quest'anno». Il tecnico Daniele Santarelli non sembra sentire la pressione dell'evento: «Quello che abbiamo ottenuto finora non vale nulla ora. Conta solo l'oggi ed è normale che dopo questa annata ci sia tutta questa attenzione su di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Musetti stop a Madrid: la finale sarà Ruud-Draper



Lorenzo Musetti

MADRID

Si ferma al penultimo atto del Masters 1000 di Madrid Lorenzo Musetti. In semifinale, ad avere la meglio è Jack Draper che supera il carrarino in due set con il punteggio di 6-7 6-6 in un'ora e 57 minuti e domani sfiderà il norvegese Casper Ruud.

Una buona prova non basta al tennista toscano che è uscito fuori alla distanza dopo un primo set impressionante da parte di Draper. Il britannico ha accusato un po' di stanchezza nelle fasi finali del match, ma è stato più attento al tiebreak, girato sul 2-2 con un passante di Musetti uscito di pochissimo. Resta un torneo straordinario da parte del carrarino dell'ingresso in top 10 alla vigilia degli Internazionali d'Italia.

Draper, sempre vittorioso contro Musetti, dopo aver vinto Indian Wells, domani dovrà vedersela con Casper Ruud che ha battuto Francisco Cerundolo in due set, col punteggio di 6-4, 7-5. Oggi finale femminile Aryna Sabalenka-Coco Gauff. —

L'ANTICIPO

Venezia, punto speranza Oggi altra sfida scudetto a distanza Inter-Napoli

TORINO	1
VENEZIA	1

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic, Walukiewicz, Maripan, Coco (45' st Masina), Biraghi (45' st Pedersen), Casadei, Ilic, Gineitis, Vlasic, Elmas, Sanabria. All.: Vanolli.

VENEZIA (3-5-2) Radu, Schingtienne, Idzes, Candè, Zerbin, Perez (13' st Conde), Nicolussi Caviglia, Busio (36' st Doumbia), Haps (36' st Ellertsson), Yeboah (26' st Oristanio), Gytkjaer (26' st Filla) All.: Di Francesco.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 37' Perez, nella ripresa 32' Vlasic su rigore.

Il Venezia si prende un punticino a casa del Toro che poteva essere tre senza il solito rigorino per fallo di mano suggerito dal Var. Kike Perez porta avanti al 36' i lagunari di Di Francesco, cui viene annullato pure un gol. Il Toro reagisce nella ripresa e trova il pai con Vlasic al 75', poco dopo il malore che colpisce il tecnico Vanolli, subito ripresosi. Salvezza per il Venezia ancora possibile ma difficile.

Sfida scudetto a distanza oggi tra Napoli e Inter. Alle 18 la squadra di Antonio Conte sarà di scena a Lecce, quella di Inzaghi alle 20.45 ospiterà il Verona. Impegno più complicato quello dei partenopei che scenderanno in campo contro una squadra che si gioca la serie A.

Il punto

35ª GIORNATA

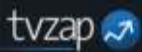
Ieri	Torino-Venezia	1-1
Oggi	15.00 Cagliari - Udinese	
	15.00 Parma - Como	
	18.00 Lecce - Napoli	
	20.45 Inter - Verona	
Domani	12.30 Empoli - Lazio	
	15.00 Monza - Atalanta	
	18.00 Roma - Fiorentina	
	20.45 Bologna - Juventus	
Lunedì	20.45 Genoa - Milan	
La classifica	Napoli punti 74, Inter 71, Atalanta 65, Juventus 62, Bologna 61, Roma e Lazio 60, Fiorentina 59, Milan 54, Torino 44, Como 42, Udinese 41, Genoa 39, Cagliari 33, Verona e Parma 32, Lecce 27, Venezia 26, Empoli 25, Monza 15.	

Conte, tra l'altro, deve fare i conti con numerose assenze tra cui Buongiorno e Nerez out fino a fine stagione.

Nell'Inter Simone Inzaghi, considerato che martedì c'è la gara di ritorno con il Barcellona, farà ampio turnover. Ben nove i giocatori che cambierà rispetto alla gara di mercoledì con gli spagnoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Techetechetè - A gentile richiesta
RAI 1, 21.30
I Telespettatori, con le loro video richieste, danno vita a due serate speciali di Techetechetè. Canzoni da voler riascoltare, programmi e protagonisti indimenticabili che la Rai ha portato nelle nostre case in oltre 70 anni di storia.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Una gang di Haiti ruba un carico di lingotti d'oro dal valore di 25 milioni di dollari. Quando la squadra riuscirà a rintracciarli li troverà tutti morti nel loro rifugio e nessuna traccia dell'oro rubato.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Petrolio indaga su come i social abbiamo trasformato la nostra società e prodotto una nuova forma di dipendenza: una vera e propria patologia che colpisce gli adolescenti, ne influenza i pensieri e i comportamenti.



Vendetta: Una storia...
RETE 4, 21.25
Di ritorno a casa con la figlia dodicenne Bethie, Teena incrocia il percorso di alcuni criminali che la violentano davanti agli occhi della piccola. Bethie può identificare gli aggressori... Con Nicolas Cage.



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D'Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l'anno.

www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

VISION Door&media BANNER Venere innovazioni in Bio&Tech Protek

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.10	Buongiorno Benessere Attualità
10.50	Sognando... Ballando con le stelle - il casting Spett.
11.30	Linea Verde Tradizioni Lif.
12.05	Linea Verde Discovery Attualità
12.30	Linea Verde Italia Att.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Le stagioni dell'amore Lif.
15.00	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10	A Sua Immagine Att.
16.55	TG1 Attualità
17.10	Sabato in diretta - Best Attualità
18.45	L'Eredità Weekend Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Techetechetè - A gentile richiesta Doc.
23.55	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo
8.25	Punti di vista Attualità
8.55	Tango Attualità
9.45	Bellissima Italia... Lif.
10.20	Urban Green Lifestyle
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Italian Green ... Attualità
12.00	Playlist... Spettacolo
12.05	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Playlist... Spettacolo
15.00	Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30	Top. Tutto quanto ... Lif.
17.15	La mia metà Lifestyle
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.30	Dribbling Attualità
19.00	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00	90°... del sabato Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre Att.
10.05	Rai Punto Europa Att.
10.40	TGR Amici Animali Att.
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Att.
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15	Presse Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Un alieno in patria Att.
21.20	Petrolio Attualità
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Tg3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.00	La promessa Telenovela
7.35	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35	Endless Love Telenovela
9.45	Poirot - Fermate il Boia Film Giallo ('08)
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.30	Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
16.45	Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Att.
21.25	Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
23.45	Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.30	Super Partes Attualità
10.10	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.30	Le storie di Melaverde Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Della Complessenza Spett.
21.20	Amici Spettacolo
0.50	Speciale Tg5 Attualità
1.40	Tg5 Notte Attualità
2.13	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
8.05	Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.50	The Middle Serie Tv
10.20	The Big Bang Theory Serie Tv
11.05	Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.20	PreGara Formula E Autom.
15.00	Campionato Formula E - Monaco Automobilismo
16.00	Podio Automobilismo
16.20	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Animali fantastici e dove trovarli Film Fantasy ('16)
23.55	Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
1.50	Campionato Formula E - Monaco Automobilismo

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	Belli dentro belli fuori Attualità
11.40	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.30	Uozzap Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	La Torre di Babele Attualità
15.30	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30	Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.30	Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
1.40	Anticamera con vista Attualità

TV8	
18.00	Sprint: GP Miami Automobilismo
18.45	F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo
19.15	GialappaShow Remix Spettacolo
20.00	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle
21.30	F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom.
22.00	Qualifiche: GP Miami Automobilismo

NOVE**NOVE**

15.00	L'Immortale Film Azione ('10)
17.05	Best Weekend Lifestyle
18.50	Little Big Italy Lifestyle
20.15	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.50	Accordi & disaccordi Spettacolo

20	20
14.25	Chuck Serie Tv
19.05	Person of Interest Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.00	From Paris with Love Film Azione ('10)
23.05	Hulk Film Fantasc. ('03)
1.55	Supergirl Serie Tv
3.15	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.10	Show Reel Attualità
4.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv

TV2000**TV2000**

16.00	Primo amore Telenovela
17.00	Santa Messa - Ottavo Novendiale Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Rosario da Lourdes Att.
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Giotto, l'amico dei pinguini Film Comm. ('15)
22.45	I passi dell'amore Film Drammatico ('02)
0.35	La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
15.35	Gli imperdibili Attualità
15.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50	Coroner Fiction
21.20	Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)
23.10	The Roundup Film Azione ('22)
0.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00	Last Man Down Film Azione ('21)
2.25	Rhino Film Drammatico ('21)

LA7 D**7d**

14.15	L'ingrediente perfetto Lifestyle
15.00	Boston Legal Serie Tv
18.30	Tg La7 Attualità
18.35	Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13)
20.20	Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20	American Gigolò Film Drammatico ('80)
23.20	Devious Maids Serie Tv
1.50	La Mala Educaxxion Attualità

IRIS	IRIS
12.45	Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
14.25	La talpa Film Dramm. ('11)
16.50	Richard Jewell Film Biografico ('19)
19.20	Reazione a catena Film Azione ('96)
21.15	Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)
23.25	Zodiac Film Thriller ('07)
2.10	Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)

LA 5**5**

15.40	Amici di Maria Spettacolo
18.10	La rosa della vendetta Serie Tv
21.10	Inga Lindstrom - Segreti Film Drammatico ('19)
23.10	Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
1.05	X-Style Attualità
1.45	The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.40	Movie Trailer Spettacolo

RAI 5	Rai 5
18.15	Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.15	Rai News - Giorno Attualità
19.20	Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021 Spettacolo
20.45	Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15	Il Gabbiano Spettacolo
22.40	La bicicletta di Bartali Documentari
23.30	Rock Legends Documentari

REAL TIME**Real Time**

6.00	ER: storie incredibili Doc.
10.00	Primo appuntamento crociera Lifestyle
11.40	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.50	Casa a prima vista Spettacolo
18.15	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30	Body Bizarre Documentari
22.30	Body Bizarre Documentari

RAI MOVIE	Rai
13.40	Jerry Maguire Film Commedia ('96)
16.00	Unico testimone Film Thriller ('01)
17.30	Pronti a morire Film Western ('95)
19.20	Non ci resta che il crimine Film Comm. ('19)
21.10	Un matrimonio mostruoso Film Commedia ('23)
22.55	Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)

GIALLO**Giallo**

10.15	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10	Tatort Vienna Serie Tv
15.05	Capitaine Marleau Serie Tv
17.05	Astrid et Raphaëlle Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Tatort Vienna Serie Tv
23.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.15	La nave dei sogni - Viaggio di nozze nell'Isola di Jersey Film Commedia ('12)
16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45	Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
21.20	Che Dio ci aiuti Fiction
23.10	Champagne - Peppino di Capri Film Biogr. ('25)
1.15	La squadra Fiction
2.55	Dal primo momento che ti ho visto Spettacolo

TOP CRIME**TOP CRIME**

15.55	Movie Trailer Spettacolo
16.00	Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
17.40	Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)
19.20	The Closer Serie Tv
21.15	Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
23.00	Perry Mason - Furto d'autore Film Giallo ('90)
0.40	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	cielo
14.20	Cucine da incubo Lif.
19.20	Storage Wars: Canada Documentari
20.25	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Malombra Film Drammatico ('42)
22.50	Orge di lusso Documentari
23.45	Adult Insider Lifestyle
1.00	Teens and Porn Documentari
2.00	Love Jessica Documentari

CIELO**cielo**

15.30	Quei cattivi ragazzi Documentari
16.30	Quei cattivi vicini Lif.
17.30	Affari al buio - Texas Spettacolo
21.25	Airport Security: Europa Documentari
23.15	Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
0.10	Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN	
14.45	La signora del West Serie Tv
15.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.05	Detective Monk Serie Tv
21.20	Sergente Rex Film Azione ('17)
23.40	Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
1.50	Hazzard Serie Tv
2.45	Agenzia Rockford Serie Tv
3.30	Schitt's Creek Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale;
11.30	"Byblos": Il Festival "Scienzaevirgola 2025";
12.00	"La musica che non c'è": Simone Vrech, regista e innovatore;
12.30	Gr FVG;
13.42	Conte che ti conti: "Tant che Tupamaros" - Prime part;
14.05	La pueste in Palio - pontade 3;
14.30	Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria;
15.45	Gr FVG;
16.00	Sconfiniti: Come visse la Comunità Slovena della Zona A la giornata 26 ottobre 1954? Quali furono le attese e le speranze antecedenti a quella data?;
Radio TRST A:	6.57 Apertura;
6.59	Segnale orario e saluto dal vivo;
7.00	GR Mattino;
7.20	Calendarietto;
7.30	Il buongiorno in musica;
8.00	Notiziario e cronaca regionale;
8.10	Avvenimenti culturali;
9.00	Primo turno;
10.00	Notiziario;
10.10	Pogled skozi cas;
12.00	Trasmissione dalla Val Resia;
12.30	Verso le valli del Torre;
12.40	30 minuti di musica country;
12.59	Segnale orario;
13.00	GR ore 13.00;
13.20	Musica a richiesta;
14.00	Notiziario e cronaca regionale;
14.10	Le campane del Natìsone;
15.00	#Bumerang;
17.00	Notiziario e cronaca regionale;
17.10	Jazz e dintorni;
18.00	Piccola scena: Iva Stefanija Slosar: E' BRUCIATO TUTTO LO STAGNO, META' DEL BOSCO E META' DELL'AMORE - r. M. Maver;
18.59	Segnale orario;
19.00	GR della serasegue Musica leggera slovena;
19.35	Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.05	Sabato sport
14.50	Serie A: Parma - Como / Cagliari - Udinese
18.00	Serie A: Lecce - Napoli
20.45	Serie A: Serie A: Inter - Verona
RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
RADIO 3	M20
18.00	A3. Il Formato dell'Arte
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
12.00	Deejay Time
14.00	Deejay Time
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Bad Dolls

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY CINEMA
17.00	La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Action
17.15	Suburra Film Sky Cinema Suspense
17.25	August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
17.50	Il miglio verde Film Sky Cinema Drama
18.30	Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Collection
18.45	Ogni maledetta domenica Film Sky Cinema Uno
19.00	Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy
19.15	Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance
19.20	Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action
19.30	Drive-Away Dolls Film Sky Cinema Suspense
21.00	The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Action
21.00	Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy
21.00	Elizabeth Film Sky Cinema Drama
21.00	Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family
21.00	The Colour Room Film Sky Cinema Romance
21.00	Petra Film Sky Suspense
21.15	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Collection
21.15	The Post Film Sky Cinema Due
21.15	Safe house - Nessuno è al sicuro Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
14.00	T4 Trieste In Diretta
14.20	T4 Sveglia Trieste
14.30	Ginnastica Dolce 2020
15.00	Ginnastica Zumba 2020
16.10	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
16.35	Ginnastica Pilates 2020
17.25	Rotocalco Adnkronos
18.00	Cook Academy 2025
18.35	Stagione 2025 Ep. 9
18.40	T4 Anticip. Del Tg Trieste
19.00	T4 Tg Trieste Ore 13.20
19.25	Chiesa E Città'
19.30	Ring Trieste - Replica
19.35	T4 Tg Trieste-Meridiano - R
19.45	T4 Trieste In Dir. - Teatro
19.55	Tg Regionale
20.25	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.25	T4 La Parola Del Signore
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	Film: Non ti voltare
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
24.00	T4 Trieste In Diretta

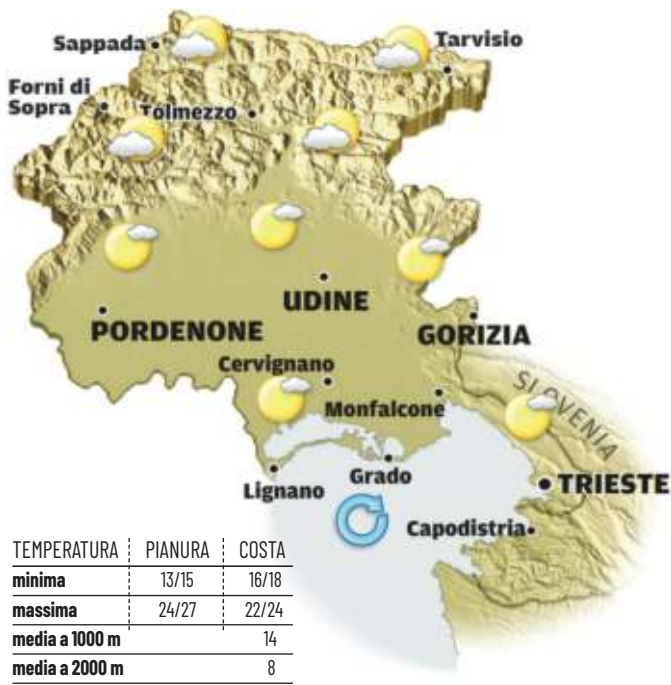
TELEANTENNA Lcn 80

6.30	Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30	Flipper - Telefilm
9.00	Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00	80 Nostalgia Week End
12.30	Flipper - Telefilm
13.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Kyashan C.A.
18.00	Daitarn III C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Basket Serie B
20.30	Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
21.00	Flipper - Telefilm
21.00	Sabato Al Cinema
23.00	Ciclo Film Horror
1.00	I Filmissimi Della Notte
3.00	Flipper - Telefilm
3.30	Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	21	26 Km/h
Monfalcone	14	22	21 Km/h
Gorizia	14	22	21 Km/h
Udine	13	24	19 Km/h
Grado	13	23	19 Km/h
Cervignano	14	21	19 Km/h
Pordenone	13	24	17 Km/h
Tarvisio	10	19	30 Km/h
Lignano	13	23	20 Km/h
Gemona	12	22	22 Km/h
Tolmezzo	14	22	28 Km/h
Forni di Sopra	9	18	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	16,4
Grado	calmo	0,08 m	17,5
Lignano	calmo	0,02 m	18
Monfalcone	quasi calmo	0,19 m	17,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenaghen	5	12	Mosca	3	12
Atene	14	21	Ginevra	12	24	Parigi	15	23
Belgrado	11	28	Lisbona	13	16	Praga	12	24
Berlino	11	20	Londra	10	18	Varsavia	12	23
Bruxelles	10	20	Lubiana	13	25	Vienna	12	29
Budapest	14	21	Madrid	9	17	Zagabria	12	27

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	23
Bari	13	27
Bologna	14	26
Bolzano	13	27
Cagliari	16	23
Firenze	12	25
Genova	15	18
L'Aquila	10	22
Milano	14	25
Napoli	13	22
Palermo	15	24
Reggio C.	15	25
Roma	10	24
Torino	15	23
Venezia	15	23

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo e un clima quasi estivo. Il cielo si potrà vedere a tratti nuvoloso. Venti deboli da sudovest.
Centro: Bel tempo, cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 25-26 gradi.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, infatti il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Giornata meno calda, con nubi e temporali che dalle Alpi centro orientali scenderanno in serata verso la pianura del Triveneto.
Centro: Pressione in calo; dopo una mattinata soleggiata, al pomeriggio piovierà su Toscana, Umbria, Lazio e rilievi marchigiani. Clima mite.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni. Temperature stazionarie.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sarà un giorno perfetto per lasciarsi andare e concederti un po' di tempo per te stesso. Le stelle suggeriscono di fare una passeggiata tranquilla all'aria aperta.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle ti consigliano di rallentare. Una passeggiata nel verde può essere la ricetta giusta per ricaricare la tua energia. A volte, il relax è la miglior forma di cura.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata di oggi ti invita a vivere nel presente senza preoccuparti troppo del futuro. Semplici attività ti aiuteranno a mantenere la mente serena.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo spirito sarà in sintonia con la natura e con la calma che ti circonda. Approfitta di questa energia per dedicarti a una pratica rilassante come lo yoga o la meditazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente ha bisogno di un po' di tranquillità. Prenditi del tempo per riflettere su ciò che ti rende davvero felice. Potresti sentirti ispirato a dedicarti a un hobby che ti rilassa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se hai bisogno di una pausa, oggi è il giorno perfetto per concedertela. Rallenta i ritmi e cerca un angolo tranquillo dove poter riflettere senza interferenze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente sarà particolarmente lucida e serena oggi. Potresti trovare conforto in attività creative, non è necessario forzare nulla, lascia che la giornata si svolga al suo ritmo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sfrutta questa giornata per allontanarti dalla frenesia e rimettersi in contatto con le tue emozioni. Un po' di solitudine ti aiuterà a ritrovare il tuo equilibrio interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Rilassati senza forzare troppo. Potresti sentirti attratto da attività che ti permettono di staccare completamente, il silenzio e la pace ti faranno bene.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi è un giorno ideale per coccolarti un po'. Un buon film o una chiacchierata rilassante con un amico ti daranno il giusto equilibrio tra riposo e leggerezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti scoprire il piacere di stare in tranquillità. Evita di mettere troppa pressione su di te. Una passeggiata nei luoghi che ami ti aiuteranno a rimanere centrato e sereno.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà particolarmente in sintonia con l'ambiente che ti circonda. Un po' di tranquillità ti permetterà di ricaricare la tua energia emotiva.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Finita a gambe all'aria - 6 Un'imposta per i servizi comunali (sigla) - 10 Il più dolce sentimento - 11 Si usa negli orologi atomici - 12 Venuti al mondo - 13 Il subcomandante rivoluzionario messicano - 14 Una poesia lirica - 15 L'opera di Bizet con Escamillo - 16 Le vocali tra le righe - 17 La de Rossi nel cast della serie *Ally McBeal* - 19 L'eroe dei fumetti cresciuto a Smallville - 20 Le cifre dello scrittore Capote - 21 Tristi senza riti - 22 L'avvenenza di certe dive - 23 Harvey, attore di *The Irishman* - 24 Dispari nello zero - 25 Delimitano i locali - 26 Timorata di Dio - 27 Annuncia il nuovo giorno - 28 Era concorrente della Volvo - 29 Passano con il passaggio a livello chiuso - 30 Le calza il sub - 31 Lunghissimi periodi di tempo - 32 Si induriscono con la tempra.

VERTICALI: 1 Gareggiano sfidandosi a colpi di pagaia - 2 Il secondo nome di Mozart - 3 Virtù personale - 4 I bovini preistorici - 5 Si filtra versandolo - 6 È collegato all'aeroporto - 7 Una località balneare del Cilento - 8 La capitale del Cantone del Vallese - 9 Il sistema operativo degli iPhone - 11 Come i libri non digitali - 13 Roditore diffuso sulle Alpi - 15 Trasportano di mestiere - 17 Ortaggi ottimi arrostiti - 18 Coleotteri portafortuna - 20 La Ferrari telegiornalista - 23 La Blixen de *La mia Africa* - 25 Non contaminato - 26 Gesù li moltiplicò con i pesci - 27 La mitica dea dell'errore - 28 Si usa per indicare una citazione testuale - 30 Il computer in due lettere.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 aprile 2025 è stata di 12.941 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18